Anno 103 - Numero 243

LA STAMPA

Venerdì 17 Ottobre 1969

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numero 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10121 Torino, via Roma 80 - Tel. 516.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Nol. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 25; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Sempre grave la tensione nel mondo del lavoro

Oggi si fermano i metalmeccanici Prossimi scioperi in altri settori

I postini, dopo la sospensione che termina stasera, interromperanno il lavoro anche lunedì e martedì Treni bloccati il 24 ottobre - Entro breve tempo si fermeranno per un giorno tutti gli statali, i previdenziali, i farmaceutici - Rinviate le trattative per i metalmeccanici statali e proclamato uno sciopero - Gli impiegati dell'Enal e dell'Enalotto hanno occupato gli uffici - Oggi cominciano i negoziati per gli edili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

La situazione sindacale si è inasprita, importanti settori sono in agitazione. Si sciopera nelle Poste e nelle aziende metalmeccaniche private e a partecipazione statale. Astensioni dal lavoro sono annunciate per i prossimi giorni nelle Ferrovie dello Stato, nei pubblici esercizi, nell'industria chimico-farmaceutica e cementiera. Sono anche previsti scioperi dei pubblici dipendenti, dei funzionari direttivi dello Stato, dei previdenziali, dei presidi delle scuole medie, del personale non insegnante delle università. In agitazione i medici ospedalieri, le infermiere professionali e i farmacisti. I servizi dell'Enal e dell'Enalotto sono da oggi bloccati in seguito all'occupazione degli uffici.

Postelegrafonici — I portalettere hanno cominciato questa mattina uno sciopero nazionale di 48 ore. La posta non è stata distribuita in tutta Italia. Sabato i postini consegneranno la corrispondenza una sola volta. Se non ci sarà un accordo con l'Amministrazione delle Poste, l'astensione riprenderà lunedì e martedì. La paralisi dei servizi postali e telegrafici diverrà totale il 22 e il 23 ottobre con lo sciopero di tutte le categorie di postelegrafonici.

I portalettere chiedono l'orario unico. Tutti i postelegrafonici reclamano l'applicazione dell'accordo raggiunto tra i sindacati e l'azienda sui problemi dell'orario di lavoro e sulle competenze accessorie.

Ferrovieri — Uno sciopero nazionale dei 170 mila ferrovieri è stato proclamato dalle ore 21 di giovedì 23 ottobre alle ore 21 di venerdì 24. Con questa manifestazione i tre sindacati unitari (Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil) intendono sollecitare la revisione delle competenze accessorie e l'ampliamento degli organici.

Statali e parastatali — Le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil e i dirigenti delle federazioni aderenti degli statali, ferrovieri, postelegrafonici, monopoli e telefoni di Stato, insegnanti, dipendenti dell'Anas e dell'Enpas hanno indetto una astensione nazionale di 24 ore. La data e le modalità saranno comunicate al più presto. Motivo principale: la riforma sanitaria e lo sblocco della difficile situazione dell'Enpas. I parastatali sollecitano la definizione del nuovo ordinamento economico e normativo del tutto sganciato da quello degli statali.

Scioperi «massicci» sono stati annunciati dalla federazione dei funzionari direttivi (Dirstat).

Metalmeccanici — Oggi hanno scioperato a Torino e in numerose province dell'Italia centro-meridionale. Domani si asterranno dal lavoro in tutta Italia. La manifestazione è stata decisa dalla Fiom, dalla Fim e dalla Uilm dopo la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale nel settore privato. I sindacati hanno giudicato «irrisorie» le controproposte presentate dalla delegazione degli industriali su ogni questione posta dalle organizzazioni dei lavoratori. Un nuovo incontro si terrà giovedì prossimo.

Domani si riunirà la giunta esecutiva della Confindustria per un esame della situazione. Ma già stasera con una nota essa contesta le affermazioni relative alla «irrisorietà», rilevando che il complesso delle offerte della delegazione degli industriali metalmeccanici rappresenta un aumento di circa il 19 per cento sui costi minimi contrattuali, di oltre il 35 per cento sulla paga minima contrattuale e di circa il 12 per cento sul costo reale medio globale del lavoro.

Secondo la Confindustria, un aumento dell'8 % circa sulle paghe dell'industria meccanica tedesca è stato considerato dalle autorità economiche tedesche come una pericolosa spinta all'inflazione.

La nota osserva che le offerte presentate ieri sono non lontane dall'onere del rinnovo del contratto nazionale del 1963, al quale furono attribuite, in buona parte, le successive difficoltà economiche. Si afferma, quindi, la necessità che il contratto di lavoro abbia come contropartita una tregua sindacale.

Metalmeccanici a partecipazione statale — I negoziati sono proseguiti oggi, ma anche le proposte dell'Intersind-Asap sono state giudicate negative dai sindacati. Un'altra riunione si terrà venerdì 24 ottobre. Questa sera le tre federazioni hanno proclamato 8 ore di sciopero effettivo da attuarsi entro martedì 21 ottobre.

Lavoratori dei pubblici esercizi — Attueranno una nuova serie di scioperi nei giorni 2, 9 e 16 novembre nei caffè, bar, ristoranti ed esercizi pubblici in genere. L'azione è stata decisa per sollecitare lo sblocco della vertenza per il rinnovo contrattuale.

Edili — Domani riprendono le trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Giancarlo Fossi

A Genova la protesta contro gli affitti cari

Sette navi bloccate nel porto per l'agitazione di 80 portuali

Genova, 16 ottobre.

(*l. d.*) Sciopero generale domani a Genova e provincia per difendere, è detto in un comunicato delle tre organizzazioni sindacali, «*il salario dei lavoratori attraverso una nuova politica della casa, l'alleggerimento del carico fiscale, un'assistenza di malattia degna di un paese civile*».

Tutte le categorie di lavoratori hanno aderito alla manifestazione: i mezzi pubblici si fermeranno dalle 9,30 alle 11, i treni dalle 10 alle 10,30 e dalle 15 alle 15,30; i negozi sia commerciali che artigiani chiuderanno dalle 9 alle 12, le banche dalle 8,30 alle 12,30, gli esercizi pubblici dalle 10 alle 12, le industrie e le attività portuali dalle 9 alle 12.

Oggi sette navi sono rimaste bloccate nei bacini di carenaggio del porto per uno sciopero di 24 ore. Sono la *Homeric*, la *Anna C*, la *Victoria*, la *Nevada*, la *Esso Warwickshire*, la *Luigi Martini*, e la *N. S. del Carmine*. Ad incrociare le braccia sono stati i portuali, un'ottantina.

Sassaiole a Milano durante un corteo

Milano, 16 ottobre.

(*g. m.*) Anche oggi per le vie di Milano si sono avuti cortei di operai metalmeccanici in sciopero. Notevole intralcio al traffico è stato registrato sui viali della circonvallazione filoviaria a Porta Romana, tra viale Toscana e via Tibaldi da parte di folti gruppi di operai dell'Om e della Breda. Si sono avute sassaiole e blocchi stradali davanti ad alcuni stabilimenti metalmeccanici dell'industria privata. Alla Pirelli continuano gli scioperi a singhiozzo.

I sindacati chiedono un incontro con Rumor

Roma, 16 ottobre.

(*g. f.*) Le segreterie delle tre confederazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) hanno sollecitato stamane il presidente del Consiglio Rumor ad un incontro, per esaminare i problemi di una nuova politica della casa.

Nel telegramma a Rumor le tre Confederazioni ricordano che il 24 settembre hanno inviato al presidente del Consiglio e ai ministri del Lavoro, dei Lavori Pubblici, del Tesoro e del Bilancio «*un documento organico relativo ai diversi aspetti del problema dell'abitazione*».

Le organizzazioni sindacali sollecitano un incontro urgente, si afferma nel telegramma, «*per trattare i problemi indicati in quel documento, anche in considerazione della profonda e sensibile emozione esistente nei lavoratori e nelle popolazioni*».

La missione nello spazio sembra fallita

Una "Soyuz" è atterrata Le altre due sono in volo

Unico esperimento annunciato: la saldatura di metalli nel vuoto assoluto, compiuta all'interno di una delle astronavi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 ottobre.

La missione della «Soyuz 6», della «Soyuz 7» e della «Soyuz 8» forse è fallita. Alle 12,52 di oggi, ore di Mosca (10,52 italiane), la prima delle tre astronavi lanciate dai sovietici tra sabato e lunedì scorsi è atterrata a 180 chilometri circa a nord-ovest di Karaganda, nell'Asia centrale. Gli altri due vascelli proseguono il loro volo in orbita a distanza ravvicinata (500-1000 metri?). Non è ancora escluso che essi si congiungano domani, formando una rudimentale «stazione» del tipo di quella già realizzata all'inizio dell'anno dalla «Soyuz 4» e dalla «Soyuz 5». Ma la «grande piattaforma» rimane per ora, per i sovietici, soltanto una speranza.



Mosca. Georgi Shonin, a sinistra, e Valeri Kubasov subito dopo essere atterrati con la «Soyuz 6» (Telefoto Tass)

Il ritorno a terra della «Soyuz 6» è stato tanto improvviso quanto inatteso. I comunicati della *Tass* di stamane avevano fatto pensare che la sua missione dovesse continuare sino alla fine della settimana. Per i due membri dell'equipaggio, il tenente colonnello Georgi Shonin e l'ingegnere Valeri Kubasov, era il sesto giorno di volo. Essi stavano bene, tutto a bordo funzionava perfettamente. Il mondo intero si aspettava che realizzassero qualche cosa di spettacolare, la costruzione della piattaforma insieme con la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8». Invece, poco prima di mezzogiorno, l'astronave incominciava la discesa, rientrando nell'atmosfera. Un gruppo di scienziati, di generali e di astronauti era in attesa non lontano da Karagunda.

Le autorità informano che la «Soyuz 6» ha eseguito il compito affidatole: «*La saldatura di metalli nel vuoto assoluto e in assenza della forza di gravità*». Senonché anche questo esperimento, la cui importanza ai fini della conquista spaziale e dello sviluppo di nuove industrie è indubbia, ha deluso l'aspettativa generale per il modo in cui è stato realizzato. Si pensava che Kubasov, munito degli strumenti necessari, sarebbe uscito dalla cabina, e avrebbe portato a termine la operazione di persona. Essa invece è stata compiuta con mezzi automatici nel laboratorio depressurizzato.

Le «Soyuz» sono formate da un blocco motori posteriore, una cabina di pilotaggio centrale e un laboratorio anteriore, una sfera di nove metri cubi. Cabina e laboratorio sono collegati da un cunicolo a chiusura ermetica. Il presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina, Patton, particolarmente esperto in questo campo, ha spiegato in che cosa è consistita la saldatura. «*Nel laboratorio della "Soyuz 6" erano stati montati degli strumenti. Nella cabina si trovavano il generatore d'energia e il pannello di controllo per farli funzionare. Kubasov ha sigillato il laboratorio, lo ha depressurizzato creandovi vuoto e mancanza di peso, poi, stando nella cabina di pilotaggio, ha attivato il complesso per la saldatura, che si chiama "Vulcano". La saldatura è avvenuta tramite un arco compresso a bassa pressione e un raggio elettronico*».

Tutto ciò è accaduto alla 77ª orbita della «Soyuz 6». Subito dopo l'astronave ha abbandonato il volo in formazione con le altre due «Soyuz». Blocco motori e cabina si sono staccati dal laboratorio, che rimane sempre nello spazio fino a estinzione.

Ennio Caretto

Riscrivono la storia come ai tempi di Stalin

A Praga la Camera annulla 18 risoluzioni contro l'invasione

Il «premier» Cernik (che fu uno dei più aspri critici dell'Urss) ha approvato l'occupazione sovietica - Le purghe continuano: sospeso dal partito l'ex ministro Pavel



Praga. Seduta plenaria dell'Assemblea Federale nella Sala Spagnola del Castello. Cernik legge il suo discorso (Tel.)

Praga, 15 ottobre.

Il Parlamento cecoslovacco sta riscrivendo la storia del paese, come in Russia ai tempi di Stalin. Ieri, dopo aver preso atto delle dimissioni di Dubcek e Smrkovsky da Presidente e vice Presidente dell'Assemblea federale, i deputati delle due Camere hanno annullato diciotto documenti che condannavano l'occupazione della Cecoslovacchia. Oggi, nella sua dichiarazione programmatica, il primo ministro Oldrich Cernik, che fu uno dei protagonisti del «nuovo corso» e fedelissimo di Dubcek, ha approvato l'invasione del 1968.

«L'arrivo degli eserciti alleati — *ha detto Cernik* — è stato motivato dall'ansietà dei Paesi fratelli per il destino del socialismo in Cecoslovacchia. Non si è trattato in alcun modo di aggressione contro il nostro Paese o di occupazione».

Il primo ministro ha insistito particolarmente sulla grave situazione politica ed economica, affermando che tutti i guai della nazione ricadono sulla politica attuata da Alexander Dubcek nel 1968. Cernik ha affermato che il governo sta attualmente preparando i piani economici per i prossimi anni.

«E' mia intenzione — *ha detto Cernik* — restituire al popolo il senso della sicurezza che è stato turbato... Il governo insiste sul sistematico sviluppo della sicurezza politica di tutti i cittadini. Esso ha davanti a sé due compiti essenziali: assicurare e sviluppare i diritti individuali dei cittadini e la stabilizzazione dello Stato».

Il primo ministro ha quindi aggiunto: «E' indispensabile compiere un'epurazione nell'apparato dello Stato per liberarlo di tutti coloro che mostrano tendenze di opportunismo di destra, per eliminarli in quanto elementi che ostacolano il completo consolidamento della nazione».

Alla riunione delle Camere erano assenti oggi Alexander Dubcek, Josef Smrkovsky e Maria Mikova, privati ieri dei loro incarichi direttivi in seno all'Assemblea ma tuttora deputati. Molti parlamentari hanno affermato che Maria Mikova era assente per malattia mentre Dubcek e Smrkovsky «avevano ricevuto dal partito il consiglio di non partecipare alla seduta».

L'agenzia Ceteka ha annunciato oggi due nuove epurazioni: Josef Pavel, ex ministro degli Interni, è stato sospeso dal partito, in attesa dei risultati di un'inchiesta a suo carico; Vlastimil Toman, capo dell'influente sindacato dei metallurgici, ha dato le dimissioni.

(Ansa - Afp - Ap)

Per le loro scoperte sulla struttura dei virus

A tre studiosi americani il "Nobel" di medicina '69

Sono Salvatore Luria (nato a Torino ed emigrato nel 1940), Max Delbrück, d'origine tedesca, e Alfred Hershey - Hanno indagato sull'azione dei virus a contatto con le cellule degli organismi superiori - Ciascuno riceverà 15 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 16 ottobre.

Il Consiglio dei professori dell'Istituto Karolinska di Stoccolma ha assegnato oggi il Premio Nobel 1969 per la fisiologia e la medicina a tre scienziati americani, Max Delbrück, Alfred D. Hershey e Salvatore Luria (quest'ultimo è torinese di nascita, trasferitosi negli Stati Uniti nel 1940) per le loro scoperte sul meccanismo di accrescimento e la struttura genetica dei virus.

Max Delbrück è professore di biologia all'Istituto di tecnologia di California, ha 63 anni ed è nato a Berlino. E' sposato, con quattro figli. Delbrück ottenne la laurea in fisica all'Università di Göttingen ed emigrò negli Stati Uniti nel 1937. E' conosciuto per il suo lavoro scientifico nel campo della chimica (teorie quantistiche del legame chimico) ed in quello della fisica nucleare teorica. Nel campo della biologia ha lavorato sulle mutazioni genetiche e nel campo virologico. E' membro dell'Accademia nazionale delle scienze degli Stati Uniti e della Royal Society inglese.

Alfred D. Hershey è nato 61 anni or sono nel Michigan (Usa) ed ottenne la laurea in chimica nella locale Università. E' sposato, con un figlio. Direttore del Laboratorio di ricerche genetiche della Carnegie Institution a Cold Springs Harbor (Usa), è noto particolarmente per i suoi studi nel campo immunologico, principalmente sulle reazioni antigene-anticorpo. Ha pure lavorato nel campo dell'accrescimento dei batteri ed in quello della genetica e chimica dei virus. Si occupa attualmente della chimica degli acidi nucleici.

Salvatore Luria è nato nel 1912 a Torino, città dove ha compiuto gli studi e nella cui Università si è laureato in medicina nel 1935. Nel 1938 ebbe una borsa di studio all'Istituto del Radium a Parigi, ove rimase nel 1940. Dovette abbandonare l'Europa per motivi razziali nello stesso anno. Fu dapprima assistente alla Columbia University a New York fino al 1942, nel 1950 fu nominato professore di batteriologia all'Università di Illinois. Dal 1959 è professore e capo del Dipartimento di microbiologia al famoso istituto di tecnologia del Massachusetts a Cambridge (Usa).

L'ammontare dei Premi Nobel è quest'anno per ognuna delle materie di 375 mila corone svedesi, pari a circa 45 milioni di lire. Si tratta dell'unico reddito che in Svezia è completamente esente da tasse e la somma, in qualunque valuta, può essere esportata dal paese senza alcuna formalità. Ciascuno dei tre vincitori riceverà quindi 15 milioni di lire.

La cerimonia per la consegna dei Premi Nobel avverrà come al solito il 10 dicembre, in Svezia «giorno Nobel», nel Palazzo dei Concerti, situato nella Strada Reale di Stoccolma. I premi saranno consegnati personalmente da re Gustavo VI.

Walter Rosboch

(A pag. 11: «*La motivazione dei Nobel*», *del prof. Ezio Giacobini, da Stoccolma*).

IL SOMMARIO

Qualcosa non va come previsto nei programmi spaziali dell'Urss?

Tecnica d'avanguardia e segretezza medievale

Tutto il mondo ha visto gli americani sbarcare sulla Luna. Ma è come non fosse avvenuto nulla, i russi restano fedeli alla loro tradizionale segretezza. Come al tempo degli zar, quando anche l'orario dei treni suburbani era segreto di Stato. Una concezione, si direbbe, medievale.

Così per le missioni spaziali. Diramano sobri comunicati a cose fatte; nello stesso tempo danno vita a un *battage* di indiscrezioni e mezze voci che creano un'atmosfera quasi di *suspence* in tutto il mondo. Per le «Soyuz» si è fatto capire in tutti i modi, ma non lo si è mai annunciato apertamente, che lo scopo era di dare l'inizio alla costruzione d'una stazione spaziale orbitante. Del resto il modo in cui è avvenuta la partenza delle tre astronavi, a un giorno di distanza l'una dall'altra, alla stessa ora e con la stessa inclinazione, l'annuncio che la «Soyuz 6» era priva di elementi per l'aggancio (e le altre due «Soyuz», per contrasto, si deve ritenere ne fossero fornite), il volo disposto in formazione, il fatto che i sette uomini impegnati nell'impresa fossero agli ordini di un comandante unico, tutto ciò che è stato reso noto non solo giustificava ma rendeva naturale l'ipotesi della «piattaforma orbitante». Si tratta, dopo tutto, d'un passo indispensabile, anche secondo gli americani, per trasformare l'avventura cosmica da evento eccezionale a fatto economicamente utilizzabile.

Chi ha visto il film di Kubrick, «2001, Odissea nello spazio», ricorderà l'immensa ruota sospesa nel vuoto abissale, lentamente girantesi su se stessa così da creare una gravità artificiale, scintillante di acciaio, irta di antenne, con abitazioni e uffici per gli equipaggi e magazzini di rifornimento e le astronavi che attraccano ed escono dagli *hangars* per i voli alla Luna, a Venere, a Marte. Vicina, grandissima, appariva e spariva, con il variare della luce solare, la nostra Terra verdazzurra, qua e là venata di nuvole bianche.

E' una visione di fantascienza, certo, ancora lontana nel tempo, ma sarà la realtà di domani, alla quale potevamo credere che la missione delle tre «Soyuz» volesse segnare l'avvio.

E invece nulla di tutto questo. La «Soyuz 6» ha già concluso il suo volo. Ha compiuto un esperimento di «*saldatura nel vuoto e in assenza di peso*» all'interno della stessa astronave, in un compartimento depressurizzato e con comandi azionati a distanza dall'astronauta. Nessun avvicinamento con le altre due astronavi, nessuna manovra unitaria o azione di appoggio alle navicelle compagne. Nessun uomo è uscito nello spazio.

(E anche questa saldatura nel vuoto. Perché andarla a fare lassù, e poi non uscire dalla capsula, quando la stessa prova è già più volte avvenuta a terra, da parte degli stessi russi? In America già anni fa era di pubblico dominio che alcuni metalli, puliti e collocati in un vuoto d'aria perfetto, se sovrapposti si uniscono permanentemente, come saldati. E' una parte del *fall-out* tecnologico dello spazio, come la miniaturizzazione, i nuovi combustibili, i semiconduttori, le cellule solari).

Le «Soyuz» 7 e 8 continuano il volo. Si sono accostate l'una all'altra fino a 500 metri (alcuni dicono 1000 metri) si mantengono in contatto radio fra loro, confrontano esperienze e risultati. L'aggancio finora non è avvenuto e sembra anche ragionevole supporre che non avverrà più. Probabilmente domani si avrà la discesa di una o di tutte due le navicelle. Forse qualcosa non sta andando come previsto. Nell'opinione pubblica, a cominciare da quella dei russi, resterà un senso di delusione.

Ogni passo avanti, nella conquista dello spazio, è di una difficoltà estrema, richiede coraggio di uomini e impegno di scienziati, lavoro e denaro, e comporta dei rischi. Possiamo ritenere fin d'ora che quest'ultima impresa dei sovietici segni anch'essa un progresso notevole e rechi nuovi elementi. Si pensi soltanto alle ricerche biometriche, alle osservazioni scientifiche, ai rilievi sullo spazio vuoto. E' la nostra impazienza, l'impazienza di tutta l'umanità, a farci sembrare lunghi i tempi del cammino.

Umberto Oddone

Uomini e religioni

I poteri del Papa



Il documento di base presentato dal segretariato del Sinodo alla discussione dei vescovi è uscito piuttosto malconcio dai primi giorni di dibattito; non solo perché alcuni padri, come i cardinali Doepfner e Alfrink, l'hanno giudicato in contrasto con la dottrina sulla collegialità episcopale sancita dal Concilio Vaticano II (anzi, i cardinali Suenens e Willebrands hanno detto che lo schema, facendo del Papa il solo e totale responsabile di tutta l'attività della Chiesa, va addirittura oltre il Vaticano I, che fu il Concilio nel quale la dottrina sul primato pontificio raggiunse la sua massima espressione), ma anche perché la stessa relazione esplicativa del cardinale Seper, ha fortemente corretto l'unilateralità di quella impostazione.

Il cardinale Seper è il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede; ed è appunto per questa veste ufficiale che il suo discorso ha fatto sensazione ed è stato accolto con sollievo da quanti avevano giudicato severamente «l'esagerato papalismo» — come l'ha definito un vescovo africano — dello schema preparatorio.

In effetto, mentre quello schema rimetteva incondizionatamente al Papa ogni decisione relativa al governo della Chiesa universale, salva la sua facoltà di farsi dare un aiuto dai vescovi, la relazione del cardinale Seper affermava che *«il modo migliore»* (per il Papa), *«di usare la suprema potestà nella Chiesa»*, è quello di esercitarla *«insieme con il Collegio episcopale»*, salvi sempre i diritti del primato; e che lo stesso esercizio del primato deve basarsi su norme oggettive fondate sulla Rivelazione, sulla tradizione e sulle necessità dei tempi.

Ci si è chiesto da che cosa dipendesse questa difformità, che a qualcuno è apparsa un rovesciamento, tra lo schema preparatorio e la relazione illustrativa, e si è trovata la risposta nello sforzo che il cardinale Seper ha fatto, di tener conto delle prime reazioni allo schema, già manifestate per iscritto dagli episcopati. Tuttavia questa risposta non può essere tranquillizzante, perché cambiare in pochi mesi prospettiva dottrinale in una materia così grave, derivata dalla Rivelazione e sancita dai Concili, sarebbe prova di un singolare relativismo teologico, come se a Roma si fosse assai incerti ed esposti ad ogni vento di dottrina. Ma, nonostante tutto, la teologia romana non merita questa taccia di cedevolezza e di incoerenza, e sa quello che fa; perciò la risposta deve essere diversa.

Il potere sulla Chiesa

E la risposta, a mio parere, è che la relazione del cardinale Seper, benché molto più accettabile dello schema, non ne muta l'impostazione dottrinale sul punto sostanziale, che è questo: esiste solo un potere personale e supremo del Papa su tutta la Chiesa, o anche il collegio episcopale, unito con lui, ha una piena e suprema autorità su tutta la Chiesa? E in questo secondo caso, il potere dei vescovi è solo una partecipazione — un aiuto — al potere personale del Papa, o è un potere proprio, che essi hanno in quanto vescovi, per istituzione divina? Il Concilio ha risposto affermando questa seconda alternativa; la teologia romana, nelle chiose al Concilio e dopo il Concilio, ha mostrato di tendere ad affermare la prima, facendo del Papa il solo vero detentore dell'autorità sulla Chiesa; ciò che ridurrebbe i vescovi, come ha detto Willebrands, a dei «meri esecutori» e a degli ausiliari del Papa.

Questa sembra in realtà la dottrina che soggiace ai documenti proposti al Sinodo. Ma allora perché si parla tanto, anche in questi documenti, di collegialità? La spiegazione mi pare sia nel fatto che, lungo la strada, questa parola ha cambiato di significato. Per il Concilio essa voleva dire l'esercizio del potere collegiale proprio dei vescovi, in comunione col Papa, su tutta la Chiesa; oggi si usa invece per definire qualsiasi forma di collaborazione o di aiuto che i vescovi prestano al Papa nell'esercizio del suo potere personale e primaziale. Così per esempio, ieri si diceva che il Sinodo, in quanto organo semplicemente consultivo, non era *«un'esplicitazione della collegialità in atto»* (cardinale Marella); oggi si dice che è un modo di esercizio della collegialità, e che in esso *«veramente si esprime l'intero collegio episcopale»* (cardinale Seper). Che cosa è successo? E' cambiato il Sinodo, o è cambiato il significato che si dà al termine «collegialità»? In realtà, è cambiato il significato che si dà alla parola.

Né si tratta di una questione irrilevante per il cristiano qualunque, come se si trattasse di una sterile contesa di potere al vertice ecclesiastico. E' in gioco infatti la natura della Chiesa come comunione o «corpo di Chiese»; è in gioco il riconoscimento delle legittime diversità teologiche, liturgiche, spirituali, canoniche — nell'unica fede — di cui parlava il Concilio come di elementi costitutivi delle Chiese locali, e che hanno, come ha sottolineato il cardinale Willebrands, un'enorme importanza dal punto di vista ecumenico.

Raniero La Valle

Tutta la città parla della clamorosa operazione di polizia

Milano sdegnata per «l'offesa» alla Scala (ma si discute l'operato di Ghiringhelli)

Proteste generali per lo spiegamento di forza pubblica di fronte al teatro - Qualche perplessità sulle accuse di Zecchillo, mentre si ascoltano le critiche del mondo musicale al Sovrintendente - Ghiringhelli avrebbe speso cifre eccessive per assicurare al teatro, in esclusiva, i più grandi cantanti

(Nostro servizio particolare) **Milano, 16 ottobre.**

Mai, neppure ai tempi delle grandi «prime» di Toscanini, le centraliniste della Scala hanno lavorato tanto. Da Roma, da Parigi, da Zurigo vogliono sapere cosa è successo, chiedono di parlare con Ghiringhelli, col direttore artistico Luciano Chailly, col maestro Claudio Abbado. Ministri, grandi cantanti, altri ministri. E poi, il pubblico. E' vero che il concerto di musiche sacre previsto per stasera non si farà? Che quello della Cappella monacensis in programma per domani è stato rinviato? Colpita dal Blitzkrieg di martedì scorso, la gente pensa ad una Scala paralizzata, due assi in croce sul portone d'ingresso. Invece, le acque sono relativamente calme. L'unico segno della bufera sono i sigilli sulla porta di un ufficio al primo piano, che la magistratura ha bloccato per custodirvi tutti i documenti ritenuti «interessanti». Per il resto, tutto procede regolarmente. Il concerto di stasera si è fatto, quello di domani si farà.

Un colpo durissimo

Il colpo, però, è stato duro, durissimo. Sulla politica culturale della Scala, sui suoi criteri amministrativi, non tutti i milanesi sono d'accordo, probabilmente qualcuno avrà salutato con piacere l'inchiesta ordinata dalla magistratura. I controlli, in un regime democratico, fanno sempre bene. Ma c'è modo e modo. La Procura della Repubblica, di fronte alle reazioni quasi generali, ha emesso un comunicato in cui afferma che martedì entrarono in azione soltanto sedici carabinieri — tanti quante le porte d'ingresso della Scala — e il numero di agenti strettamente indispensabile alle operazioni di controllo. Ma alla Scala non sono d'accordo, sostengono che gli uomini in divisa erano almeno trenta, che gli agenti in borghese erano alcune decine, che la vita del teatro fu interamente bloccata per alcune ore.

«E' stata un'invasione vera e propria — *mi dice il direttore artistico, Luciano Chailly* —. Volevano a tutti i costi che mostrassi loro cifre e libri contabili, non volevano credere che un direttore artistico non si occupa di queste cose. Alla fine, sono sbottato: ho detto che, se proprio volevano delle cifre, si prendessero gli orari e i turni dei cantanti e delle masse corali che avevo sul tavolo».

Chi lo conosce, si domanda come Ghiringhelli, col carattere che ha, sia riuscito a controllare i nervi e a mantenere la calma. Al momento critico ha potuto perfino sorridere e ha limitato la sua reazione ad un diplomatico, misuratissimo accoramento. Non tutti, però, hanno il suo autocontrollo. Nell'aristocratica cerchia degli «amici della Scala», dei vecchi palchettisti, sdegno e sorpresa hanno raggiunto punte violente.

La Toscanini protesta

«Mi vergogno che in Italia possano succedere cose simili», *mi dice Wally Toscanini, la cui casa milanese di via Durini è un po' il tempio in cui sono custoditi i ricordi del grande Maestro.* «Ma le pare possibile? Lo sa che hanno bloccato anche il Museo della Scala? Che i visitatori stranieri, per uscire, hanno dovuto esibire il passaporto? E' stato un atto di inciviltà, un'offesa al teatro, un colpo a tradimento contro un uomo che avrà, come tutti, i suoi difetti, ma che ha dedicato la sua intera esistenza alla Scala».

— Secondo lei, come avrebbe dovuto essere condotta l'inchiesta?

— Con lo stesso metodo e lo stesso stile con cui la Finanza di tanto in tanto controlla i registri di una qualsiasi azienda industriale ai fini fiscali. Senza spiegamento di forza pubblica e senza blocchi particolari. Invece, hanno organizzato un'operazione legittima dal punto di vista strettamente giuridico, ma sostanzialmente da Guerin Meschino.

— Come ha detto, signora?

— Da Guerin Meschino. Non abbia paura, lo scriva, lo scriva.

Wally Toscanini è nota per la sua appassionata impulsività. Ma sul fatto che la forma scelta per l'intervento in teatro non sia stata la più opportuna tutta Milano è più o meno d'accordo. E poi persistono alcuni interrogativi. Come mai la magistratura, a differenza del solito, si è mossa con tanta rapidità, poche ore dopo la presentazione della denuncia? Come mai al momento del «blocco» c'erano già pronti sul posto il denunciante, Zecchillo, ed un numeroso stuolo di fotografi e di operatori cinematografici?



Milano. Nel retro della trattoria il materiale scenico che sarebbe della Scala (Telef.)

Le accuse di Zecchillo

La principale tra le molte accuse mosse dal baritono Zecchillo alla direzione della Scala è quella relativa alla distruzione e alla svendita delle vecchie scene e dei vecchi allestimenti. «Dal 1945 ad oggi la Scala ha allestito circa 240 spettacoli — *dice in sostanza Zecchillo* — invece nei magazzini della Bovisa sono custoditi soltanto 50 allestimenti o poco più. Dunque ne mancano centonovanta. Calcolandoli a 100 milioni l'uno, c'è un vuoto di 19 miliardi. Dove sono finiti gli allestimenti mancanti? Eccoli qua». *Ed allega alla pratica alcune foto di trattorie della periferia milanese dove, appesi alle pareti, a fine ornamentale, si vedono alcuni flabelli dell'Aida, un gong della Turandot, un trono di faraone, un portale tratto evidentemente dalla scena del Don Carlos.*

«Roba da poche lire. Tocchi, tocchi. E' tutta cartapesta — *dice Alvaro Pramparo, titolare della trattoria Lampugnano, dalle parti di San Siro, a due passi dall'ippodromo* —: sono rifiuti di magazzino che gli autocarri della Scala scaricavano sulla Montagnola; io andavo a frugare là in mezzo e sceglievo le parti rimaste intatte». *In un secondo tempo le autorità comunali vietarono ogni operazione di scarico sulla Montagnola e allora il Pramparo si mise d'accordo coi camionisti pregandoli di scaricare almeno una parte del materiale in un prato vicino a casa sua. Come ricompensa, un fiasco di vino. Certo il bravo oste è portato a minimizzare. Non si può escludere che abbia offerto ai camionista qualcosa di più. Ma per arrivare ai 19 miliardi di cui parla Zecchillo il passo è lungo.*

«Il fatto è che i magazzini della Scala sono stracolmi — *mi spiega il direttore artistico Luciano Chailly* — di tanto in tanto bisogna sfoltirli. Non dobbiamo dimenticare che si tratta di strutture di tela e di cartapesta facilmente deteriorabili. Ad un certo punto, quando ci troviamo ad avere cinque o sei *Aide*, teniamo le più nuove e le più originali e ci sbarazziamo delle peggiori. Qualcosa si può vendere, ma non è facile, molto va buttato».

*A questo punto qualcuno ha parlato di Zecchillo come d'un megalomane, d'un individuo ossessionato dalla mania di persecuzione, d'un cantante fallito che cerca una astiosa rivalsa nella continua polemica. Non è vero. Giuseppe Zecchillo è un baritono non eccelso, ma di discrete qualità, che avrebbe potuto fare una certa carriera anche senza ricorrere ad alcun espediente. Ma il carattere estroso (fa collezione di pop-art), l'animus polemico, lo spirito di corpo e una nativa furberia lo hanno avviato verso una particolare forma di contestazione i cui bersagli principali sono le agenzie che scritturano i cantanti lirici e, naturalmente, la Sovrintendenza della Scala. La sua lotta contro il massimo teatro milanese è così ricca di invenzioni — lanci di manifestini durante le prime, cortei, manifestazioni, scritte murali eccetera — che alla fine, per mitigare in qualche modo i suoi ardori, la Scala ha finito qualche volta per scritturarlo. Anche quest'estate Zecchillo ha cantato nel*l'Assassinio nella cattedrale. *Ma non ha rinunciato alla sua vis polemica; non molto tempo fa venne arrestato per avere interrotto con violenza un'audizione di nuove voci. Sosteneva che la commissione non era composta in modo giusto, dato che mancava un rappresentante della categoria più direttamente interessata, quella appunto dei cantanti.*

Se nella faccenda delle alabarde e dei troni faraonici distribuiti ad osti e trattori Zecchillo non ha molte frecce al proprio arco, più d'uno a Milano è portato a dargli almeno parzialmente ragione quando accusa la Sovrintendenza di spese eccessive: messe in scena favolose che poi per una ragione o per l'altra non vengono usate; nuovi allestimenti per melodrammi che erano stati in cartellone solo un paio di anni prima e che quindi avrebbero potuto essere ripresentati nella stessa veste; compensi favolosi a cantanti che poi, per difficoltà obiettive o per decisione di un direttore di orchestra non mettevano neppure piede in palcoscenico.

Perplessità sul teatro

Di certo non siamo nel campo del peculato, ma soltanto di fronte ad una politica artistica discutibile. Ghiringhelli si difende dicendo che la Scala è il primo teatro lirico del mondo, deve offrire sempre il meglio del meglio, non può badare troppo a spese. I suoi avversari sono contrari a questa politica, lo accusano di essere accecato dal concetto di grandeur. Come De Gaulle era pronto ad affrontare spese folli per dotare la Francia della force de frappe, così Ghiringhelli sarebbe pronto a spendere qualsiasi somma pur di assicurarsi un grande cantante o anche soltanto per impedirgli di esibirsi in un altro teatro.

«Questa politica concorrenziale — *mi dice il maestro Piero Santi, ex direttore della Piccola Scala, che della schiera antighiringhelliana è uno degli esponenti maggiori* — porta ineluttabilmente al formarsi di una corporazione aristocratica che comprende in un unico blocco i dirigenti, i maestri, i cantanti, le orchestre e il pubblico stesso della Scala, per lo meno quello dei palchettisti. E' chiaro che gli interessi di questa corporazione non coincidono con quelli di un pubblico più vasto».

Ma anche i sostenitori di questa tesi, e in primo luogo lo stesso Santi, di fronte alle accuse di Zecchillo scuotono la testa. «Questi sono soltanto incidenti del mestiere — dicono —: data l'attuale struttura del teatro lirico italiano, possono capitare a tutti».

Gaetano Tumiati

Apèrto dibattito al Sinodo

”La Chiesa è in crisi ci vuole un'autorità„

Così dichiara il gesuita card. Daniélou - E il primate dei benedettini Weakland: «D'accordo, ma occorre evitare ogni forma d'assolutismo»

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 16 ott.**

Tre fatti nuovi, accaduti stamane alla presenza di Paolo VI, hanno portato il Sinodo a un bivio, forse decisivo, anche per la Chiesa.

Primo fatto. Concludendo il dibattito dottrinale, durato quattro giorni, mons. Carlo Colombo, che è il teologo di fiducia di Paolo VI, ha difeso a fondo il primato del Papa e la sua libertà morale e giuridica di esercitare da solo il supremo magistero o, se lo ritiene, con l'aiuto dei vescovi, a sua discrezione.

Secondo fatto, in apparenza procedurale. Il card. Julius Doepfner, tedesco e *leader* dei «collegialisti», ha chiesto che nemmeno la relazione Seper, giudicata *«più aperta»* dello schema dottrinale già ritirato, venga posta ai voti sinodali. Ha suggerito, invece, che la relazione sia trasmessa alla Commissione teologica internazionale perché approfondisca i problemi tuttora aperti sulla collegialità in rapporto al primato e viceversa. Anche nel Sinodo del 1967 il documento dottrinale, elaborato in curia, fu respinto dall'assemblea.

Il card. Guglielmo Conway, primate d'Irlanda e conservatore, ha invece suggerito — terzo fatto — che, se il Sinodo è d'accordo, la questione dottrinale sia rinviata alla Commissione teologica, ma ponendo la precisa condizione che essa non si pronunci. La Commissione, ha detto il porporato, deve limitarsi a fornire gli elementi utili a un giudizio che dovrà essere pronunciato dalla *«competente autorità»*.

Conway ha motivato la sua richiesta con la necessità di evitare il pericolo che la Commissione teologica possa apparire in pubblico *«come suprema autorità nel campo dottrinale della Chiesa»*.

I tre odierni episodi s'inquadrano in una situazione complessa al Sinodo e drammatica nella Chiesa, come hanno sostenuto alcuni porporati e vescovi, fra cui stamane il card. Jean Daniélou, francese.

Tuttavia si deve riferire prima, data l'autorevolezza, l'intervento di mons. Colombo, denso di dottrina e di difficile sintesi in sede profana. Il Papa ha il primato, istituito da Cristo, non solo come fatto giuridico, ma spirituale da cui dipende la stessa collegialità, come in un corpo le membra dipendono dal capo. Tale primato può essere esercitato in forma personale o, se le circostanze storiche lo rendono opportuno, in una azione collegiale, *«sia in senso stretto, sia in senso più largo»*.

Tuttavia — ha avvertito il teologo — non si dovrà mai concepire l'autorità del collegio e il suo esercizio in modo tale che ne venga diminuita la piena e reale libertà non soltanto giuridica, ma anche morale, del romano Pontefice. *«Se il Sinodo redige un documento* — ha scandito mons. Colombo — *dovranno essere scelte formule accurate, che assicurino pienamente questa libertà del Pontefice per il presente e per il futuro»*.

E' una richiesta, si osserva, che contrasta con ciò che chiedono i collegialisti. Sulla scia del discorso di Paolo VI, all'apertura del Sinodo, monsignor Colombo ha ammesso una certa autonomia dei vescovi sul piano pastorale, ma non nel campo dottrinale.

Il card. Jean Daniélou, gesuita progressista prima del Concilio, ha fatto una diagnosi della *«crisi molto grave soprattutto nel mondo occidentale»*: estremo rarefarsi delle vocazioni, declino della fede, decadenza del costume di vita. *«Per fronteggiare tale crisi è necessaria un'autorità ferma ed unica nella Chiesa»*, e ha proposto che la parte dottrinale dello schema sulla collegialità sia approfondita dalla commissione teologica (come chiesto da Doepfner e Suenens), ma anche dalla congregazione per la dottrina della fede o ex S. Uffizio.

Gli ha risposto il primate dei benedettini confederati, padre Roberto Weakland: *«D'accordo sulla crisi di fede, ma vi è anche una crisi di credibilità della Chiesa, che non può essere mitigata da una falsa unione dei vescovi, ma da una chiara discussione»*. Bisogna evitare, ha proseguito, il nazionalismo ecclesiastico, *«ma anche una nuova forma di assolutismo, che annulla le caratteristiche delle Chiese locali»*. Il Sinodo è giunto ad un bivio. Si vedrà da domani se l'*impasse* verrà superata.

Lamberto Furno



Il sovrintendente della Scala, Antonio Ghiringhelli

Convocata per la settimana prossima

Rinviata la direzione dc Si riuniscono le correnti

Il partito deve decidere sul governo: nuovo centro-sinistra a quattro, coalizione con il psi, oppure elezioni anticipate?

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 ottobre.**

La direzione dc, che doveva riunirsi domani per il «chiarimento» sulla guida del partito e sulla ricostituzione del governo di centro-sinistra, è stata rinviata alla settimana prossima. Il rinvio è stato causato dall'ampliarsi del dibattito politico nella corrente dorotea (Rumor, Piccoli, Colombo, Andreotti) che si è riunita stamane dopo un preliminare incontro dei quattro maggiori esponenti. Colombo ha indicato i temi da discutere, quelli del partito e quelli del governo, senza dare un suo personale giudizio, che ha rinviato a un successivo intervento nel dibattito.

Dopo i primi discorsi, Andreotti ha proposto di dare a tutti gli iscritti alla corrente la possibilità di prendere la parola, spostando la data della direzione. Piccoli ha consultato le altre correnti, e così è stato deciso. I dorotei hanno poi ripreso il dibattito (alle 21) proseguendolo nella nottata, col proposito di giungere ad una conclusione domani sera o al più tardi, lunedì. La conclusione dovrebbe consistere nella votazione di un documento comune che impegni tutta la corrente di fronte alle altre. Ma circolano voci discordi.

Dalla segreteria Piccoli si fa sapere che c'è già un'intesa di fondo tra i capi dorotei; altre fonti sostengono il contrario. I termini del «chiarimento» sembrano farsi, col passar dei giorni, più problematici. Oggi l'on. Gaspari ha dichiarato che la corrente di Taviani non si considera parte della maggioranza (insieme con i dorotei e con i fanfaniani). *«Già al congresso,* ha detto Gaspari, *la corrente ha dichiarato che non intende far parte di una maggioranza che non comprenda almeno una delle componenti della sinistra del partito. Questa linea non è cambiata»*. Ciò significa che la dc dovrà necessariamente trovare un equilibrio nuovo, di cui però non si scorgono ancora i lineamenti.

I contatti tra la sinistra di «base», i tavianei e i fanfaniani non sono stati conclusivi. Galloni («base») ha oggi dichiarato che i fanfaniani hanno proposto che, almeno in un primo tempo, la sinistra entri nella maggioranza. *«e poi si vedrà»*. I «basisti» non sono d'accordo: *«Noi siamo contrari a fare da puntello all'attuale maggioranza,* ha detto Granelli, *e chiediamo un mutamento della guida politica del partito, da realizzare mediante la formazione della nuova maggioranza»*. Su questa linea è anche la corrente «forze nuove» di Donat-Cattin e quella di Moro.

La discussione sui problemi interni del partito ha assunto netta prevalenza sui problemi del governo, anche se concretamente è sull'ipotesi del quadripartito e su quelle che bisognerebbe indicare, ove questo tentativo fallisse: se andare al bicolore dc-psi, oppure alle elezioni anticipate, oppure lasciare le cose così come stanno, in attesa che le elezioni amministrative e regionali di primavera diano una spinta in un senso o nell'altro.

f. d. l.

Spagnolli presidente del gruppo dc al Senato

Sostituisce il sen. Caron

Roma, 16 ottobre.

Giovanni Spagnolli è il nuovo presidente del gruppo dc del Senato, in sostituzione del sen. Caron. Ieri, nella prima votazione, Spagnolli aveva totalizzato soltanto 63 voti invece dei 69 (la metà più uno dei membri del gruppo) necessari, oggi ha avuto 93 voti su 115 votanti.

Il nuovo presidente del gruppo dc è nato a Rovereto in provincia di Trento nel 1907. *(Ag. Italia)*

Chi è davvero Kocetov?

(Una lettera di Vittorio Strada)

Intervistato a Mosca da Ennio Caretto, lo scrittore Kocetov ha respinto (su *La Stampa* di ieri) le critiche al suo romanzo e polemizzato con le affermazioni di Vittorio Strada nell'intervista a Lorenzo Mondo (*La Stampa* del 3 ottobre). Oggi lo slavista torinese replica con questa lettera al Direttore.

Caro Direttore,

Kocetov è definito dai suoi compatrioti il «Bulgarin sovietico». Lo scrittore Faddej Bulgarin (1789-1859) fu, infatti, una delle figure più nere del cupo regno di Nicola I, ed è rimasto nella storia della letteratura russa soprattutto per i suoi legami con la III sezione, cioè con la polizia politica zarista, per la sua esaltazione della censura e per le denunce fatte ai danni delle forze politico-letterarie progressiste. La definizione è calzante, anche se mi pare indubbio che il Bulgarin zarista possedeva molto più talento letterario del «Bulgarin sovietico».

Non avrei, dunque, nulla da aggiungere, se l'intervista di Kocetov pubblicata ieri dal Suo giornale non mi costringesse a precisare che Kocetov è un volgare bugiardo non solo quando scrive «romanzi», ma anche quando fa dichiarazioni alla stampa.

L'ospitalità che, dietro richiesta di un funzionario dell'Unione degli scrittori sovietici, concessi a Kocetov nell'estate del 1966 è, per me, tutt'altro che onorevole, e vari amici sovietici mi hanno poi rimproverato l'ingenuità. Non posso, però, cancellarla dalla realtà, come fa Kocetov, negando il fatto. Kocetov stesso descrisse, in un servizio sul settimanale sovietico *Ogonjok*, la comune partecipazione ad una manifestazione partigiana che il 12 giugno 1966 si svolse ad Albenga. Allora intervennero Pertini, Secchia e un parlamentare democristiano, di cui non ricordo il nome. Dopo la manifestazione, Kocetov ed io ci intrattenemmo brevemente a parlare con Secchia.

Potrei ricordare vari altri episodi curiosi. Come Kocetov, a casa mia, a Torino, ad esempio, si fece regalare un libro del principe Trubetskoj sulle icone, edito in russo a Parigi dall'Ymca-Press. Ma rimando questi particolari a un eventuale ritratto del letterato sovietico.

Proprio quest'anno la rivista diretta da Kocetov *Oktjabr* (n. 5) mi prendeva di mira, chiamandomi però per nome e cognome, e dimostrandosi così disposta a «*sprecare la carta e l'inchiostro*» per me. L'autore dell'intervento era l'ideologo letterario di Kocetov, Aleksej Metcenko, altro celebre sprecatore di carta e inchiostro, col quale già nel 1967 ebbi un'allegra polemica (su *Rinascita*) a proposito di alcuni problemi di sviluppo della letteratura sovietica.

Inoltre sono al corrente di attacchi calunniosi che, con una tecnica già usata in modo ben più grave ai danni di Solzhenitsyn, mi sono stati fatti nel corso di apposite riunioni «chiuse» tenutesi all'Unione degli scrittori sovietici. Tali attacchi calunniosi, che riguardano la pubblicazione in Occidente di testi letterari russi bloccati dalla censura sovietica, mi erano stati preannunciati in via confidenziale, prima del loro inizio, da un funzionario della stessa Unione degli scrittori, e di essi Kocetov è certamente uno dei responsabili.

* *

Kocetov mentisce non solo nelle piccole cose, ma anche, e più spudoratamente, in quelle grandi. A sentir lui, l'ultimo suo romanzo sarebbe un'operetta linda e innocente, piena di buoni sentimenti e di nobili ideali. A me pare che Kocetov, sia quando scrive romanzi sia quando concede interviste, commetta un grave errore, e cioè creda che i suoi lettori siano tutti dei perfetti imbecilli. Nell'Unione Sovietica in *Che cosa vuoi?* è già stata chiaramente vista l'esortazione a una «mano forte», affinché stringa nel suo pugno il paese; e purtroppo non si può dire che a Kocetov manchino seguaci.

Nella sua intervista Kocetov non ha neppure il coraggio di citare l'articolo di Giancarlo Pajetta (sull'*Unità* del 2 ottobre), che al «Bulgarin sovietico» ha dato una secca risposta. Anche Pajetta, secondo Kocetov, si è lasciato abbindolare dalla stampa borghese, e voleva forse farsi della pubblicità, quando nell'ormai famigerato romanzo ha visto un indegno attacco alla linea del partito comunista italiano e ad alcuni suoi membri in particolare? Naturalmente, né il pci, né singoli comunisti italiani, né singoli intellettuali sovietici possono «rispecchiarsi» nei burattini di *Che cosa vuoi?* Kocetov è un calunniatore troppo esperto per non saperlo. Ma l'essenza dei suoi romanzi sta proprio qui: stendere delazioni politico-narrative trasparentemente cifrate e accuratamente deformate, senza avere il coraggio della polemica aperta.

Probabilmente è successo che in alto loco qualcuno è rimasto insoddisfatto del pasticcio kocetoviano e dello scandalo suscitato, e adesso il Nostro di fronte ai lettori occidentali cerca di attenuare l'odiosità politica del suo gesto «letterario». In *Che cosa vuoi?* Kocetov è stato troppo impudente e si è abbandonato a uno *strip-tease* ideologico troppo spinto. Adesso la donnicciola si è rivestita e riabbottonata, anche se neppure nell'intervista riesce a trattenersi dall'attaccare un Solzhenitsyn, questo autentico scrittore socialista sottoposto a censura e persecuzione.

Kocetov s'atteggia a paladino del socialismo, che dice di voler difendere «con ogni mezzo». Peccato che i mezzi da lui usati siano tutt'altro che onesti e che il primo a soffrirne sia proprio il socialismo. Kocetov si appella demagogicamente agli operai; ma quando, come in Cecoslovacchia, la classe operaia si mette su posizioni opposte a quelle di Kocetov, cioè su posizioni socialiste, il letterato sovietico parla di controrivoluzione ed esalta l'intervento armato. Forse il «Bulgarin sovietico» non sa che la classe operaia italiana non aspira affatto a mettersi sul groppone il basto di una dittatura di burocrati alla Kocetov, che poi neppure con gli argani ti togli di dosso.

La classe operaia italiana, e con essa numerosi intellettuali (che Kocetov ha già messo nelle sue liste di proscrizione), attraverso un dispiegamento della lotta sindacale e politica e la creazione di istituti sociali e politici nuovi, vuole passare dalla democrazia borghese alla democrazia socialista. Non c'è proprio da stupirsi se gli operai e gli intellettuali italiani si sentono legati da profonda amicizia con gli operai e gli intellettuali sovietici e quindi non con i Kocetov.

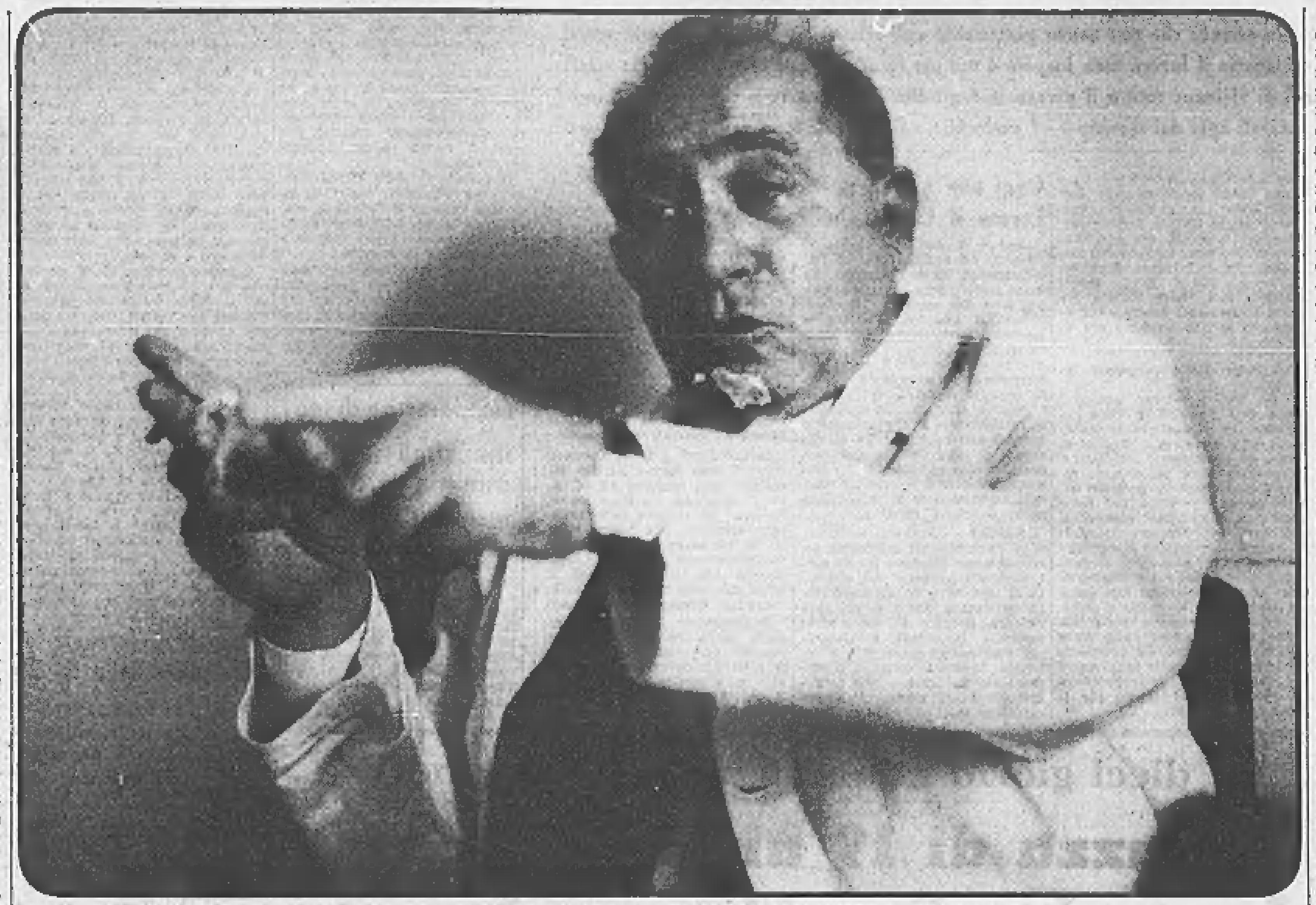
La ringrazio, egregio Direttore, della cortese ospitalità concessami.

Vittorio Strada

SI RIAPRONO GLI ATENEI: PARLANO I RETTORI

Università povera a Milano

Il microbiologo Romolo Deotto, mozzo di veliero a 14 anni, da un mese è Rettore della Statale, «un barile di polvere già scoppiato» - Per poco meno di 20 mila studenti, di cui 6500 matricole, ha strutture che risalgono al '24 - I topi corrono nei laboratori, i libri restano nelle casse, «il Policlinico è il più brutto d'Italia» - Soprattutto nelle facoltà scientifiche, «l'Università non è più luogo di studio»; ed il peggio deve arrivare



Il prof. Romolo Deotto, microbiologo, eletto il 21 settembre Rettore dell'Università Statale di Milano

In tutte le Università italiane questo sarà un anno difficile. Le agitazioni del Movimento studentesco e le inquietudini suscitate dalla riforma, attesa da anni ed ancora lontana, non sono i problemi più gravi. La crisi di fondo nasce dall'impossibilità, per le attuali strutture universitarie, di offrire un insegnamento valido ad una massa di studenti che cresce d'anno in anno — secondo le Facoltà — anche del 20, 30, 50 per cento. Il nostro inviato Giampaolo Pansa ha intervistato, su questi problemi di grande interesse nazionale, i Rettori di alcune tra le maggiori Università.

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, ottobre.

— Professor Deotto, domenica 21 settembre Lei è stato eletto Magnifico Rettore dell'Università statale di Milano. In quel momento, fuori dalla Ca' Granda, in via Festa del Perdono (ribattezzata via Ho Chi Minh), una bella studentessa bionda in jeans e un congruo numero di altri contestatori muniti di bandiera rossa salutavano i docenti che avevano votato per Lei con grida di «fascisti», «pecoroni», «vergogna». Mi dica, sinceramente: visti i tempi che corrono negli atenei italiani, perché ha accettato di caricarsi su questo letto di spine?

Romolo Deotto, [illegible] anni, ordinario di microbiologia a Medicina, camice bianco e bella faccia di mantovano cordiale, sorride e si schermisce: «Lei mi sta domandando se sono matto a fare il Rettore? Le dirò che io non ho avanzato la mia candidatura. Anzi, non sono neppure andato a votare...».

— Lei, però, ha accettato l'elezione: perché?

«Perché non erano stati proposti altri nomi».

— Non è vero, c'era una seconda candidatura, Delltala.

«Sì; ma è spuntata negli ultimi due giorni, almeno per quel che ne so io...».

— Insomma, prof. Deotto, non si nasconda: perché ha accettato?

«C'è da bruciarsi»

«E va bene. Quello che comincia sarà per la Statale di Milano, come per gli altri atenei italiani, un periodo estremamente duro. Un uomo sa che si brucia a fare il Rettore. Bene, ci sono degli uomini che hanno delle ambizioni, che non sono disposti a bruciarsi: io invece sono disposto, non me ne importa niente di finire bruciato! Non ho delle aspirazioni, mi sento io e basta. D'accordo, da un'esperienza del genere magari uscirò bruciato, ma tutto questo per me ha un'importanza relativa...».

Il professor Deotto parla a voce bassissima, poi tace. Nel suo piccolo studio, all'Istituto di microbiologia, si ode lo sfrigolio di uno zolfanello, ma è soltanto lui che accende ancora una sigaretta. Per ora nessuno è alle fiamme, e Deotto è qui ad iniziare con me un breve viaggio fra i Rettori di alcune Università italiane: questi managers dell'industria della conoscenza alle prese con problemi impossibili, questi austeri signori vestiti di ermellino e seduti su barili pieni di dinamite. Barili tutti innescati da tempo e che fra un mese, con l'aprirsi dell'anno accademico, certamente esploderanno.

«Il barile della Statale di Milano è già scoppiato» *mi annuncia subito Deotto. Dieci anni fa gli iscritti stavano a quota 7580, lo scorso anno erano più che raddoppiati: 16.602. In un quinquennio tutte e sei le facoltà hanno subito incrementi massicci: Medicina del 58%, Scienze del 63%, Lettere del 91%, Agraria del 250%... Un anno fa le matricole erano state 4435: a novembre 6500 nuovi studenti prenderanno d'assalto l'ateneo.*

Le cifre incalzano, è come un'onda di piena che tutto travolge e sommerge. Di chi è la colpa? Deotto ha giudizi aspri per «la demagogia che sta alla base della politica scolastica attuale, con le maturità modello Ferrari-Aggradi», *anche se precisa che le sue parole* «non sono dette contro i giovani».

«Quest'anno toccheremo i 18-19 mila iscritti — *aggiunge il direttore amministrativo, Mario Luzi* —. Siamo sottoposti ad urti continui, ad ondate successive. Quando l'accesso a tutte le facoltà verrà liberalizzato, avremo l'ondata dei diplomati. E sarà ancora nulla al confronto dell'ondata della media unica, fra due-tre anni. Previsioni? Impossibile farne. In questo cassetto ho dei progetti stesi dodici mesi fa: sono già superati!».

Si legge a turno

Vecchi i piani nel cassetto, vecchissime le strutture realizzate. Ecco il primo paradosso di questo viaggio nelle Università. La città più ricca d'Italia ha uno degli atenei più poveri, più mal ridotti e più impreparati a sostenere l'assalto delle nuove leve studentesche. Dice Luzi: «La nostra situazione è angosciosa. Per l'80% le strutture edilizie della Statale sono ancora quelle del 1924, l'anno di fondazione».

La Statale di Milano, dunque, possiede ben poche delle cose che un ateneo moderno dovrebbe avere. Lo conferma un'indagine condotta da Elena Rasi, dell'Ilses, per conto dei programmatori regionali e piena di giudizi nerissimi. «Rilevante insufficienza» *dei locali destinati ai docenti.* «Generale grave insufficienza» *dei locali per gli assistenti.* «Grave insufficienza in tutte le facoltà» *dei vani per i ricercatori. Insufficienti i laboratori per gli studenti, con gravissime difficoltà di sperimentazione per gli allievi di Medicina e Scienze. Insufficienti le biblioteche (un posto-lettura ogni 9 iscritti!).*

L'inchiesta è di due anni fa e da allora, naturalmente, la situazione è peggiorata. Casi limite? L'Istituto di storia della filosofia è un locale di 20 metri quadrati «ad uso direzione, docenti e assistenti». A Filosofia il locale resta uno, ma i metri scendono a 12. «In 18 metri quadrati avuti in prestito dall'Istituto di lingue e letterature slave — *dice Luigi De Nardis, ordinario di francese* — viviamo io, due assistenti ordinari e uno volontario, due lettori e due borsisti. Si riesce a starci soltanto facendo i turni...».

Se i locali sono pochi, i professori sono pochissimi. Fra un mese, a fronteggiare quasi 20 mila giovani ci saranno soltanto 160 ordinari. Un anno fa il rapporto era già pessimo: un cattedratico ogni 87 studenti, con «punte» anche più negative in alcune facoltà: uno ogni 104 a Giurisprudenza e Lettere, uno ogni 124 a Scienze.

Ad attenuare queste cifre ci sono gli incaricati (più del doppio dei cattedratici, circa 340) e gli assistenti: ma sono schiere esigue, specialmente se si pensa alla nuova didattica di gruppo che impone a tutti gli insegnanti un lavoro che è un massacro. «A Lettere — *dice lo storico Brunello Vigezzi* — gli assistenti di ruolo non sono più di 25. Ne occorrerebbero almeno 150! Oggi in pratica si fa ben poco. Molti si sono arresi. L'Università sta finendo di essere luogo di studio».

Vigezzi è un docente giovane, ma dice parole piene di sconforto. Eppure in altre facoltà si sta peggio. A Scienze, ad esempio, che ha subito l'urto in assoluto più forte: 3155 iscritti nel '63, 5348 oggi.

Veleni in aula

Una facoltà in crisi: frazionata, con pochissimi cattedratici (33 rispetto a 179 incaricati, secondo l'ultimo annuario), aule cieche di due metri per quattro, ragazzi che studiano in piccoli budelli sotterranei, laboratori sistemati come quello di cristallografia dove sino a qualche tempo fa — mi racconta un giovane incaricato, il professore Riccardo Destro — si correva il rischio di finire cloroformizzati...

Oppure Medicina: 3178 iscritti (diecimila negli Anni Ottanta), «mentre le strutture attuali della facoltà — *dice Enrico Ciaranfi, ordinario di patologia generale* — ne sopporterebbero al massimo 300 per corso, vale a dire non più di 1200!». *L'insegnamento si svolge in condizioni* «veramente drammatiche» *dice il preside Luigi Villa;* «e diventa sempre meno efficiente» *aggiunge un rapporto della Commissione rettorale. Aule di 600 posti, come quella di anatomia, devono ospitare corsi frequentati da 900-1000 allievi; oppure si ricorre a sistemazioni di fortuna: il cinema «Dea» di via Sangallo fu preso in affitto per fare lezione. Il Policlinico, dice Ciaranfi,* «ha il vanto di essere il più brutto Policlinico d'Italia».

Gli istituti sono spesso alloggiati in modo indegno. Il professor Lorenzo Bolognani ricorda bene i topi di fogna e i calcinacci, che sino a pochi mesi fa piovevano nel laboratorio di chimica biologica di via Francesco Sforza. «Bolognani faceva lezione con l'elmetto di plastica» *raccontano i colleghi, ma lui smentisce ridendo. E il Rettore, come sta il Magnifico Rettore?* «Da 13 anni — *risponde Deotto* — il mio istituto è ospitato "provvisoriamente" in quello di anatomia umana: non ho laboratorio per le esercitazioni, mi manca lo stabulario per gli animali, non ho un'aula mia (ma sarebbe un lusso eccessivo...), non posso più comprare un armadio perché non c'è più posto. Infine, ci siamo io e quattro assistenti per 800 allievi: un rapporto assurdo! E non sono il docente che sta peggio».

I cattivi medici

Ma allora che medici escono dalla Statale di Milano? Ciaranfi, un toscano dai capelli candidi, parla con franchezza: «Escono dei cattivi medici. Gli studenti, però, cercano di far pratica negli ospedali milanesi. La nostra situazione è tragica! In queste condizioni l'Università italiana è una truffa perché promette cose che *a priori* sa di non poter dare!».

Fermiamoci qui con l'elenco di quel che non va (un elenco «tanto vasto da non vedersene mai i confini» *ha scritto il vecchio rettore Polvani), anche se resterebbe da dire dell'altro. Per esempio, della polverizzazione degli istituti in tutta Milano, con docenti ed allievi divisi in ghetti* «terribilmente separati — *dice Ermanno Gianinetti, un giovane incaricato di chimica quantistica* — mentre i fermenti nuovi della ricerca nascono dai contatti». *O dei 12 mila volumi che, secondo un rapporto diffuso a giugno, aspettano di essere schedati nelle biblioteche di Giurisprudenza e Lettere. O della gravissima carenza di posti-letto nei collegi. O della sorte singolare di un ateneo non amato da Roma, ma neppure da Milano che gli preferisce il Politecnico e la Bocconi.*

Un quadro pieno di ombre grigie e dominato dall'ombra rossa della contestazione. Uscito da un anno caldissimo — occupazioni, serrate, scontri con la polizia, culminati nello scatto di rabbia del caso Trimarchi —, il Movimento studentesco è tornato dalle vacanze pieno di inventiva e di voglia di combattere.

Di fronte a tutto questo ecco il nuovo rettore Deotto, per certi versi un personaggio singolare: mozzo su un veliero a 14 anni, capitano di lungo corso prima di diventare microbiologo, studente-lavoratore, ufficiale del 5° Alpini in Russia con nelle gambe tutta la ritirata: è lui il capitano medico Dogliotti del Mai tardi di Nuto Revelli. Un uomo di polso, «cordiale, ma autoritario» dicono i suoi avversari («ho conservato un concetto di severità della scuola, e me ne vanto» *risponde lui), di una rettitudine riconosciuta da tutti.*

Che cosa potrà fare? Deotto entrerà in carica il 1° novembre, deve ancora avviare tutta una serie di consultazioni, e quindi chiede tempo. Programma? Non è in grado di anticiparne nessuno. Può solo dire questo: è vero, lo Stato deve assumersi tutta la sua responsabilità, ma anche la Lombardia, Milano, il Comune, la Provincia, le grosse industrie, le grandi banche dovranno dare una mano. «In caso contrario, la Statale rischierà di diventare un giustificato centro di contestazione».

Deotto parla e fuma con accanimento. Io lo guardo e penso a quanto fumerà nei mesi che verranno. «Sì, lo so, tempi pesanti aspettano me e gli altri Rettori italiani. Lei mi chiede se il nostro è un mestiere difficile? Pensi che il più modesto dei colonnelli si rifiuta di mandare all'assalto la sua truppa disarmata. A me, invece, lo Stato ordina: tu devi sfornarmi chimici, fisici, medici, avvocati, e poi non mi dà i mezzi per farli... Vuoi sapere la verità? Io devo costruire con l'aria fritta».

Giampaolo Pansa

NEL NUOVO E RINGIOVANITO GOVERNO WILSON

Marito e moglie ministri

John Dunwoody, 40 anni, è sottosegretario alla Sicurezza sociale; Gwyneth, figlia di una tra le poche donne Lord, sottosegretario al Commercio - I loro tre ragazzi, soli in casa, mangiano alla *buvette* dei Comuni

(Nostro servizio particolare)
Londra, ottobre.

Il governo laburista è ringiovanito di colpo: il *premier* Harold Wilson, attuando il «piccolo rimpasto» da lungo tempo preannunciato e atteso, ha esautorato una decina di *ministers of State* e sottosegretari sul sessant'anni e li ha sostituiti con altrettanti dinamici deputati quasi tutti parecchio al disotto dei cinquant'anni. Uno anzi ha appena ventinove anni: Edward Rowlands, da lunedì sera sottosegretario parlamentare per gli Affari del Galles.

La mossa del *Premier* s'inquadra nel clima preelettorale che spira in Inghilterra, ove ormai è convinzione diffusa che Wilson non attenderà la scadenza del mandato laburista per far rinnovare il Parlamento. La giovinezza ha un richiamo forte sui cittadini britannici, sembra, anche nel segreto dell'urna.

Con il «piccolo rimpasto» annunciato lunedì sera ci sarà, per la prima volta nella storia inglese, una coppia di coniugi nel governo: John Dunwoody, 40 anni, è stato nominato segretario parlamentare al ministero della Sicurezza sociale; sua moglie Gwyneth, trentanovenne, occupava già da un pezzo lo stesso posto presso il *Board of Trade* o ministero del Commercio. Entrambi, secondo la prassi inglese, hanno ora diritto al titolo di *Minister*. E così, scherzosamente, li chiamano adesso i loro tre figli: David, di 14 anni, Gareth di 13 e Tamsin di 11.

A questa singolare cronaca familiare inseritasi tra le pieghe della politica la stampa inglese ha dedicato un ampio spazio, reclamizzando i due coniugi in un modo che dimostra come la scelta preelettorale del *Premier* sia tutt'altro che errata. Marito e moglie, quali segretari parlamentari, hanno entrambi uno stipendio annuo di 3750 sterline (più di cinque milioni e mezzo di lire), cui vanno aggiunte circa 1300 sterline di indennità varie. L'appartenenza al governo, se arreca cospicui benefici finanziari, pone tuttavia parecchi problemi per i bambini: i tre ragazzi consumano abitualmente il pranzo e qualche volta la cena nella *buvette* dei Comuni, tristemente celebre per l'austerità albionica del suo menù e per la presenza di topi.

La signora Dunwoody, battagliera propugnatrice dei diritti femminili e dell'uguaglianza fra i sessi, ama precisare che si considera «*un ministro e non una donna ministro*», sottolineando in questo modo che non vi deve esser differenza alcuna né nell'attribuzione delle responsabilità né nello svolgimento delle mansioni affidatele. «*Io e mio marito* — aggiunge — *rappresentiamo uno dei pochi esempi in cui finalmente si è raggiunta anche l'assoluta parità di salario*».

La famiglia di Gwyneth ha comunque radici profonde nel Parlamento. Sua madre, la baronessa Phillips, siede tra i laburisti alla Camera dei Lords ed è incaricata quale «*whip*», ovvero «frusta», di far rispettare ai colleghi la disciplina di partito. Suo padre, lo scomparso Morgan Phillips, fu una figura eminente nel movimento socialista inglese.

Quanto ai tre figli dei Dunwoody, com'è naturale, hanno già parecchia dimestichezza con il Parlamento, ove sono ben noti sia ai deputati della maggioranza sia a quelli dell'opposizione. Un giornale conservatore ha suggerito oggi sarcasticamente che Wilson, in un nuovo colpo mefistofelico volto a conquistarsi simpatie popolari, chiami anche loro al governo.

Carlo Cavicchioli

L'agitazione nazionale per il rinnovo del contratto

In sciopero le maestranze delle ditte metalmeccaniche

Fermata di 24 ore in tutte le aziende che non hanno partecipato agli scioperi articolati dei giorni scorsi Alla Mirafiori, Fonderie e Lingotto il lavoro sarà sospeso 4 ore per turno - Comunicato della Fiat: «Ieri sono avvenuti gravi episodi di violenza contro il personale degli uffici. Per evitare il ripetersi degli incidenti gli impiegati sono esonerati oggi dal servizio» - I sindacati: «Gli episodi sono del tutto marginali»

E' proclamato per oggi un altro sciopero nazionale di 24 ore dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero riguarda tutte le aziende di Torino e provincia. In alcune (quali la Mirafiori, le Fonderie Fiat e il Lingotto) la sospensione del lavoro sarà limitata a 4 ore per turno essendo in corso sospensioni articolate dell'attività.

Ieri in parecchie aziende si sono svolti scioperi articolati con interruzione del lavoro di 4 ore per turno. All'interno delle fabbriche sono stati fatti cortei, si sono tenute assemblee. Le manifestazioni non si sono svolte nelle strade all'esterno delle aziende; ma negli stabilimenti. Alla Fiat — afferma la direzione dell'azienda — si sono verificati episodi di violenza, particolarmente alla Mirafiori.

In proposito la Fiat ieri sera ha emesso il seguente comunicato:

«Lo sciopero articolato, proclamato in Torino dai sindacati dei lavoratori metalmeccanici, all'interno di alcune sezioni Fiat, è degenerato in gravi e inammissibili episodi di intimidazione e di violenze fisiche e morali nei confronti di dipendenti fino all'estromissione con la forza dal posto di lavoro, con atti incivili verso il personale (anche femminile), nonché in danni alle cose.

«La Fiat — prosegue il comunicato — *fa presente che non avendo possibilità di garantire la sicurezza del proprio personale impiegatizio in simile situazione ha disposto che, nella giornata di venerdì 17 ottobre, ad evitare situazioni analoghe, gli impiegati dei vari stabilimenti siano esonerati dal presentarsi in servizio».*

Il comunicato conclude: *«Di quanto sopra è stata data comunicazione ai sindacati ed alle commissioni interne, mentre è stato disposto che i direttori, dirigenti e capi mantengano responsabilmente i loro posti di lavoro. L'azienda aggiunge poi una viva deplorazione per l'atteggiamento tenuto in alcuni settori verso i dirigenti».*

L'Unione Industriale ha indetto ieri sera una riunione con i dirigenti dei quattro sindacati dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil e Sida) per illustrare il comunicato della Fiat. Dopo questo incontro i sindacati hanno emesso il seguente comunicato: *«La Fiat ha informato le organizzazioni sindacali che esonera dal recarsi in servizio per la giornata di venerdì 17 ottobre il personale impiegatizio adducendo come motivo pretesi episodi di disordine interno. L'adesione degli impiegati alla lotta, in tutte le sezioni della Fiat, ha rappresentato un grande fatto sindacale ed è in definitiva ciò che la Fiat non vuole riconoscere. I sindacati, di fronte alla decisione dell'azienda, riaffermano la propria volontà di mantenere la continuazione dei programmi di lotta articolata che ha visto la partecipazione plebiscitaria di operai ed impiegati».*

Sull'andamento della giornata di sciopero, in precedenza, i quattro sindacati avevano emesso il seguente comunicato: *«Alla Fiat l'articolazione con lo sciopero interno iniziato alla Mirafiori nelle scorse settimane ha investito ieri tutti i più grandi stabilimenti del complesso con la totale partecipazione degli operai e degli impiegati. Si sono svolti scioperi articolati alla Spa, Stura e Centro, alla Ricambi, alla Grandi motori, alla Sima, al Lingotto, alle officine di Rivalta ed alle fonderie di Carmagnola. Alla Mirafiori e in tutti gli stabilimenti si sono svolti cortei ed assemblee durante le quali i lavoratori hanno espresso la volontà di proseguire nella lotta in risposta alle irrisorie proposte della Confindustria e alla pretesa di tregua sindacale nell'arco di validità del contratto di lavoro».*

Altre aziende, dove ieri i lavoratori hanno svolto scioperi articolati sono: Lancia, Nebiolo, Bertone, Carello Fausto, Pininfarina, Emanuel, Morando, Microtecnica, Osi, Cromodora, Gruppo Aspera, Solex, Ipra di Pianezza, Rambaudi, Amsea, Pistoni Borgo, Ribet, Siemens, Sall, Emer, Meroni, Tonolli, Giustinelli. Alla Lancia di Chivasso ieri lo sciopero era di 24 ore.

L'agenzia Italia comunica da Roma:

«Le tre segreterie nazionali Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm — afferma un comunicato — *informate della decisione della Fiat di esonerare gli impiegati dal recarsi in servizio nella giornata di venerdì, prendendo a pretesto alcuni episodi, peraltro del tutto marginali, che sarebbero accaduti nel corso degli scioperi articolati di giovedì, appoggiano incondizionatamente la posizione assunta dai sindacati torinesi e stigmatizzano la decisione della Fiat come un tentativo di sminuire il significato della massiccia partecipazione degli impiegati alle lotte articolate in corso. Le segreterie confermano di voler rispondere a qualsiasi tipo di provocazione con tutte le iniziative che si rendessero opportune».*

Oggi non arriva posta Fermo il Centro Inail

Oggi è il secondo giorno di sciopero dei portalettere. La corrispondenza verrà recapitata domani, una sola distribuzione, poi altri due giorni di fermata: lunedì e martedì. Martedì e mercoledì sospenderanno il lavoro gli altri postelegrafonici: blocco telefono e telex; sospesa la consegna di raccomandate, espressi e conti correnti. Da giovedì i postelegrafonici applicheranno il regolamento e rinunceranno a cottimi e straordinari. In questo modo il servizio postale sarà praticamente paralizzato. L'agitazione nazionale è dovuta alla mancata assunzione di 20 mila dipendenti promessa mesi fa.

Ospedali — Domani, a Torino e in Piemonte, gli infermieri sospenderanno il lavoro per 24 ore. I sindacati spiegano che si tratta di uno sciopero dimostrativo. La settimana ventura ci sarà un'altra fermata di tre giorni, martedì, mercoledì e giovedì, poi l'agitazione proseguirà a oltranza. Questi i motivi. I dipendenti avevano chiesto alle amministrazioni di eliminare alcune categorie non contemplate dalla legge inserendole nelle classi di salario.

Spiegano gli amministratori: *«Per legge ogni accordo economico dev'essere stipulato a Roma. Abbiamo subito comunicato le richieste dando parere favorevole. Inoltre abbiamo garantito al personale che nel nuovo inquadramento tutti manterranno le posizioni economiche acquisite e le possibilità di carriera già previste».* I sindacati replicano sostenendo che le richieste non comportavano nessuna modifica ai contratti base ma soltanto la correzione di un trattamento normativo irregolare.

Centro Inail — I 380 dipendenti di Torino hanno iniziato ieri mattina uno sciopero ad oltranza. L'agitazione era stata annunciata e poi sospesa dalle segreterie nazionali che hanno ripreso le trattative per ottenere il riconoscimento del ruolo ospedaliero. Ma la commissione interna dell'Inail di Torino non ha condiviso questo atteggiamento.

Nell'ospedale funziona la camera operatoria e i servizi essenziali. Gli infermieri sono stati sostituiti da soldati della Sanità e dipendenti della Croce Rossa. All'agitazione non partecipano i medici.

Raggiunto un accordo per "Torino Urgente"

Il servizio finanziato dal Comune e da enti privati - Funzionerà 24 ore su 24 con ambulanze munite di radio e infermieri specializzati

Il primo servizio organico e completo di pronto soccorso urgente realizzato in Italia entrerà in funzione, nella nostra città, a dicembre. Nei mesi scorsi *La Stampa* aveva richiamato l'attenzione delle autorità sul grave problema del soccorso negli incidenti stradali o sul lavoro e nei casi di improvvisi e acuti malori: la cronaca aveva segnalato alcuni drammatici episodi, nei quali i ritardi erano apparsi preoccupanti.

Il presidente della Croce Rossa, prof. Pettinati, con l'appoggio del Comune e l'adesione della Croce Verde, organizzò presso *La Stampa* due «tavole rotonde» per discutere l'argomento.

La riunione conclusiva, poiché il problema non presentava soltanto aspetti organizzativi, ma anche finanziari, si svolse in municipio. In tale circostanza l'Unione Industriale, la Fiat e la Sip Stipel offrirono 5 milioni ciascuna; per somme minori si quotarono la Provincia, il San Paolo, la Cassa di Risparmio, l'Automobile Club di Torino, il «Toro», la Sai, la Reale Assicurazioni, la Banca di Novara e il Credito Italiano, raggiungendo la cifra di 38 milioni e 500 mila lire.

Il Comune, che già versava 27 milioni all'anno per il funzionamento di «Torino Urgente», il servizio di soccorso istituito fin dal 1961 su iniziativa del compianto prof. Achille Mario Dogliotti, aumenterà il suo contributo a 38 milioni, senza diminuire la spesa destinata all'alta percentuale di trasporti normali che già gravano sulle ambulanze della civica amministrazione.

Il nuovo servizio, 24 ore su 24, con quattro ambulanze diurne e due notturne, migliorerà le prestazioni di «Torino Urgente» perché le lettighe, tutte dotate di radiotelefono, saranno decentrate presso i maggiori ospedali cittadini. Basterà telefonare al 5775, il numero del centralino di «Torino Urgente», installato presso la Croce Rossa, per ottenere un soccorso efficiente e tempestivo. In caso di necessità, il centralino sarà in grado di fare intervenire ambulanze di riserva.

Gli ospedali forniranno a loro spese l'infermiere, che scorterà l'autista. E sarà un infermiere del «pronto soccorso» ospedaliero, in grado quindi di valutare gli interventi, le medicazioni e le cure. Il servizio, sperimentale, funzionerà per un anno.

temperatura di ieri

massima + 18,4
minima + 8,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +13,4; press. 747,9; umidità 75%. Cielo sereno. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso, venti deboli o calmi, temperatura senza notevoli variazioni. **Temperatura a Caselle:** massima +21,2; minima + 6,6; media + 13. **Sole:** sorge 6,47, tram. 17,41. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +17,6; minima +12.

Nuovo scalo ferroviario alle porte della città

I Sindaci dei Comuni interessati approvano il progetto ma contestano il tracciato

Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie ha deciso di costruire un moderno scalo ferroviario nella «cintura» di Torino tra Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Piossasco e Beinasco. Qui gli impianti sorgerebbero a 300-350 metri di distanza dal nuovo sanatorio San Luigi.

Il progetto è stato esaminato ieri in Provincia in una riunione dei sindaci interessati, promossa dal presidente avv. Oberto e presieduta dagli assessori al Patrimonio ing. Aldo Perinetti ed allo Sviluppo [illegible] e Trasporti cav. Elia. L'assessore ai Lavori Pubblici di Grugliasco, Capusotto, ha protestato perché i Comuni non sono stati preventivamente interpellati. Inoltre si è detto sorpreso del modo con cui la direzione compartimentale di Torino ha comunicato la notizia ai sindaci: *«La S. V. avrà certamente appreso, attraverso la stampa* — hanno scritto in data 20 agosto ai Comuni i dirigenti delle Ferrovie — *che il Consiglio di amministrazione di questa azienda ha deliberato di dare sollecito inizio alla costruzione di un moderno, grande scalo di smistamento».* La lettera prosegue: *«I nuovi impianti in progetto interesseranno anche aree ricadenti nel territorio di cotesto Comune. In pendenza del regolare esproprio si prega la S. V. di volerne tener conto fin d'ora nel rilasciare licenze edilizie, provvedendo altresì all'inserimento dei relativi vincoli nelle previsioni urbanistiche».*

«Questo strano modo di trattare con le Amministrazioni elettive — ha proseguito Capussotto — *contrasta anche con i compiti dei Comuni. Noi abbiamo delle norme edilizie da rispettare. In base a tali norme non possiamo negare licenze ai cittadini che fanno delle richieste regolari. Su alcuni terreni, compresi nell'area scelta per lo scalo, abbiamo autorizzato delle costruzioni. Alcune sono già in corso. A Grugliasco lo smistamento dovrebbe passare in una zona in cui sta sorgendo una fabbrica della Pirelli».*

A nome anche degli altri sindaci ha concluso: *«Non siamo contrari allo scalo. Vogliamo discuterne il tracciato».*

Al termine della riunione la Provincia è stata incaricata di svolgere *«una indagine tecnica per raccogliere maggiori dati sul progetto delle Ferrovie».*

Ricoverati al Centro di rianimazione

Madre e due bimbi intossicati dalle esalazioni della stufa

A Poirino - La donna aveva acceso la stufa in cucina - Il marito al ritorno dal lavoro la trova a letto con un forte dolore di capo - Nella notte le sue condizioni si sono aggravate



Carmela Ruocco - I suoi due figli, Vincenzo e Angela, guariranno in pochi giorni

Intossicati da esalazioni di ossido di carbonio, una madre e due bimbi sono ricoverati al Centro di rianimazione delle Molinette. Guariranno in pochi giorni. Sono: Carmela Ruocco, 29 anni, abitante a Poirino in via Maina 8, col marito Biagio, 34 anni, tranviere, e i figli Vincenzo, 6 anni, e Angela, di 3. Al pianterreno dello stabile c'è un laboratorio di cornici di cui è contitolare il marito. Ieri, verso le 17, la donna ha acceso una stufa a carbone in cucina. Era sola in casa: i bimbi giocavano in cortile, il marito era al lavoro. Alle 20 ha preparato la cena: i figli hanno mangiato di buon appetito, lei invece accusava un lieve malessere e non ha toccato cibo.

Alle 22 è rincasato il marito: moglie e figli erano a letto. La donna lamentava un forte mal di capo, ma nessuno si è preoccupato. All'alba l'uomo è stato svegliato da strani rumori: accanto a lui la moglie respirava a fatica, anche i bimbi si lamentavano nel sonno, inquieti. Alle 7 è stato avvertito il medico condotto, il quale ha accertato lo stato di intossicazione della donna e dei bimbi. Con un'ambulanza della Croce Verde sono stati portati all'ospedale: la madre guarirà in una settimana, i figli in tre giorni.

Da dieci giorni non si hanno più sue notizie

Ragazza di 19 anni scomparsa La madre dice: l'hanno drogata

Operaia in fabbrica, desiderava fare l'indossatrice - La sorella la vede uscire da casa con tutti gli abiti: «Era stravolta, aveva gli occhi sbarrati, le parlavo, non mi rispondeva» - Un fotografo le aveva promesso di aiutarla nel difficile mondo della moda



Livia Foglierini - La madre sconvolta dal dolore, assistita da una vicina - La sorella: «E' uscita con tutti gli abiti»

Una ragazza di 19 anni è scomparsa da casa dieci giorni fa: i genitori temono che sia stata drogata e rapita. Si chiama Livia Foglierini, abita in una villetta alla periferia di Orbassano col padre Umberto, 47 anni, operaio Fiat, la madre Margherita, 51 anni, la sorella Adelia, di 18 e il fratello Silvano, 12 anni. Operaia alla Indesit, carina, moderna, è insoddisfatta del suo lavoro e vorrebbe fare l'indossatrice. Veste con eleganza, ha una spiccata predilezione per le minigonne.

Una settimana prima della sua scomparsa aveva confidato alla sorella di aver conosciuto un giovane fotografo che frequenta il bar della Borsa, in via Giolitti angolo via Pomba. Racconta Adelia: *«"Mi aveva detto che era un fotografo di moda e che poteva aiutarla a diventare indossatrice. Era molto allegra, perché sperava di riuscire a realizzare il suo sogno».* Nei giorni seguenti Livia si comportava in modo strano: pallida, nervosa, sembrava ammalata. Alla madre che le chiedeva spiegazioni, rispondeva in modo sgarbato. Adesso i genitori hanno scoperto che per una settimana la ragazza non ha più mangiato alla mensa dell'officina.

Dice la madre: *«Per la mensa le davo 1550 lire ogni cinque giorni: ho saputo che non ha più prenotato i pasti. Per una settimana ha saltato il pranzo. Forse lo ha fatto per mettere il denaro da parte: qualcuno deve averla consigliata, promettendole mari e monti per convincerla».* L'ultima volta che Livia è stata vista risale a lunedì 6 ottobre. Racconta la sorella: *«E' rincasata dal lavoro all'ora solita ed è salita in camera sua. Ne è uscita dopo pochi minuti, portando un mucchio di abiti, fra cui quello da sera, azzurro, con guarnizioni di piume. Le ho chiesto cosa voleva farne, ma non mi ha risposto. Era stravolta, aveva gli occhi sbarrati e un filo di bava sulle labbra. Mi sono spaventata e l'ho rincorsa, ma lei non mi ha dato retta. Sembrava drogata».*

Poche ore più tardi è stata vista nei pressi di Porta Nuova, sola, col pacco degli abiti sulle braccia. Da quel momento è sparita. I carabinieri di Orbassano e la polizia femminile hanno iniziato le ricerche, ma Livia sembra essersi volatilizzata. Si cerca anche di identificare l'amico fotografo, un giovane toscano, alto, snello, elegante, che dovrebbe avere lo studio nei pressi di piazza Matteotti. Nella villetta di Orbassano si vivono ore d'ansia: la madre, che è stata colta da un collasso, continua a ripetere *«Me l'hanno portata via, Livia non se ne sarebbe mai andata in questo modo, l'hanno drogata».*

— I ladri sono entrati l'altra sera nella villa del dott. Eugenio Musso, medico condotto di Coazze e hanno rubato gioielli e oggetti d'oro per un valore di oltre dieci milioni. Mentre mettevano a soqquadro le camere, il medico e i familiari cenavano davanti al televisore. Hanno scoperto il furto verso mezzanotte, poco prima di andare a letto. I carabinieri hanno rilevato nell'alloggio alcune impronte che potrebbero smascherare i delinquenti.

Fugge in auto senza patente e si scontra con la polizia

Dopo l'urto, si avventa sugli agenti - Arrestato - Il giovane era passato a un semaforo con il rosso mentre inseguiva la fidanzata in auto

Due fidanzati si incontrano, alle 12,30 di ieri, in via Cibrario. Lui, Giulio Merlino, 21 anni, operaio, via Airasca 5, lascia la propria «1100» accanto al marciapiede: lei, una ventenne sudafricana che abita a Torino, ferma pochi passi più in là la propria «500» sulla quale siede sua madre. Hanno da discutere su un argomento sul quale non sono d'accordo. Le parole si fanno aspre, il dialogo concitato. Ad un tratto la ragazza gli volta le spalle seccamente, raggiunge la utilitaria e parte.

Il Merlino balza sulla «1100» e incomincia ad inseguirla. Arriva a un semaforo e si trova davanti il rosso; dovrebbe bloccare i freni, ma la fidanzata è già passata e allora il giovane calca l'acceleratore e passa rischiando di scontrarsi con le macchine che passano nell'altra direzione. Alla scena assiste l'equipaggio di una radiomobile composto dagli agenti De Lucia, Vizzo e Curti. Fischiano, ma la «1100» non si ferma, anzi l'inseguono.

Il Merlino anziché cedere, aumenta sempre più la velocità. Le due macchine piombano in corso Regina, la «Giulia» con sirena spiegata, la «1100» sbandando per l'incapacità del pilota di condurla così velocemente. A un tratto il Merlino, dopo una sbandata paurosa, si arresta e inverte la marcia proprio nel momento in cui sta arrivando la «Giulia» e lo scontro è inevitabile.

La folla, che ha assistito a quest'ultima fase e ha capito che il giovane era inseguito, lo circonda, lo afferra, cerca di malmenarlo. Sono gli agenti che lo salvano, ma lui, anziché essere loro grato, li bersaglia con pugni, alcuni dei quali colpiscono l'agente Vizzo provocandogli contusioni e lesioni. Alla fine il Merlino viene condotto in Questura dove si scopre il motivo della sua fuga: era senza patente. E' stato arrestato e denunciato per violenza a pubblico ufficiale, resistenza e guida senza patente.

Un detenuto portato dal padre morente

I carabinieri hanno prelevato ieri sera dalle carceri il detenuto Giuseppe Cilea, 27 anni, abitante in via delle Primule 32, che era stato arrestato il 17 febbraio dello scorso anno per [illegible] e lo hanno portato alle Molinette per consentirgli di vedere il padre, Carmelo. L'uomo, ricoverato dal 3 ottobre nel reparto del prof. Crosetti per cirrosi epatica e insufficienza respiratoria, versa in condizioni disperate. Il detenuto è rimasto per mezz'ora al capezzale del morente, che non lo ha riconosciuto, poi è stato riportato alle Nuove.

In attesa della «santa» è rapinata della borsa

A Volvera - Aveva 50 mila lire e i documenti

Ida Passuello, una pensionata di 61 anni, alloggiata in una locanda di Volvera, è stata derubata ieri della borsa. Era venuta dal suo paese per farsi ricevere dalla «santa» ed era in attesa del suo turno. Passeggiava con sua figlia in attesa dell'ora di cena. Una macchina con due giovani a bordo si è accostata a loro, ne è sceso un ragazzo con i capelli lunghi ed una maglietta.

«Mi ha chiesto di indicargli la strada per Pinerolo — ha denunciato la donna ai carabinieri di None — poi mi ha strappato la borsetta con 50.000 lire ed i documenti. Quando mi sono resa conto di ciò che era successo l'auto era già scomparsa in direzione di Piossasco». La scena è stata fulminea, nessuno dei passanti ha fatto in tempo ad annotare il numero di targa dell'auto.

Ostetrica e medico denunciati per due aborti su una ragazza

La donna arrestata; il sanitario, già condannato a 12 anni, è in Brasile - In carcere anche due fratelli che sfruttavano la giovane: 60 mila lire a testa al giorno



L'ostetrica Teresa Dal Cero

Una giovane, stanca di essere sfruttata da due uomini, li ha denunciati raccontando anche che la costrinsero due volte ad abortire; così sono stati coinvolti anche l'ostetrica e il medico che si prestarono per gli illeciti interventi. La ragazza è Adua Luci, diciottenne, senza fissa dimora, che tempo fa aveva lavorato come inserviente in una clinica privata. Poi era caduta nelle mani di due fratelli, Giacomo e Alfredo Costarelli, il primo di 43 anni, impresario edile, abitante in via Principessa Clotilde 42 e il secondo di 36 anni, abitante in via Vibrato 8. Il racconto della Luci è stato molto circostanziato: nel giro di due anni è stata indotta a interrompere due gravidanze.

Gli interventi vennero compiuti da Teresa Dal Cero, via Salerno 29, per un compenso di 35 mila lire per volta. La polizia, nel corso delle indagini svolte in seguito a questa denuncia, ha scoperto che la Dal Cero in casa non aveva attrezzi chirurgici e medicine che provano l'esercizio della illecita attività di cui l'ha accusata la Luci. Inoltre è stata accertata una responsabilità anche da parte del dott. Michelangelo Cicero, di 60 anni, via Gioberti 25. Questo medico fu già coinvolto clamorosamente in un tragico episodio di pratiche illecite. Nell'ottobre '67 causò la morte di Felicina Zeffirio di 38 anni; poi ne trasportò il cadavere da Torino a Villa della Torre, con la propria auto, nella speranza di ottenere un certificato di morte per infarto. Quando vide che la situazione peggiorava fuggì. Ora si trova in Brasile. Condannato prima a 5 anni, ha poi subito un aggravamento di pena a 12 anni.

La polizia ieri mattina aveva inviato alla magistratura un esposto sui fatti che si concludeva con una denuncia a piede libero per i fratelli Costarelli, la Dal Cero e il Cicero. Ma nel pomeriggio il giudice istruttore dott. Russo ha deciso di spiccare mandato di cattura per procurato aborto al nome di tutti e, a carico dei fratelli Costarelli, anche per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione (è accertato che la loro attività procurava a ciascuno di essi 60 mila lire il giorno). A sera gli agenti Iarrera, De Muro e Gallitelli hanno arrestato Giacomo Costarelli e la Dal Cero; gli altri due sono ricercati.

Tolto un grosso tumore dal cuore di un malato

A Villa Pia - L'operazione eseguita dal prof. Actis ha avuto un felice esito

Alla clinica Villa Pia è stato operato nei giorni scorsi un uomo di [illegible] anni, Giovanni Siapiletti, di Caselle, che aveva un grosso tumore nel cuore. La massa, delle dimensioni di una arancia, del peso di 110 grammi, premeva sulla valvola mitralica. L'intervento è stato eseguito dal prof. Actis Dato con la collaborazione del cardiologo prof. Rigoletti, dei chirurghi prof. Pezzuto e Panero; l'équipe degli anestesisti era diretta dal prof. Ciocatto e Pattono. Si tratta di un'operazione inconsueta ed è la terza fatta finora a Villa Pia; viene eseguita a cuore esangue con l'ausilio della macchina cuore polmone artificiale.

Specchio dei tempi

Tutti gli hanno detto: «No, tu no!». Ma lui insiste - E' questo l'ideale dei ribelli? - «La laurea è per me un marchio infamante» (un ingegnere senza lavoro) - Lei sarà anche un padre esemplare, ma è certo un marito deluso - Un amico degli animali

Una lettrice ci scrive:

«Non interpellato, l'on. Longo ha risposto con chiarezza all'on. La Malfa annunciando che i comunisti sono "pronti, in una prospettiva non immediata, ad entrare in campo governativo".

«Gli altri, quelli che avrebbero dovuto rispondere subito, tentennano, discutono... "senza entrare in merito", giocano a rimpiattino fra piattaforme e pregiudiziali.

«Eppure, dopo l'appello di Longo, inequivocabilmente, la democrazia italiana naviga fra due sirene che la chiamano su due scogli opposti. Mentre si auspica il risorgere d'una sinistra democratica, capace di portare avanti una efficiente alternativa al comunismo, nessuno, oggi, al "vengo anch'io" di Longo ha avuto la prontezza di ribattere: "no, tu no". Che lo faccia io, non servirà certamente a niente, ma la libertà, lungi dall'annoiarmi, mi diverte e non posso sopportare l'idea di perderne una sola briciola».

Caterina Brunicardi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere al signor ministro della Pubblica Istruzione se non ritiene giunto il momento di intervenire per far cessare gli atti di vandalismo che da mesi si vanno perpetrando alla Facoltà di Architettura.

«Rattristato da tali pietosi spettacoli, credo che non esista oggi uomo di buon senso che non la pensi come F. George Kennan (ex ambasciatore americano a Mosca) in una recente pubblicazione: "Ribelli senza programma". Egli dice di aver, in un primo tempo, seguito con simpatia e incoraggiato i primi movimenti studenteschi nella Francia che essi fossero diretti ad un serio e pratico miglioramento degli studi. Ma l'esperienza gli ha presto dimostrato che nel caso dell'attuale cosiddetta "contestazione giovanile" lo scopo di migliorare non c'entra, ma entra bensì il fine unico di scardinare il metodo d'insegnamento attuale senza sostituirlo.

«L'ideale dei contestatori non è affatto l'istituzione di un nuovo modo di apprendere, ma l'instaurazione dell'ignoranza elevata a sistema: l' "asinocrazia" come egli la definisce. E dire che ci preoccupiamo di elargire aiuto e assistenza ai popoli sottosviluppati... Continuando di questo passo, gli studenti italiani, interessati ad una seria cultura e ad una solida preparazione professionale, saranno magari costretti a frequentare, con assai maggior profitto, le Università del "Terzo Mondo"».

Guido Cattani

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane ingegnere laureato da più di due anni. Credevo che la laurea mi avrebbe permesso un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Purtroppo sono rimasto disilluso: ho fatto domande su domande, ho risposto a numerosissime inserzioni, e non ho ottenuto che risposta negative (avendole messe tutte da parte ne posseggo una bella collezione).

«Siccome per vivere onestamente bisogna pur lavorare, ho anche cercato lavoro in qualità di operaio e sono arrivato al punto di offrire la mia opera gratuitamente, al solo scopo di farmi un po' d'esperienza: non sono stato assunto perché sono... ingegnere. Inoltre all'ufficio di collocamento il mio libretto di lavoro non è stato neppure accettato. Mi sto accorgendo che la mia laurea è per me un marchio infamante, che non mi permette di combinare alcunché di positivo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il mio angolo di visuale è questo. Nel matrimonio l'uomo ha meno gioie (ed affanni) della donna. Una bella casa e il denaro sono attrattive forti per la donna più che per l'uomo. I figli quasi sempre sono più attaccati a lei e ciò è giusto.

«L'uomo a poco a poco si sente appassire senza più dare sfogo ai suoi slanci sentimentali. E' trattato come un cane rognoso da tutte le donne sulle quali osa posare lo sguardo, come se annusassero quali animali di sesso opposto che non è il marchio che fa per loro. E se non trova completo rifugio nel lavoro è un uomo finito.

«Io sono un esemplare padre di famiglia, ma debbo confessare che a volte sento un'irrefrenabile desiderio di conoscere un'altra donna, di ritrovare un colloquio che nel matrimonio ha perso ogni freschezza ed illusione. La grande città offre tante occasioni? Non è vero. Per chi non vuole ridursi a cercare un facile amore all'angolo di una strada troverà un muro invalicabile, specie se i quaranta sono stati varcati pur conservando un bell'aspetto.

«Io credo che moltissimi uomini nel segreto del loro cuore la pensino come me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pavia:

«Faccio parte dell'Associazione protettrice animali e sono fortemente convinto che bisogna unirsi sempre di più per combattere con tutti i sistemi leciti la lotta per la protezione di tutte queste povere creature deboli e indifese che soffrono per torture, caccia abusiva, abbandono a sé stesse senza aiuto».

«I cani, esclusi quelli di razza, categoria fortunata che vive nel calore del benessere, prolificano in maniera smoderata, provocando un gran numero di randagi che per lo più muoiono di stenti, per disgrazie stradali od altre avventure. Io penso che con un ben preciso controllo si dovrebbe limitare la vita di tutti i cani-femmina. Si avrebbe così una diminuzione di sovrappopolamento della razza. Sono convinto che è meglio uccidere, in una covata subito e senza dolore i cuccioli-femmina, quando sono in numero esagerato.

«Si arriverebbe piano piano ad avere una popolazione canina sufficiente ad esaudire le richieste d'acquisto del mercato, evitando che tante povere bestiole dopo un'esistenza randagia, colma di privazioni e di sofferenze finiscano per fare una morte ancora più triste».

Felice Pagani

Vini tipici piemontesi in mostra al Valentino

Domani mattina l'inaugurazione al Borgo medioevale

I vini tipici del Piemonte saranno presenti da domani a domenica 26 in una mostra organizzata dall'assessorato all'Annona al Borgo medioevale del Valentino. Nella tortuosa via del Borgo, nelle botteghe e nel castello saranno esposti con gli undici vini che hanno «denominazione di origine» i dieci che ne hanno diritto ma per i quali non è stato ancora firmato il decreto e gli altri il cui nome non è registrato ma è ben conosciuto in tutto il mondo.

«Più che una esposizione accademica — ci dice l'assessore Costamagna — *si tratta di un contatto che intendiamo stabilire tra consumatori e produttori. Ogni vino avrà il suo prezzo e si potrà prenotarne quantità più o meno grandi con la certezza assoluta della genuinità del prodotto. Sarà anche possibile assaggiare i vini, il prezzo del biglietto d'ingresso, 300 lire, dà diritto a tre prove».*

Ogni giorno sarà dedicato ad una provincia, con manifestazioni folcloristiche in via Roma: domenica alle 11 saranno di scena, in piazza San Carlo, gli sbandieratori del Palio di Asti. A chiusura delle manifestazioni (che prevedono anche conferenze nella sala baronale del castello, una gara di assaggio per dilettanti, concorso delle vetrine in via Roma) domenica sera ci sarà uno spettacolo pirotecnico del tipo «Son et lumière» e dalle 23 la fontana del melograno getterà vino anziché acqua. Tutti i presenti potranno attingervi liberamente.

Il cittadino e la sicurezza sociale

Si rivaluta la pensione ai lavoratori in attività

Le domande devono essere presentate all'Inps entro il 27 ottobre - La retribuzione verrà sospesa per il conteggio e riliquidata al 74 per cento della media di stipendio degli ultimi tre anni di lavoro - Le risposte ai lettori

Il titolare di pensione per vecchiaia calcolata con le vecchie norme può chiederne la riliquidazione in rapporto alla retribuzione media percepita nei 3 anni più favorevoli dell'ultimo quinquennio, purché dalla data di decorrenza della pensione stessa egli abbia continuato ininterrottamente a prestare opera retribuita almeno fino a tutto il *1° maggio 1969*. La pensione in corso gli verrà sospesa dalla data di presentazione della relativa domanda e riliquidata con le nuove norme (e con il recupero dei ratei di pensione riscossi dal 1° maggio 1968 in poi) alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'importo delle nuove pensioni dovrà quindi corrispondere al 74 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni del lavoratore se questi potrà far valere 40 anni di contributi, e a percentuali proporzionalmente inferiori qualora egli abbia contribuzioni più brevi e cioè: il 72,15 per cento della retribuzione con 39 anni di contributi; il 70,30 per cento con 38 anni di contributi, e così via in ordine decrescente, sottraendo l'1,85 per cento per ogni anno di contribuzione in meno.

I lavoratori che intendano valersi di questa facoltà di opzione devono farne richiesta all'Inps *entro il 27 ottobre 1969*, con esplicito riferimento all'articolo 13 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 sulla revisione degli ordinamenti pensionistici. E' opportuno però che, prima di presentare domanda di riliquidazione, gli interessati facciano bene i loro calcoli, vagliando il pro e il contro, soprattutto nei casi in cui l'importo della retribuzione sia tale da rendere incerta la prospettiva di un effettivo miglior trattamento pensionistico.

Per coloro che percepiscono invece retribuzioni apprezzabili, la convenienza di rinunciare per qualche tempo ad una pensione mediocre nella certezza di averne poi un'altra molto più consistente, non può essere motivo di perplessità.

La facoltà di farsi riliquidare la pensione con l'agganciamento alla retribuzione è preclusa ai pensionati di invalidità, anche se essi hanno continuato a lavorare ininterrottamente presso terzi dopo la decorrenza della pensione stessa e lavorino tuttora. Non è giusto, soprattutto perché si tratta di persone già riconosciute invalide almeno nella misura del 50 per cento e quindi più bisognose di altre di poter fare assegnamento su di una pensione che gli consenta di lasciare al più presto il posto di lavoro.

Per questo, e per analogia con quanto è stato disposto nei riguardi di pensionati di vecchiaia che hanno continuato a lavorare, bisognerebbe chiudere questa falla della nuova legge, attraverso cui passano già tante giustificate proteste.

Risposte ai lettori:

Vorrei sapere quando devono essere presentate le richieste di proroga delle maggiorazioni pensionistiche per i figli studenti. (*C. Bianco - Torino*)

Il lettore si riferisce alla maggiorazione concessa ai pensionati per ciascun figlio di età superiore ai 18 anni che prosegua negli studi: fino a 21 anni se i giovani frequentano una scuola media o professionale e fino al compimento degli studi superiori o universitari entro la durata del corso legale, ma non oltre il 26° anno di età.

Questa integrazione della pensione è subordinata — ogni anno — all'esistenza dei requisiti che ne condizionano l'erogazione: frequenza ai corsi di studio ed inattività lavorativa degli studenti. Perciò, i pensionati che hanno diritto alla proroga di queste maggiorazioni devono farne richiesta alla competente sede dell'Inps *entro il 30 novembre di ogni anno*, allegando alla domanda (da compilare su appositi moduli forniti da quell'Istituto) le prescritte certificazioni da cui risulti l'avvenuta iscrizione dei figli studenti al nuovo anno scolastico o accademico.

Per conservare il diritto alle maggiorazioni pensionistiche (o alle relative quote di pensione nel caso di riversibilità) per i figli studenti che compiano i 18 anni nel corso dell'anno scolastico, i pensionati dovranno farne esplicita richiesta all'Inps *almeno 90 giorni prima* che i giovani abbiano compiuto i 18 anni, allegando certificato che attesti la loro frequenza ai corsi di studio.

La scrupolosa osservanza dei termini sopra indicati eviterà l'interruzione del pagamento delle quote di cui trattasi e l'attesa che si renderebbe necessaria per il loro ripristino.

Ho richiesto la pensione di vecchiaia, che dovrebbe essermi liquidata con le norme previste al riguardo dalla legge n. 153 del 30 aprile 1969. Il guaio è che questa legge non è chiara e si presta a diverse interpretazioni da parte dei lavoratori i quali non riescono a capire se la retribuzione pensionabile è quella lorda, oppure al netto delle ritenute di legge.
Giacinto Ravinetto - Torino

La retribuzione da prendere a base per il calcolo della pensione è quella su cui il datore di lavoro calcola l'importo dei contributi da versare periodicamente all'Inps. Precisiamo che per il calcolo dei contributi si considera retribuzione tutto ciò che il lavoratore riceve, al lordo di qualsiasi ritenuta, in dipendenza del rapporto di lavoro.

Sono escluse dall'imponibile e non concorrono quindi a determinare la retribuzione pensionabile, l'indennità di anzianità, l'indennità di cassa ed altre cinque voci retributive meno frequenti elencate nella circolare n. 218 del 28 giugno scorso della Direzione generale dell'Inps.

Sono pensionato della previdenza sociale con circa 40 mila lire il mese e vorrei sapere se, in base alla legge n. 322 del 1958, posso recuperare 14 anni di contributi relativi a periodi di lavoro svolti a suo tempo presso un'azienda cittadina.
R. E. - Torino

No, la legge a cui lei si riferisce riguarda soltanto i lavoratori che — iscritti a forme sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'Inps — hanno lasciato il servizio prima di aver raggiunto il diritto a pensione da parte dei Fondi e Casse di provenienza, mentre nel suo caso si tratta di omissione contributiva per periodi di lavoro ormai colpiti da prescrizione.

Lei potrebbe chiedere, se mai, di farsi costituire presso l'Inps una rendita vitalizia di importo pari alla quota di pensione che le spetterebbe in rapporto ai contributi omessi.

La nuova legge sulle pensioni stabilisce che con 40 anni di contributi la pensione deve corrispondere al 74 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni ed a percentuali inferiori dell'1,85 per cento per ogni anno di contribuzione in meno, ma non prevede più alte percentuali pensionistiche nei riguardi di coloro che possono far valere contribuzioni superiori ai 40 anni. Vi pare giusto essere defraudati di un diritto che ogni privata società di assicurazione riconosce? Perché non sostenete l'opportunità di rivedere questa norma della legge?
Giuseppe Facelli - Torino

Quarant'anni di contribuzione sono il limite massimo su cui si calcola la pensione sia in Italia che altrove, anche se ci sono dei lavoratori che possano far valere periodi di assicurazione più lunghi. Per questo, e perché con l'estensione dell'obbligo scolastico fino al compimento dei 14 anni, sarà improbabile che nel futuro vi siano dei cicli contributivi superiori ai 40 anni, non ci sembra opportuno sostenere la revisione di una norma di legge che, del resto, è simile alla base dei regolamenti pensionistici degli statali e dei pubblici dipendenti.

Osvaldo Paita

Domenica la festa dei torinesi anziani

Cinque persone hanno superato i 100 anni, sei li raggiungono quest'anno

Domenica alle 10,30, alla «Galleria d'arte moderna», l'on. Fusi celebrerà la «Giornata nazionale dell'anziano». Una simpatica e gentile iniziativa, che intende onorare lunghe, silenziose esistenze dedicate al lavoro e alla famiglia, ma anche ammonire che la vecchiaia merita comprensione e tenerezza. Soprattutto quando è condannata alla solitudine, alle sofferenze, al grigiore dell'ospizio o della soffitta.

La nostra città vanta cinque ultracentenari e sei neocentenari, che riceveranno una medaglia d'oro. Qualcuno sarà presente alla cerimonia, la maggior parte non potrà lasciare il letto o la carrozzella da invalido. Il primato della longevità spetta a due donne — Maddalena Mazza, strada del Nobile 21, e Ida Mazzola ved. Giordano, via Madama Cristina 32 — che hanno raggiunto il traguardo dei 103 anni. Gli altri ultracentenari sono Amalia Margarita Sogno, via Vanchiglia 22; Francesca Vallaro ved. Aghemo, ospite della «Casa di riposo» di corso Unione Sovietica; Domenico Melotti, via Marco Polo 40. Rappresentano la pattuglia di testa nella gara contro l'inesorabile falce del destino.

Altri sei torinesi riceveranno la medaglia d'oro del Comune per aver raggiunto il secolo. Sono Giacomo Bertola, via Verdi 7; Annamaria Bodda ved. Lano, via Pergolesi 86; Grazia De Villa ved. Pani, via S. Domenico 7; Marianna Grisoni ved. Lanza, via Filangeri 4; Maria Nuovo ved. Insalaco, via Doria 19; Giacinta Scarafia ved. Armando, via Verolengo 181. Un augurio a tutti di trascorrere altri anni sereni.

Dopo la "notte brava„ sono introvabili i tre banditi

Le urla ed i calci della ragazza misero in fuga i rapitori a Ivrea

La diciottenne era stata afferrata alla vita mentre attendeva con una coetanea due amici - Poco prima gli aggressori avevano rapinato due fidanzati - Hanno usato un'auto rubata a Ciriè, abbandonandola poi a Feletto: il parabrezza è stato forato da un proiettile

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 16 ottobre.

(r. a.) Un'auto «124» con il parabrezza forato da un colpo di pistola è l'unico indizio che la polizia possiede per ora sul conto dei tre giovani che nel giro di un'ora hanno rapinato una coppia di giovani fidanzati e tentato di rapire una diciottenne in due luoghi diversi ad Ivrea. La vettura usata dai banditi è stata rubata a Giovanni Padarullo di Ciriè. L'hanno ritrovata stamane i carabinieri di Rivarolo in via Rosario, a Feletto. Oltre al foro di pallottola sul parabrezza, la «124» ha una fiancata semisfasciata.

Il racconto delle vittime della paurosa avventura è preciso. Ieri sera verso le 21, due fidanzati — Liliana Corsetti, 22 anni, abitante a Loranzè, e Maurizio Leone, 20 anni, via Massimo D'Azeglio, Ivrea — avevano parcheggiato la loro vettura nei pressi del cimitero.

Erano fermi da poco, quando una «124» si è arrestata al loro fianco; le portiere anteriori si sono spalancate ed è sceso un ragazzo, vent'anni circa, con in un pugno una grossa pistola.

«*State zitti e fuori tutto quello che avete*», ha intimato. Alle sue spalle altri due giovani brandivano con piglio poco rassicurante spranghe di ferro.

Maurizio Leone e Liliana Corsetti con il cuore in gola hanno consegnato portafogli, orologi, borsetta e un braccialetto. Il ragazzo ha preso il tutto ed è risalito in auto. La «124» è subito partita. I fidanzati hanno denunciato la rapina un'ora dopo al commissariato.



Ivrea. Nella Polcan e Paola Borio raccontano come si sono salvate dai banditi

Poco dopo la «124» ricompariva. Questa volta in viale Kennedy, dove Paola Borio, una bella ragazza di 18 anni, e Nella Polcan, una sua amica e coetanea, stavano ai margini di un boschetto a cinquanta metri da casa. Aspettavano che i loro amici — Giovanni Pollonio, 19 anni, via Papa Giovanni 6, e Livio Forgiarini, 21 anni, via Torino 129 — tornassero dalla casa di Paola dove avevano portato ai genitori della ragazza le castagne raccolte nella giornata e cotte su un falò acceso sul viale.

L'auto è giunta a grande velocità ed ha compiuto alcune manovre, insospettendo le ragazze. Paola Borio ha sussurrato all'amica: «*Mettiamoci in mezzo alla strada, c'è più luce e siamo più sicure; quei tipi mi piacciono poco*». Aveva appena terminato queste parole che dalla «124» è sceso un giovane. «Avrà avuto 35 anni», ha detto oggi la Borio. Ha afferrato alla vita Nella Polcan, tentando di trascinarla sull'auto.

La ragazza si è messa a scalciare e ad urlare. Paola è corsa a chiedere aiuto. In quel momento stavano tornando i loro due amici, mentre gente si affacciava alle finestre. Il rapitore ha compreso che rischiava di essere catturato, ha gettato a terra la Polcan ed è salito sull'auto dove c'erano i complici. La «124» è ripartita dopo un rapido dietrofront, poi ha puntato il «muso» verso il gruppetto delle ragazze e dei loro amici, tentando di investirli. Fortunatamente sono stati soltanto sfiorati.

Aggredita da 5 giovani di notte in un cantiere

Minorata di Chieri, madre di un bimbo - «Ho contato in un'osteria, poi ho incontrato quei ragazzi»

Indagini a Chieri su una misteriosa aggressione di cui è rimasta vittima una giovane minorata, Maria Monti, 24 anni, abitante in via Mulini 19 con i genitori e una sorella. L'altra sera i familiari hanno portato la ragazza in ospedale: aveva il volto insanguinato, piangeva, diceva frasi senza senso. I medici le hanno riscontrato la frattura del naso, graffi e contusioni in tutto il corpo. Sono stati avvertiti i carabinieri.

La sorella ha detto che Maria era rientrata a casa sconvolta, ma non aveva voluto dire che cosa fosse successo. Soltanto il mattino dopo, è stato possibile interrogarla. Questo il suo racconto: «*Ero uscita per guardare la televisione al bar. Per strada ho incontrato cinque giovani. Mi hanno detto: vieni con noi ti diamo 5 mila lire: ho accettato. Siamo andati in un cantiere. Mi hanno gettata a terra, picchiata. Quando ho cercato di scappare mi hanno tirato sassi nella schiena*». La Monti è caduta e a perso i sensi, quando si è svegliata, gli aggressori erano scomparsi.

Ora i carabinieri stanno svolgendo indagini per identificarli. La ragazza dice di non averli mai visti a Chieri e non è in grado di descriverli. Nel paese è conosciuta per la sua vita infelice. Tre anni fa ha avuto un figlio che è stato ricoverato in un istituto.

In bicicletta travolto e ucciso da un camion

A Poirino, mentre rincasava

Un contadino di 64 anni, Matteo Maina, di Poirino, è stato travolto e ucciso da un camion mentre rincasava in bicicletta. Alle 19,30 percorreva la frazione Avatanei, sulla statale di Carmagnola. E' stato investito alle spalle da un autocarro carico di bombole di gas, guidato da Rino Fracello, 27 anni, abitante a Cologno Monzese. Racconta l'autista: «Stavo superando un dosso e mi sono visto il ciclista davanti, proprio all'ultimo momento. Ho cercato di frenare, ma non ho potuto evitarlo».

Il ciclista è stato sbalzato sul ciglio stradale. Alle Molinette veniva ricoverato con prognosi riservata per la frattura del cranio. Alle 22 i medici hanno consentito ai familiari di portarlo a casa.

— Paolo Buzzi, 68 anni, corso Svizzera 67, è morto ieri mattina per infarto sull'ambulanza che lo portava al Maria Vittoria. Verso le 8,30 in via Giacomo Medici angolo corso Svizzera si è accasciato sul marciapiede. Inutile la disperata corsa all'ospedale. Il Buzzi, da tempo sofferente di cuore, da alcuni giorni lamentava un acuto dolore alla spalla sinistra; era in cura anche per una grave forma di artrosi e di gotta.

E' morto il Provinciale dei francescani minori

E' morto ieri mattina il Provinciale dei frati minori francescani padre Emilio Marchetti, di 43 anni. Aveva dovuto essere sottoposto ad un intervento chirurgico, c'era la speranza che si rimettesse presto, ma il cuore non ha retto. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nel convento di Sant'Antonio. La carica di Provinciale sarà retta dal vice superiore padre Ildefonso Arfelo.

Assolto dall'accusa di sfruttare l'amica

Era stato denunciato dalla donna che poi ritrattò

Accusato di sfruttamento della prostituzione di Gina Lapis, di lesioni, di violenze e di minacce, è comparso ieri in Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Vitale, canc. Casatelli) Rino Bellotti, 23 anni. Fu denunciato dalla donna il 19 settembre 1967: «E' il mio protettore: pretende 10 mila lire il giorno e, se non le ottiene, mi picchia. Una volta mi ha ferita con un coltello. Ho ancora la cicatrice, sul braccio sinistro. Oggi se ne è andato con la mia macchina».

Ma tre giorni dopo, davanti al magistrato, la Lapis ritirò le accuse: «E' vero, ogni tanto gli davo 10 mila lire. Ma Rino mi aveva aiutata, pagando una rata di 50 mila lire per la macchina e 30 mila lire dal carrozziere». La ragazza fu arrestata per falsa testimonianza e rimessa in libertà provvisoria un mese dopo. Ieri non si è presentata al processo.

Il Bellotti, difeso dall'avv. Longhetto, ha ammesso di aver frequentato la Lapis: «E' una bella ragazza, sono stato con lei alcuni giorni in albergo. Ma nell'agosto del '67, mi ha lasciato per andare in vacanza con un altro. Non l'ho mai sfruttata e anzi le ho dato dei soldi».

Il gestore di un «night» ha dichiarato che il Bellotti, nel periodo del presunto sfruttamento, era alle sue dipendenze e guadagnava circa 5000 lire per sera. La difesa ha osservato: «Lo sfruttatore lavorava, mentre la sfruttata, almeno durante la breve convivenza, non era in condizioni di svolgere alcuna attività.

Maggiordomo in casa d'un ingegnere è condannato a tre anni per furto

Si era fatto assumere con false referenze, poi aveva svaligiato l'alloggio mentre la famiglia era al mare - Dieci mesi alla cameriera sua complice



Il maggiordomo e la cameriera ascoltano la sentenza

Il maggiordomo e la cameriera della famiglia di un ingegnere, imputati di furto e ricettazione, sono stati processati ieri alla seconda sezione del Tribunale (presidente Pompinelli, p. m. Savio, canc. Sacco). Sono Franco Degani, 28 anni, abitante a Milano e Marinella Casalegno, di 25, residente a Genova. Il giovane, detenuto, è stato condannato a 3 anni e 3 mesi più due anni di casa di lavoro; alla donna sono stati inflitti 10 mesi con la condizionale: erano difesi dall'avv. De Marchi. I derubati, l'ing. Ettore Melchior e la moglie, corso Re Umberto 82, si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Chiusano.

L'ing. Melchior aveva assunto il Degani come maggiordomo e autista nel settembre del '68. Il giovane — alto, biondo, distinto — aveva referenze insospettabili: era stato al servizio di un nobile torinese che stava partendo per l'America Latina. «Se vuole, ingegnere, telefoni a questo numero». Il professionista telefonò e parlò — senza saperlo — con un complice del Degani che simulando una voce *nobiliare*, fece gli elogi del maggiordomo e ne elencò le qualità.

Ai primi di ottobre la famiglia Melchior si recò a Rapallo per una breve vacanza; al ritorno trovò l'alloggio a soqquadro: spariti gioielli, abiti, due pellicce, macchine fotografiche, argenteria per oltre 25 milioni. I sospetti caddero sul Degani, licenziato proprio il giorno prima, perché sorpreso a usare l'auto senza permesso. Rintracciato a metà novembre, il giovane confessò: «Avevo le chiavi della casa: ho rubato le pellicce, non i gioielli».

Con lui venne fermata la Casalegno; era stata cameriera in casa Melchior e se n'era andata in segno di protesta contro il licenziamento del maggiordomo. La polizia accertò che i due avevano trascorso un mese sulla Costa Azzurra, sperperando i soldi ricavati dalla refurtiva. La ragazza fu denunciata per ricettazione perché aveva accettato in dono dall'amico una delle pellicce rubate.

Posta NORD/SUD

«Meglio zitella, piuttosto che sposata a un meridionale?» - La polemica si è aperta con decine di lettere - Il piccolo fotografo calabrese racconta come vinse i pregiudizi del suocero - Da Genova: «Sono piemontese, mio marito è *terrone*, siamo felici» - «Il buono e il cattivo ci sono dappertutto»

Nell'ultima puntata di Posta Nord/Sud abbiamo pubblicato la lettera di Antonio Schirripa, un giovane operaio di Foggia che vive e lavora a Torino da 4 anni. Innamorato di una ragazza torinese, ha chiesto la sua mano al padre, ma è stato cacciato perché «meglio zitella piuttosto che sposata ad un meridionale». *Questo fatto ha sollevato una grossa polemica: sono arrivate decine di lettere, ne pubblichiamo alcune, e un giovane fotografo calabrese, Giuseppe Caprera, ha voluto raccontarci la sua storia, simile sotto molti aspetti a quella di Antonio Schirripa.*

Giuseppe «Pino» Caprera, 26 anni, fotografo di moda. Lo si può incontrare al lavoro nelle manifestazioni e nelle cerimonie importanti. Ma la sua storia non è allegra. Figlio di un modesto falegname, nel '60 è immigrato con la famiglia (sette fratelli e i genitori) a Torino. Racconta: «A Tropea (Catanzaro), mio paese natale, non c'era lavoro. Mio padre, per poter guadagnare qualche lira, è stato costretto a lasciare il paese in cerca di fortuna al Nord». *L'inizio: Pino si è adattato ai lavori più umili; la domenica, con la macchina fotografica a tracolla, andava in giro per i paesi della cintura, ad offrire i suoi servigi.*



Pino Caprera: «Ora i genitori di lei sono convinti»

«Ho lavorato giorno e notte per riuscire a farmi una posizione — *dice* —, rinunciando ai divertimenti ed anche alle ore di sonno per guadagnare un po' di quattrini». *Un giorno incontra una ragazza, Elena, 18 anni, figlia del proprietario di una grande azienda vinicola. Si innamorano: per la giovane torinese, diplomata in lingue estere, ricca, la povertà di Pino non è un ostacolo. Tanto meno il fatto che sia calabrese. Ma il padre non vuole sentire ragioni e si oppone alle nozze.*

Racconta Pino Caprera:

«Non ha mai voluto ricevermi. Per lui ero un "terrone" e basta. Di farmi sposare sua figlia neppure parlarne. Se devo essere sincero, non potevo dargli torto, anche se con me si è comportato in modo crudele. Allora ero agli inizi, con pochi soldi, senza casa. Certo, non ero un buon partito per sua figlia, ma quello che mi feriva era che lui non mi poteva sopportare perché sono un meridionale». *Dopo due anni d'inferno, nel '67, appena Elena ha compiuto i 21 anni, si sono sposati.* «I miei suoceri non sono neppure venuti al matrimonio. Mia moglie ha pianto per tutta la cerimonia».

Con tenacia, Pino è riuscito a «farsi una posizione». Ora è un fotografo noto, ha un laboratorio attrezzato, proprietario della sua casa. Fra venti giorni nascerà il primo figlio. «Sono un uomo felice — *dice.* — Anche perché mio suocero si è ricreduto nei miei confronti e adesso ci frequentiamo assiduamente. Ora non dice più che i "terroni" sono scansafatiche e rovinafamiglie. Mi ha offerto di lavorare con lui, ma io non ho accettato. Ho fatto da solo e voglio continuare così. Per dimostrare a tutti che i meridionali, i giovani come Schirripa, hanno voglia di lavorare, capacità, intelligenza. Forse sono soltanto meno fortunati di altri. Nonostante tutto quello che è accaduto, io ammiro e rispetto mio suocero. So che agiva in quel modo credendo di aiutare la figlia. Io gli ho dimostrato che sbagliava».

Una donna entusiasta

Una lettrice, Laura Ursi Bertame, scrive da Genova:

«Al signore che "non vuole dare sua figlia ad un terrone". Scusi se io mi impiccio ma, dato che sono piemontese e con marito "terrone", desidero descrivere la mia vita serena. Mio marito è attivo e lavoratore, se capita fa gli straordinari, nelle ore libere fa un mucchio di lavoretti, non sta mai in ozio, non va a passare le serate nel bar (come lei forse obietterà), ma sta sempre in casa con me. E' innamoratissimo della sua casa, la dipinge, la abbellisce, stucca di qua, ritocca di là: questo è mio marito. Mi consegna la busta paga intatta: io sono l'amministratrice. Unica sua preoccupazione, non avere debiti.

«Non abbiamo figli e ne soffriamo, però mio marito non vorrebbe un nugolo di bimbi, solo quelli che saremmo in grado di mantenere bene ed educare senza difficoltà. E voglio aggiungere anche una cosa: prima che io eseguissi certi esami delicati e spiacevoli, andò lui a parlare con i medici, lasciando i pregiudizi maschili nel dimenticatoio. Ecco, gentile signore, vede che esistono mogli contente di "terroni"? Comunque non voglio influenzare nessuno, io ho detto la mia. Grazie per l'ascolto e distinti saluti».

Laura Ursi Bertame

«P. S. - Se vuole può scrivermi, tramite la rubrica. Anche la ragazza e il suo fidanzato di Foggia».

Amara esperienza

Una signora scrive da Milano:

«Ho letto la storia dell'operaio Antonio Schirripa, respinto dal padre della sua innamorata perché è un "terrone". Poveretto, ma ancora più poveretta la ragazza. Io ho vissuto una esperienza analoga. Ho 32 anni: tre anni fa ho conosciuto un giovane siciliano, apprendista sarto. Ci siamo amati, ma mio padre, quando ha saputo che era del Sud, ha fatto il diavolo a quattro, mi ha picchiata e mi ha vietato di rivederlo. Io, per debolezza e paura, non l'ho più cercato. Lui, dopo qualche mese, è andato a lavorare in Germania.

«Due anni dopo mi sono sposata con un milanese puro sangue, una specie di signor Brambilla, tanto per intenderci. Operaio, settentrionale: mio padre era felice. Ebbene: dopo cinque mesi di vita in comune, l'ho lasciato. Siamo separati consensualmente: lui si è rivelato ubriacone e donnaiolo, ha un mucchio di amanti in giro, spendeva nei bar tutti i soldi che guadagnava e, dopo cinque mesi di nozze, abitavamo ancora in una pensione. Adesso vivo di nuovo con i miei genitori e aspetto un figlio, che nascerà a marzo. Mio padre non osa neppure guardarmi, perché sa che non gli ho mai perdonato quello che ha fatto e ha davanti agli occhi il risultato disastroso di quel suo "cocciuto" risentimento verso i meridionali. Io non voglio dare consigli, ma alla legge del cuore non si comanda». *Segue la firma*

Una lettrice torinese, che vuole mantenere l'anonimo, scrive:

«Vorrei dire poche parole a quel genitore che ha cacciato il fidanzato della figlia perché è un meridionale, dicendo che non avrebbe mai dato sua figlia ad un "terrone". Dirò che sbaglia: anche a me, quando ero giovane, è accaduta la stessa cosa. Ero innamorata di un ragazzo, meridionale, ci volevamo molto bene, ma mio padre, alle sue richieste, rispose con la stessa, infelice frase. Soltanto dopo molto tempo, per le pressioni di terze persone, ha dato il suo consenso.

«Ci siamo sposati, vivendo più di trent'anni insieme, sempre molto felici. Poi, purtroppo, mio marito è morto: sono passati tanti anni, ma il dolore in me è ancora profondo, poiché è stato veramente un marito, un padre, un uomo esemplare. Perciò a quel genitore voglio dire che non sia tanto restio a dare in moglie sua figlia ad un meridionale, perché anche i "terroni", come i torinesi, i veneti, i toscani, eccetera, non sono tutti uguali. C'è sempre la pecora nera, ma la maggioranza è fatta di brave ed oneste persone. Auguro tanto benessere, felicità e concordia a tutti». *Segue la firma*

M. Rossi di Torino scrive:

«Il signor Schirripa, che si è visto respingere la domanda di matrimonio da un padre piemontese perché lui è "terrone", dice che non sa cosa fare. In questi casi, da noi usa cercarsi un'altra moglie, tenendo presente, almeno questa volta, il saggio proverbio: "Donne e buoi dei paesi tuoi"». *M. Rossi*

In 19ª pagina: **Nord / Sud sportivo**

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Il concerto per l'Unione Musicale

"L'Arte della fuga,, nell'edizione russa

L'opera di Bach con l'Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barsciai

L'Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolf Barsciai, sta svolgendo una nutrita *tournée* italiana, che tocca moltissime città, con con programmi misti, ora con l'esecuzione dell'*Arte della fuga* di Bach, nella trascrizione del direttore stesso. L'Orchestra è un ottimo complesso, disciplinato ed efficiente, quale ci si può aspettare da una selezione operata in ambiente così ricco di buoni strumentisti come l'Unione Sovietica. Si potrebbe quasi affermare che tutti i componenti dell'orchestra, archi e fiati, suonano come solisti. Il Barsciai la dirige con una certa signorile scioltezza, quasi con una punta di distacco, padroneggiando a memoria la propria versione dei 19 «contrappunti» che costituiscono il testamento artistico di Bach.

La trascrizione del Barsciai impiega, oltre agli archi, due oboi, oboe d'amore e oboe da caccia, fagotto, flauto e cembalo. A quest'ultimo è affidata l'esecuzione dei quattro «canoni», che possono agevolmente essere eseguiti sulla tastiera, essendo a due voci. Il resto, a quattro voci, o a tre, non ha una precisa destinazione strumentale: è un corso pratico di polifonia, un manuale completo di fughe, con cui Bach voleva mostrare quali e quante possibilità di trattazione contrappuntistica siano racchiuse in un tema.

Tutte le realizzazioni che ne sono state apprestate per l'esecuzione si distinguono in due categorie fondamentali: quelle a timbro omogeneo (organo, quartetto od orchestra d'archi), quelle con varietà di timbri. Sui relativi pro e contro si potrebbe discutere all'infinito. E' chiaro che le trascrizioni per timbri variati facilitano l'ascolto e la percezione delle «entrate» del soggetto, riducono il pericolo della monotonia e, di conseguenza, della noia, quando l'orecchio comincia a naufragare nel mare dell'uniformità timbrica. Si replica che, se *L'Arte della fuga* non è solo un lavoro pedagogico, ma ha anche un valore d'arte, allora il suo senso sta proprio in questa contemplazione interiore che si sprofonda in sé stessa alla ricerca dell'assoluto, una specie di occidentale «om mani padme om», e che qualsiasi tentativo di rendere vario e divertente un procedimento di questo genere ne snatura il significato.

La questione è ovviamente soggettiva e contestabile, e ad ogni modo va dato atto al maestro Barsciai che l'impiego degli strumenti a fiato nella sua realizzazione avviene con somma discrezione. Poiché ha destato qualche sorpresa il diverso ordinamento dei pezzi da lui adottato, val la pena di ricordare che l'ordine dei 19 «contrappunti» (15 fughe e 4 canoni), non è affatto granitico. E' compatto fino all'undicesima fuga compresa, dove è chiaro che le prime quattro, le tre successive e le altre quattro costituiscono tre gruppi omogenei. Dopo, le cose sono meno chiare, e viene comunemente riconosciuto dagli studiosi che la concatenazione delle fughe e dei canoni non era definitivamente fissata al momento della morte di Bach.

Il Barsciai ha pensato di sciogliere il gruppo dei quattro canoni (affidati al clavicembalo), che effettivamente non si sa mai bene dove piazzare, e di servirsi di ciascuno di essi come d'un intermezzo tra gruppi di fughe omogenee, perciò dopo le prime quattro, dopo la settima, dopo l'undicesima, e prima dell'ultima, grandiosa fuga a tre soggetti, rimasta drammaticamente incompleta per la morte di Bach. Inoltre la cosiddetta «fuga a 2 clavicemball», trascritta pur essa per orchestra, è stata anticipata all'inizio della seconda parte, cioè dopo il blocco iniziale delle undici prime fughe.

Un concerto severo e difficile, perché questa non è tanto musica da ascoltare, quanto musica da studiare. Il folto pubblico dell'Unione Musicale l'ha seguito con profonda attenzione ed ha calorosamente applaudito la brava orchestra e il suo direttore.

m. m.

Il programma dell'Opera

"L'idiota,, in musica per la stagione romana

Il romanzo di Dostoevskij musicato da Luciano Chailly - Nel cartellone sedici opere e cinque balletti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

L'on. Ennio Palmitessa e il maestro Mario Zafred, sovraintendente e direttore artistico del Teatro dell'Opera, hanno illustrato oggi in una conferenza stampa il programma della stagione 1969-1970, comprendente sedici opere e cinque balletti per un totale di cento recite. Due saranno le novità assolute: l'opera *L'idiota* di Luciano Chailly (da Dostoevskij) diretta da N. Sanzogno, regia di S. Sequi e il balletto *Toh, guarda...* di H. Laberer, con la coreografia di Ugo Dell'Ara, direttore d'orchestra F. Scaglia.

Novità per l'Italia, particolarmente attesa perché più volte ne era stata annunciata la rappresentazione altrove, è l'opera del celebre compositore tedesco Gottfried von Einem, *La morte di Danton*.

Cinque le novità per Roma. Due opere: *La sposa sorteggiata* di Busoni (direttore F. Cristofoli, regia di G. Polli); *Il cordovano* di Goffredo Petrassi (direttore G. Delogu, regia di M. Missiroli) e tre balletti: *Roberto e il diavolo*, su musica di Meyerbeer, *Drakon* su musica di G. Gaslini nella coreografia di Ugo Dell'Ara e *Il gabbiano*, musica di Roman Vlad, coreografia di M. Gay.

Quest'ultimo balletto è abbinato al nuovo allestimento della *Coppelia* di Delibes, che, con interprete Carla Fracci, andrà in scena nel centenario del lavoro. Quattro le novità per il Teatro dell'Opera e sette in totale i nuovi allestimenti, nove sono gli allestimenti provenienti da altri teatri.

In comproduzione con il Comunale di Firenze sarà data l'operetta *Boccaccio* di Franz von Suppè, diretta da B. Bartoletti, regia di G. De Bosio, scene e costumi di E. Luzzati. Notevole risalto assume la riproposta della *Carmen* di Bizet nell'edizione originale, diretta da M. Rossi, regia di S. Sequi, scene e costumi di Guttuso, con R. Tucker e la cantante negra Grace Bumbry; del *Ballo delle ingrate* di Monteverdi nella nuova trascrizione di V. Mortari; della *Straniera* di Bellini, protagonista la Scotto, nella stessa edizione del Massimo di Palermo e della *Maria Stuarda* di Donizetti.

La stagione si aprirà il 20 novembre e si concluderà il 15 giugno. L'inaugurazione avverrà con *I lombardi alla prima crociata* di Verdi, diretta da G. Gavazzeni, regia di L. Squarzina, scene e costumi di P. L. Pizzi, con Renata Scotto e Luciano Pavarotti.

a. bal.

Le mostre d'arte torinesi

Un giovane pittore

(a. m.) Gianbar, sinonimo di Gianni Baretta, un torinese di trentun anni espone alla Conchiglia (via Vanchiglia 56). A parte la discutibile scelta del sinonimo, più adatto ad un locale pubblico che ad un artista, Gianbar è un pittore serio che ha lavorato in silenzio per 15 anni acquisendo una notevole padronanza del disegno. Espressionista, vede tutto in chiave drammatica e anche i sereni paesaggi sul Po costruiti con verdi cupi e blu, promettono la fine del mondo. Se costruire con forza e con sintesi di linguaggio e anche se poi rovina tutto vetrificando il dipinto con qualche millimetro di vernice, dimostra di possedere qualità che fanno sperare.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: «In auto»: Motulesi in auto. La guida veloce.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Lanterna magica».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) «Hobby»: Idee e giochi per le vacanze; b) «Caccia al tesoro», quarto episodio.
18,45: Concerto del violinista Salvatore Accardo. Musiche di Leclair, Saint-Saëns, Sarasate.
19,15: Antologia di «Sapere»: Gli atomi e la materia.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Faccia a faccia», a cura di Aldo Falivena.
22 —: «Corsa contro il tempo», telefilm poliziesco per la serie «Agente speciale».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

16 —: «Tvm», programma per i giovani sotto le armi.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Appuntamenti a mezzanotte», racconto di Giuseppe Berto sceneggiato da Edoardo Anton per la serie «Racconti italiani» a cura di Alberto Bevilacqua, con Piero Mazzarella, Anna Maestri, Paola Quattrini, Lili Bosisio, Pierluigi Aprà, Mimmo Carotenuto. Regia di Giorgio Moser.
22,35: «Capolavori nascosti», a cura di Anna Zanoli.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i ragazzi; 19,20: «Corsa all'oro», telefilm; 20,30: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie «Il barone»; 21,30: Emilio Vedova, pittore; 22,30: Folclore del Portogallo.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La ora della musica
11,30 Una voce per voi: soprano Luisa Maragliano
12,00 Giornale radio
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Don Backy
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Canzoni in casa vostra
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Le chiavi della musica
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 I meravigliosi «Anni Venti»
20,00 Giornale radio
20,15 Gerusalemme Liberata
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
22,00 Concerto sinfonico
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Uncla per canzoni nuove
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Un'avventura a Budapest
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Orchestre dirette da André Kostelanetz e Ray Conniff
14,00 Canzonissima 1969
14,30 Giornale radio
15,00 Per la vostra discoteca
15,18 Violinista Joseph Szigeti
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Alla ricerca dei caffè perduti
19,30 Radiosera
20,01 Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Italia che lavora
21,10 Teatro stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista Sandro Dalla Libera
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
13,55 Fuori repertorio
14,40 Ritratto di autore: F. Schmitt
15,30 Anton Dvorak: Stabat Mater, orchestra diretta da Vaclav Talich
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La struttura dell'universo: conquiste e teorie della cosmologia contemporanea
21,00 Strumenti antichi nel mondo
22,00 Il Giornale del Terzo
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 63.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro. Tel. 535.440. Ultimi 3 giorni.
DA GIPO, Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. c. Francia, t. 723.090) tutte le sere Gipo Farassino. Beppe Chierici, Daisy Lumini, Walter Valdi e i Vocalieri.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola», regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg: ore 21 «Mille francs de récompense» di Victor Hugo, regia di Hubert Gignoux. Domani ore 21 e domenica ore 15,30 «Horace» di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/3. Riduz. per abbonati. Da martedì 21 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879.342/3.
ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». Orario: 16,15-21,15.

TEATRO ALFIERI
ULTIMI 3 GIORNI
MACARIO
«FINESTRE SUL PO»

Martedì 28 ottobre, ore 21
Unico concerto in Italia
DUKE ELLINGTON
e la sua grande orchestra
TEATRO LIRICO
Continua la vendita dei biglietti
Pren. tel. 691.865 ore 9-12; 15-20
Pullman speciale da Torino
ore 19 - ritorno ore 24
27 ottobre
SARAH VAUGHAN
LIONEL HAMPTON

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì ore 21,15
SEGOVIA
Biglietti: P. Castello 29 - 544.523

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.823) Le Ombre; canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Pierfilippi.
BADDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 orch. I Giusti, cantano Peter Vedorin e Walter Mosso.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: Compl. Les Fleeurs.
REPOSI: ore 21 The George's.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito
AL 1800 prossima apertura.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana, 11).
NEW CRAZY (659.092) Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Frejus 80).
SHAKER Piano Bar (via C. Battisti 3, ang. via Roma, tel. 532.492).
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3 t. 530.416): orch. Bonazelli.
VOOM VOOM (v. Barge, 10, tel. 331.040) Lilian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.
ABATJOUR Sacchi 28, 541.029: 21
ASYLUM (Volta 8, tel. 539.888): 21 Ultimi arrivi dischi inediti.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.929): 21.
HOLIDAY (Vinc. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

Danze **LA PERLA**
Questa sera, ore 21
VENERDI' ELEGANTE: tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie
ed annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso
(Cavalieri abito scuro)

SHAKER DANZE PIANO BAR
V. Cesare Battisti 3, tel. 532.492
A TUTTORCHESTRA
al «Piano Bar»
CHARLIE BEAL

CLUB TORINO
Via Goito, 5
ore 21: CAFE' CABARET
JACQUES GUERRINI
e i favolosi MAY FLOWER
Sala giochi - micropista - basket

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra Sociale «Autunno» 17-19.30.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (Bogino 17): Pers. I. Baumgartner - Feriali e festivi.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Logogrifi» di Gribaudo. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano, 2): Mostra personale Man Ray.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio De Milano.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Espong. E. Loschi, E. Martinetti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

BORGO MEDIOEVALE
Mostra-Mercato
VINI PREGIATI PIEMONTE
Ingresso L. 300
con 3 degustazioni gratuite
Orario: 10-13; 16-20; 21-23

GALLERIA ARTEVIVA
Via G. Casalis 12 - tel. 760.501
Dipinti di
MARIO GROS
Orario: 10-12, 16-20

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Dove vai tutta nuda» tech. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.
ASTOR: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «Je t'aime, je t'aime» di A. Resnais, con C. Rich, O. G. Picot, colori. Apert. 10.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il leone d'inverno» Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
DORIA: «Isadora» con Vanessa Redgrave, colori. Viet. min. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: «La battaglia d'Inghilterra» in technicolor, scope, con F. Stafford, V. Johnson. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Il magnaccio» con Riccardo Salvino, Elina De Witt, Franco Citti, eastmancolor. Viet. min. 18.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «A doppia faccia» K. Kinski, S. Chaplin, col. Viet. 18.
NAZIONALE: «La battaglia d'Inghilterra» techn. scope. F. Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Se...» tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Metti un... formaggino a cena» technicolor, cartoni animati.

ARISTON: «L'incredibile furto di Mister Girasole», di Walt Disney, a colori, con Dick Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine.
AUGUSTUS: «Ben Hur» di William Wyler, con C. Heston, H. Harareet, J. Hawkins, S. Boyd, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
CAPITOL: «Barbagia» con Terence Hill, Don Backy, colori. Viet. 14.
MAFFEI: «Femmine insaziabili» tec. R. Hoffman, D. Malone. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La ragazza che voleva essere amata» (Sweet Charity) con S. MacLaine, S. Davis Jr., technic.

ALEXANDRA: «Vedo nudo» tech. N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
COLOSSEO: «Quanto costa morire» in technicolor, con Andrea Giordana, John Ireland, Raymond Pellegrin.
FARO: «Krakatoa Est di Giava» sc. tec. Maximilian Schell, Baker.
FIAMMA: «Vedo nudo» technicolor, N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
FORTINO: «La lunga ombra gialla» G. Peck, A. Heywood, colori.
HOLLYWOOD: «Quanto costa morire» colori, Andrea Giordana, John Ireland. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Prima che venga l'inverno» col. D. Niven, Topol, Karina.
MASSAUA: «Quanto costa morire» A. Giordana, J. Ireland, col. scope.
MASSIMO: «La lunga ombra gialla» Gregory Peck, Anne Heywood, col.
ORFEO: «La legge dei gangsters» K. Kinski, M. Poli, F. Citti, techn. scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Prima che venga l'inverno» David Niven, A. Karina, tec.
STATUTO: «L'isola delle svedesi» in technicolor con K. Diament, E. Green. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,30.

ADRIANO: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis, in technicolor.
ALCIONE: «6 simpatiche canaglie» technic. Compagnia Mario Ferrero in «Donna Rosa... sono io» 16,15-21,15.
ALPI: «Sinuhe l'egiziano» Edmund Purdom, Jean Simmons, col. scope.
REGINA: «Il dito più veloce del West» James Garner, technicolor.

MILANO: «Django killer per onore» technicolor G. Montgomery. «Strada a spirale» col. R. Hudson. Ap. 10.
OLIMPIA: «Joe cercati un posto per morire» technicolor J. Hunter.
PO: «Un buco in fronte» tec. Hunter.
P. NUOVA: «Giulio Cesare contro i pirati» col. G. Mitchell. «Missione Hong Kong» colori Stuart Granger, Rossana Schiaffino. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Il maschio e la femmina» J. P. Léaud. Vietato anni 18.
MIRAFIORI: «I 4 del Texas» con Frank Sinatra, Ursula Andress, tech.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Un detective» Nero, Bolkan. V. 14.
VINZAGLIO: «Serafino» di Pietro Germi con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato 14. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Il fango verde» (Gli atroci mostri di un altro pianeta) tec. sc. Horton, Paluzzi, 2ª vis. To.
ARALDO: «Il libro della giungla» cartoni animati, in technicolor.
ELISEO: «Funny Girl» techn. scope con Barbra Streisand, Omar Sharif.
SAN PAOLO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» in technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Jerryssimo» col. Lewis, Lawford.
ARTISTI: «Romolo e Remo» in technicolor scope con Steve Reeves.
CORALLO: «C'è un uomo nel letto di mamma» Doris Day, a colori.
ERIDANO: «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc. Eastwood, Volonté.
OROPA: «Il ritorno di Ringo» in technicolor con Giuliano Gemma.
VITT. VENETO: «Salomone e la regina di Saba» in technicolor con Yul Brynner, Gina Lollobrigida.

ASTRA: «Una ragazza piuttosto complicata» tec. sc. Spaak, Sorel. V. 18.
BERNINI: «I dolci vizi della casta Susanna» di Legrand, con Pascal Petit, T. Torday, colori. Vietato 18.
CIBRARIO: «Vigliacchi non pregano» A. Steffen, a colori «Toro contro pirata nero» in technicolor.
ELIOS: «7 volte 7» G. Hilton, tech.
ESEDRA: «Oro del mondo» a colori, con Romina Power, Al Bano.
ODEON: «La vendetta di Frankenstein» Vietato anni 18, technicolor (solo per oggi) con Peter Cushing.
STAR: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, P. Sancho, a colori.

ADUA: «Shalakò» in technicolor, con Sean Connery, Brigitte Bardot.
ARS: «Il sigillo di Pechino» con Robert Stack, Elke Sommer, colori.
AURORA: «La casa del terrore» con Cristopher Lee, Vietato anni 18.
MAIOR: «Metti una sera a cena» in technicolor, con J. L. Trintignant, Florinda Bolkan, Vietato anni 18.
NORD: «Per pochi dollari ancora» scope, colori, con Giuliano Gemma.
ORIENTE: «L'investigatore» colori, F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.
PALERMO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
ZENIT: «Per qualche dollaro in più» in technicolor, Clint Eastwood.

CABIRIA: «Tre affari del signor Duval» Louis De Funes, M. Darc.
CONTINENTAL: «Il lungo duello» Jul Brynner, Trevor Howard, colori.
CUORE (Nizza, 56): Ries. gr. successi «Piccole donne» Elisabeth Taylor, June Allyson. Apertura 19.
GHIGO: «I disertori di Fort Utah» con J. Ireland, V. Mayo, a colori.
ITALIA: «Buonasera signora Campbell» tech., Lollobrigida, Lawford.
PIEMONTE: «Il dito più veloce del West» G. Garner, J. Hackett, colori.
SAN CARLO: «L'oro di McKenna» Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
SPEZIA: «Meglio vedova» techn. scope, V. Lisi, G. Ferzetti. Ap. 15.

DIANA: «Dove osano le aquile» tech. scope, C. Eastwood, R. Burton.
DORA: «Folli vesseri di Akira».
ROMA: «L'oro di McKenna» con Gregory Peck, Omar Sharif, colori.

ALBA: «7 baschi rossi» in technicolor, scope, con Ivan Rassimov.
AMBRA: «I bastardi» colori, Giuliano Gemma, C. Auger. Vietato 18.
APOLLO: «Jerryssimo» tech. sc. Jerry Lewis, A. Francis, Ap. 18,30.
EDERA: «Le spie vengono dal cielo» technicolor, con Robert Vaughn.
LUCENTO: «Il buono, il brutto, il cattivo» in technicolor, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef.
LUTRARIO: «Le avventure di Ulisse» techn., B. Fembiu, I. Papas.
MASSAIA (C. Massaia, 102): «Mary Poppins» di W. Disney, col. A. 19,30.
SPLENDOR: «Quintana» techn. scope, G. Stevenson, F. Sanchez, segue «Tom e Jerry» a colori.

CASELLE

ITALIA: «Lamiel» Anna Karina, J. C. Brialy. Vietato anni 18.
ROMA: «I cannoni di San Sebastian» A. Quinn, A. Comer, colori.

DRUENTO

ORATORIO: «Via col vento» sc. colori, con Clark Gable, V. Leigh.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «La preda nuda» con Cornel Wilde.

ORBASSANO

MODERNO: «Una strana coppia» con Jack Lemmon, W. Matthau.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: «Un detective» con F. Nero, colori.
GARIBALDI: «Tarzana sesso selvaggio».
MODERNO: «Uomo dalla cravatta di cuoio» techn. Clint Eastwood.

Cinema **VINZAGLIO**
C. Duca Abruzzi 888 - t. 596-125
A GRANDE RICHIESTA
SERAFINO
con
ADRIANO CELENTANO
Technicolor - Vietato 14 anni

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambrosio, Alcione, Maffei, Nazionale, Vittorio Veneto.

Teatro Alfieri: Comp. Macario, biglietti ridotti 50 % all'Enal; Teatro Gobetti: «Donna amata dolcissima», Enal 30 % alla cassa; Teatro Carignano: «Mille franchi di ricompensa», Enal 30 % in via Rossini 8; Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal; Torino-Palermo: biglietti ridotti all'Enal.

Stasera al Carignano — Il teatro di Strasburgo, ospite dello Stabile di Torino, presenterà questa sera la seconda replica del melodramma in quattro atti «Milles francs de récompense». Domani sera e domenica sarà la volta di «Horace» di Corneille. Le recite sono organizzate in collaborazione con il Centro culturale italo-francese.

Dopo il ciclo alla televisione

La vena sottile dei film di Carné

Di fronte ai film di Carné riproposti negli scorsi giorni dalla tv — che ha presentato pure nell'edizione integrale, suddivisa in due «epoche», *Les enfants du paradis* — sembrano aver ragione la Banti e il Bacchelli quando per il cinema parlano di «musa breve»: le «responsabilità della pagina sono gravi e durano a lungo» afferma la Banti, «il film brucia in una stagione». Ma quanti romanzi, compreso quello di Mac Orlan da cui venne tratto *Il porto delle nebbie*, si sono dissolti e si dissolvono nel giro di pochi anni, nel breve spazio di una moda? E d'altra parte non resistono al giudizio del tempo, con le loro «grevi» responsabilità, le opere di un Chaplin o un Eisenstein o un Dreyer?

Una verifica fatta alla tv rimane sempre problematica e opinabile. La lettura dei testi viene condotta sul piccolo e non sul grande schermo, che è la dimensione, e non soltanto fisicamente intesa, cui si uniformano la costruzione e la struttura linguistica del film. Ma già nel 1960 Antonioni esprimeva su Carné, di cui era stato collaboratore ed estimatore, un parere limitativo: «Oggi tutti, credo, siamo d'accordo nel rivedere i nostri giudizi. Io non mi pento di ciò che ho scritto su di lui, ma certamente non lo riscriverei più. Carné, in sostanza, rimane un'epoca, ma un'epoca di decadenza». La sua vena è assai esile e a un sovraccarico di retorica deve ricorrere per organizzarsi in film, in racconto; essa si esaurisce tutta — sottolineava addirittura nel 1943 Lizzani — nella magicità di quegli incontri quasi miracolosi fra due esseri sperduti, un uomo e una donna, che sono motivo fondamentale delle opere più impegnate del regista.

Carné non ha resistito davvero a lungo. Superiore certo al mediocre e sopravvalutato Duvivier e inferiore a Renoir, rimane soprattutto sul piano del documento di una particolare tendenza del cinema francese tra le due guerre; tendenza che ebbe in Italia un peso e un significato per quelli della nostra generazione. Il pessimismo di quel cinema costituì infatti per molti di noi una risposta indiretta e polemica al «tutto va bene» delle «veline», degli imperativi fascisti.

L'atteggiamento di Carné nel *Porto delle nebbie*, in *Alba tragica* e in altre opere sue dell'epoca rispecchia, sia pure per via indiretta, una situazione storica nazionale. La solitudine, l'incomunicabilità e come oggi diremmo l'«alienazione», corrispondono in quei film, e in molti altri di allora, alla Francia isolata e combattuta all'interno dal fascismo, al suo disinteresse per ciò che accade dietro le frontiere, al non intervento in Spagna, alle antinomie irrisolte dal Fronte popolare e che riguardano, riassumendole con il Garosci, la spinta di liberazione e il programma autoritario, l'isolazionismo appunto e l'autoritarismo, la rivoluzione e la riforma, gli istinti autoctoni e le esigenze internazionali, la diplomazia dei partiti e l'unità mistica delle masse.

Quando nel 1939 esce *Alba tragica*, il Fronte è già fermo o disperso. E il titolo del film assume, almeno oggi, un significato allusivo, emblematico. L'alba in cui François si uccide, mentre i compagni incerti e disorientati non sanno che guardare dalla piazza impotenti e muti, rimanda alla sorte non meno tragica di quelle masse operaie che proprio nella regione parigina avevano dato inizio al movimento popolare. E la «mistica delle masse» è già in avanzata crisi quando appare *Il porto delle nebbie*; e probabilmente anche quel soldato disertore è un operaio, e magari uno di quelli che negano al movimento stesso lo spirito aggressivo. Del resto nel 1938 l'occupazione dell'Austria prima, e la conferenza di Monaco poi, hanno già abbattuto e spezzato l'«onda di speranze e di propositi» del Fronte. Anche il titolo di questo secondo film appare oggi allusivo.

Gli avvenimenti della Francia di quegli anni sono cose che Carné, e in genere la cinematografia cui egli appartiene, non dicono né vogliono dire. Tranne l'eccezione del Renoir della *Marsigliese*, i registi non descrivono e non analizzano una situazione storica nella complessità delle cause e degli effetti. Carné si limita a inserire la sua visione del mondo nel contesto del populismo francese: sente il «dovere» di servirsi del cinema per presentare i ceti medi e i diseredati, la povera gente, gli operai, ma va soltanto «verso il popolo»; la sua adesione di fondo è esclusivamente sentimentale. E in piena occupazione nazista non gli rimane che rifugiarsi nel passato, nella Parigi del «Boulevard du Crime», per riaffermare, con *Les enfants du paradis*, uno «stato di fatalismo, di rassegnazione all'ignoto e all'inevitabile dominante nella media disorientata dell'opinione francese», un romanticismo davvero circoscritto e debole, senza prospettive e indicazioni di rotture.

Di là dal documento di una crisi storica suggerita per via indiretta e di una cinematografia, in cui la vena lirico-romantica e la sostanza populista risultano sempre più sovraccariche di retorica, nel *Porto delle nebbie* e in *Alba tragica* rimangono così soltanto un'abilità tecnica e artigianale inconsuete per quegli anni, l'impiego allora raro del *flash-back* e una valida condotta degli attori. Anche la collaborazione di Prévert appare discutibile, persino nei dialoghi spesso affatto intellettualistici e non poetici. Più sicuro il suo apporto in *Les enfants du paradis*, certo l'opera migliore di Carné e l'unica sua che ancora oggi, almeno in parte, resiste. Qui davvero Prévert, più ancora forse del regista, riesce a rievocare «con patetica ironia il mondo di Musset, di Gavarni, di Hugo, di Baudelaire e di Delacroix». Incancellabili rimangono comunque nel film l'interpretazione degli attori — dall'Arletty al Brasseur — e le pantomime di Barrault.

Les enfants du paradis è l'ultima opera di un autore presso a morire, o meglio destinato a vegetare nel dopoguerra sulla fama raggiunta, a non avere più un posto preminente nel cinema. Un decennio dopo, le nuove ondate dei giovani cineasti francesi contesteranno Carné e i registi della sua generazione.

Guido Aristarco

Quando l'attrice gioca a fare l'intellettuale



Roma. Luisella Boni, legata sentimentalmente al regista D'Anza, ma forse l'unica persona a conoscere il nome dell'assassino, nel giallo di Durbridge. Ma l'attrice sembra avere altri interessi. Con aria assorta, davanti al fotografo, si fa sorprendere intenta alla lettura di Marcuse (Tel. Team)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Chi era l'assassino

Milioni di spettatori hanno atteso l'ultima puntata del giallo di Durbridge, per scoprire l'inquietante mistero - Questa sera un racconto di Giuseppe Berto

Ma chi era quest'assassino diabolico, questo criminale-capo di «Giocando a golf, una mattina»?

Milioni e milioni di telespettatori se lo chiedevano ieri sera alle 21, attaccati ai televisori. La puntata è cominciata con un omicidio, il quarto e ultimo: il povero Andrea Checchi schiacciato come una frittata dalla nera Mercedes dell'inafferrabile Mel Harris. Per un attimo s'è pensato che il cervello sinistro dell'organizzazione fosse la sempre bella, distinta e simpatica Marina Berti. Ma poi la Berti si è fatta spontaneamente arrestare e allora la gente ha preso a dire «Sta a vedere che è Tieri... Fa l'ispettore, è vero, ma è sospetto, s'è comportato in modo ambiguo e ha la faccia del delinquente camuffato...».

Tale tesi veniva respinta da chi ricordava che il colpevole di «Melissa» era proprio Tieri. «Non è possibile che un attore si specializzi in ruoli d'assassino...». Subito dopo i sospetti si sono spostati su Luisella Boni: il suo amore per il giovane ispettore era una finta? Ed ecco la stretta finale, l'appuntamento nella casa deserta... Mel Harris è in arrivo. Un trillo di campanello. La Boni apre la porta, contrae la faccia in un'espressione di sorpresa e di spavento: Mario Carotenuto, il grasso, il mellifluo Carotenuto. «Te l'avevo detto io che era lui l'assassino! Ho vinto la scommessa!».

Voce di trionfo che però si spegne subito. Nella cucina dell'appartamento è seduto con un sogghigno l'ispettore Tieri. Allora è lui, il poliziotto disonesto, corrotto, scellerato... Ma non è lui. La Boni s'aggira in un mercato, deve incontrarsi lì con Mel Harris. E finalmente Mel Harris compare e le si avvicina. Il mistero è svelato, l'enigma risolto. Il bieco omicida, il «padrone», l'uomo terribile che esercitava uno spionaggio industriale ad alto livello è il nipote della governante Scott, quel tipo d'aspetto mite, impiegato di una ditta di assicurazione che a suo tempo si adoperava perché venisse restituito il collare del cane alla vecchia (collare che conteneva un microfilm con tutti i documenti della banda).

Sorpresa. E qualche perplessità. Anzi, parecchie perplessità. Molti hanno pensato che prima della parola fine si dovesse verificare un altro e definitivo colpo di scena. C'era ancora chi, negli ultimi tre o quattro minuti, seguitava a dire «Vedrai che adesso c'è la rivelazione... per me è Tieri... vedrai che è Tieri...». Estremi sospetti ancora alla sequenza conclusiva, con l'ispettore e la ragazza che partono per una specie di luna di miele. «Occhio alla ragazza... è lei... è lei l'assassina... ora tira fuori un revolver e la secco lui...». Invece la storia è finita lì, con il nipote della governante in galera e i due innamorati verso la felicità e Aroldo Tieri scagionato completamente e riabilitato.

Il giudizio sul romanzo — l'abbiamo espresso più volte — è positivo: ne è la riprova il fatto che abbia saputo appassionare e incuriosire una massa enorme di persone. Quest'ultima puntata è stata molto bella e tesa e coerente per tre quarti: ed è risultata tirata giù e dimessa esattamente dall'attimo in cui il misterioso Mel Harris si rivela. L'apparizione del feroce assassino non ha avuto nulla di particolarmente emozionante e di lì alla chiusa il racconto s'è fatto troppo sintetico e sbrigativo e, ci sembra, ha lasciato troppi punti oscuri in sospeso o non sufficientemente chiariti.

* *

E' proseguito sul secondo canale il gioco «Bada come parli», una trasmissione, nel suo genere, ben riuscita e condotta da Enzo Tortora in maniera impeccabile, con amichevole disinvoltura, senza paternalismi.

* *

Stasera alle 21 sul canale nazionale la rubrica «Faccia a faccia» con uno dei suoi dibattiti-baruffe.

Seguirà un telefilm di quella che si può considerare la più gradevole serie di polizieschi apparsa sul video negli ultimi anni: la serie inglese «Agente speciale», che non è niente di straordinario ma che almeno ha un minimo di dinamismo e di humour.

Sul secondo canale si conclude il ciclo «Racconti italiani» a cura di Alberto Bevilacqua. Sarà trasmesso «Appuntamento a mezzanotte» di Giuseppe Berto, con la sceneggiatura di Edoardo Anton e la regia di Giorgio Moser, interpreti Paola Quattrini, Pier Luigi Aprà e Franco Leo. Indi, verso le 22,35 una puntata di «Capolavori nascosti» che si articolerà in tre servizi: uno sulla favolosa, teatrale villa «Montecchia» presso Padova; uno su Jacopo Zanguidi, detto il Bertoia, raffinato pittore emiliano scarsamente conosciuto; e il terzo sui restauri nella Pieve romanica di Cropina in Toscana.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì *Casco d'oro* di Jacques Becker, con Simone Signoret e Serge Reggiani; e mercoledì *L'impareggiabile Godfrey* di Gregory La Cava, con William Powell e Carole Lombard.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Gerusalemme liberata* (settimo episodio) e *Concerto* diretto da Sergiu Celibidache (musiche di Debussy, Milhaud e Strawinsky); sul «secondo» alle 22,10 *Il melodramma in discoteca*; sul «terzo» alle 22,40 *Poetesse italiane del Cinquecento* a cura di M.L. Spaziani, dizione di Angela Cavo.

u. bz.

Ferrer o Romina Power sostituiranno la Vanoni

La polemica rinuncia della cantante milanese a *Canzonissima* - Le ultime cartoline per Dalida Patty Pravo sembra destinata all'eliminazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Canzonissima ha perduto una delle sue prime donne. Dopo le sue clamorose dichiarazioni, Ornella Vanoni ha oggi comunicato ufficialmente ai dirigenti della televisione la decisione di rinunciare alla trasmissione. La cantante milanese avrebbe dovuto presentare *Mi sono innamorata di te* di Luigi Tenco.

La Vanoni è arrivata a questa decisione dopo aver constatato il clima eccessivamente polemico in cui si svolge quest'anno il torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno. I responsabili di *Canzonissima* del sabato sera stanno adesso cercando di risolvere il problema della sostituzione. Le candidature più probabili sono due: Nino Ferrer e Romina Power. Ferrer sembra avere maggiori probabilità essendo italiano, nato a Genova, anche se ha fatto fortuna in Francia. Romina Power non è in Italia: è partita oggi con Al Bano per il Canada dove resterà fino al 3 novembre per lavoro. Ha già fatto sapere che se dovesse cantare a *Canzonissima*, rientrerebbe immediatamente.

Continua a Torino l'afflusso delle cartoline-voto per la puntata di sabato scorso: Dalida sta consolidando la sua posizione di capo classifica. Seguono Tony Astarita, Robertino, Patty Pravo, Bobby Solo e Maurizio. Patty Pravo rischia addirittura l'esclusione: anche il suo quarto posto è in pericolo per la «rimonta» di Bobby Solo.

Oggi al Teatro delle Vittorie si sono svolte le prime prove per i cantanti: non si è vista Sylvie Vartan che giungerà soltanto domani a Roma. E' stato deciso che i primi tre interpreti (Modugno, Lara Saint Paul e Mario Tessuto) saranno giudicati da un gruppo di vigili del fuoco presentati da Gianni Boncompagni; un gruppo di campioni di judo, riuniti a Roma da Paolo Villaggio, esamineranno Iva Zanicchi, Peppino di Capri e Sylvie Vartan.

e. b.



Lara Saint Paul apparirà nella prossima puntata

La città punto d'incontro di culture diverse

Senza sbarre a Trieste la frontiera del teatro

La stagione iniziata con «I nobili ragusei» del dalmata Marino Darsa

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 16 ottobre.

Dai Nobili ragusei *di Marino Darsa, che ha dato il via nel restaurato politeama Rossetti alla stagione dello Stabile triestino, il discorso si allarga subito ad ambiziosi ma non temerari propositi che mirano a reinserire Trieste in un contesto mitteleuropeo nel quale, escluse le ipoteche politiche, e naturalmente i vagheggiamenti di impensabili «restaurazioni» absburgiche, le iniziative culturali possono, dopo quelle economiche, avere una parte essenziale. Quasi alla lettera, sono i concetti che Guido Botteri, presidente dello Stabile, ha di recente espresso in un convegno di studi sui problemi della città e che si rifanno a quell'idea di un «teatro di frontiera» affiorata negli scorsi anni e ribadita nei programmi della nuova stagione.*

Una frontiera che unisca, ovviamente, non che divida. Il discorso vale anche in una diversa situazione geografica, come dimostrano l'attenzione e l'impegno dello Stabile torinese verso i teatri a gestione pubblica della Svizzera e della Francia sud-orientale, e si concreta, a Trieste come a Torino, in scambi di spettacoli, di testi, di registi, oltre che in convegni di studi. In quale area, per la città giuliana? Si è cominciato lo scorso anno con la Slovenia, dove è stata portata La storia di Bertoldo di Tomizza, ricevendone in cambio un'interessante Orestiade del Teatro nazionale di Lubiana, si continuerà quest'anno con la Croazia da cui proviene, appunto, sia il testo cinquecentesco che ha aperto la stagione, sia il regista che l'ha allestito.

Dalla Jugoslavia alla Carinzia, cioè Austria, che da Klagenfurt manderà I masnadieri schilleriani; e dall'Austria alla Baviera, cioè Germania, e alla Cecoslovacchia (è in progetto un Boris Godunov di Pushkin diretto da un regista di Praga): paesi slavi e tedeschi che in Trieste potrebbero trovare, o ritrovare, un punto di convergenza e d'incontro con la cultura italiana. C'è un rischio: allungare troppo la mira e perdere di vista le esigenze della città e della regione. Ma Giulio Bosetti e Sergio d'Osmo, che hanno la direzione artistica di uno Stabile intitolato, non a caso, al Friuli-Venezia Giulia, promettono di evitarlo e i fatti sembrano dar loro ragione.

In città, anzitutto. Gli abbonati si avviano verso il settimo migliaio e, finalmente, c'è per accoglierli un teatro come il Rossetti, rimesso a nuovo e persino abbastanza attrezzato (è pessima usanza da noi, e il caso dell'Argentina di Roma lo conferma, di pensare prima alla sala che al palcoscenico, alla cabina luci, ai servizi). E' un teatro per circa mille spettatori, all'occorrenza anche di più, basta aprire le gallerie, che consente di sopportare con pazienza le lungaggini burocratiche che rallentano la costruzione del nuovo teatro progettato da Damiani e la cui inaugurazione non potrà avvenire prima di un paio di anni.

E poi la regione, che non vuole dire soltanto le 17 «piazze» dello scorso anno visitate con 42 rappresentazioni, ma anche la zona limitrofa della Jugoslavia, l'Istria in particolare. Bosetti e d'Osmo contano di toccarla con I nobili ragusei e *Non si sa come di Pirandello, uno degli spettacoli più importanti di un cartellone che, oltre agli scambi con altri Stabili (Torino con il Savonarola, Genova con* Cinque giorni al porto, *Catania con* I Viceré *e Bolzano, ancora un interessante «teatro di frontiera»,* con Chicchignola di *Petrolini) comprende* Nekrassov *di Sartre, che vedremo anche a Torino, e uno stuzzicante* Sandokan *che il regista Aldo Trionfo ha ricavato, con la collaborazione di Tonino Conte, dai più popolari romanzi di Salgari.*

Quanto allo spettacolo, del quale si discorreva al principio, basterà ricordare gli elogi con cui è stato salutato a Vicenza nel settembre scorso, proprio negli stessi giorni in cui il testo di Marin Drzic, come in croato suona il nome del prete dalmata Darsa che ne è l'autore, veniva presentato al Festival di Venezia dal Teatro drammatico jugoslavo con il suo titolo originale: Dundo Maroje. *Ebbene, il confronto è a tutto vantaggio dello Stabile giuliano che nella versione di Carpinteri e Faraguna è rimasto fedele alla lettera e allo spirito della commedia più di quanto non abbia fatto il complesso belgradese.*

La messinscena di Kosta Spaic, rettore dell'Accademia d'arte drammatica di Zagabria, è abbastanza polemica nei confronti di quella offerta a Venezia dal suo connazionale Stupica. «trae ogni partito dal testo, spremendolo magari sino all'ultima goccia, ma senza caricarlo di fronzoli, assecondato in questo dalla sobria scenografia di Sergio d'Osmo. Al successo, assai caloroso ogni sera, concorre un bel gruppo di interpreti: accanto a Gianrico Tedeschi, Franco Mezzera, Gianni Musy, Nicoletta Rizzi, Donatella Ceccarello, compaiono parecchi attori che, insieme con alcuni di quelli ora citati, dovrebbero formare il primo nucleo di una compagnia fissa, scritturata per tutto l'anno. Un programma biennale sarà impostato entro marzo per consentire a Trieste di tenere il passo con altri Stabili.

Alberto Blandi

La rinuncia del regista a Roma

Lo "Stabile,, di Torino polemizza con Strehler

(r. s.) Il violento attacco di Giorgio Strehler contro i teatri stabili italiani continua a provocare accese reazioni e repliche. Ieri è stata presentata anche un'interrogazione in Parlamento. L'on. Querci, del psi, ha chiesto di conoscere le ragioni che hanno portato il regista a rinunciare al Teatro Stabile di Roma.

Anche a Torino c'è chi replica a Giorgio Strehler: viene dal Teatro Stabile che ha emesso un comunicato.

«Il comitato amministrativo del Teatro Stabile di Torino, nella riunione di mercoledì 15 ottobre 1969, presa visione delle dichiarazioni del regista Giorgio Strehler riportate dal giornale La Stampa *del medesimo giorno, secondo cui "l'opinione pubblica non può più ignorare come le strutture dei teatri a gestione pubblica, sotto la apparente facciata democratica, siano sostanzialmente fasciste e paralizzanti",*

— respinge tale incauto e gratuito giudizio che ritiene incompatibile con un civile dibattito sulla realtà e sulle prospettive delle strutture istituzionali dei teatri a gestione pubblica;

— rileva che questi sono sorti allo scopo di mettere a disposizione dell'artista uno strumento atto a svincolarlo dai limiti commerciali e a permettergli la più ampia e completa espressione della propria attività creativa, in funzione di un servizio pubblico a disposizione della collettività;

— riafferma che a questa linea, pur nella imperfezione delle strutture e nella loro necessaria evoluzione, il Teatro Stabile di Torino è sempre rimasto fedele garantendo l'incontro e la dialettica di tutti i valori culturali».

Sullo schermo

Ancora Tom e Jerry

(*Vittoria*) - Tom e Jerry si ripresentano al pubblico piccino con un centone di disegni animati a colori, riuniti sotto un titolo che come al solito è la parodia di un successo della stagione: stavolta con *Metti un... formaggino a cena* il richiamo è al film di Patroni Griffi.

Le allegre disavventure del gatto e del topo appartengono ad un periodo non recentissimo (1963-1964, in genere) e sono firmate da registi vari, Jones, Levitow, Quimby. Non sono troppo fantasiose, ma con il consueto repertorio di capitomboli, trabocchetti, spasmodici duelli, Tom e Jerry strappano agevolmente qualche risata. Inutile chiedere di più ad una produzione che evita di proposito novità ed esperimenti (ricordiamo, per gli adulti, soltanto l'originale storiella della corrida messicana, che risale a qualche lustro addietro)

vice

Interrogato dai giornalisti

Sinatra non risponde sul mandato di arresto

Il cantante era nelle Bahama, poi è partito, nessuno sa dove sia - I suoi legali preparano una battaglia a distanza

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 16 ottobre.

Dov'è Frank Sinatra? Stamane era ancora a Freeport, nelle Bahama, ma sarebbe già ripartito: almeno così dicono alcune agenzie d'informazioni. Non è chiaro neppure se si muova in aereo o su un panfilo. Nulla si sa sui suoi piani. A Freeport, i cronisti hanno lanciato le domande che tutti si pongono. «*Come intende reagire al mandato di cattura nei suoi confronti? Farà appello? Si presenterà alle autorità? Quando tornerà negli Stati Uniti?*». Sinatra non rispondeva. Le guardie del corpo allontanavano i giornalisti, minacciavano i fotografi.

Frank Sinatra — le cui doti di cantante e di attore restano al disopra di qualsiasi controversia etico-giuridica — non ha ubbidito, né risposto, a un ordine di comparizione emesso nel New Jersey da una commissione d'inchiesta sulla mafia. Di fronte al suo silenzio, la commissione ha chiesto al tribunale di spiccare un mandato di arresto per «spregio della Corte»: il che è avvenuto martedì. La decisione sembra aver colto l'artista di sorpresa. I suoi avvocati hanno detto soltanto: «*Ci stiamo consultando*». Domani forse, al più tardi lunedì, dovremmo conoscere la strategia concordata fra Sinatra e i suoi consiglieri.

Il mandato di arresto è stato emesso dalle autorità del New Jersey ed è valido soltanto in questo Stato, contiguo a quello di New York. Sinatra potrebbe scendere in qualsiasi altro Stato americano e nessuno potrebbe limitare la sua libertà. Non si esclude che il New Jersey tenti di trasformare il mandato da statale in «federale», ma non è facile.

E' quindi probabile che Sinatra reagisca o con un appello o con qualche tipo di «petizione» all'iniziativa del New Jersey, nel tentativo di sventare il pericolo di un arresto. Ovviamente, potrebbe anche presentarsi: e otterrebbe subito la libertà provvisoria su cauzione. Il fatto sarebbe però accompagnato da vistosa, sgradevole e forse nociva pubblicità. Meglio dunque un duello legale a distanza. Sinatra potrebbe continuare la sua vita e le sue attività nel resto del paese.

Non si vede però come Sinatra possa evitare oltre di testimoniare dinanzi alla commissione. Anzi, solo se s'impegna a farlo, i magistrati del New Jersey chiuderanno forse un occhio sul mandato di cattura. La commissione sta indagando da vari mesi sui rapporti fra la mafia e le autorità locali. Stanno esplodendo grossi scandali. Da quando New York ha cominciato ad agire più risolutamente verso la mafia, molti capi e capetti di «Cosa Nostra» hanno varcato l'Hudson e si sono trasferiti nel New Jersey, dove hanno conquistato nuova e più temibile potenza. Non è più un mistero che Sinatra conosce esponenti mafiosi.

Mario Ciriello

Il *Press Council* critica le memorie della Keeler

Londra, 16 ottobre.

(c. c.) Il «Press Council», o consiglio della stampa, autorevole organismo britannico che vigila sull'etica del giornalismo, ha censurato questa sera il settimanale *News of the world* per la sua decisione di pubblicare un'altra serie di articoli dell'ex modella Christine Keeler.

In un comunicato divulgato alla stampa il «Press Council» rivela di aver già deplorato in data 2 ottobre lo stesso giornale in relazione alla pubblicazione delle memorie della Keeler. «*Con questa iniziativa* — dice il testo — *il* News of the world *ha reso un cattivo servizio sia al pubblico che al giornalismo*».

ANALISI

I ragazzi alle urne

(Tre proposte per riconoscere il diritto di voto ai diciottenni)

Alle elezioni politiche del 1973 molto probabilmente sarà riconosciuto il diritto di voto anche ai diciottenni. Una proposta per abbassare l'età minima era già stata presentata la scorsa legislatura, ma non venne discussa. Il problema fu sollevato anche durante il dibattito sulla legge regionale, però non se ne fece nulla, e nella primavera del 1970 per il Parlamento regionale potrà votare solo chi ha compiuto i 21 anni (questo limite vale anche per l'eleggibilità a consigliere).

In questi giorni la commissione Affari Costituzionali della Camera ha cominciato ad esaminare tre proposte per l'emancipazione politica dei diciottenni. Il primo progetto è dell'on. Pellicani (psi): prevede la modifica dell'art. 48 della Costituzione che dice al primo comma: «*Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età*». Il dc Francazani ha presentato il secondo disegno di legge: oltre ad abbassare l'età per il voto, vuole permettere ai ventunenni di essere eletti deputati (ora bisogna avere 25 anni); la terza proposta è dell'on. Ingrao, capogruppo del pci alla Camera: accetta le innovazioni di Francazani, in più chiede che per il Senato si voti a 21 anni (anziché 25), e sia eleggibile chi ha compiuto 30 anni (contro i 40 attuali).

L'esigenza di abbassare l'età per l'accesso alle urne è stata avvertita anche in altri Paesi europei (e forse non sono estranei i fermenti e le rivolte dei giovani). Alle Camere dell'Olanda e del Lussemburgo ci sono due richieste per ridurre l'età del voto da ventuno a 18 anni. In Belgio si va al seggio a 21 anni per le politiche, ma dal 1966 è stato stabilito che anche i diciottenni possano votare per le amministrative. In Francia (minimo 21 anni) ci sono varie proposte di modifiche, ma finora non è stato deciso nulla.

Dal 1970 ai diciottenni inglesi verrà data la scheda elettorale; così in Germania è prevista una modifica nell'attuale legislatura (ora si vota a 21 anni). In Austria già alle elezioni del marzo 1970 ci saranno novità; chi ha 20 anni (non più 21) potrà scegliere i candidati al Parlamento. In Svezia il cambiamento da 21 a 20 è avvenuto lo scorso anno. Soltanto in Svizzera non sono previste modifiche: da un secolo si vota a 20 anni (in alcuni Cantoni le donne sono ancora escluse dalle politiche).

Da noi teoricamente tutti i partiti sono favorevoli alle modifiche. Ma l'on. Francazani ha dichiarato di recente: «*Fanno tutti i furbi per non guastarsi le simpatie dei giovani; in realtà ci sono indecisioni in ogni settore e verranno fuori*». E l'on. La Malfa: «*Diamoglielo pure il voto ai diciottenni. Prima potranno sbagliare poi apriranno gli occhi*».

La settimana scorsa i membri dc della Commissione si sono riuniti per discutere le tre proposte, ed hanno stabilito di rimettere ogni decisione alla direzione del partito. Sono emersi contrastanti orientamenti. Gli onorevoli Galloni e Manfredi Bosco (figlio del ministro delle Finanze e relatore dei progetti) hanno fatto presente le complicazioni che la legge di revisione costituzionale comporta (ad esempio maggioranza di due terzi in Parlamento).

Secondo i due parlamentari sarebbe più opportuno, ed anche giuridicamente più corretto, limitarsi a modificare l'articolo 2 del Codice Civile, che stabilisce a 21 anni il raggiungimento della maggiore età. Galloni ha affermato che tale limite dovrebbe essere portato a 18 anni; per Manfredi Bosco a 20. In questo modo, poiché l'art. 48 della Costituzione per il diritto di voto a Montecitorio si richiama alla maggiore età, si eviterebbe lo scoglio della revisione costituzionale.

Pierangelo Coscia



Roma. "Prima" del film di Luchino Visconti «La caduta degli dei». Uno dei protagonisti, Helmut Berger, s'intrattiene con la collega americana Barbara Bouchet (Telefoto)

De Lorenzo parla della sua "prudenza"

Al Tribunale di Roma - Ha affermato che «per prudenza» registrava le conversazioni - Gravi battute

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 ottobre.**

Giovanni De Lorenzo è un uomo estremamente prudente: annota, controlla e conserva tutto. E' una sua regola di vita, dice, alla quale non è venuto mai meno. Quando poi era Capo di Stato Maggiore dell'esercito questa sua «prudenza» lo aveva spinto a sistemare in un mobile del suo ufficio a Palazzo Baracchini in via XX Settembre un registratore la cui presenza in quel posto era un segreto per tutti o quasi. Ogni volta si trovava fra i piedi qualcuno che gli ispirava poca fiducia, il generale, seduto dietro la sua scrivania, premeva un tasto e l'apparecchio entrava in funzione. L'ospite non si rendeva conto di nulla e parlava tranquillamente ben convinto che le sue parole sarebbero rimaste fra quelle quattro mura della stanza.

In quali e quante occasioni abbia adottato questo sistema l'ex Capo di Stato Maggiore dell'esercito, ora deputato monarchico, non lo ha spiegato ai giudici del Tribunale. Si è limitato a precisare che una volta almeno ha fatto funzionare il registratore: quando nella primavera del 1967 il Consigliere di Stato dott. Lugo si recò da lui per offrirgli in cambio delle dimissioni dalla carica di Capo di Stato Maggiore un posto di ambasciatore. La prova? Ieri Giovanni De Lorenzo si era assunto un impegno ed oggi il suo difensore avvocato Crisafulli lo ha mantenuto: il nastro con l'incisione del colloquio. Il generale ha semplicemente sorriso compiaciuto quando la sua «prova» è finita sul banco dei giudici che si sono riservati di decidere se acquisirla.

Giovanni De Lorenzo, oggi, ha proseguito nella sua autodifesa in Tribunale senza mezzi termini, senza mezze misure. Era questo il suo obiettivo d'altro canto, nel dare origine ad un secondo processo con la querela per diffamazione contro il suo collega avversario gen. Paolo Gaspari e contro i giornalisti de *L'Espresso*, Gianni Corbi e Carlo Gregoretti. Ed ha esibito un memoriale oltre a una serie di richieste.

Il memoriale. I giornalisti, nelle scorse udienze, lo hanno accusato di avere inviato in giro nelle redazioni dei giornali un suo emissario, il capitano dei carabinieri Antioco Biggio, a diffondere un *dossier* contro il gen. Aloja, allora capo di Stato maggiore della Difesa e contro altri generali. Giovanni De Lorenzo ha replicato sostenendo che Aloja è stato sempre suo ottimo amico e che il cap. Biggio aveva l'incarico di curare le *public relations* prima dei carabinieri e poi dello Stato Maggiore; ma ha escluso tassativamente di avere diffuso notizie diffamatorie contro questo o contro quell'ufficiale. Non solo, ma ha aggiunto anche di essere lui la «vittima di un preordinato disegno persecutorio», per questo, secondo De Lorenzo, fu disposta l'inchiesta del gen. Beolchini.

Il gen. De Lorenzo sostiene di avere la prova. Quale? Il colloquio con il dott. Lugo, che andò a palazzo Baracchini la mattina del 14 aprile 1967 per chiedergli le dimissioni ed offrirgli il posto di ambasciatore. Il consigliere di Stato faceva parte della commissione Beolchini, che non aveva concluso ancora i suoi lavori, ma «*il generale De Lorenzo* — così ha spiegato il suo difensore ai giudici del Tribunale — *oppose alla proposta un secco e reciso "no" senza arroganza, ma con molta fermezza*».

Le copie dei risultati dell'inchiesta — avrebbe aggiunto il dott. Lugo secondo la versione fornita oggi dall'avvocato Crisafulli in Tribunale — sono tre: una presso il Capo dello Stato, una presso il presidente del Consiglio e questa — e il dott. Lugo l'avrebbe mostrata a De Lorenzo — presso il ministro della Difesa: «*Ce l'ho io e ci sto lavorando ancora sopra*».

«*L'affermazione* — ha proseguito l'avv. Crisafulli — *se risponde a verità colloca il signor Presidente della Repubblica, on. Saragat, quale comandante delle Forze armate in una posizione costituzionalmente scorretta e moralmente opinabile. Se invece costituisce mendacio rappresenta il colmo della impronitudine e dello spirito di sopraffazione da parte di chi dispose ed eseguì l'inchiesta. Nell'uno e nell'altro caso è tenuto a risponderne individualmente il ministro della Difesa responsabile, on. Tremelloni, a norma del penultimo capoverso dell'art. 92 della Costituzione*».

Conclusione: De Lorenzo, attraverso l'avv. Crisafulli, ha chiesto al Tribunale che il ministero della Difesa trasmetta la relazione del generale Beolchini nella sua interezza, colmando così le lacune determinate dagli stralci apportati per coprire il segreto militare.

Guido Guidi

Fallito il tentativo di riconciliazione del giudice

"Il figlio non è mio" dice Mal L'ex fidanzata sviene in pretura

Toccherà ora al Tribunale stabilire di chi è il bambino che attende Patrizia Viotti - La ragazza era uscita dalla clinica dove era stata ricoverata per un grave pericolo d'aborto



Roma. Seduta in un corridoio della Pretura, la fidanzata di Mal piange; la confortano alcuni amici (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 ottobre.**

(r. s.) Il cantante inglese Mal (Paul Bradley Gonling per l'anagrafe di Oxford) ha negato di essere il padre del bambino di cui è in attesa la fotomodella Patrizia Viotti. Lo ha riaffermato stamane al pretore della prima sezione penale, che aveva operato un tentativo di riconciliazione con la sua ex-amica. E' stata l'ultima udienza istruttoria della causa contro il cantante, promossa dal padre di Patrizia, Giuseppe Viotti, quando seppe che Mal non voleva sposare sua figlia.

Il processo si trasferirà ora in aula, dove il giudice dovrà decidere a chi attribuire la paternità del figlio che la diciannovenne modella attende per il prossimo marzo e stabilire se vi fu una «*sottrazione consensuale di minorenne*», come afferma la querela del signor Viotti.

Il cantante ha affermato di non essere mai stato il fidanzato di Patrizia: «*Ci siamo frequentati per alcuni mesi, l'ho accompagnata spesso nei locali notturni, ma senza che ci fossero tra noi dei rapporti seri*». La ragazza, che era presente all'udienza, ha avuto un momento di smarrimento quando ha sentito queste parole. Ha abbandonato l'ufficio del pretore e appena fuori ha avuto una crisi di pianto, sentendosi poi male. Aveva appena lasciato la clinica dove è stata ricoverata alcuni giorni per evitare il pericolo di perdere il figlio.

Mal non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione alla uscita della Pretura. Ormai non frequenta più Patrizia Viotti da qualche mese. Quando si incontrarono l'ultima volta, egli disse di essere disposto a riconoscere il figlio ma non intendeva sposare la madre. Ora, a quanto pare, ha cambiato idea.

r. s.

Bimba muore in classe il 1° giorno di scuola

Aveva nove anni - Era malata di cuore - Il collasso subito dopo il suono della campana

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 ottobre.**

(r. s.) Elia Maggi, una scolaretta di 9 anni, è morta per una crisi cardiaca che l'ha colpita in classe subito dopo l'inizio delle lezioni.

La bimba era al suo primo giorno di scuola, frequentava la quarta elementare alla «Ruspoli» di via Gesù Maria.

La campana era suonata da poco quando Elia ha reclinato la testa sul banco ed è scivolata giù dalla sedia senza dare segni di vita.

Soccorsa dalla maestra, la piccola con un'ambulanza è stata ricoverata all'ospedale San Giacomo dove i medici hanno lottato tre ore per strapparla alla morte. Tutte le cure sono state vane; poco dopo mezzogiorno Elia Maggi è morta.

La bambina era malata dallo scorso agosto: era in villeggiatura a Fiumicino quando si sentì male; portata al «pronto soccorso» del paese, era stata prima rianimata con la respirazione «a bocca a bocca», ed infine trasferita all'ospedale San Camillo di Roma dove era rimasta per quattro giorni nel reparto rianimazione. I medici le avevano riscontrato un «blocco atrio-ventricolare» e l'avevano dimessa prescrivendole una cura a base di cortisone.

Da allora la piccina non aveva avuto più crisi. Lunedì scorso la madre, preoccupata che lo studio la affaticasse, l'aveva fatta sottoporre ad una visita di controllo. I medici avevano detto che Elia poteva frequentare la scuola, purché riposasse molto nel resto della giornata.

Stamane la donna, sposata con un commesso ed abitante in via Mario dei Fiori, ha condotto in classe la figlia, per la prima volta dall'inizio dell'anno scolastico.

Prima che cominciassero le lezioni la donna ha parlato con la maestra delle condizioni della bambina chiedendole di vigilare perché le fosse evitata ogni agitazione. L'insegnante, che aveva risposto «*Stia tranquilla*», due minuti dopo ha dovuto rincorrere la madre per la strada dicendole: «*Venga subito: sua figlia sta male*».

r. s.

I commenti della gente dopo la condanna

"Ma Riva resta libero"

Per colpa sua ottomila dipendenti del Valle Susa hanno passato giorni d'angoscia e a molti la sentenza sembra ingiusta - Ma l'industriale, abituato ad una vita facile e spensierata, sperava che andasse ancora bene - Invece si è sentito dire «no» - Dovrà restare esiliato nel Libano per sfuggire alla cattura

Tra gli ottomila dipendenti o ex dipendenti del Valle Susa e il rag. Felice Riva c'è adesso la sentenza del Tribunale di Milano che condanna l'industriale fallito a sei anni di reclusione, due condonati.

«Quattro o sei anni sono troppo pochi» dicono ottomila famiglie. E' gente che ha vissuto lunghe ansie e angosce. Sono donne che hanno pianto e uomini che non dormivano la notte domandandosi che cosa avrebbero fatto domani o fra un mese. Operai, ma anche vecchi capi-reparto e direttori, che erano stati mortificati e avviliti.

La sentenza ha colpito Riva come una frustata. So che è così, perché sette mesi fa a Beirut — dove si era appena rifugiato — il suo avvocato libanese mi disse che «monsieur Riva» era sicuro di uscire bene dal processo e di ritornare presto in Italia. L'ottimismo di Felice Riva si poteva capire: fino ad allora la vita lo aveva trattato con i guanti, gli aveva sempre dato quello che aveva voluto con i capricci o con l'arroganza.

E' vero che negli ultimi tempi erano accadute alcune cose spiacevoli. Per esempio: l'impero del cotone ereditato dal padre gli si frantuma fra le mani. Ma ciò non turba le sue giornate, a Forte dei Marmi o a Saint-Moritz. E perché dovrebbe turbarlo se — come si afferma — gli sono rimasti, nelle sicure banche svizzere, uno sterminato numero di milioni?

Un'altra cosa spiacevole accade ai primi di febbraio, quando i carabinieri di Milano lo fermano all'uscita di un cinema e lo portano a San Vittore. Ma ha dei bravi avvocati. Dopo pochi giorni è scarcerato. Tutto continua ad andargli bene: non gli ritirano neppure il passaporto e può volare a Beirut. La polizia libanese lo arresta mentre si abbronza sulla terrazza dell'hôtel King George. Deve restare 15 giorni in carcere in attesa che si decida sulla richiesta di estradizione presentata dalla giustizia italiana. E' in una cella comune de «Les Sables». Un carcere orrendo. A San Vittore è stato insultato. Ora subisce anche di peggio. Comunque, vi resta soltanto 2 giorni, poi viene trasferito nella più costosa camera del miglior ospedale di Beirut. Il Libano non concede l'estradizione e Riva è libero.

Così l'ho visto sette mesi fa. Libero e sicuro di sé, e il suo avvocato libanese mi assicurava: «Al processo si chiarirà ogni cosa. Monsieur può stare tranquillo». Da allora sono giunte da Beirut fotografie di Riva sempre più abbronzato e sorridente. E fotografie di ville sul mare: si dice che le abbia acquistate, ma che cambi spesso residenza per non essere importunato. Si legge che il «suo tenore di vita non costi meno di una trentina di milioni al mese». Ha una guardia del corpo per essere protetto da curiosi e da nemici. Fa sapere che cerca serenità e vita semplice in un convento di cristiani maroniti, ma c'è chi assicura di averlo visto, con parrucca e baffi finti, nelle sale del casinò affollate dagli sceicchi del petrolio, che arrivano dal Kuwait con i loro «jets» e con molte mogli per giocare alle «slot machines».

La sentenza di Milano condanna Riva a vivere nel Libano (Se lascia il paese, rischia di cadere nelle mani dell'Interpol, che lo consegna alla polizia italiana) Il Libano ha spiagge dorate e un clima dolce, ha colline coperte di foreste. E c'è Beirut con i cento «night clubs» e il casinò che vanta strepitosi numeri di varietà. Inoltre, Riva ha una barcata di soldi. Ecco — si pensa — la vita continua a trattarlo con i guanti. Ottomila famiglie dicono: «Quattro anni o l'ergastolo non fa differenza se lui è libero, resta libero e non sconterà un giorno di carcere».

A Beirut, lo scorso marzo, un amico che vive là da molti anni, Manetti, mi raccontava di quelli che si erano rifugiati nel Libano per sfuggire alla giustizia del loro paese. Diceva di alcuni, come Baldacci, che dopo qualche settimana avevano preferito tornare in patria e costituirsi. Di altri, come Brivio, l'ultima raffica di Salò» che trascinavano una vita noiosa, aspettavano la sera per andare alla «Spaghetteria italiana» nella speranza di trovare qualcuno con cui scambiare due parole.

«E' l'esilio — diceva Manetti —. E' come vivere al confino». Può essere definita una «prigione dorata». Comunque resta una prigione. Si dice: «Riva è libero», invece è certamente uno degli uomini meno liberi. Questa è una condizione che pesa, avvelena le giornate anche a chi è meno sensibile, è decisamente ottuso.

Ottomila famiglie hanno vissuto giornate tragiche a causa di Felice Riva. Gente che è stata colpita duramente, ma che ha saputo riprendersi o che si riprenderà perché tenace e libera. Anche nei giorni peggiori ha avuto il conforto dell'amicizia e della simpatia.

Riva, invece, per la prima volta nella sua vita si è sentito dire «no». Le cose non sono andate come voleva, e ciò non gli era mai accaduto. E' solo e non è libero. Se si guarda alle spalle vede disastri. Se si guarda attorno non trova né amicizia né simpatia. Sì, gli sorridono giovani arabi della guardia del corpo, ma sono pagati per questo.

Luciano Curino

Il pli favorevole, ma con riserve

Obiezione di coscienza e voto per i diciottenni

Roma, 16 ottobre.

Il problema del voto ai diciottenni e quello dell'obiezione di coscienza sono stati esaminati oggi nel corso della riunione congiunta della direzione e dei direttivi parlamentari del pli, nell'imminenza del dibattito parlamentare sulle relative proposte di legge.

Su entrambi gli argomenti la direzione liberale ha espresso parere favorevole con determinate condizioni. Per quanto riguarda l'estensione del voto ai diciottenni, i dirigenti del pli «*ritengono opportuno che le competenti commissioni parlamentari compiano un'ampia indagine conoscitiva così da assicurare che un passo di tanta importanza sia fatto in modo giuridicamente organico e tenendo conto di tutti i suoi riflessi essenziali nei vari campi della vita sociale*». In tal senso il presidente del gruppo parlamentare liberale alla Camera rivolgerà richiesta al presidente dell'assemblea.

In merito al tema dell'obiezione di coscienza la direzione del pli ha espresso a maggioranza parere favorevole al riconoscimento legislativo del principio, «*purché gli obiettori, i cui motivi siano riconosciuti obiettivamente validi da una autorità competente, partecipino alla difesa della patria: in tempo di pace, in servizio militare non armato o in servizio di difesa civile per la durata di 30 mesi, e in tempo di guerra in servizi militari ausiliari non meno pericolosi dei servizi combattenti*».

Il principio — secondo i dirigenti liberali — deve essere attuato «*alla luce del sacro obbligo di difendere la patria, sancito dalla Costituzione, e dei principi di libertà individuale e di solidarietà civile a difesa della libertà stessa anche sul piano collettivo, che sono propri del liberalismo*».

Secondo il pli, il riconoscimento della «qualità» di obiettore dovrà anche comportare la rinuncia permanente al porto d'armi a qualsiasi titolo ed un inasprimento delle pene per porto abusivo (Ansa)

Roma, 16 ottobre — Una proposta di legge presentata alla Camera prevede agevolazioni per viaggi sulle Ferrovie ai figli dei dipendenti statali iscritti a corsi universitari.

Il difensore di Riva è ricorso in appello

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 16 ottobre.**

(o. m.) Il difensore di Felice Riva, avv. Michele Lener, ha presentato stamani alla Cancelleria della sesta sezione del Tribunale penale ricorso in appello contro la sentenza di condanna per il suo assistito.

Il legale si è riservato di motivare successivamente il ricorso; ha solo anticipato di ribadire la illegalità costituzionale dell'istruttoria sommaria e di sostenere la nullità dell'ordinanza pronunciata ieri dal presidente [illegible] D'Espinosa contestualmente alla sentenza, [illegible] la quale dispone il rinvio degli atti al Pubblico Ministero per altre imputazioni contro lo stesso Felice Riva e altre persone.

Intanto oggi pomeriggio il presidente della sezione fallimentare del Tribunale dottor Francesco Giaumi ha indetto per la mattina del 28 ottobre prossimo una nuova asta per la vendita all'incanto del cotonificio «Valle Susa». Il prezzo base è stato fissato in 13 miliardi e gli eventuali concorrenti dovranno depositare una cauzione di due miliardi e 700 milioni.

E' questa la quarta asta che si tiene per la vendita dei 13 stabilimenti del cotonificio fallito.

Il progetto e le spese per il nuovo teatro lirico provocano polemiche

Genova divisa dal "Carlo Felice"

Il teatro resterà com'era all'esterno, ma completamente diverso all'interno - Una sola grande platea, senza palchi, perché gli spettatori siano tutti uguali davanti alla rappresentazione - Il sindaco dice: «Sono sicuro che i genovesi torneranno a teatro con lo stesso entusiasmo con cui i loro padri andavano ad applaudire Verdi e la Strepponi» - I pareri degli esponenti della vita cittadina

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 ottobre.

I genovesi hanno reagito vivacemente alla notizia che «il Carlo Felice si farà»: da venticinque anni si erano abituati al rudere che domina piazza De Ferrari, nel cuore della città, e non speravano più in una ricostruzione del Teatro lirico.

Il «Carlo Felice» è stato bombardato due volte: la prima, nel 1943, provocò la sospensione degli spettacoli; due anni dopo altre bombe e un incendio distrussero definitivamente il teatro, ideato da Nicolò Barabino e costruito nel primo Ottocento.

L'annuncio della ricostruzione — E' stato dato recentemente dal sindaco Pedullà; ha così riacceso le dispute fra i sostenitori del «dov'era e com'era», e quelli del dov'era ma moderno «e del tutto nuovo»: lo stile e la sede. La polemica non è nuova. Già nel 1954, quando fu reso noto il progetto dell'architetto Paolo Chessa, divampò violentissima. Chessa aveva ideato tra l'altro una «quinta lamellare» simile a un sottile grattacielo (originariamente prevista come albergo) che doveva sorgere sopra il teatro per alleggerire il peso economico dell'operazione. Il progetto, approvato dalle Amministrazioni comunali del tempo ma violentemente osteggiato in piazza, fu successivamente bocciato, tanto che l'architetto e il Comune finirono in tribunale.

Il nuovo progetto — Porta la firma del veneziano prof. Carlo Scarpa e sarà attuato senz'altro: è uno degli impegni programmatici della Giunta di centro-sinistra e lo stesso sindaco ne ha parlato come di imminente realizzazione. Esternamente, il «Carlo Felice» sarà ancora come l'ha voluto il Barabino; internamente, invece, sarà tutt'altra cosa, un «teatro per eguali» come afferma Carlo Scarpa. Sarà un teatro classico, con un'unica cavea, senza palchi laterali, suddivisa in due ripiani nei quali sono allineati 1800 posti che godono, alla prima come all'ultima fila, di un'eguale possibilità visiva graduata sulla spirale della visibilità, un'unica platea dunque, a forma d'anfiteatro, sormontata da una galleria avvolgente la sala nella quale sono distribuiti, su tre file, altri duecento posti: un loggione, chiamiamolo pure così, che gode d'un'ottima visibilità.

Solo ai lati del palcoscenico sono previsti otto palchetti, ideati con uno smusso che accentui il proscenio. Il palcoscenico avrà una superficie di 450 metri quadrati con un retropalco di ulteriori 300 metri quadrati. L'apertura del boccascena sarà di quindici metri e mezzo e la fossa per l'orchestra verrà opportunamente sistemata su una piattaforma mobile di 80 metri quadrati.

Una seconda sala teatrale, un auditorium utilizzabile anche per la prosa, è prevista al di sotto della sala lirica, con servizi ed accesso del tutto autonomi e con una disponibilità di almeno ottocento posti.

Il salone costituente l'antico «foyer» e gli attuali atrii saranno valorizzati e particolarmente utilizzati attraverso la realizzazione di passerelle che offriranno al pubblico del teatro suggestivi percorsi; in più un collegamento diretto De Ferrari-Galleria Mazzini che, elegantemente arredato di vetrine, diverrà una naturale appendice del «salotto» cittadino. «*Sono sicuro* — dice il sindaco — *che i genovesi torneranno al nuovo "Carlo Felice" con l'entusiasmo con cui i loro padri andavano ad applaudire Verdi, la Strepponi, Tamagno e Toscanini*».

Le polemiche — A rinverdirle in questi giorni è stato il progetto dell'interno. «E' una cosa ignobile, un insulto all'opera lirica e alla tradizione» ha scritto un lettore fedele seguace del «dov'era e com'era». «Finalmente sono state abolite le assurde barriere classiste tra i privilegiati dei palchi e i meno abbienti dei loggioni» ha scritto un altro. Fra questi due estremi, c'è la vasta schiera dei vari interventi. C'è chi preferisce il vecchio interno perché rappresenta «una parte del passato di Genova», chi perché «si riallaccia alla tradizione risorgimentale e all'epoca d'oro del teatro lirico». Ci sono poi i proprietari dei palchi: «*I nostri diritti* — affermano — *non sono finiti sotto le bombe: i palchi restano nostri. Cosa ci riserverà la nuova sistemazione?*».

Sostanzialmente concordi in un parere più o meno apertamente favorevole sono invece gli esponenti della vita pubblica e culturale cittadina. Dice l'ingegner Sergio Ferrari, assessore comunale all'urbanistica:

«*Anni fa, come assessore ai Lavori Pubblici affrontai il problema della ricostruzione del "Carlo Felice" dopo una esasperante pausa succeduta ad un concorso che, come quasi tutti i concorsi, aveva prodotto molte idee ed ancora strascichi polemici e nessun risultato pratico. Scelsi alcuni progettisti ritenuti tra i più validi ed i più idonei e commissionai l'incarico entro queste linee: il "Carlo Felice" andava ricostruito dove era, nell'involucro volumetrico preesistente, la soluzione dell'interno doveva rispondere al carattere di grande dignità architettonica, di funzionalità, di visione moderna nel gioco dei rapporti spettatori-spettacolo. Dal punto di vista urbanistico oggi non posso che confermare l'impostazione di allora, e cioè il Teatro Comunale ricostruito dov'era nel cuore della città, in un momento di rivitalizzazione dei centri storici*».

La signora Celeste Lanfranco Gandolfo, sovrintendente al Teatro Comunale dell'opera: «*La ricostruzione del teatro diventa più che mai un fatto urgente: la Sovrintendenza, attraverso il potenziamento delle attività musicali genovesi e la formazione di un pubblico sensibile e maturo, ha posto le premesse morali per l'edificio architettonico. Naturalmente una sede degna ed attrezzata per le esigenze dello spettacolo moderno, oltre a conferire prestigio alla città, risolverebbe gli ardui problemi che oggi si pongono per gli allestimenti degli spettacoli. Esaudirebbe una lunga e travagliata attesa della Sovrintendenza ed un'aspirazione ambitissima della comunità musicale genovese*».



Genova. Il Teatro Carlo Felice, com'era: affreschi, stucchi dorati, velluti (Telefoto Leoni)

Polemicamente favorevole al nuovo «Carlo Felice» è Claudio Tempo, critico musicale: «*Le ragioni addotte dai sostenitori (e sono molti) del "dov'era e com'era" hanno assai poco che fare con una vitalità futura della vita musicale di Genova. Appartengono piuttosto ad una mitologia del "fatto musicale", ad un costume d'epoca, alla pur comprensibile persistenza di un gusto per il simbolo al di là del suo specifico valore. Non mi sembra viceversa che le cose stiano così per quanti vorrebbero che il "Carlo Felice", riemerso dalle macerie, rappresentasse effettivamente qualcosa di nuovo, un effettivo adeguamento del teatro-ambiente alle necessità imposte dall'attuale opera musicale, dal punto di vista della diffusione dei suoni, della disponibilità di impianti per la stereofonia, per le proiezioni filmiche, per una concezione dello spazio teatrale diversa da quella tradizionale e via di seguito. Infatti in tal senso volere un teatro "nuovo" significa aprirsi ad un indirizzo nuovo nella programmazione musicale, senza volere escludere il riferimento al passato, che deve pur sempre essere possibile*».

«*E' curioso e significativo* — dice ancora Claudio Tempo — *che nel momento in cui si trattava (la storia s'è iniziata molti anni fa) di dare un ambiente alla vita musicale della città siano stati i palchi più o meno dorati e i velluti più o meno scarlatti a contare e non già il problema di riportare Genova ad un fervore di iniziative musicali, unica autentica possibilità per rinverdire un prestigio antico*».

Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova: «*E' un ottimo progetto e sono d'accordo sull'impostazione democratica data alla sistemazione del pubblico; sarebbe incredibile oggi costruire "ex novo" un teatro con i palchi. Se la guerra ce l'avesse lasciato così com'era, saremmo tutti ben contenti di averlo, il "Carlo Felice", come sono i milanesi per la "Scala" e i veneziani per la "Fenice". Ma dovendo costruire un teatro nuovo, bisogna fare un teatro di oggi*».

Filiberto Dani

Venticinque anni spesi in discussioni

Perché una città come Genova non è ancora riuscita ad avere una degna sede per gli spettacoli d'opera

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 16 ottobre.

Aboliamo i palchi, basta col teatro d'opera ottocentesco. Sono vecchie immagini che stanno bene solo in un film di Visconti: la sala gremita di abiti da sera e rossa di velluti, le signore che si sporgono dai palchi facendo palpitare il ventaglio, gli uomini che, nell'ombra protettrice, si chinano a susurrare parole galanti sull'onda d'un coro verdiano. I palchi servivano per le chiacchiere, non per l'opera. Ma allora rinunceremo a una messa in scena inimitabile? Diremo addio ai velluti? Cacceremo dalle città i ricordi dell'Ottocento lirico? Dimenticheremo che nei retropalchi i gentiluomini ordivano complotti risorgimentali?

A Genova il Teatro Carlo Felice ha dormito venticinque anni con le ossa rotte dalla guerra. Adesso vogliono ricostruirlo. Dov'era e com'era? No, solo dov'era. Intorno al rudere del vecchio teatro è cresciuta l'erba. L'orefice Aldo Baronti, portavoce degli appassionati di lirica genovesi, ci accompagna in una desolata ispezione. «Vede» dice, indicando alcuni muri sbrecciati «qui c'era il palcoscenico e là, oltre quella fila di finestrine, i corridoi dei palchi».

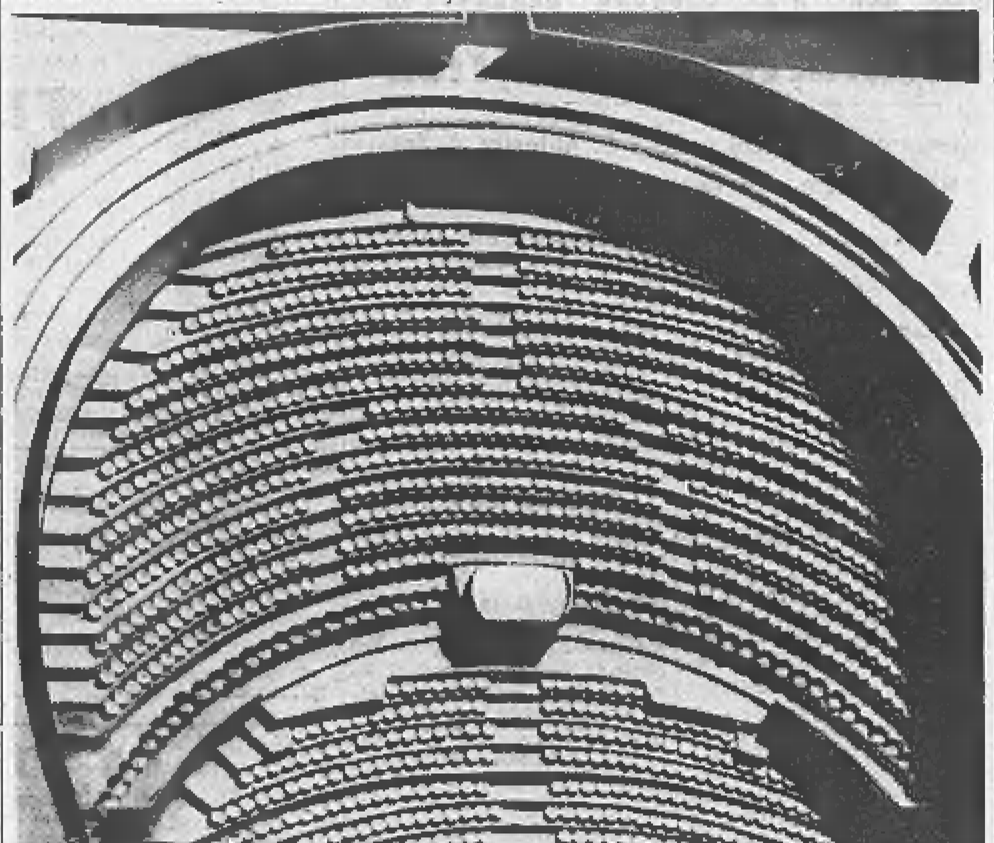
Dietro il rudere e le erbe Genova è cresciuta. Può darsi che sia cresciuta in maniera troppo disinvolta, ma tra i palazzi di Piccapietra e i resti del Carlo Felice il salto è notevole. Le celebrazioni del cemento armato vicino alla commemorazione delle macerie. E' rimasta la facciata a salvare le apparenze. In piazza De Ferrari, dietro la statua di Garibaldi che medita i suoi ricordi genovesi, il colonnato e il portico parlano di un teatro inesistente. All'interno la sala era stata rabberciata alla meglio dopo la guerra. Fino a qualche anno fa poteva essere usata, con parsimonia.

Poi è venuto il divieto. Si temeva che il tempio della lirica genovese stesse crollando, marcio del tutto. Le locandine dirottano gli spettatori (quanti sono i fedelissimi? Cinquecento? Mille?) al Teatro Margherita. Un teatro alla buona, stretto, ci si urta e ci si spinge («Attento a non pestarmi la coda» *dicono al marito le audaci in abito da sera). Il palcoscenico del Margherita andrebbe bene per Walter Chiari e le gemelle Kessler, non va bene per l'opera. Le scene acquistate da altri teatri non si adattano e bisogna ridurle e segarle.*

La sovrintendente Lanfranco (descritta come una signora energica e infaticabile) riempie il cartellone di opere, ma non può allargare il palcoscenico. Qualcuno non le risparmia osservazioni severe. La accusano di essere troppo conciliante con i politici, di non battersi per la ricostruzione del teatro.

Fare la sovrintendente è un mestiere difficile. A Genova, soprattutto. Passano le Giunte e le formule politiche, ma non passano i problemi. Tanti discorsi e dibattiti, mentre le erbe crescevano sul relitto del Carlo Felice. Un architetto ha proposto qualche anno fa: facciamo subito un bel grattacielo col teatro al piano nobile. Il progetto è stato accantonato tra aspre polemiche.

Il piano varato in questi giorni dalla Giunta è più attento ai valori culturali della ricostruzione, cerca di interpretare in una chiave nuova il teatro d'opera: non transige, comunque, sui velluti e sui palchi. Tutto il corredo ottocentesco verrà abolito per non creare differenze tra gli spettatori. (Dice Baronti: «E' mai stato in loggione? In castigo su una panca, lontano mille miglia dal palcoscenico?»). *Non ci saranno palchi e salotti, poiché si suppone che lo spettatore sappia trovare altri luoghi propizi alle sue trame galanti. Tutti potranno vedere e sentire, senza farsi venire il torcicollo sporgendosi tra una colonna e una balconata, tra un velluto e una decorazione di stucco. Il progetto porta la firma del veneziano Carlo Scarpa che ha fatto cose assai lodevoli soprattutto nel settore museografico.* «Sembra una grande sala anatomica» *dice un nostalgico.* «C'è un valore culturale anche nel rispetto della tradizione. S'immagina la Scala ricostruita come San Siro?». *La tesi del nostalgico* («per favore, anonimo») *è riassumibile in questo schema: c'è un ambiente, c'è un arredo per il teatro d'opera che sono irripetibili. Ci sono dei problemi «estetici» intorno ai «vecchi» teatri che si risolvono solo col restauro e la conservazione. Non vogliono neppure Wright, i nostalgici, se deve andare sul Canal Grande.*



Genova. Il progetto del nuovo Teatro Carlo Felice, opera del professor Scarpa

Tuttavia la polemica si fa in sordina. I conservatori si sono ritirati sull'Aventino, molti sono passati al nemico. Dice con un sospiro la contessa Emilia Cataldi: «Forse adesso è tardi per rifare il Carlo Felice com'era. Eppure era così bello. Tutto in velluto rosso e azzurro con tanti angioletti dipinti sul soffitto che parevano in rilievo. Avevo quattro anni quando i miei mi portarono per la prima volta all'opera. Generazioni di genovesi hanno conosciuto l'opera al Carlo Felice. Non mi parli dei teatri di adesso. Brutti e inadeguati, e col pericolo della contestazione. Ben venga un teatro moderno, purché comodo e decoroso...». *Questo teatro moderno verrà, se si troveranno i cinque miliardi necessari. Le difficoltà finanziarie sembrano l'ultima arma dei conservatori, che preferirebbero non far nulla piuttosto che rinunciare ai velluti (belli davvero, tutti rossi e azzurri).*

Stefano Reggiani

Sempre più intricato il «caso Lavorini»

Altro uomo misterioso nel «giallo» di Viareggio

Lo ha introdotto Rodolfo Della Latta - Sarebbe uno degli individui che erano in compagnia di Ermanno

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 16 ottobre.

Un altro misterioso personaggio anima l'impenetrabile «giallo» di Viareggio, forse ancora lontano dall'ultima puntata. Lo ha introdotto Rodolfo Della Latta, asserendo che uno degli uomini che il 31 gennaio erano in compagnia di Ermanno Lavorini si chiama Giusti.

Polizia e carabinieri, su basi così tenui, sempre ammesso che non siano fantasiose, non sono però ancora riusciti ad identificarlo. Anche la seconda novità, trapelata soltanto oggi, riguarda Rodolfo Della Latta. I carabinieri cercano un alloggio che il giovane, forse per interposta persona, avrebbe acquistato poco prima di essere arrestato. La segnalazione giunta agli inquirenti parla di un appartamentino in riva al mare nelle vicinanze di Viareggio. Sarebbero già stati versati due milioni a titolo di caparra.

Ma anche questo alloggio è introvabile, come non è stata trovata traccia di Aldo Mancini, l'uomo abitante in via Flavio Gioia che il 6 febbraio telefonò alla polizia di Torino, dicendo di aver visto Ermanno Lavorini in città. Il nome del Giusti è segnato già da molto tempo sui taccuini degli inquirenti ed è stato fornito dal Della Latta quando questi parlò per la prima volta della pensione di proprietà della Milani.

Secondo la versione data allora dal giovane, e dovrebbe essere l'ultima in ordine di tempo, Ermanno Lavorini e Marco Baldisseri si incontrarono con lui nel primo pomeriggio del 31 gennaio nella pineta di Ponente. Quando arrivarono alla pensione San Marco, a riceverli sarebbero stati la Milani e tre uomini. Di questi adulti, due sono già comparsi alla ribalta del «giallo», il terzo sarebbe il Giusti.

Ma anche in questa versione Rodolfo Della Latta si ostina a non voler raccontare tutto. Dice di essersi dovuto allontanare immediatamente perché lo aspettavano all'impresa di pompe funebri. Più tardi venne informato della morte di Ermanno e, con Marco Baldisseri e l'adulto, andò a seppellire il ragazzo sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. Rodolfo Della Latta nega di aver assistito alla morte di Ermanno. Non vuole neppure specificare come accadde durante la sua assenza, almeno per sentito dire, e dove andò a prendere il cadavere. «*Queste cose* — ripete con monotonia — *ve le dovete far raccontare dagli altri, da chi era presente. Marco, ad esempio, ne sa molto più di me*».

E Marco Baldisseri non è d'accordo con l'amico. Secondo Marco il povero Ermanno è stato ucciso nella pineta di Ponente da un adulto che era con Rodolfo Della Latta.

«*Io ero a qualche metro da loro* — precisa — *e quando, sentendo urlare Ermanno, mi sono avvicinato, tutto era già finito*».

Nei prossimi giorni, forse domani stesso, il dott. Mazzocchi si recherà all'Istituto di rieducazione di Firenze per interrogare Marco Baldisseri e non è improbabile che in seguito lo metta nuovamente a confronto con il Della Latta e forse anche con la Milani. Il racconto dei due ragazzi ha qualche punto di contatto e forse sono entrambi prossimi a dire finalmente la verità.

Sono in corso anche indagini che riguardano particolarmente Rodolfo Della Latta. I due milioni che il ragazzo avrebbe versato come anticipo — secondo alcune voci — per l'acquisto di un alloggetto, gli sarebbero stati donati dalla persona che egli oggi si sforzerebbe di proteggere, mentendo al dott. Mazzocchi.

u. z.

Per la prima volta in Italia

Quattro donne giudici alla Corte d'Assise

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 ottobre.

(g. m.) Per la prima volta in Italia una giuria popolare è stata formata da 4 donne. E' accaduto alla Corte d'Assise di Milano durante il processo contro un ventitreenne accusato d'avere strangolato una passeggiatrice.

Le quattro donne (due insegnanti e due impiegate) si chiamano Adele Confalonieri, Maria Minestra, Teresa Del Bo e Maria Virginia Garavelli. Quest'ultima ha prestato giuramento di rito soltanto alla vigilia del dibattimento.

Gli astronauti della Luna dal Papa

Saluto in latino

L'ha pronunciato il cardinale Confalonieri quando i tre hanno visitato il Sinodo

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 16 ott.

Prima Paolo VI, poi il Sinodo dei vescovi si sono stamane congratulati, in nome della Chiesa, con i conquistatori della Luna Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins, ospiti di riguardo in Vaticano dove sono rimasti due ore con le mogli.

Paolo VI ha intrattenuto i cosmonauti per venti minuti a colloquio privato. Nel discorso ufficiale ha espresso ammirazione per il coraggio e per lo spirito di pace e di servizio all'umanità con cui essi hanno realizzato la straordinaria missione.

Il Papa ha anche ringraziato Nixon e gli americani *«per aver reso possibile, con la tipica generosità di spirito, l'esplorazione lunare a beneficio dell'uomo e del mondo».*

Disinvolti, ma anche stupiti dell'accoglienza semplice e affettuosa, i tre cosmonauti hanno ascoltato Paolo VI con deferenza e gli hanno offerto una riproduzione della famosa targa lasciata sulla Luna, con le loro firme e quella di Nixon, una medaglia commemorativa dell'impresa e un microfilm con i messaggi che il Papa e il Capo di Stato hanno inviato, a mezzo dell'Apollo 11, sulla Luna. Paolo VI ha ricambiato i doni, consegnando a ciascun astronauta una maiolica spagnola fine Ottocento che rappresenta un Re Magio scrutante il cielo, una foto con autografo, medaglia del pontificato e una raccolta di francobolli vaticani per i loro bambini.

Subito dopo Armstrong, Aldrin e Collins (senza le consorti) sono scesi nell'aula sinodale, come Borman nell'ottobre del 1967, ricevuti dalle acclamazioni di cardinali, vescovi, prelati e diplomatici, invitati per l'occasione. In un rotondo latino e con voce squillante, il cardinale Carlo Confalonieri, presidente delegato del Sinodo, ha reso omaggio *«Egregiis animosisque astronautis»* che hanno raggiunto — ha detto — *«il sorridente satellite della Terra "levissimo ac valido pede"»* (cioè con piede leggerissimo e coraggioso). *«valete, heroes»*, ha concluso.

Armstrong (che è pastore protestante), illustrando le foto della Terra prese dalla massima e dalla minima distanza, ha osservato, fra divertite reazioni: *«In verità dallo spazio non abbiamo mai visto il mondo meglio che da Roma e dal Vaticano».* **l. f.**



Città del Vaticano. Il Papa guarda con una lente d'ingrandimento una fotografia lunare offertagli dagli astronauti. A sinistra, Collins, dall'altra Aldrin (Tel. Associated Press)

Gli assistiti senza mutua?

Il passivo dell'Inadel 40 miliardi in due anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Un milione e 700 mila assistiti dall'Inadel (impiegati comunali, provinciali, regionali e loro familiari) rischiano di rimanere, entro quattro giorni, senza assistenza ospedaliera e farmaceutica. Come molti altri enti mutualistici, anche l'Inadel è in deficit dall'anno scorso: 20 miliardi, ai quali se ne aggiungono altrettanti in questa prima parte del 1969, nonostante che la gestione sanitaria dell'ente abbia prelevato circa 30 miliardi dalla sua gestione pensionistica. Per l'anno prossimo è calcolato un deficit di 45 miliardi.

«Se non fosse tragica, la situazione avrebbe un carattere farsesco», dice il capoufficio stampa dell'ente. Gli ospedali, infatti, che minacciano il blocco dell'assistenza all'Inadel, vantano dall'ente un credito di 10 miliardi ma, a loro volta, sono debitori all'Inadel di 14 miliardi; 4 in più di quanti ne devono avere. Infatti, i dipendenti ospedalieri sono iscritti all'ente.

«L'attuale disagio è determinato dalla persistente morosità degli enti locali che ascende a circa 50 miliardi», ha dichiarato oggi il presidente dell'Inadel dr. Perulli. Enti locali e ospedali devono soldi all'Inadel, ma l'Inadel ne deve in misura ancora superiore a ospedali e farmacisti.

La situazione dell'Inadel è senza via d'uscita — dice il dr. Perulli — a meno di *«un intervento straordinario del governo per ripianare il deficit finanziario».*

Un tentativo di risolvere la situazione sarà fatto il 22 ottobre con un incontro tra Inadel, sindacati, Unione delle Province, Associazione dei Comuni e Federazione degli ospedali. Ma è chiaro ormai che la soluzione definitiva non può venire dall'attuazione del piano economico quinquennale, che prevede il passaggio dalla mutualità all'assistenza generale obbligatoria finanziata dal fisco. **g. [illegible]**

L'illecito commercio scoperto a Firenze

Medico e figlia farmacista in carcere per spaccio di droga

I due, in sei mesi, avrebbero venduto 60 mila fiale di morfina - Sequestrate in casa del professionista (66 anni) altre 2582 e 577 compresse a base di oppio

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 ottobre.

Per un grosso traffico di droga la polizia tributaria della Guardia di finanza di Firenze ha arrestato un medico chirurgo e denunciato la figlia titolare di una farmacia.

L'indagine è ancora aperta. Gli inquirenti hanno sequestrato i registri di carico e scarico delle sostanze stupefacenti acquistate e vendute dalla farmacia e dai quali è risultato che nei primi sei mesi di quest'anno sono state vendute quasi sessantamila fiale di morfina (in media oltre trecento al giorno). Le fiale vendute non sono state detratte dai registri perché non erano mai state messe in carico come invece è obbligatorio per legge.

Il professionista arrestato è il medico chirurgo Aldo Bianciardi, di 66 anni, nato a Siena, abitante in piazza Baldinucci 1 a Firenze. La figlia, che gestisce la farmacia in via Senese il rosso, è la dottoressa Maria Grazia Felici. Il dottor Bianciardi è accusato di violazione della legge sugli stupefacenti e, in particolare, per detenzione di droga. Infatti nella sua abitazione e nella farmacia sono state sequestrate 2582 fiale di morfina e 577 compresse a base di oppio e flaconi contenenti acetato di morfina e cloridrato di morfina.

Un controllo nel delicato settore della produzione e vendita delle specialità medicinali a base di sostanze stupefacenti ha dato l'avvio all'operazione della tributaria. Dai registri di una società produttrice di queste sostanze risultò che la farmacia di via Senese aveva richiesto, nei primi sei mesi di quest'anno, un quantitativo rilevante di fiale di morfina molto superiore al prelievo dello stesso periodo dell'anno scorso.

I registri vennero sequestrati ed esaminati dagli esperti della tributaria. Ne è risultato che Firenze ritenuta finora città «pulita» per quanto riguarda i tossicomani registra un preoccupante aumento nel consumo di sostanze stupefacenti. Bastava questo perché l'indagine venisse spinta a fondo. E' così risultato, ma gli inquirenti non hanno ancora concluso il loro lavoro, che eccessive dosi di morfina in fiale venivano frequentemente vendute a persone residenti nel capoluogo toscano.

La maggior parte di ricette rilasciate dal dottor Bianciardi sono risultate irregolari perché prive di numerosi elementi che i farmacisti sono obbligati a trascrivere quando vendono sostanze stupefacenti. Ottenuta l'autorizzazione dal sostituto procuratore dottor Guttadauro il nucleo di polizia tributaria effettuò, la scorsa settimana, nell'abitazione del Bianciardi una perquisizione che portò al rinvenimento di alcune scatole di fiale di morfina. Il possesso di tali sostanze è risultato ingiustificato: di qui l'arresto del dottor Bianciardi che dopo l'interrogatorio è stato portato al carcere delle Murate.

Durante la perquisizione è stata trovata anche una documentazione che, messa a confronto con quella sequestrata nella farmacia della dottoressa Felici, ha messo in luce altre gravi irregolarità, che avrebbero favorito a Firenze l'estendersi dell'uso della droga.

L'indagine resa difficile dall'ambiente in cui si svolge, ovviamente non è che agli inizi: il nucleo di polizia tributaria vuol far completa luce sul traffico e identificare altri eventuali responsabili dell'illecito commercio. **g. c.**

Il magistrato dottor Graziano è stato rinchiuso nel carcere di Imperia

Film osceni e cambiali di pregiudicati in casa del giudice arrestato a Genova

Pare che il magistrato tenesse stretti rapporti con la malavita - Come giudice di sorveglianza del carcere genovese poteva dare licenze premio ai detenuti e convertire i periodi di casa di lavoro in periodi di libertà vigilata
Da due mesi il suo telefono era controllato - All'esame degli esperti due chili di polvere bianca: è droga?

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 ottobre.

Dalla mezzanotte di ieri, il dott. Liberato Graziano si trova in una cella del carcere di Imperia. Motivi di opportunità hanno consigliato di non rinchiuderlo nel carcere di Marassi dove svolgeva le funzioni di giudice di sorveglianza. A Marassi, invece, sono stati condotti due degli altri tre arrestati, i fratelli Renato e Gianni Eleota. Il terzo è trattenuto a Milano a San Vittore. Oggi si è appresa la sua identità: Vincenzo Fortiniti, 41 anni.

Le voci su questa sconcertante vicenda continuano ad essere tante e difficilmente controllabili; gli inquirenti si sono chiusi nel silenzio più assoluto. Non v'è dubbio che le principali accuse mosse al dott. Liberato Graziano, consigliere di Corte d'Appello con funzioni di giudice «a latere» presso la terza sezione penale del Tribunale di Genova, parlano di concussione e di corruzione. «L'arresto del magistrato — ha detto ieri il Procuratore della Repubblica dott. Francesco Coco — è avvenuto nella flagranza di un reato che rientra nella competenza pretorile». A quanto è dato sapere, tale reato è quello previsto dall'art. 528 del codice penale che punisce con la reclusione da 3 mesi a 3 anni chiunque «allo scopo di farne commercio o distribuzione, acquista, detiene o esporta scritti, disegni, immagini od altri oggetti osceni»

Nell'appartamento del magistrato, in via Baroni 4, i carabinieri hanno infatti trovato 53 filmini pornografici. E' evidente, tuttavia, che un provvedimento così drastico come l'arresto di un magistrato non è stato deciso sulla base di questo modesto episodio. Lo stesso procuratore ha confermato, sia pure indirettamente, la circostanza: «E' anche in corso una indagine molto riservata per l'accertamento di altri reati che sono di competenza del Tribunale». Come dire che c'è dell'altro e di più grave: appunto la concussione, la corruzione e, pare, anche il millantato credito. Da notare che, nella loro perquisizione, i carabinieri hanno messo le mani, oltre che sui filmini, anche su un fascio di cambiali per complessivi dodici milioni di lire che portano firme di pregiudicati con la fedina penale zeppa di condanne e avalli del magistrato, e su dieci stecche di sigarette estere.

Altri arresti?

Il dottor Liberato Graziano aveva dunque rapporti diretti con la malavita? Questo inquietante sospetto sembra ora diventato certezza e lo dimostra il fatto che l'inchiesta si sta ramificando in tanti piccoli rivoli. La sensazione è che si sia alla vigilia di clamorose rivelazioni legate ad altri arresti. Il segreto istruttorio ci vieta a questo punto di fornire particolari e solo a titolo di cronaca riferiamo le voci che con maggiore insistenza circolano negli ambienti di Palazzo di Giustizia.

Una di esse attribuisce al dott. Liberato Graziano una veste di «consulente» e di «protettore» della malavita. Un'altra riguarda le sue funzioni di giudice di sorveglianza: «Poteva liberamente disporre delle licenze premio ai detenuti e delle misure punitive; poteva convertire i periodi di casa di lavoro in quelli di libertà vigilata. Un potere di cui si valeva ampiamente e non disinteressatamente». Ma si tratta di notizie che per il momento non hanno ricevuto alcuna conferma ufficiale e che senza dubbio, come accade spesso in simili casi, arrivano distorte o ingigantite.

Notizie meno generiche sono invece filtrate sull'atteggiamento tenuto dal dott. Liberato Graziano dopo il suo arresto. Pare che il magistrato abbia ammesso un certo numero di addebiti, senza dubbio quelli che gli inquirenti sono riusciti a documentare con materiale inoppugnabile. Tra le prove raccolte a suo carico, vi sono nastri magnetici con incisioni di compromettenti conversazioni telefoniche. Il magistrato non s'era mai accorto che i suoi colloqui venivano registrati da più di due mesi e ciò dà la misura della segretezza con la quale l'inchiesta è stata mandata avanti.

L'arresto a Milano di Vincenzo Fortiniti pare sia una conseguenza di queste intercettazioni telefoniche. Commerciante dichiarato fallito nel 1966, Vincenzo Fortiniti era ricercato da quell'anno per bancarotta fraudolenta: il mandato di cattura non gli ha tuttavia impedito di mettersi in contatto con il magistrato genovese e di affidargli la «tutela» dei suoi interessi; così come non ha impedito al magistrato di tenere frequenti rapporti con il commerciante, ignorando deliberatamente il proprio dovere. Altri casi di fallimento sembrano siano passati per le mani del giudice: è questo un capitolo dell'inchiesta che forse riserverà le maggiori sorprese.

Quasi un collasso

Il dottor Liberato Graziano pare sia ormai rassegnato alla sorte che l'attende. L'altra sera, quando i carabinieri hanno suonato alla porta del suo appartamento per la perquisizione, ha reagito con una violenta protesta verbale. Poi si è acquietato e senza più dire una parola ha seguito un ufficiale fino alla sede del nucleo di Polizia giudiziaria. Ha avuto quasi un collasso nel corso del primo interrogatorio e in questa occasione ha anche pianto. Sembra abbia detto: «Sono rovinato». Si è però ripreso nelle ore successive, accettando con filosofia la nuova condizione di imputato. Ed è in tale veste che ha provveduto a nominare un difensore di fiducia, l'avv. Francesco Marcellini. Per il momento il patrono è tagliato fuori da questa fase dell'inchiesta. Il procuratore della Repubblica gli ha comunicato stamane che per un certo periodo di tempo non potrà concedere colloqui con l'imputato né a lui né ai familiari.

Il dott. Liberato Graziano, 54 anni, è sposato e padre di tre figli, due maschi e una femmina. Quest'ultima, avvicinata stamane da un giornalista, ha detto: «Mio padre è innocente: è finito in un ingranaggio più grande di lui. Sono sicura che è rimasto vittima di un raggiro, di una trappola. E' sempre stato un uomo irreprensibile e ci ha sempre insegnato la rettitudine e la lealtà».

La verità la sapremo solo quando i verbali di interrogatorio saranno depositati e messi a disposizione del difensore. E ci vorrà qualche giorno perché il magistrato inquirente — l'istruttoria è stata affidata al Sostituto Procuratore dott. Mario Sossi — intende prima completare l'interrogatorio di tutti gli imputati e poi rendere note le rispettive autodifese.

Si sa per certo, comunque, che i fratelli Renato e Gianni Eleota hanno respinto tutti gli addebiti. Quali erano i loro legami con il magistrato? E' questa la parte più misteriosa dell'intera vicenda. Si possono fare due ipotesi: che i due fratelli fossero al centro di un grosso traffico, magari di armi o di droga o di entrambe le cose, e il giudice li agevolasse; oppure che essi, pur esercitando attività non lecite, non fossero tuttavia dei grossi personaggi, ma solo figure di secondo piano, che, come tante altre, hanno avuto rapporti col giudice.

Un'unica indiscrezione riguarda il sequestro di due sacchetti di polvere bianca effettuato nell'abitazione di uno dei fratelli: qualcuno ha parlato di droga, altri di sostanze eccitanti. La polvere bianca, due chili in tutto, è ora all'esame dell'Istituto di medicina legale. **f. d.**

Ispettore erariale si uccide a Milano

Milano, 16 ottobre.

Un ispettore erariale, alle dipendenze della amministrazione provinciale di Milano, si è ucciso stamane lanciandosi dal balcone del proprio appartamento situato al quinto piano di un edificio di via Vivaio 1. L'uomo, Giuseppe Linossi di 38 anni, era sposato e padre di due bambini, un maschio di tre anni e una femmina di cinque.

L'ispettore non ha lasciato alcun messaggio e secondo i primi accertamenti svolti dalla polizia sembra che da qualche tempo fosse afflitto da una grave forma di esaurimento nervoso. *(Ansa)*

Le richieste dell'accusa al processo del topicida

Il Pubblico Ministero ha proposto 19 anni per Francesco Maiello e 12 per sua madre

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 ottobre.

Il pubblico ministero dottor Mario Sossi ha chiesto 19 anni e mezzo di reclusione per Francesco Maiello, e 12 anni per sua madre, Caterina Jacobelli, accusati di tentato omicidio nei confronti di Antonietta Volante, di 45 anni, moglie del Maiello. Secondo il dott. Sossi la suocera, istigata dal figlio, che voleva sposare un'altra donna, le ha propinato potenti dosi di solfato di tallio, un micidiale topicida, versandoglielo nel caffè. La Volante si è salvata perché la suocera, sempre secondo il ., ha sbagliato la dose.

Il Maiello si è sempre proclamato innocente: «Volevo bene a mia moglie, perché avrei dovuto ucciderla? Forse mia madre lo ha fatto...».

«Anche se si dichiara innocente — ha detto invece oggi il p.m. — Maiello, come sua madre, è invece colpevole: le prove a loro carico sono schiaccianti. I due imputati si sono accusati a vicenda. Ma c'è una serie di circostanze, magari piccole, che conferma il racconto delle due principali testimoni d'accusa: Antonietta Volante e Maria Dandin; due donne che, prima amate, poi tradite dal Maiello, finalmente hanno trovato la forza di sottrarsi al pesante giogo di quest'uomo, che le ha tenute a lungo in soggezione, e sono venute qui, in aula, ad accusare gli imputati».

Quando, giorni fa, Antonietta Volante è comparsa in udienza ha detto: «Mio marito voleva liberarsi di me, per sposare quell'altra. Prima mi aveva costretto a concedergli la separazione, minacciandomi: "o ti togli di mezzo, o ci penso io". Poi, ci aveva ripensato e aveva deciso di uccidermi. Per questo mi aveva ripreso in casa, ma il suo scopo era uno solo: eliminarmi».

Maria Dandin, amante del Maiello, ha aggiunto: «Una sera, a letto, Francesco Maiello mi ha confidato: "Ho convinto mia madre ad avvelenare Antonietta mettendo le del topicida nel caffè"».

Dopo il p.m. hanno parlato i difensori della Jacobelli, avvocati Ernesto Monteverde e Giovanni Sacchetti. La sentenza è prevista per sabato. **f. d.**

Una ragazza di 17 anni muore stroncata da infarto in fabbrica

Era impiegata in uno stabilimento di apparecchi radio a S. Antonino di Susa
Terminato l'orario d'ufficio, si era recata alla mensa - Abitava a Borgone



Marilena Andriollo, 17 anni

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 16 ottobre.

(d.) Una bella ragazza di diciassette anni è morta improvvisamente d'infarto, appena dopo essere uscita dall'ufficio, nello stabilimento Magnadyne di Sant'Antonino di Susa. La giovane si chiamava Marilena Andriollo, e abitava a Borgone di Susa, in via Condove 9, con il padre, Giovanni, di 42 anni, dipendente del Comune, la madre, Maria Alberton, e una sorella, Susanna, di dodici anni.

Ragazza studiosa e diligente, si era appena diplomata all'Istituto Bosso di Bussoleno e dal luglio scorso lavorava come impiegata nell'Ufficio spedizioni della ditta. Stamattina, come gli altri giorni, era partita da casa con la motoretta per raggiungere la fabbrica, distante alcuni chilometri. A mezzogiorno, appena uscita dall'ufficio, stava attraversando la mensa, gremita di altri dipendenti, alla ricerca di un posto per pranzare quando, all'improvviso, senza un lamento, si è accasciata a terra, fra lo sbigottimento dei presenti.

Immediatamente soccorsa, Marilena è stata trasportata in infermeria. Dopo le prime cure, vista la gravità delle sue condizioni, la giovane è stata caricata su un'autoambulanza e ricondotta a casa. Purtroppo, appena la vettura si è messa in moto la ragazza è spirata.

I genitori e la sorellina, che era appena tornata da scuola, hanno appreso la tragica notizia mentre erano a tavola.

Marilena Andriollo era molto sensibile. Appassionata di letteratura, scriveva poesie: l'ultima l'aveva intitolata: *«Morte di un angelo»*. A Borgone, ove la giovane era molto conosciuta, la sua scomparsa ha destato grande emozione. I funerali si svolgeranno sabato, alle 15,30.

Fa il bagno in mare e muore per congestione

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 16 ottobre.

(p. r.) Una turista straniera è morta per congestione dopo aver fatto il bagno. Si tratta dell'insegnante tedesca Helga Scowarz di anni 68 da Bettrop. Nel tardo pomeriggio di oggi si era recata ai bagni «Nini» di Cave di Lavagna e dopo avere fatto uno spuntino si gettava in mare.

Colta da malore era subito soccorsa. Trasportata all'ospedale civile di Chiavari vi è però giunta cadavere.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane possibilità di sviluppi di nubi cumuliformi nelle zone interne del centro. Nebbia in banchi in Val Padana durante la notte e nelle prime ore del mattino. Al Sud e sulle Isole nuvolosità variabile. Temperatura: senza variazioni. Venti: al Nord e al Centro deboli o calmi. Al Sud e sulle Isole localmente moderati. Mari: Mar di Sardegna, Canale di Sicilia, Ionio e Basso Adriatico mossi; i restanti mari poco mossi o calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	21	Pescara	11	21
Bolzano	4	23	L'Aquila	6	20
Trento	7	20	Roma	10	25
Verona	9	24	Campob.	11	16
Trieste	17	22	Bari	15	21
Venezia	12	21	Napoli	13	24
Milano	6	22	Potenza	10	15
Genova	16	23	Catanzaro	15	21
Bologna	9	21	Reggio C.	15	23
Firenze	13	24	Messina	17	22
Pisa	10	26	Palermo	18	23
Ancona	13	19	Catania	13	20
Perugia	13	19	Cagliari	12	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	21
Londra	13	19
Berlino	8	15
Amsterdam	6	20
Bruxelles	13	19
Madrid	9	17
Mosca	3	13
Stoccolma	11	18
New York	8	18
San Francisco	12	17
Los Angeles	14	22
Chicago	1	14
Miami	23	29
Tokio	15	23
Hong Kong	24	29
Buenos Aires	5	12
Montreal	2	10



Assegnati i premi "Nobel 1969„ per la fisiologia e la medicina

I tre re dei virus: Luria, Delbrück e Hershey

Salvatore Luria [redacted] a Torino; dal '40 risiede negli Stati Uniti - Ora è direttore del Dipartimento di microbiologia all'Istituto [redacted] tecnologia del Massachusetts - Max Delbrück, [redacted] origine berlinese, è anch'egli emigrato in America - Alfred Hershey proviene dal Michigan - Nelle loro ricerche, svolte spesso in collaborazione, hanno indagato sulla struttura dei virus - [redacted] loro esperimenti sui batteriofagi hanno contribuito in larga misura a chiarire i fenomeni che avvengono in [redacted] organismo quando è aggredito da un virus - Studi anche sul cancro

Nel cuore della cellula

(Nostro [redacted]vizio particolare)
Stoccolma, [redacted] ottobre.

Le particelle viventi che noi chiamiamo *virus* hanno una costituzione chimica [redacted]lativamente semplice rispetto alle cellule del nostro corpo. Noi possiamo immaginare [redacted] *virus* come [redacted] frutto [redacted] cui polpa sia costituita essenzialmente da acidi [redacted]cleici (così chiamati perchè si trovano nel nucleo di tutte le cellule) e da un guscio formato da proteine. I *virus* sono agenti infettivi di molte malattie, dalla banale influenza al morbillo ed alla poliomielite.

Al momento dell'infezione il *virus* inietta il suo contenuto [redacted] acidi nucleici (RNA) all'interno delle cellule [redacted]l'organismo, che vengono attaccate. Il guscio [redacted] penetra all'interno ma vi rimane fuori. L'acido nucleico del *virus* contiene tutte le informazioni più preziose ed essenziali per la riproduzione [redacted] *virus* stesso. La penetrazione del *virus* [redacted] meglio del suo acido nucleico nella cellula, scatena un allarme [redacted] seguito al quale gli acidi nucleici nucleari (DNA) della cellula stessa reagiscono immediatamente.

La reazione è costituita dall'immediata fabbricazione di un «messaggero cellulare» che trasmette l'ordine di costruire sostanze particolari di difesa. Come risultato dell'infezione sia la cellula che il suo ospite, il *virus*, sono sottoposti a cambiamenti drammatici. Il complesso cellula-*virus* che così si forma [redacted] un individuo nuovo. Tutto il «programma» di produzione chimica della cellula è disorganizzato e [redacted] completamente «riprogrammato». Il [redacted] perde però presto la propria individualità [redacted] si trasforma in una particella difficilmente identificabile. A questo punto si dice che il *virus* è in «eclisse». Anche in questa fase seminascosta il *virus* è tutt'altro che inattivo e nel giro di pochi minuti può formare centinaia [redacted] nuovi *virus* simili a sè stesso.

Non [redacted] detto che [redacted] solo tipo di *virus* attacchi la cellula, questa al contrario può venire contagiata simultaneamente da diversi tipi di *virus*. In tal caso i vari *virus* si scambiano reciprocamente delle parti [redacted] proprio materiale genetico e formano [redacted] forme ibride (cioè degli incroci). Questo fenomeno può venire utilizzato per comprendere in dettaglio la struttura genetica dei *virus*.

Se Luria, [redacted]rück e Hershey, i tre «Nobel» di oggi, avessero cercato [redacted] lavorare con dei *virus* comuni, avrebbero incontrato difficoltà enormi e tra l'altro anche tremendi pericoli [redacted] infezione. Fortunatamente già intorno al 1940 Delbrück e Luria si interessarono di un gruppo speciale di *virus*, i quali [redacted] infettano le cellule del corpo bensì i batteri. Questi *virus* chiamati batteriofagi [redacted] moltiplicano molto rapidamente e in grande scala, inoltre non sono dannosi per l'uomo e possono essere manipolati con [redacted] relativamente semplici.

Il luogo d'incontro di Delbrück, un fisico berlinese, e di Luria, un giovane medico torinese, fu, come capita spesso, negli Stati Uniti. Il [redacted]vane Luria, emigrato in America pochi anni dopo la laurea in medicina, stava proprio usando i batteriofagi per studiare l'effetto delle radiazioni su queste cellule. De[redacted] e Luria divennero presto amici e collaboratori. Assieme do[redacted] iniziare un nuovo e ricco filone della biologia. Luria [redacted] Delbrück fra il 1940 ed il 1945 stabilirono le leggi di moltiplicazione [redacted] batteriofagi. In tal modo [redacted] batteriofago diventò presto l'oggetto di esperimento preferito dei virologi, qualcosa come le cavie per i biologi e certe farfalle per i genetisti. Una scuola, chiamata il «Gru[redacted]fago», crebbe pian piano attorno [redacted] Delbrück ed [redacted] Luria e poi anche ad Hershey, che li raggiunse in seguito. Tale scuola era situata [redacted] famosissimo laboratorio [redacted] biologia di Cold Spring Harbor, non distante da New York. Toccò ad Hershey [redacted] scoprire nel 1952 il meccanismo di [redacted]rtizione delle due parti virali (polpa e guscio) al momento dell'invasione della cellula e dimostrare che [redacted] polpa era costituita [redacted] prezioso [redacted] potente materiale genetico del *virus*.

Il lavoro di questi tre Premi [redacted] completamente trasformato il campo [redacted] biologia dei microrganismi ed i batteriofagi continuano [redacted] essere, dopo molti anni dalla loro scoperta, modelli relativamente «semplici» delle cellule animali ed [redacted] Senza il contributo [redacted] tre «Nobel» lo sviluppo esplosivo nel campo dei *virus* sarebbe stato impossibile. Dal punto di vista medico la loro scoperta ha portato a chiarire molti punti oscuri circa la natura dei *virus* [redacted] delle malattie [redacted] *virus*. Tale scoperta [redacted] tanto più importante in quanto gli studi attuali includono anche i tumori maligni tra [redacted] malattie [redacted] *virus* [redacted] già un tipo di questi tumori è [redacted] recentemente isolato nell'uomo.

In modo indiretto Luria, Delbrück e Hershey hanno pure contribuito alla spiegazione dei meccanismi ereditari (non dimentichiamoci che i *virus* sono costituiti essenzialmente da materiale [redacted]ditario») [redacted] quei meccanismi che controllano [redacted] sviluppo e la crescita [redacted] e degli organi. Non è un caso che ben tre grandi scienziati torinesi, tutti e tre negli Stati Uniti, abbiano quasi contemporaneamente [redacted] tremendo impulso alla biologia e particolarmente allo studio dei processi [redacted] riproduzione cellulare: Renato Dulbecco, Salvatore Luria e Rita Levi-Montalcini.

Ezio Giacobini
Docente di farmacologia [redacted] Karolinska Institutet di Stoccolma - Svezia



Boston. Il professor Salvatore Luria festeggiato dai collaboratori al Massachusetts Institute of Technology (Telefoto)

Salvatore Luria intervistato alla radio

Salvatore Luria è nato a Torino cinquantasette anni orsono. Si [redacted] laureato nella Università torinese in medicina nel 1935 e, pochi mesi prima che [redacted] guerra, emigrò negli Stati Uniti in seguito alla emanazione [redacted] Italia delle leggi razziali. La sua prima attività in terra americana fu [redacted] incarico di assistente all'Università Columbia di New York. Dal 1959, Salvatore Luria [redacted] professore [redacted] microbiologia all'Istituto di Tecnologia del Massachusetts. Questa sera è stato intervistato telefonicamente per la [redacted] italiana a New York da Ruggero Orlando e ha detto:

«Il premio è stato dato [redacted] Max Delbrück [redacted] Alfred Hershey e a me per il lavoro fatto sul batteriofago. Ebbi il primo contatto [redacted] il batteriofago nel 1938 a Roma quando ho conosciuto quello che [redacted] poi stato il mio [redacted] professor Giorlia. E' stato molti anni all'Università di Siena e ora è professore a Roma. Abbiamo cominciato a lavorare a Roma insieme sul batteriofago. Ho continuato questi studi a Parigi e poi negli Stati Uniti con il professor Delbrück.

«Il lavoro sul batteriofago è continuato nel mio laboratorio e continua tuttora con molti studenti [redacted] colleghi. Ricordo sempre l'anno passato all'Università di Roma dopo aver lasciato l'Università di Torino, dove ero stato allievo del professor Giuseppe Levi [redacted] all'Istituto di anatomia [redacted] normale. Ricordo fra i miei insegnanti in Italia, oltre quelli dell'Università di Torino, il professor Fermi, che mi dette ospitalità nell'Istituto di fisica di Roma nel 1937-'38 e i suoi colleghi professori Amaldi, professor Rasetti dalle cui lezioni io appresi quel poco [redacted] fisica che ho imparato prima di diventare un batteriologo».



Ma[redacted] Delbrück, [redacted] sinistra, e Alfred D. Hershey, premiati per gli studi sui virus

La notizia [redacted] Torino al fratello di L[redacted]

La notizia dell'assegnazione [redacted] Premio Nobel al professor Salvatore Luria è stata accolta negli ambienti medici della città con vivo compiacimento. Anche a Torino [redacted] sue pubblicazioni sono molto note, [redacted] ritenuto [redacted] dei maggiori esperti di genetica dei virus.

In corso Vittorio 123 abita il fratello ing. Giuseppe, agente di vendita per le aziende del gruppo Pirelli. Ricorda il fratello: *«Salvatore ha vissuto a Torino, fino al 1938, con i nonni materni e i genitori in via dei Mille 2. Poi si è trasferito in Francia, all'Istituto Pasteur. Sono stati l[redacted]ghi anni [redacted] lavoro dedicati alla scienza. Il Nobel è la giusta ricompensa ai suoi sacrifici e al suo talento».*

Il prof. Salvatore Luria abi[redacted] a Leington (Massachusetts) con la moglie e il figlio Daniel David [redacted] 19 anni. Dice [redacted] fratello Giuseppe: *«Ogni volta che viene in Europa per conferenze e lezioni, ritorna a Torino. Abbiamo seguito [redacted] grande ammirazione la sua carriera: dall'insegnamento alle Università dell'Indiana e dell'Illinois, alla sua no[redacted] direttore dell'Istituto di batteriologia, virologia [redacted] biologia al Mit. Appena ricevuto [redacted] Nobel ha promesso [redacted] venire a Torino per farci partecipi della sua gioia».*

Un preparato anticancro estratto dal vischio?

Bonn, 16 ottobre.

Due scienziati tedeschi han[redacted] dichiarato alla [redacted] *Zeitung* di aver compiuto ricerche sul [redacted] preparato [redacted]ticancro estratto [redacted] vischio che avrebbe dato risultati positivi durante gli esperimenti su animali.

I due ricercatori sono il dottor Frederic Vester, dell'Istituto Max-Planck di Mo[redacted] per le ricerche sulle albumine, e il suo collaboratore Jurgen Nienhaus.

(Agenzia Ansa)

[redacted] ai funerali del [redacted] e subito dà alla luce un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 ottobre.

La giovane moglie [redacted] Gabriele Visigalli, il giovane di 26 anni che l'altro ieri fu trovato morto all'interno di una automobile dove era stato collocato da alcuni complici dopo [redacted] rimasto folgorato mentre rubava dei cavi, è stata colpita da choc mentre seguiva i funerali del marito. La donna, Raffaella Arcuri di 24 anni di Solerano al Lambro, era incinta e dopo [redacted]re stata trasportata d'urgenza alla clinica «Quattro [redacted]arie» ha dato alla luce un bambino che è nato prematuro.

Il piccolo, che per ora sta bene, [redacted] stato messo in [redacted] incubatrice mentre la madre viene costantemente sorvegliata dai medici perché le sue condizioni psico-fisiche sono state giudicate precarie.

[redacted] gli investigatori continuano [redacted] indagini [redacted] fare luce sull'oscuro episodio e per assicurare [redacted] giustizia i complici del Visigalli i quali, per sviare le indagini, quando il compagno [redacted] ucciso dalla scarica elettrica, lo avevano caricato [redacted] una Fiat 1300 coprendo il corpo con un telo e avvolgendo la testa dentro un sacchetto di plastica. Soltanto [redacted] l'autopsia fu stabilito che il Visigalli non era rimasto vittima né di un incidente stradale né di un delitto.

g. m.

I solenni funerali dell'on. Pastore a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

(r. s.) [redacted] svolti oggi pomeriggio [redacted] Roma i solenni funerali dell'on. Giulio [redacted]store.

Il feretro, preceduto da una banda militare, era accompagnato [redacted] familiari dello scomparso e dalle alte cariche dello Stato. Seguivano esponenti del mondo politico, economico e sindacale. La cerimonia [redacted] stata celebrata dal figlio dell'on. Pastore, don Pier Franco e [redacted] altri sei sacerdoti.

Le giornate mediche a Torino

Chi non è allergico?

Discussa nei congressi in corso a Torino la terapia iposensibilizzante specifica - Ancora sulla metastasi tumorale

Persino le larve di mosca (carnaria) hanno il triste potere di allergizzarci. Ne hanno parlato [redacted] IX Congresso nazionale [redacted] allergologia, che si è concluso ieri nell'ambito delle «Riunioni internazionali». Ma il fatto importante per tutti [redacted] nel globale e reale progresso che — [redacted] è risultato da una «Tavola rotonda» in merito — ha fatto la terapia iposensibilizzante specifica, intesa cioè a neutralizzare i disturbi che accessualmente angosciano i soggetti allergici verso l'uno [redacted] l'altro elemento ipersensibilizzatore.

L'argomento ha molte implicazioni scientifiche, problemi ancora [redacted] del tutto risolti, però il profano mira agli aspetti pratici. E tanti sono gli interessati; ché le malattie allergiche sono oggi in grande aumento, a cominciare da quelle che traggono origine da inalazioni, [redacted] altre da ingestione, oppure maturano per contatto cutaneo.

Per le forme inalatorie tutti sanno quanta responsabilità detengono i pollini, ma non dimentichiamo che le polveri [redacted] abitazioni hanno pure un ruolo notevole. Sorvoliamo sulle forme alimentari; ma [redacted] conviene sottacere la patologia allergica indotta da farmaci. Essa costituisce uno [redacted] problemi più drammatici della medicina moderna. L'incidenza dei casi [redacted] in continuo aumento, progressivo in diretta relazione con l'enorme incremento del consumo dei farmaci, [redacted] sempre giustificato [redacted] vere esigenze terapeutiche. Sintomatologia assai variabile v'ha specialmente in questo settore; sovente essa è più grave della malattia per cui i farmaci sono stati usati [redacted] settore, comunque, in cui il ricorso alla iposensibilizzazione specifica non va fatto, salvo quando eccezionalmente [redacted] sia impossibile non ricorrere ad altro farmaco [redacted] assoluta necessità del caso.

A questo punto non [redacted] superfluo spiegare che dicendo trattamento delle allergie mediante «iposensibilizzazione specifica» alludiamo alla somministrazione dell'allergene (sostanza sensibilizzante) specifico [redacted] dosi progressivamente crescenti; il che provoca la diminuzione della sensibilità clinica [redacted] paziente verso «quel» determinato allergene. Già in principio [redacted] secolo Curtis abbordò la questione, ma è di questi ultimi tempi che più ci [redacted] è addentrati nell'interpretazione del meccanismo d'azione, [redacted] comunque si sono perfezionati i mezzi di preparazione degli estratti allergici da impiegare; si [redacted] correlata la scelta [redacted] questi [redacted] una esatta applicazione delle indagini diagnostiche; si è anche valutata l'opportunità di un'eventuale associazione con rimedi non specifici (antistaminici, cortisonici). Nella Riunione di ieri si [redacted] pur valutata l'importanza [redacted] dosaggi [redacted] anche dei criteri di valutazione degli effetti. Infine ci si [redacted] soffermati sulle eventualità [redacted] reazioni indesiderate, in corso di terapia iposensibilizzante. [redacted] il medico pratico deve essere informato al [redacted] di [redacted] pron[redacted] razionale intervento [redacted]tettivo. Ne ha riferito il prof. E. Belli, dopo gli interventi degli altri relatori (U. Serafini, M. Ricci, O. Volterrani, S. Dal Bo, U. Passaleva, A. Noferi, E. Santilli, E. Errigo, C. L. Meneghini, U. Di Nardo, B. Mariani, eppoi Cantanni, Negrini, Scimone) sui [redacted] capitoli accennati.

Al Congresso nazionale [redacted] chirurgia [redacted] rispuntato il tema delle «metastasi» tumorali. Ne abbiamo scritto giorni fa a proposito [redacted] quelle polmonari; [redacted] nella seduta [redacted] ieri (pres. A. Bobbio; moderatore F. G. Cevese), pur tornando il prof. Paletto [redacted] tale settore, [redacted] trattazione [redacted] è estesa a quelle «metastasi» che compromettono le ghiandole linfatiche (relatore: A. Agresti) oppure il fegato (A. Dagradi) o il cervello (P. Frugoni, L. Peserico) e ad altre dette imprevedibili, perché non so[redacted] conformi a quanto si vede abitualmente (G. D'Errico). [redacted] ne [redacted] discussa la diagnosi (V. Speranza, E. Santoro), per stabilire se e quando le metastasi siano trattabili chirurgicamente, si è sentito anche il parere dei biologi (G. Prodi, F. [redacted]ni). Metastasi, abbiam detto altra volta, significa la moltiplicazione di cellule tumorali in [redacted] diverse [redacted] quelle del tumore iniziale e sottintende un vallo libero [redacted] queste e quello. Non tutti i tumori maligni, anche pressoché analoghi, dànno metastasi. Comunque il problema delle metastasi è in larga misura [redacted] problema [redacted] cancro. Le tecniche operatorie nei loro riguardi [redacted] ormai [redacted] codificate.

Angelo Viziano

Per le riunioni di cardiochirurgia

Relazione postuma di Renato Donatelli

Nel quadro delle Riunioni Internazionali di Cardiochirurgia, domani sabato, nell'aula magna Dogliotti all'Ospedale delle Molinette, [redacted] alterneranno a parlare sui problemi delle sostituzioni valvolari e dei trapianti cardiaci illustri docenti stranieri e italiani, tra i quali i professori: Denton A. Cooley, direttore del Centro Cardiochirurgico al St. Lu[redacted] Hospital di Houston (Texas), Geoffrey H. Wooler, Marian I. Ione[redacted], Donald N. [redacted], P. Michaud, [redacted] Chassignolle, H. Termet, B. du Grès, Francesco Morino, direttore della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino, Angelo Actis Dato, libero docente di Cardiochirurgia dell'Università di Torino e Leonardo Cammilli, direttore della Divisione Chirurgia toracica dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova, Firenze.

Sarà pure letta la [redacted]ne del prof. Renato Donatelli, il valoroso cardiochirurgo, immaturamente scomparso a Milano il 5 ottobre scorso, a soli [redacted] anni, stroncato da epatite virale.

Con i medici partecipanti alle giornate mediche internazionali anche il pubblico è invitato a presenziare a queste interessanti discussioni.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 57 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono curare il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ATTREZZATA azienda meccanica biellese specializzata lavorazione grossa carpenteria accetterebbe ordinazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1475 — 10100 Torino ».

BANCO prova d'occasione a buon prezzo per motori e dinamo autoveicoli cercasi. Scrivere: [redacted], Casella 2, Casale Monferrato.

BANCO prova grassi torni circuito liquidasi. Telefonare 485-242.

BETONIERA ad inversione di [redacted] con caricamento automatico pronti 12 x 3 vendesi. Telef. 485-242.

CESSAZIONE officina: vendesi torni, freso, trapano, cesoia, bilanciere. Chiapella, via Massena 101.

CUCITRICE per legatoria Rapidex bancale mt 3 vendesi. Tel. 485-242.

MESCOLATORE per gomma Comerio [redacted] vendesi. Tel. 485-242.

MONTACARICO portata kg 600 altezza m 5 e scalone costruito in legno e profilati ferro altezza m 5 larghezza gradini 1,25 liquidasi. Telefonare 540-820.

OCCASIONE vendesi attrezzatura parrucchiere per [redacted] e [redacted] Telefonare 396-197.

PARTITA traliccio acciaio per travetti prefabbricati, vendesi. Telefonare 516-813, 491-589.

PROIETTORE di profili Microtecnica vendesi. Telefonare 485-242.

PUNTE elicoidali originali « Falck » maschi e filiere originali « Gata » assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32.

RETTIFICATRICE «Berco» alberi gomito Mod. «RTM-180» mm 180X1000 con superfinitore, levigatrice cilindri «Berco» mod. «DL/33» completissima, perfetto stato, vendesi. Telefonare 966-691.

VENDESI lapidello torni trapani eccentrici presse compressori saldatrici scaffalatura metallica. Telefonare 485-242.

VENDESI seghe l'ouple piallatrice cavatrice. Telefonare 485-242.

VENDO mobili d'ufficio antichi calcolatrice macchina scrivere. Telefonare 253-455.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori ovunque. Telefonare 240-905.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telef. 557-312, 363-[redacted].

DECORAZIONI perfette camera tinteggiata 12.000 compreso tappezzeria 18.000. Tel. 787-266, 746-049.

DECORIAMO camere lavabili dovunque 12.000 tempera 9000. Telefonare 756-855.

EDILCASACOLOR restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-511 Montalcone 4.

OFFRESI artigiano lavorare per conto proprio imbianchino e stuccatore. Telefonare 547-464.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI (potecari) immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale: [redacted] Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). [redacted]. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000 tasso 7,50%. Telef. 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Cialdini), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. Telef. 544-265 552-975, 535-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000-50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58 telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefono 760-203 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Tlina Santa Teresa 7. Telef. 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Salti corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A. COMPLESSO albergo, ristorante, sala ballo consolidatissimo cintura Torino cedesi mutuo dilazioni. Telefonare 599-726.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti — Torino — piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 552-945.

A.A.A. VENDO piccolo lavasecco 2.500.000 trattabili. Tel. 563-576.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. CELERMENTE concediamo prestiti fiduciari 100.000 800.000. Telefonare 519-774.

A. PRESTITI fiduciaria dipendenti (potecari tasso 8% su [redacted]età immobiliari. Celerità riservatezza. Ingiubilteria 17, telef. 746-616.

A Borghetto Santo Spirito, sul mare, cediamo pensione avviatissima, reddito elevato, 25 camere. Informazioni La Borghettina, Borghetto S. Spirito (Savona), telef. 96-024.

A Grugliasco affarone vendesi negozio rivendita pane. Telef. 786-372 dalle ore 18 alle 20.

A miglior offerente vendesi o gerenza elettrodomestici lampadari materiale elettrico zona in pieno sviluppo, eventuale cambio immobili. Telefonare 690-643.

AFFARE centralissimo negozio abbigliamento bambini cedesi causa malattia. Telef. 773-828.

AFFARE vendo avviato negozio pom bibite. Telefonare 251-455.

AFFARONE causa trasferimento cedo negozio panificio alimentare. Telefonare 212-998.

AFFARONE unico causa trasferimento urge cedere avviatissima salumeria alimentari elevato reddito facile gestione zona Santa Rita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1440 — 10100 Torino ».

AFFARONE urge vendere bar latteria minimo anticipo per trasferimento. Tel. 651-521.

AFFARONE vendesi panetteria-pasticceria-confetteria, zona popolatissima. Telef. 344-360, 727-515.

AFFIDASI negozio ad esperta pettinatrice, oppure [redacted] retribuzione. Telef. 591-409.

AFFITTANSI locali mq 130 vicinanze Torino zona fortemente sviluppata completo licenze per self service alimentari. Telefonare 265-964.

ALBERGO Lago d'Orta (Novara) 7 camere fronte lago modernissimo cedesi convenientemente. L'Immobiliare 562-342.

ARREDATISSIMO ufficio immobiliare centrale causa anzianità cedo Sassi, Garibaldi 5.

AUTORIMESSA zona S. Rita, via Boston 127, avviatissima, 120 macchine, vendesi. Telefonare 537-530.

AVVIATA azienda trentennale cosmetici e altre, accessori auto, centralissima, cedesi ritiro commercio. Telefono 651-467.

AVVIATISSIMA salumeria zona industriale Mirafiori ottimo reddito facile gestione cedo causa familiari documentabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1441 — 10100 Torino ».

AVVIATISSIMO caffè trattoria con alloggio. Vendo oppure gerenza, causa malattia. Telef. 452-458.

AVVIATO ed elegante negozio moda incasso annuo 25.000.000 reddito elevato cedesi dilazionando. Telefonare 535-750.

BAR angolare cedesi causa trasferimento, anticipando 7.000.[redacted]. Telefono 761-592 dalle 15 alle 19.

BAR angolare ricevitoria Totocalcio cedo, facilitazioni pagamento. Carnevale, 4 Marzo 7.

BAR centralissimo orario ridotto, retro grandioso, meravigliosamente arredato cedesi direttamente affarone. Telef. 535-345.

BAR chiusura serale arredamento fantastico centrale clientela signorile cedo dilazionando. Tel. 517-280.

BAR nuova apertura modernissimo chiusura serale borgata Parella cedesi privatamente. Telef. 793-375.

BAR 40.000 giornaliere posteggio eccezionale affidasi persona esperta persone proprietarie. Telef. 502-542.

BAR [redacted] giornaliere 2.000.000 contanti angolare arredatissimo cedo 9.000.000. Tel. 537-213.

BARBIERE avviatissimo cedesi 3 milioni anche dilazionando. Telefonare 647-849 ore negozio.

CARTOLIBRERIA moderna vicinanza scuole cedesi. Telefonare 591-567 dopo 20,30.

CARTOLERIA zona Statuto vicinanze nove scuole notevole vendita souvenir, cede Sassi, Garibaldi 5.

CAUSA trasferimento vendesi colorificio zona Parella mini prezzo. Telefonare 756-775.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Droghería angolare, incasso 130.000. Cedesi ritiro commercio.

CEDESI negozio frutta e verdura mobili famiglia. Telef. 367-526.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta (Rivieta ponente) incasso 20 milioni, cedesi 5.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, fortissimo incasso. Cedesi [redacted] con alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio moderno, centralissimo, cedesi causa anzianità. Rateizzando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI autorimessa avviata capacità 110 macchine, forte lavoro lavaggio, officina. Telef. 215-730.

CEDESI avviamento autorimessa unico piano, capienza 160 auto. Telefonare 724-721.

CEDESI drogheria commestibili frutta-verdura, posizione angolare zona Lucento 4 vetrine 2 entrate affitto con alloggio 42.000 prezzo 5 milioni 500.000, incasso 60.000. Telefonare 540-159.

CEDESI frutta verdura alimentari reddito mensile netto 300.000. Telefonare 772-650.

CEDESI licenza vendita macchine bicicli, utensileria, metallo, legno all'ingrosso. Tel. 539-695 pomeriggio.

CEDESI motivi famiglia tintostireria, ottimo lavoro reddito. Telefonare 653-647.

CEDESI rivendita pane Collegno con alloggio annesso prezzo mite. Telefonare 768-951.

CEDESI rivendita pasticceria [redacted] Testona, ottima posizione. Telefonare 642-776.

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare cause familiari 12.500.000. Tel. 539-886.

CEDESI tintostireria ottimo [redacted] reddito motivi familiari. Tel. 633-047.

CEDO avviamento autorimesse, ottimo investimento, dilazioni pagamento, macchine 80-120. Telef. 541-315.

[redacted] avviatissima latteria per ancentro Barriera Milano. Tel. 237-961.

CEDO causa espatrio negozio idraulica riparazioni avviatissimo. Telefonare 619-255.

CEDO causa trasferimento ufficio assicurazione, avviato con portafoglio 350.000. Telef. 721-293.

CERCO far parte cooperativa edilizia convenzionata qualificata Torino. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 119 — 10100 Torino ».

CENTRALISSIMO ufficio commerciale cedo 3.000.000 trattabili trasferimento attività. Liboni 545-281.

CERCASI gerenza, rilievo frutta verdura, zona Bengasi, Mirafiori. Telefono 756-855.

CERCO gerenza bar Torino dimorano due persone. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5432 — 10100 Torino ».

CERCO prestito 1.500.000 massimo interesse, garanzie immobili. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 1502 — 10100 Torino ».

COMMESTIBILE avviatissimo ottima posizione 70.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 669-081 ore pasti.

COMMESTIBILE con pastificio centro San Paolo cedo facilitazioni. Telefonare 380-135.

COMMESTIBILE favoloso angolare 70.000 giornaliero anticipo solo contanti vivi. Tel. 517-280. anticipo 700.000 affitto con alloggio.

COMMESTIBILE [redacted] giornaliere 38.000. Tel. 517-280.

DROGHERIA vini liquori alloggio. 90.000 giornaliere dimostrabili cediamo. Telefonare 519-546.

FARMACIA acquisto Torino o cintura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5418 — 10100 Torino ».

FORMAGGI latticini negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo 8.000.000. Telefonare 505-290.

FORNITO, attrezzatissimo frutta verdura scatolame vario, ottimo reddito. Tel. [redacted]-055.

FRUTTA verdura scatolame privato vende. Telefonare 326-838.

LATTERIA bar arredamento ultra[redacted] incasso 90.000 giornaliere affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 537-213.

LATTERIA vendo ottima posizione utile mensile 500.000. Telef. 687-288.

MATERIALE elettrico cucalinghi, ottima posizione, artigiano cede ritiro commercio. Telef. 281-419.

MONCALIERI S. Pietro ottima occasione profumeria, sale massaggio pettinatrice. Tel. 661-500.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex corso Francia 15. Telefoni 760-203 779-826.

NEGOZIO fiori cedesi in blocco. Telefonare ore pasti 878-331.

[redacted] mobili centralissimo avviamento trentennale reddito 7 milioni annuo aumentabile, cedesi causa ritiro commercio 5.500.000 facile conduzione famiglia. Dalma, Sacchi 34.

PENSIONE Riviera ligure, bar [redacted]rante, 10 camere 30.000.000 stagionali, cediamo dilazionando, Sassi, Garibaldi 5.

PRIVATO cede avviato negozio biancheria zona S. Donato. Telefonare 487-144.

PRIVATO [redacted] drogheria profumeria con alloggio centralissima causa trasferimento. Tel. 531-552.

PRIVATO vende a privato causa trasferimento negozio frutta, verdura, drogheria, salumeria, eventualmente affittasi. Telefonare 647-304.

PROFUMERIA avviata cedesi via grande passaggio. Telefon. 322-534.

PROFUMERIA in forte centralissima moderna 10.000.000 annui cedesi anticipando [redacted]. Tel. 502-514.

PROFUMERIA, occasionissima, cedesi. Telefonare 264-839.

RINOMATISSIMO ristorante (tipico) scelissima clientela specialità piemontese, clima commercio. Porta Nuova, reddito annuo 16.000.000, cedesi 15 milioni dilazionando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1467 — 10100 Torino ».

RISTORANTE bar 40 km da Torino ben avviato salone 300 persone vista panoramica posizione incantevole [redacted] vendesi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 120 — 10100 — Torino ».

RIVENDITA pane kg 250 giornaliere, reddito 400.000 mensili, causa malattia cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane pasticceria fresca centralissima vendo causa ritiro commercio, forte lavoro. Telef. 530-395.

RIVENDITA pane pasticceria 140 kg giornalieri affidasi gerenza. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane 140 kg 40.000 giornaliere attività perenne 15 anni cedo 3.800.000. Telefonare 537-213.

SALUMERIA cedo per ritiro commercio, buon affare. Telef. 263-665.

SALUMERIA gastronomia, avviatissima, vendo gerenza. Telef. 851-012.

SERIA fabbrica costruttrice prodotto industriale brevettato cerca esclusivista disponga minimo 50 milioni per lancio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1414 — 10100 Torino ».

[redacted] gastronomia Lucento modernissima 100.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000 permuta immobili. Telef. 502-542.

TABACCHERIA bar moderna reddito netto [redacted] mensili molto aumentabili, cause gravi familiari cedesi dilazionando 50% vera occasione. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA giocattoli, levata 2.100.000, cediamo direttamente 29 milioni trattabili. Telefonare 342-191.

TABACCHERIA moderna, centrale, levata 1.200.000, ultra redditizia, urge vendere, dilazione 50%, affarone. Quirico, Garibaldi 3.

TINTORIA con macchine vendo corso Regina. Telefonare 241-735.

TORREFAZIONE centrale superaccolici orario ridotto cediamo 7 milioni 200.000. Sassi, Garibaldi 5.

TORREFAZIONE centralissima 60 mila giornaliere kg 5 caffè arredatissima lavoro solo passaggio cedo dilazionando. Tel. 537-213.

URGE cedere commestibile frutta verdura centralissimo, mini prezzo. Telef. 852-574.

VENDESI avviato negozio fiori zona Francia. Telef. 759-994.

VENDESI negozio acconciature. Telefonare 726-511 pasti ore 13-14, 20-21.

VENDESI negozio pettinatrice. Telefonare 753-661.

VENDESI pasticceria laboratorio. Tel. 769-987.

VENDESI ristorante zona centro. Tel. 554-068.

VENDO negozio barbiere via [redacted] Sanctis 49. Telefonare 796-469.

VENDO tintostireria «Cigna», via Cigna 35, [redacted].

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 516-738.

A.A.A. A privato meraviglioso alloggi barriera Milano vende direttamente impresa. Visita in cantiere anche sabato domenica via Botticelli 21 (corso Grosseto). Telefonare 596-051.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina. Immobiliare Torinese 541-419.

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente, scala intera condominiale vani 46 nuova costruzione interamente affittata. via Biscaretti, Fiat Mirafiori, telefono 596-051.

A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.

A.A. LIBERI subito privato vende 2 alloggi centrali 2-3 [redacted] cucina termobagno. Telef. 287-526, 531-302.

A.A. 6-7.000.000 dilazionando vendiamo cascina Gassino. Tel. 519-774.

A. ABITABILE subito, 3 camere cucina grandissime, bagno doppio ingresso. Visite 15-18. Giobert 70.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato) telef. 834-061.

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche (ovvero). Tel. 746-204.

A. CENTRALISSIMO via Galliari 12, al[redacted]lo occasione, 2 camere, cucina, bagno. Completamente rinnovato: 4.200.000. Edilcasa 547-502.

A. CORSO U. Sovietica poco prima di corso Giambone, veramente signorile, abitabile: saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, 13.500.000 sufficienti 9.000.000 contanti. Consaledile 545-285.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque tipo. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LOANO (impresa Novaro Bigachi vende alloggi, minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 8. Telefonare 774-559 Torino.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito, mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Telef. 659-063.

A. ZONA Teresiera, bicamere cucina, 2° piano senza ascensore, 6 milioni 500.000 facilitazioni. Telefonare 517-256.

A. 13.500.000 villino tre camere cucina garage vendiamo dilazionando Telefonare 519-774.

ABITABILE dicembre appartamento economicissimo, corso Racconigi 32 bis: saloncino, quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 57-67.

A Castiglione Torinese [redacted] trasferimento vendesi o affittasi al miglior offerente terreno mq [redacted] recintato con pineta e lago adatto per pesca sportiva, chalet, magazzino e servizi. Telef. 981-049.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi: 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni feriali via V[redacted]a ang. via Germanasca.

ABITABILE gennaio, appartamento moderno, zona nuova, via Tommaso Villa 67. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli. 2.330.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE gennaio, appartamentino economico, piano alto, via Salvini 17. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso. 1.450.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE novembre modernissimo zona Rebaudengo, corsi Vercelli, G. Cesare, bicamere cucina servizi, 3 milioni più mutui. Tel. 537-367.

ABITABILE subito, signorile appartamento piano alto, via Cialdini 6: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorili, nuovissimi appartamenti, via Pasio Bunte 151 (Mirafiori). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 57-67.

ABITARE vacanze - week-end, graziosissimo cottage, mezzamontagna soli 36 km Torino, località Caselette. Giardino curatissimo, soggiorno con caminetto, tre camere, cucina, biservizi, lavanderia, biingressi, terrazzi, garage 5.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

ABITAZIONE studio quasi Crocetta, corso Rosselli 91 bis. Piano rialzato tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, più appartamento sovrastante: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Complessivamente 6.100.000 mutuo 14.770.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTASI alloggio centrale non nuovo 3-5 camere. Telef. 884-357.

ACQUISTASI cascinotta terreno colline Torino-Asti contanti cambiasi alloggetti. Cravenzola, Cernaia 40, telefono 538-196, Torino.

ACQUISTEREI cascina 3-4 camere servizi giardino Canavese preferibilmente immediate vicinanze Castellamonte - Cuorgnè. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5448 — 10100 Torino ».

ACQUISTO alloggetto pagamento quattro milioni contanti. Telefonare 684-403.

ACQUISTO alloggio 3 camere servizi S. Paolo. Telefonare 340-688.

ACQUISTO casette, alloggetto Torino; rapide trattative, pagamento immediato. Telefono 532-780.

ADIACENZE grattacielo Lancia, 2 camere, cucina, 5.500.000. dilazionabili, Sabatelli 581-735.

AERONAUTICA, casa popolare, [redacted] camere, andito cortile utilizzabile. 34.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

AFFARONE terreno industriale progetto 800 coperti zona commerciale vendesi. Telef. 960-213 pomeriggio.

ALASSIO, posizione centralissima, circondata giardini. Corso Leonardo Da Vinci 82. Appartamenti signorili, modernissimi, accuratamente rifiniti. Tre grandi camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, eventualmente giardino privato. 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

ALLOGGI camera [redacted] servizi, esenti, Vanchiglietta, vendonsi 4 mi[redacted] Telefonare 531-005.

ALLOGGI nuovi mq 110: 2 camere, salone, cucina, servizi, box, zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

ALLOGGI 3-4 [redacted] servizi vendonsi Caselle [redacted] prestigiosa su principale strada di comunicazione. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO centrale quattro camere, cucina, ingresso, termogas, secondo piano, vendesi 7.000.000. Telefonare 534-418.

ALLOGGIO libero esentasse vendo, via Spano: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Tel. 614-196.

ALLOGGIO libero piazza Pitzl (Lingotto) 2 camere, cucina, servizi, 5.000.000 più 3.250.000 ratealmente. Capello 532-780.

ALLOGGIO libero 4 camere servizi, Barriera Milano vendiamo 8.900.000. Telef. 519-546.

ALLOGGIO Lungopò 4 camere doppi servizi cucinotta vendo. Telefonare 80-833.

ALLOGGIO via Maria Vittoria, libero, 6 vani, doppi servizi, terrazzo, termosifone, facilità subaffittare 10.900.000. Telefonare 834-986.

ANGOLARE su piazza: 4 camere, cucina, servizi, 4.000.000 contanti 5 milioni 500.000 dilazionati. Casalegno 883-962.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI centrotrenta mq palazzotto signorilissimo via Cialdini 10. Visite 11-12 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI economicissimi, corso Regina 209. Prezzo incredibilmente basso 46.000 al mq! Bicamere, cucina, servizi, 1.260.000 mutuo 2 milioni 940.000. Tricamere, cucina, servizi, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI moderni convenientissimi, corso Unione Sovietica 435 (fronte Fiat uffici). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7 milioni 850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi. 4.450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI prestigio, signorilissimo palazzo ultimando corso Vittorio angolo Sanmassimo, varie superfici, da lire 190.000 mq. Visite 14,15 - 16,30 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI signorili c. Monte Grappa: due camere, saloncino, cucina, doppi servizi, mutuo, vendesi. Quirico, telefonare 546-897.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Poole Verde 11/b.

APPARTAMENTI signorili [redacted] S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luna, telefoni 81-303 879-264.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, fronte collina, via Genova 123. Complesso residenziale «Nuovo Orizzonte». Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.550.000 mutuo 10.500.000. Altri con saloni, pluriservizi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI ultimati tra quattro ampie camere impresa vende corso Sebastopoli 249. Facilitazioni di pagamento.

APPARTAMENTINI economici bi-esposti, moderni, via Pinasca 43 (Mirafiori). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.560.000 mutuo 3 milioni 640.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTINO [redacted] 2 camere servizi, [redacted] Torino. Telefonare 0163/23-580.

APPARTAMENTO lussuosissimo prestigioso panoramico oltre mq 400 piscina parco impresa vende. [redacted] nare 650-042.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, subito abitabile, via Gottardo 37 (Barriera Milano): tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile centrale, Crocetta, sei locali doppi servizi doppia entrata, privato vende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1449 — 10100 Torino ».

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Unione Sovietica 229. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.150.000 mutuo 7.350.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO [redacted] Carlo Alberto vuoto, 5 camere, doppio tinello, tripli servizi, veranda, terrazzo, 17 milioni, facilitazioni, Telef. 879-327.

APPARTAMENTO via Cibrario: 8 camere, salone, cucina, servizi, 10.500.000 più mutuo 4.500.000. Quirico, telefonare 546-897.

CASA molto ben costruita, 1964, grandi camere, parquet, marmi, doppi servizi, facciata clinker, giardino alberato, composta di 18 alloggi (44 camere, scala intera). 11 garages, privato vende 99.000.000. Mappano, strada provinciale Leini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5425 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 14)

ANALISI

Genitori eguali [redacted] figli

(In Francia l'autorità paterna [redacted] esercitata insieme dai coniugi)

Parigi, 16 ottobre.

Un nuovo passo verso la uguaglianza giuridica totale della donna rispetto all'uomo [redacted] stato compiuto col progetto di legge che il ministro [redacted] giustizia, René Pleven, ha illustrato al Consiglio dei ministri e che [redacted] Camera approverà [redacted] dubbio: il padre non sar[redacted] più il capo della famiglia, l'autorità verrà esercitata, insieme, dai coniugi.

L'autorità paterna viene sostituita dall'«autorità [redacted] genitori» e la moglie potrà agire da sola, [redacted] pari del marito, senza chiedere l'autorizzazione del consorte, par tutti gli atti sottoposti sinora alle decisioni del capo famiglia. Ciò riguarda soprattutto la gestione della casa, l'educazione dei figli, la preparazione del [redacted] avvenire, il domicilio.

Teoricamente l'uguaglianza esisteva già, ma in caso di disaccordo prevaleva la opinione del marito, e soltanto il marito poteva firmare i documenti relativi alla [redacted] e ai figli. Ora [redacted] può fare anche la moglie. Può, ad esempio, ritirare i fondi versati in banca a nome dei figli minorenni, scegliere la forma di educazione che ad essi intende dare, firmare le domande per certe dispense scolastiche, autorizzare i figli ad uscire dal territorio nazionale e ad avere un domicilio proprio. In caso di disaccordo fra i coniugi, la moglie può ricorrere ai tribunali, ciò che sinora non aveva il [redacted]ritto di fare. I giudici tenteranno prima di tutto di indurre marito e moglie a trovare [redacted] via d'intesa e, se non vi riusciranno, pronunceranno [redacted] sentenza.

Un punto di notevole importanza che figura nella nuova legge riguarda il domicilio. La moglie non è più tenuta a seguire il marito. Rivolgendosi [redacted] tribunali può ottenere il diritto [redacted] una residenza propria, se giudica che quella scelta dal marito presenta per la famiglia inconvenienti di carattere fisico e morale. Il concetto di «domicilio coniugale» perde così significato.

Non sono dimenticati i figli naturali. E' la madre che esercita l'autorità, ma la legge regola il diritto di visita dei nonni. La norma regola inoltre i casi in cui i genitori sono divorziati e quelli che richiedono l'assistenza ai minorenni in pericolo morale. I diritti della moglie e del marito sono identici.

La moglie, naturalmente, conserva i privilegi acquisiti tra cui, in particolare, il diritto di avere un conto corrente personale in banca senza chiedere l'autorizzazione al marito, ed il diritto di lavorare anche [redacted] il marito è contrario.

La [redacted] legge non rappresenta [redacted] rivoluzione; è la constatazione di una situazione di fatto. In pratica erano già le donne, in Francia, a prendere le principali decisioni relative alla famiglia. Il [redacted] si accontentava generalmente [redacted] approvare. In caso [redacted] disaccordo, se era giustificato [redacted] ricorso ai tribunali, i giudici non [redacted] approva[redacted] l'autorità del capo famiglia. Spesso interpretavano la legge in modo da correggere certi «abusi di potere» commessi dal padre, e riconoscevano generalmente i diritti della madre nell'educazione dei figli.

Parlando alla radio, l'avvocato René Floriot ha espresso parecchi dubbi sull'utilità della nuova legge. Essa è invece considerata molto importante dai dirigenti degli uffici che si definiscono «consigli[redacted] familiari», ai quali si rivolgono i coniugi in difficoltà per tentare [redacted] superare i loro dissensi.

Loris Mannucci

Ch[redacted] 200 milioni per il figlio del console

Bogotà, 16 ottobre.

I rapitori del figlio del console svizzero in Colombia, Josef Strasser, di 15 anni, hanno chiesto un riscatto di duecento milioni di lire per il rilascio del ragazzo. I banditi hanno reso [redacted] il prezzo del riscatto in una lettera inviata al diplomatico. *(A. P.)*



Boston. Centomila persone hanno aderito alla manifestazione per il «Moratorium-Day» (Telefoto Ansa)

Commenti dei giornali americani dopo [redacted] "M-Day"

[redacted]

Il «New York Times» suggerisce una tregua militare nel Vietnam sulle «attuali posizioni» - Altre manifestazioni pacifiste in programma a [redacted] novembre e in dicembre

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 16 [redacted]

Il «Giorno della moratoria» [redacted] passato: milioni [redacted] americani hanno espresso, [redacted] passione ma con dignità, il loro desiderio di pace: e oggi si tirano le somme. Che la manifestazione [redacted] stata [redacted] è innegabile: per la sua vastità, la sua intensità [redacted] e — fenomeno raro nella storia dell'America — per la assenza quasi totale di violenza. Quella che molti giornali già chiamano la «guerra contro la guerra» [redacted] stata combattuta con candele accese, preghiere, invocazioni. Ma quali saranno i suoi effetti? La protesta otterrà i suoi fini? Sono domande importanti, perché già ci [redacted] appresta ad altre «moratorie», due giorni in novembre — il 14 e [redacted] 15 — tre giorni in dicembre. Una «escalation».

I critici dell'iniziativa — e non sono pochi — affermano che, lungi dall'accelerare l'avvento della pace [redacted] Vietnam, le manifestazioni l'ostacoleranno e ritarderanno. La dimostrazione — dicono — non influenzerà [redacted] presidente Nixon, bensì Hanoi. Non vi è più motivo per cui i nordvietnamiti debbano impegnarsi in fruttuosi risultati. Dopo quanto è avvenuto ieri, saranno convinti che l'opinio[redacted] pubblica statunitense la[redacted] a loro beneficio. Perché trattare quando la maggioranza degli americani vuole un celere, o addirittura immediato, rimpatrio [redacted] tutti i soldati? E se Washington esiterà, basterà [redacted] gli attacchi contro i militari americani per aumentare l'anelito [redacted] pace negli Usa.

Così ragionano i critici. Ma — in un dibattito che si fa sempre più incandescente — tale tesi urta contro una risoluta opposizione. Il ritiro immediato delle truppe è chiesto soltanto da [redacted] mi[redacted]: i più insistono affinché tale ritiro avvenga entro un periodo ben definito, comunque non oltre la fine del '70, dando così tempo al Vietnam meridionale [redacted] approntare, nei limiti del possibile, le proprie risorse politiche e militari. E' l'unione di tale maggioranza — tra i quali leaders della finanza e dell'industria — alla minoranza giovanile, studentesca o estremista che ha moltiplicato la potenza della protesta pacifista.

Oggi il New York Times afferma nel suo articolo di fondo: «La coalizione che ha aderito [redacted] "moratoria" dovrebbe persuadere Nixon che il movimento per la pace non è dominato da coloro che esigono un ritiro militare incondizionato o pensano a una rivoluzi[redacted] in alleanza con Hanoi».

Il New York Times conclude: «L'iniziativa spetta adesso alla Casa Bianca. Il Presidente dovrebbe superare il punto morto creatosi a Parigi proponendo una cessazione delle ostilità lungo le attuali posizioni militari. Il messaggio di ieri l'altro non era in realtà che una richiesta di efficace *leadership* nella marcia verso la pace. Se il Presidente comprenderà la profondità di tale desiderio, egli potrà trarre da queste preghiere e questi dibattiti la forza per stabilire nuove priorità».

Mario Ciriello

[redacted] programmi

Secondo il delegato nord-vietnamita a Parigi, il Presidente ha già deciso lo sgombero totale delle truppe

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 ottobre.

Le manifestazioni negli Stati Uniti per la pace nel Vietnam hanno influito sulle discussioni dell'odierna seduta alla Conferenza [redacted] Parigi. I rappresen[redacted]anti di Hanoi e del governo rivoluzionario provvisorio [redacted]rivolto un saluto ai dimostranti ed accusato il [redacted]sidente Nixon di non mantenere [redacted] promesse fatte durante la [redacted] elettorale. Poi Xuan Thuy, capo della delegazione di Hanoi, riferendosi a dichiarazioni che sarebbero state fatte a Washington, secondo cui il presidente Nixon ha in testa il «calendario» relativo al ritiro delle truppe americane dal Sud Vietnam, ha chiesto che tale calendario venga reso pubblico.

Il ritiro «totale ed incondizionato» delle truppe americane, ha aggiunto Xuan Thuy, rimane, con la costituzione di un «governo provvisorio di coalizione» a Saigon, una delle esigenze fondamentali del suo governo. Secondo i rappresentanti di Hanoi e del governo rivoluzionario provvisorio, l'accettazione [redacted] «dieci punti» avanzati dal Fronte nazionale di liberazione non costituirebbero una «capitolazione» per gli Stati Uniti e non lederebbero il loro «onore».

Il delegato di Saigon, Pham Dang Lam, ha ripetuto invece che una soluzione del problema vietnamita potrà essere trovata soltanto *«quando sarà cessato l'intervento armato comunista»* e l'americano Cabot-Lodge ha fatto eco, sostenendo che se non vengono fatti progressi alla conferenza di Parigi la responsabilità incombe sui rappresentanti di Hanoi e del governo rivoluzionario provvisorio. Infine ha invitato di nuovo «l'altra parte» a chiarire i «dieci punti» del Fronte nazionale di liberazione ed a discuterli.

Dopo [redacted] lettura delle dichiarazioni preparate in anticipo, quando è cominciata la discussione libera, Xuan Thuy ha invitato Cabot-Lodge a dar inizio a trattative dirette sui problemi militari e politici col rappresentante [redacted] governo rivoluzionario provvisorio, ma l'americano [redacted] respinto categoricamente la proposta, dichiarando che alle trattative dovrebbe partecipare anche il rappresentante del governo di Saigon, *«che è legittimo: non [redacted] può fare nulla senza di esso nel Sudvietnam»*.

Parlando con i giornalisti, Cabot-Lodge ha dichiarato che, *«evidentemente [redacted] presidente [redacted] ha i suoi piani e li segue»*. Poi ha aggiunto: *«Però non [redacted] divulgarne i dettagli»*. l. m.

La Cina appoggia i «10 punti» vietcong

Tokio, 16 ottobre.

La Cina comunista — tramite l'agenzia ufficiale di stampa — ha dichiarato oggi che la base per la solu[redacted] del conflitto vietnamita è costituita [redacted] proposta dei «dieci punti» avanzata dal Vietcong ai colloqui della pace [redacted] Parigi.

La dichiarazione [redacted] contenuta in un comunicato emesso dai dirigenti cinesi al termine delle conversazioni di oggi tra il Primo ministro ci[redacted] Ciu En-lai ed il presidente del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam [redacted] Nord, Nguyen Huu Tho.

Nel comunicato la Cina comunista ribadisce il suo impegno di continuare a d[redacted] *«un potente appoggio ed ogni assistenza»* ai nord-vietnamiti fino alla conclusione vittoriosa della loro guerra contro gli Stati Uniti. *(A. P.)*

Col gas a Glassboro

Due ragazzi americani suicidi «per la pace»

[redacted] York, 16 [redacted]

Due ragazzi [redacted] [redacted] uccisi dopo aver partecipato ad una dimostrazione della giornata di protesta per il Vietnam a Glassboro, sede, due anni fa, dei colloqui al vertice [redacted] l'allora presidente Lyndon Johnson e il pri[redacted] ministro sovietico Kossighin.

I cadaveri dei due giovani, Craig Badiali, di 17 anni, e Joan Fox, coetanea, sono stati trovati [redacted] una macchina piena di [redacted] di scari[redacted] dello scappamento su una strada di campagna presso la località di Black[redacted]wood. Essi ha[redacted] [redacted] biglietti nei quali dicono di morire per la pace. (A. P.)

Cosmonauti sovietici ospiti dei colleghi Usa

Washington, [redacted] ottobre.

[redacted] cosmonauti sovietici, il gen. Georgiy Beregovoy e Kostantin Feoktistov giungeranno a New York lunedì prossimo per una visita di [redacted] settimana negli Stati Uniti, ospiti degli astronauti americani.

Beregovoy e Feoktistov (il primo volò sulla *Soyuz 3* nell'ottobre scorso ed il secondo fece parte dell'equipaggio dei tre cosmonauti della *Voshkod* lanciata nell'ottobre del 1964) visite[redacted] probabilmente il Centro spaziale di Houston e Capo Kennedy. Beregovoy sarà accompagnato [redacted] moglie e [redacted] figlio. (A.P.)

Faceva la calza ai Lords

Una spettatrice per protesta disturbava i lavori dei Pari

(N[redacted] [redacted] particolare)
Londra, 16 ottobre.

Una donna rimasta [redacted] sciuta ha assistito ieri [redacted]riggio [redacted] dibattito sulla crisi dell'Ulster alla Camera dei Lords — il [redacted] alto» del Parlamento britannico — facendo ostentatamente la maglia nella prima fila della galleria del pubblico. Il ticchettio dei ferri da calza ha turbato i rispettabili membri dell'Assemblea: [redacted] un certo punto [redacted] presidente ha interrotto per qualche ist[redacted] la seduta e ha pregato la signora di smettere. Cosa che ella ha fatto, gratificando i presenti d'un lungo sorriso malizioso.

Il gesto della donna aveva un preciso significato [redacted] provocatoria protesta. [redacted] spettatrice si richiamava con il [redacted] sferruzzare alle *tricoteuses* della Rivoluzione francese che lavorando a maglia assiste[redacted] alle decapitazioni con [redacted] ghigliottina. La signora voleva insomma sottolineare che è venuto il tempo di decapitare la Camera dei Lords, un'assemblea non elettiva, anacronistica in un Paese che si professa democratico.

[redacted] Lords, come [redacted] noto, sono tali o per antico diritto ereditario o per nomina della regina su proposta del capo [redacted] governo. Svolgono funzioni paragonabili in una certa misura a quelle del nostro Senato. Hanno facoltà, fra l'altro, [redacted] ritardare fino [redacted] un anno l'entrata in vigore di t[redacted] leggi già approvate [redacted] deputati.

Della riforma [redacted] Camera dei «pari» (come sono pure chiamati i Lords) si discute spesso in Gran Bretagna: essi, in verità, sono [redacted] stati, a poco a poco, privati di molte prerogative. Wi[redacted] aveva inserito un progetto di radicale revisione nel suo programma elettorale. Ma l'idea ha fatto fi[redacted]ra poca strada.

La sorridente *tricoteuse* ha voluto ricordare [redacted] «loro signorie» (tale il titolo con cui ci [redacted] rivolge ai Lords) che il loro futuro [redacted] comunque incerto. Ed è comprensibile che il ticchettio dei ferri abbia dato [redacted]recchio fastidio ai «pari». [redacted]

[redacted] ministro degli Esteri [redacted] Varsavia alla tv di Bonn

La [redacted] sollecita [redacted] tedeschi [redacted] riconoscimento [redacted] frontiere

Jedrychowski dichiara [redacted] schiettezza: «Il nostro popolo diffida del militarismo tedesco. Ci auguriamo che la vostra "apertura ad Est" non [redacted] in contrasto con la [redacted] geografica»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 ottobre.

La Polonia si sta preparando ad una nuova politica [redacted] so la Germania. Se ne erano avuti accenni nei giorni scorsi, [redacted] ha detto questa [redacted] alla televisione tedesca il ministro degli Esteri polacco, Stefano Jedrychowski. *«Il governo di Varsavia* — ha dichiarato il ministro — *è disposto a trattare [redacted] il governo di Bonn tutte le questioni interessan'' i due paesi, senza condizioni e limitazioni».*

Senza accennare all'imminente «cambio di guardia» alla Cancelleria [redacted] Bonn, [redacted] quale — secondo notizie provenienti da Varsavia — i polacchi si ripromettono una normalizzazione delle relazioni tra i due paesi, per la prima volta dopo trent'anni, Jedrychowski [redacted] accennato alle possibilità che, nell'immediato futuro, [redacted] Polonia e la Germania Federale si giunga ad accordi utili per i due paesi e per la stabilità in Europa. Ha aggiunto di augurarsi che la politica di *«apertura a Est»* del governo tedesco si trovi in accordo *«con le carte geografiche»*.

A tale proposito Jedrychowski ha ricordato le proposte fatte nel maggio scorso da Gomulka a Bonn, con l'invito a riconoscere *«definitivamente e ufficialmente»* il confine dell'Oder-Neisse. I riconoscimenti delle realtà esistenti fatti *«sulla punta [redacted] le labbra»* non [redacted] sufficienti, secondo il punto di vista polacco.

Il ministro, che [redacted] parlato nel [redacted] della trasmissione *Kontraste*, ha detto con schiettezza che [redacted] suo paese *«non vi sono risentimenti verso la Germania»*, ma che tuttavia *«la storia ha insegnato al popolo polacco a diffidare del militarismo tedesco»*. Sarà compito del governo della Repubblica Federale [redacted] dissipare questa diffidenza. Per quel che riguarda la Polonia, essa è ben disposta verso la Germania Federale e *«desidera una collaborazione economica, tecnica e scientifica tra i due paesi»*, come primo passo per la normalizzazione delle relazioni politiche e diplomatiche.

[redacted] parole del ministro degli Esteri di Varsavia — secondo l'interpretazione degli ambienti diplomatici di Bonn — sono venute in appoggio [redacted] delegazione polacca che da una settimana si trova a Bonn e sta conducendo trattative economico-commerciali [redacted] i tedeschi e preparando uno schema [redacted] trattato per la collaborazione tecnico-scientifica tra i due paesi.

Secondo i delegati polacchi e il loro ministro degli Esteri *«non sarebbe la prima volta nella storia che gli uomini dell'economia e del commercio spianano la strada agli uomini politici»*. A tale proposito, la *Neue Ruhr Zeitung*, il quotidiano di Es[redacted] vicino al partito socialdemocratico di Willy Brandt, fa notare che Varsavia considera la questione dei confini sulla linea Oder-Neisse la *«pietra di paragone»* per verificare se Bonn farà effettivamente una politica di apertura. Se questo sarà il caso — come i polacchi sperano — il prossimo obiettivo [redacted] Varsavia sarebbe [redacted] prepara[redacted] di [redacted] conferenza paneuropea sulla sicurezza.

Spetterà dunque al prossimo [redacted] fare il primo passo, e verso la Polonia e [redacted] la Germania comunista [redacted] Ulbricht. Proprio oggi il borgomastro [redacted] Berlino, Schutz, ha invitato Bonn a riconoscere [redacted] *«realtà esistente»* della Repubblica Democratica Tedesca e a rispettarla, se non vorrà essere considerata in tutto il mondo come un *«fattore di insicurezza»*.

Tito Sansa

Ex ministro greco chiede asilo in Svizzera

Ginevra, [redacted] ottobre.

Fonti ginevrine informano [redacted] Giorgio Mylonas, l'ex ministro greco alle Informazioni (dal [redacted] al 1965), fuggito circa due settimane fa dal confino nell'isola di Amorgos con l'aiuto [redacted] amici italiani, ha chiesto asilo politico in Svizzera. Il [redacted] caso [redacted] allo studio delle autorità svizzere.

Secondo il giornale «Tribune de Genève», già [redacted] gre[redacted] hanno chiesto asilo politico in Svizzera dal colpo [redacted] del 21 aprile 1967.

(Ansa - Reuter)

[redacted] guerra [redacted]

Il Cancelliere punta su una frattura nel partito di Scheel al momento del voto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 ottobre.

Il cancelliere Kiesinger ha annunciato oggi la [redacted] *totale* al partito liberale, che [redacted] accordato [redacted] i socialdemocratici per formare un governo [redacted] «minicoalizione» Parlando a Muelheim, [redacted] Ruhr, a [redacted] riunione preparatoria [redacted]nali in Renania-Westfalia (fi[redacted] per il 9 novembre) il capo della democrazia cristiana tedesca ha detto che il primo obiettivo del suo partito [redacted] quello di *catapultare* i liberali fuori da tutti i governi regionali, a cominciare da quello della Renania-Westfalia. Visto che non è possibile eliminare i liberali mediante una riforma della legge elettorale, ha detto il Cancelliere *«Li elimineremo in una aperta battaglia campale»*.

I liberali — secondo Kiesinger — *«Hanno svolto negli ultimi anni un ruolo insopportabile»* e *«meriterebbero di venire eliminati dalla vita politica tedesca»*.

Dopo avere rilevato che è inconcepibile che un partito sconfitto alle elezioni (ha perso 19 seggi in Parlamento, ora ne ha solo 30) possa decidere della formazione di un governo e costringere all'opposizione il partito vincente (democristiano) Kiesinger ha concluso: *«Questa gente è come quei giocatori d'azzardo che hanno perduto e che tuttavia continuano a puntare nella speranza [redacted] riuscire, [redacted] volta o l'altra, a far saltare [redacted] banco»*. Ha [redacted]giunto che *«tuttavia non bisogna fare d'ogni erba un fascio»* e di sapere bene che nel partito liberale vi è gente che non condivide l'opinione dei propri dirigenti.

Kiesinger, evidentemente — si dice a Bonn — spera [redacted] di riuscire a creare una frattura tra i liberali e punta le sue ultime speranze su alcuni deputati che martedì potrebbero [redacted] votare per Brandt cancelliere. La stessa opinione è stata espressa apertamente stasera dal capo del gruppo parlamentare, Rainer Barzel, rieletto oggi quasi all'unanimità alla sua carica. Alla televisione, Barzel ha detto stasera: *«Nulla è stato ancora deciso. Vedremo martedì»*.

Il Presidente della Repubblica, Gustav Heinemann, che ha proposto Willy Brandt candidato alla Cancelleria, ha detto invece di ritenere che l'elezione [redacted] ministro degli Esteri e [redacted] di governo sia ormai sicura. t. s.

Le citazioni

«Nixon [redacted] disperatamente ansioso, [redacted] chiunque altro, di uscire dal Vietnam. Vuol uscirne possibilmente [redacted] un accordo negoziato e, [redacted] ciò [redacted] fosse possibile, [redacted] in [redacted] tale da lasciare al popolo che ha combattuto al nostro fianco una possibilità di sopravvivenza. Questa era in sostanza la politica [redacted] bert Kennedy. Ci si può immaginare, però, con quanta passione ed efficacia Kennedy l'avrebbe difesa se gli fosse toccata la "leadership" della nazione. Nixon non l'ha [redacted]vece fatto... Questa è la vera debolezza della sua posizione...».

Stewart Alsop («Newsweek»)

«Lo scopo del "moratorium" si spiega in poche parole: dimostrare che la nazione si dedica alla ricerca della pace. Non si de[redacted] per[redacted] che l'aspirazione di [redacted] giovani svanisca in un miraggio... Se la manifestazione può indirizzarci [redacted] so questo fine, allora il "moratorium"... rafforzerà il potere del Presidente di condurre la nazione fuori dalla prigione degli errori passati».

«The New York Times»

«Una parola caratterizza la politica attuale del Cremlino: conservatorismo. All'interno bisogna conservare [redacted] che ha fatto Lenin ed anche in buona parte Stalin... Gli appelli alla vigilanza [redacted] alla disciplina si moltiplicano. All'esterno, pure, si [redacted] di restaurare nel blocco socialista l'ordine tradizionale. Le vie nazionali che portano al socialismo si sono ristrette».

«Le Monde»

«E' sicuro che una collaborazione fra i programmi spaziali dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti farebbe risparmiare tempo e denaro ad entrambi... Ognuno ha molto da imparare dall'altro. Ma fino a quando i russi preferiranno agire dietro la cortina di segretezza, c'è poco che gli americani possano fare...».

«The Washington Post»

«Trovarsi all'opposizione è di[redacted] per qualsiasi partito abituato a governare. E' doppiamente difficile per un partito, come la dc tedesca, rimasto al potere per vent'anni di seguito e... fermamente convinto che l'ordine naturale delle cose consistesse in un governo democristiano ed in un'opposizione socialista».

«The Times»

A [redacted] si chiedono [redacted] del premier

I protestanti accusano Chichester Clark d'aver ceduto agli inglesi - Si temono nuovi incidenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 ottobre.

Anche la giornata odierna è trascorsa nell'Ulster, e in particolare a Belfast, senza incidenti di rilievo: ma si te[redacted] che la tensione esploda in nuovi disordini nel [redacted]*end*. Più volte infatti i tumulti sono scoppiati alla fine della settimana. Per ridurre al minimo [redacted] possibilità di violenze il [redacted]verno locale ha ordinato la chiusura di tutti i bar e pubs a partire dalle sette [redacted] domani [redacted] e fino alle dieci [redacted] lunedì mattina.

La situazione nelle sei contee e soprattutto a Belfast rimane preoccupante. Gli estremisti protestanti, che non hanno gradito il programma di riforme annunciato e [redacted]viato sotto le pressioni di Londra, danno segni palesi di inquietudine. Si parla di crisi imminente nel governo locale del *premier* Chichester Clark, accusato di [redacted]duto ogni potere al Gabinetto laburista britannico. L'attacco più massiccio a Chichester Clark è stato sferrato [redacted]gi dall'ex ministro dell'Interno dell'Ulster, William Craig il quale in un discorso tenuto nella sua circoscrizione elettorale, a Larne, ha detto: *«Il popolo ha perso ogni fiducia nel Gabinetto autonomo. [redacted] divenuto [redacted] semplice [redacted]cutore di ordini dettati da Londra. [redacted] momento la crisi sta appena affiorando, come la sommità di un iceberg. Ma fra breve, forse [redacted] volgere di pochi giorni, cattolici e protestanti potrebbero ricominciare a spararsi addosso. Siamo sull'orlo di una sanguinosa guerra civile. Si d[redacted]vrebbe agire in fretta e salvare il partito unionista [redacted] un'irreparabile frattura»*.

Alle eventuali dimissioni di Chichester Clark ed alla crisi che questo rappresenterebbero, dedica oggi un lungo [redacted]ticolo anche il *Times* [redacted]nese. Il giornale, nella corrispondenza intitolata *«Una bufera minaccia il leader dell'Ulster»*, [redacted] che Chichester Clark ha [redacted] mano le [redacted]te per vincer [redacted] partita *«ma forse non ha abilità sufficiente per giocarle bene»*. Sarebbe ugualmente disastroso per l'Irlanda del Nord, aggiunge il *Times*, se il *Premier*, pur non dimettendosi, cedesse all'influenza della destra del [redacted] partito.

Carlo Cavicchioli



ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

ATTENZIONE! Appartamenti eccezionalmente convenienti, moderni, signorili, ottimi investimenti - reddito, zona Francia richiestissima, corso Bernardino Telesio 82. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.100.000 mutuo 4.750.000. [redacted]betti 57-67.

BARRIERA Milano, via Vitruvio 89. Appartamento moderno, spazioso, costruzione '68: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.700.000 mutuo 6.250.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Inedit, corso Roma 32, tel. 668-236.

BORGO Po. Palazzina 15 camere, due-tre alloggi, giardino, autorimessa, vendesi libera. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASA presso Mercati Generali, [redacted] alloggi, negozi, ottimo reddito, termosifone, vendesi motivi famigliari. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASCINA rusti[redacted] villetta panoramica assolata vendo [redacted].000. Telefono 634-786.

CASCINE Vica, [redacted] Torino 101 (angolo [redacted] Sesia) nuova costruzione. 1-2-3 camere, tinello, servizi, spaziosissimi, sufficiente 30% contante, mutuo, dilazioni. Techimmobil 512-562.

CASE finite ed in finizione da 24 a 42 camere Impresa vende a Caselle. Telefonare 296-280.

CASETTA tipo villetta due alloggetti regione Barca vendo privatamente. Telefonare 677-045.

CASTELLAMONTE Canavese (Filia) vendesi casa 4 vani frutteto mq 1000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5433 — [redacted] Torino ».

CAVORETTO: alloggio in villa signorilissima panoramica: salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, box, giardino. Vendesi 38.000.000. Telefonare 501-889.

CAVORETTO: terreno fabbricabile con parco, possibili trenta camere, complessivi 6000 mq vendesi. Ruploniere Furbatto, piazza Lagrange.

CEDO trasferendomi alloggio panoramico con attico vicinanze Rivoli. Tel. 685-983.

CENTRALISSIMO alloggio luminoso moderno mutuo quadriservizi rap[redacted] vendo. Tel. 634-786.

CENTRALISSIMO signorile appartamento abitabile gennaio, via Po 24. Salone, bicamere, cucina, camera-servizio, biservizi, bingressi, 11 milioni 500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CERVINIA attico in palazzina due balconi terrazzino solario tutta moquette camino arredamento equipaggiamento lusso completo acqua calda riscaldamento [redacted] giardino condominiale sala giochi bimbi, posizione appartata centralissima, costruzione fine 1967. Prezzo 20 milioni. Telefonare 877-744.

CHIOMONTE vendo alloggio panoramico 3 camere servizi giardino. Telefonare 362-101.

CHIVASSO (4 km località S. Genesio). Villafare nuovissima, ampio giardino. Biappartamenti: salone, bicamere, cucina, bagno, ingresso più bicamere, cucina, bagno, ingresso, garage, tutti comforts. 5.350.000 mutuo 17.450.000. Gabetti 57-67.

CIGNA 68 vendesi libero recente tricamere mutuato. Telef. 753-872.

COOPERATIVA Immobiliare cerca soci costruzione ville condominii su terreno precollinare ottimo affare. Tel. 535-716.

CORSO Einaudi, abitabile, signorile 6 vani, 207 mq, dilazionabili 20.600.000. Sabatelli 581-735.

CORSO Francia: 3 camere cucina, libero subito, 3.500.000 mutuo 7 milioni. Telef. 502-542.

CORSO G. Cesare, camera tinello, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Telefo[redacted] 503-290.

[redacted] Moncalieri (zona corso Vittorio) in palazzina due bellissimi appartamenti: grande salone, tre camere, cucina, camera servizio, bagni, grande ingresso, garage. Destefanis 540-405.

CORSO Rosselli: angolare, luminoso, appartamento salone, due camere, con disimpegno e bellissimo bagno, cucina [redacted]cinino, secondo bagno, grande ingresso, autorimessa, forte mutuo. Destefanis 540-405.

CORSO Trapani 88 angolo Oberdan 100 direttamente vendonsi pronti alloggi 4 camere servizi. Mutuo dilazioni. Rivolgersi in loco.

CORSO Vercelli 185 angolo via Boccherini alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinotta pronti primavera '70 vendonsi direttamente. Prezzi convenientissimi. Mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 539-535.

CORSO Vittorio Boringhieri vendo alloggio 4 camere cucina doppi servizi mq 128 vuoto 18.000.000. Telefonare 545-281.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telef. 535-601.

CROCETTA: signorilissimo salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, mq. 190 vendesi 32 milioni. Telefonare 501-889.

CROCETTA vendonsi [redacted]rilissimi. Telef. 599-432.

CROCETTA via Giovanni da Verrazzano 8. Abitabile gennaio, appartamento: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

CUMIANA, alloggio in villa, tre camere 2.500.000 più rateazioni, vendesi. Telef. 543-688.

DIRETTAMENTE vendo collina torinese, alloggi signorili, panoramicissimi, giardino, box, mutuo, facilitazioni. Tel. 541-515, 587-275.

ECONOMICISSIMO appartamento, via Bardonecchia 94. Bicamere, cucina, bagno, 1.200.000 mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA Regina Po vende direttamente appartamenti, attici signorilissimi, panoramici, vista collina: salone, 2-3 camere, ampia cucina, doppi bagni, ripostigli, balconi, terrazzi, doppi ascensori, portineria, autorimesse. Materiale primissima qualità, rifiniture accuratissime. Mutuo San Paolo, altre facilitazioni. Rivolgersi: cantiere, corso Regina Margherita 9. Telefonare 879-175.

IMPRESA vende ultimi box [redacted] via [redacted] San Michele 129. Telefonare 322-322.

[redacted] Borghetto S. Spirito vendo alloggio [redacted]obiliato (con o senza mutuo): camera, tinello, cucinino, ba[redacted] terrazze. Telef. 651-637.

IVREA - Banchette, via Roma 16. Eccezionale frazionamento signorile complesso residenziale. Appartamenti modernissimi, accuratamente rifiniti, vicinissimi centro - industrie. Prezzi condizioni pagamenti facilitatissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 1.850.000 mutuo 4.350.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

LARGO Racconigi, alloggio due camere tinello cucinino servizi, privato vende. Telef. [redacted]-721.

LIBERO vendo 2 grandi camere gabinetto interno Torino. Tel. 389-885.

LOCALE S. Paolo mq 250 uso magazzino laboratorio vendesi. Telefono 386-925.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-841.

LUNGO Dora Napoli 82. Appartamenti moderni, confortevolissimi: camera, cucina, ingresso, bagno, 1 milione 100.000 mutuo 2.400.000. [redacted]dricamere, c[redacted], ingresso, bagno, 2.550.000 mutuo 5.350.000. [redacted]etti 57-67.

MARE antico bellissimo grande terrazzo privato vendo libero. Telefonare 351-448.

MARE Ceriale villetta 2 alloggi nuovi, vista mare, vende Castagno 12 milioni 800.000. Telefonare 502-386.

[redacted] collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina), splendida posizione, tranquilla strada Cartman 171. Prezzo interessante 3.500.000, mutuo 70%. Gabetti 57-67.

MURI mq 200 panetteria, latteria, casalinghi, unico stabile vendo in blocco, eventualmente permuta. Telefonare 550-395.

MURI negozio libero via Madama Cristina, 5.600.000. Ragioniere Furbatto, [redacted] Lagrange.

MURI negozio retro Lingotto intermediari vendo massimo facilitazioni. T[redacted] 517-939.

NEGOZI, [redacted] Racconigi, reddito 8%, privato vende muri. Telefonare 874-721.

NEGOZIO, commerciabilissimo via Tripoli, affittato 7% vendo 15.600.000 più mutuo [redacted].000, realizzo. Telefonare 81-951.

OCCASIONE vendo camera [redacted] servizi c.so Francia 4.000.000. Telefonare 480-994.

OSPEDALETTI centro, vendesi appartamento magnifico vista mare, grande camera tinello cucina ingresso servizi cantina, volendo garage. Telefonare 82-348.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzine. Impil - Torino - tel. 545-626 (ore ufficio). Visita in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi. Tel. 88-026.

PALAZZINA - villa principio strada Cavoretto, 4 alloggi liberi, 1000 mq terreno. 80.000.000, Acchiardi, XX Settembre 58.

PALAZZINA Villanova Asti vendo 1000-3000 mq terreno. Tel. 751-537.

PALAZZINA 3 piani per industria uffici abitazione 200 mq ogni piano vendesi con terreno libero cintato 1000 mq disponibile subito a 20 km da Torino vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 82-544 ore ufficio.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PERIFERIA Moncalieri su strada vendesi casa quattro vani con giardino. Telefonare 647-771.

PIAZZA Statuto, via Talucchi 42. Appartamento: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.500.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotta Borgo S. Paolo vendonsi. Telefonare 773-812.

PIETRALIGURE in splendida posizione vendesi alloggio signorile nuovo. Telef. 513-558 Torino.

PRIVATO vende alloggio esente tasse, secondo piano: 2 camere, cucina e servizi, riscaldamento. Telefonare dalle 9 alle 11, n. 599-246.

PINEROLO, località Frossasco. Appartamenti nuovissimi, signorili, moderni: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto, 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67.

PINO dintorni terreni mezzogiorno panoramici per ville signorili. Telefonare 82-216.

PRECOLLINARI, signorili appartamenti, abitabili gennaio, corso Golosino Sella 96, bicamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno 1 milione 760.000 mutuo 4.090.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende alloggio libero rialzato angolare. Via Susa ingresso 2 camere grandi cucina termobagno 5.500.000 trattabili. Telef. 486-395.

PRIVATO vende in via Genova due camere cucina entrata al 5° piano senza ascensore. Tel. 678-699.

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

PRIVATO vende terreno con progetto approvato, Pianezza. Tel. 873-026.

RIVOLI vendesi casetta due alloggi due boxes giardino. Tel. 950-735.

SANTARITA vendo 3 vani cucinino servizi costruzione 1966. Tel. 355-852.

SEMINTERRATI convenientissimi uso depositi e uffici Crocetta vendonsi. Telefonare 599-432.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso ma[redacted], 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare [redacted].

SESTRIERE vendesi appartamento ammobiliato mq 50, libero [redacted] pasti 513-498.

SPAZIOSISSIMO [redacted] piano rialzato, via Rosta 15, affittato ottimamente, interessante investimento-reddito. Sei camere, cucina, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 57-67.

TENUTA agricola vicinanze Torino 125 giornate società vendesi esclusi intermediari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1443 — 10100 Torino».

TERRENI industriali occorrendovi. Telef. 519-630.

TERRENO fertile irriguo mq 15.000 adatto per floricoltore strada Leinì-Torino vendo. Telefonare 651-952 ore pasti.

TERRENO industriale mq. 10.000 vicinanze Gassino ottima dislocazione vendesi. Telef. 960-069.

TERRENO Moncalieri, vicinanze piazza Bengasi, progetto approvato vendesi. Telefonare 841-944.

TERRENO 40 camere centrale piazza Statuto vendesi contanti. Telefonare 535-716.

TERRENO mq 2000 adatto deposito capannoni cedo affitto. Telef. 510-656.

TERRENO per costruire casa p[redacted]giosa in Torino vendesi. Telefonare 894-319.

TERRENO vendo lotto mq 900 adatti costruzione villa vecchia legge zona tranquilla alberata tutti servizi progetto approvato L. 4.500.000 km 9 da Torino, altro lotto industriale mq 65.000 L. 3500 mq. Telefonare pasti 570-207.

VALENTINO Nuovo vendo subito [redacted]alloggio libero bello esentasse tricamere servizi 7.500.000. Tel. 614-067.

TERZO piano elegante palazzina vendonsi direttamente alloggi nuovi, tricamere cucina, eventualmente sovrastante soffitta. Telef. 728-977.

URGEMI acquistare stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino ».

VALENTINO vendonsi [redacted] signorilissimi. Telefonare 599-432.

VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi 12° piano, zona Mirafiori. Telefonare 614-654.

VENDESI casa con terreno Montanaro, via Chivasso 15. Informazioni telefonare 873-111 ore pasti.

[redacted] due stanze uso negozio una libera subito. Telef. 660-937.

VENDESI casa vecchia costruzione periferia quattro camere servizi termo cortile locali uso officina magazzino. Tel. [redacted]

VENDESI casetta Villanova Asti, 5 camere, 900 mq terreno, 8.000.000 trattabili. Telefonare 896-382.

VENDESI importante moderna grande alloggio presso Sporting. Tele[redacted] 682-245.

VENDESI, permutasi, Vinovo: m 810 terreno progetto ap[redacted]. Telefonare 80-721.

VENDESI terreno boschivo mq 100 mila circa strada Moriera - Giaveno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

VENDESI terreno industriale mq 10 mila fronte strada provinciale Torino-Volpiano. Tel. 850-027 [redacted] pasti.

VENDESI zona Beinasco terreno industriale progetto approvato. Telefonare 334-558 8-10, 14-17.

VENDO alloggi 3 camere servizi corso Casale 386. Coppa, 895-317.

VENDO basso fabbricato corso Casale mq 250. Telefonare 650-389.

VENDO convenientissimi alloggi, ottimo investimento, periferia Torino, garage. Facilitazione pagamento. Telefonare 541-315.

VENDO villa rustica Sangano L. 7.000.000.

VENDO 2 camere tinello servizi, libero, Via Domodossola. Telefonare 758-453.

VIA Casteldelfino vendesi box mq 17. Telefonare [redacted]-605.

VIA Casteldelfino vendesi locale magazzino seminterrato [redacted]. Telefonare [redacted].

VILLA a Superga con giardino roccioso e terrazzamenti: salone, due camere, cucina, bagno, solaio, autorimessa, giardino attrezzi 28.000.000. Destefanis 540-405.

VILLA Avigliana semiarredata, valore [redacted].000, vendo 22.500.000. Tel. 958-127.

VILLA Fiat Rivalta 3 più cucina box auto mutuo vendesi. Telefonare 386-925.

VILLA modernissima, abitabile subito Valdellatorre (20 km Torino). Salone, tricamere, cucinotta, biservizi, ingresso, disimpegni, studio mansardato luminosissimo più camera, cucina, servizi, garages, veranda, ampio giardino, 11.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.

VILLA nuova, accuratamente rifinita, subito abitabile (comodissima abitazione tutt'anno) «Villaggio Residenziale Giardino» 5 km prima di Cumiana, Saloncino, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, boxauto più ampi magazzini seminterrati, giardino. 5.700.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 57-67.

VILLA nuovissima collinare, panoramica, modernissima. Tre km Pino. Ampio soggiorno, tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, garage, ampio locale seminterrato, giardino recintato, 5.550.000 mutuo 17.950.000. Gabetti 57-67.

VILLA parco terreno costruibile rustico collina Torino vendo. Telefono 654-786. 333441

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.

VILLETTA centinese vicinanze Torino 2 piani totali camere 7 termo servizi giardino mq [redacted] vendesi. Telefonare 653-839.

VILLETTA Gerbido 4 grandi camere grande giardino vendo Castagno 15.250.000. Telefonare 502-386.

VILLETTA Orbassano, nuova, ottime finizioni: 4 camere, autorimessa, vendo. Telefonare 902-354.

VILLETTA svizzera zona incantevole Monferrato, fronte municipio, vani nove, terrazzi, rimessa, riscaldamento, libera vendesi. Piovano, Gabiano, tel. 0142/95-021.

VILLETTA vendo nuovissima 4 camere garage bagno 12.000.000 mutuo ventennale. Liboni 545-281.

VILLETTE in [redacted] zona Caselle scopo propagandare villaggio vendiamo per contanti al prezzo di costo. Telefonare 854-992 ore pasti.

ZONA Francia 2 camere cucin[redacted] termo bagno cantina 2.500.000 mutuo 5.500.000. Telef. 502-514.

ZONA S. Donato, alloggio due [redacted]mere tinello servizi, privato vende. Telef. 874-721.

500 metri ingresso Fiat Mirafiori vendesi alloggio 3 vani più servizi mq 80 balcone, L. 8.000.000 trattabili [redacted] mutuo. Telef. 550-605.

1000 metri da corso Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio [redacted] Telefonare 773-812.

3850 mq. terreno progetto approvato 12 km. Torino, vende Castagno 5 milioni 550.000. Tel. 502-386.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzia[redacted]mi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNA appartamento signorile con doppi servizi. Telefonare 751-826.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati. Telef. 512-635.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTASI capannone di circa 300 mq. con possibilità di futuri ampliamenti. Zona None, Airasca, Can[redacted], Bruino, Trana, Nichelino, Zone limitrofe. Telefonare 773-959 ore ufficio.

ALLOGGETTO [redacted] soffitta studente cerca. Telefonare 799-182.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telef. 769-800 [redacted]. Martinas.

AFFITTASI [redacted]ila vecchia abitabile fuori Torino. Tel. 790-622.

AFFITTEREI qualsiasi locale industriale mq 500 con uffici. Telefonare 591-105.

AFFITTEREI annualmente casetta mezza montagna vicinanze Torino. Telef. 846-432.

APPARTAMENTO 5-6 camere cucina necessari cerco primo gennaio. Telefonare 500-235.

ARREDAMENTI metallici Trojano, via Nicola Barberis 6 cerca alloggio tre camere servizi qualsiasi zona libero primi g[redacted] Telefonare 778-895 799-807.

CAMERA servizi piemontesi cercano zona Torino-Esposizioni. Referenze. Telefonare 889-907.

CAMERETTE e servizi cercansi. Tel. 652-530.

CERCANSI locali mq 1500 coperti uso fabbrica, Tauro, via Beinasco 34, Torino.

CERCANSI 2-3 [redacted] uso studio non di rappresentanza zona centrale anche vecchio stabile. Telef. 758-886, 697-873, 878-910.

CERCASI locale per falegnameria in Torino 250-400 mq. Telef. 387-280.

CERCASI negozio ampie vetrine zona commerciale grande passaggio. Telefonare 596-818 ore 17-20.

CERCASI tricamere cucina servizi garage giardinetto villa palazzina. Telefonare 82-113.

CERCASI zona Collegno possibilità corso Francia locale 150-200 mq servizi possibilmente ufficio laboratorio. Telefonare 793-652 mattino.

CERCO alloggetto camera tinello servizi semicentrale referenze cauzione. Tel. 519-197.

CERCO alloggio 2 camere tinello servizi, 1° piano o rialzato, sposi cauzione. Telefonare 385-368.

CONIUGI impiegati affitterebbero 3-4 camere servizi preferibilmente S. Paolo, S. Rita. Telef. 322-401.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi, Barriera Milano, [redacted] 888-309.

CONIUGI veneti cercano alloggio 2 camere servizi zona Francia. Telefo[redacted] 728-236.

DIPENDENTE grande industria con sorella cerca camera cucina, qualunque zona. Telefonare 386-526, ore pasti.

DISTINTI coniugi piemontesi affitterebbero 2-3 camere servizi. Telefonare 535-128 esclusivamente ore pasti.

INSEGNANTI coniugi cercano alloggetto. Telef. 955-104 ore 21.

MINI attico o mansarda servizi preferibilmente zona precollinare cercasi. Telef. 869-230 pasti.

PIEMONTESI cercano alloggetto con termobagno zona Mirafiori Santa Rita. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1307 — 10100 Torino ».

PROFESSIONISTA cerca alloggetto 1-2 camere, anche periferico. Telefonare 330-690.

PROFESSIONISTA torinese cerca due-tre camere servizi, possibilmente giardinetto, anche cintura. Telefonare 325-447.

PROPRIETARI! Affidate l'affittamento vostri locali industriali magazzini uffici. Immobiliare Alta, Telefonare 667-462. Massima serietà.

PROSSIMI sposi [redacted] alloggio S. Rita. Tel. 273-220.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro pressi via De Sanctis. Telefonare 984-912.

A.A. AFFITTASI vendesi alloggio 5 camere servizi, 6° piano, [redacted] strada Altessano. Telefonare [redacted] o 578-002.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-559.

A. AFFITTASI subito 2 camere salone doppi servizi. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. Grugliasco su via centralissima affittiamo negozio mq 30 adatto qualsiasi genere. Telefonare 759-821.

A referenziati affittasi 2 camere tinello. Telefonare pomeriggio 598-094.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTISSIMI professionisti rappresentanti uffici divisibili affittansi Porta Nuova. Telef. 535-208 ore ufficio.

ADIACENZE piazza Castello affittasi ampio negozio-magazzino, comodità parcheggio. Telefonare 932-079.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere tinello zona Mirafiori. Telefonare 351-553.

AFFITTANSI alloggi piano rialzato, 4-6 camere, doppi servizi, adatti anche uffici, zona Torino Esposizione, telef. 651-527 ore ufficio, escluso sabato e festivi.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-095.

AFFITTASI a referenziati alloggio via Cibrario tre camere cameretta cucina soffitta cantina termo ascensore cinquantamila. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5431 — 10100 Torino ».

AFFITTASI alloggio, salone, tricamere, cucina, doppi servizi. Zona Borgo S. Pietro. Telefono. 661-342.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere tinello box, primo piano, su piazza, Borgo San Paolo. Telefonare 354-578.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere salone cucina servizi. Telefonare 779-281.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi terrazzo Duchessa Jolanda. Telefonare 635-782.

AFFITTASI Borgaretto Viale Giovanni XXIII locale nuovo. Magazzino industria [illegible] mq. 270 volendo divisibile metà. Tel. 792-227.

AFFITTASI camera tinello servizi Cascine Vica coniugi referenziati. Telefonare 516-709.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telefonare 215-971.

AFFITTASI camere indipendenti casa vecchia, zona Lucento. Telefonare 732-581.

AFFITTASI cortile Cibrario 25 locale adatto garage magazzinetto. Telefonare 682-317.

AFFITTASI elegante moderna mansarda mq 100, zona Crocetta, in casa signorile. Ottime finizioni. Telefonare 582-831.

AFFITTASI gennaio 3 camere cucina servizi ripostiglio pressi Mauriziano. Telefonare 503-396.

AFFITTASI locale mq 20 adatto negozio ufficio. Telefonare 871-237, 871-525.

AFFITTASI locale mq. 220 libero, centralissimo, adatto laboratorio, deposito. 276-387.

AFFITTASI locale seminterrato mq 240 L. 90.000 altro mq 130 L. 50.000. Via Bellfiore 84, tel. 652-408.

AFFITTASI luminosissimo seminterrato tre camere, ingresso. Oppure unico locale, adatto uffici magazzino o laboratorio fotografico. Telefonare 897-501.

AFFITTASI Mirafiori 2 camere tinello coniugi referenziatissimi 38.000. Telefonare 322-401.

AFFITTASI negozio fronte filiale Fiat corso Traiano 2 vetrine mq 60 con magazzino seminterrato mq [illegible]. Telefonare 541-813.

AFFITTASI o vendesi centralissimi otto locali piano primo via S. Quintino 4 bis uso ufficio abitazione [illegible].

AFFITTASI panoramicissimi 3 camere, cucinotta, terrazzo [illegible] piano ammobiliato, radiale Moncalieri. Telefonare 390-310.

AFFITTASI piazza Bengasi angolo Cardinal Massaia alloggio tre camere servizi. Telefonare 862-452.

AFFITTASI Piazza Carlo Felice primo piano, uso ufficio grandiosi locali mq 660, 3 ascensori, 2 ingressi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5430 — 10100 Torino ».

AFFITTASI quattro camere cucinotta servizi. Referenze. Rivolgersi Ros[redacted], corso Francia [redacted].

AFFITTASI radiale Moncalieri negozio 100 mq, grande interrato, tre vetrine, adatto molteplici attività 80 mila mensili. Telefonare 668-233.

AFFITTASI referenziati zona Bernini alloggio tre vani, tinello, servizi. Telefonare 763-296.

AFFITTASI subito ampi locali uso ufficio [redacted] Garibaldi. Telef. 519-546.

AFFITTASI vendesi corso Vittorio (Boringhieri) alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 740-865.

ALLOGGIO ammobiliato in palazzina precollinare, quattro camere, servizi, giardino 500, affittasi. Telefonare 377-995.

(Continua a pag. 16)

Riuniti [redacted] Lussemburgo [redacted] ministri della Comunità

Oggi al Mec l'Italia difende i rimborsi fiscali all'export

Per accordarci [redacted] [redacted] dell'imposta sul valore aggiunto, [redacted] vorrebbe che riducessimo le restituzioni dell'Ige alle vendite all'estero - Si prevede [redacted] discussione vivace

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 ottobre.

I ministri degli Esteri, del[redacted] Finanze [redacted] dell'Agricoltura dei sei Paesi [redacted] Mec si riuniranno domani a Lussemburgo. Da Roma è giunto oggi l'on. Bosco, ministro delle Finanze, ed è annunciato l'arrivo dei ministri Moro e Sedati, a capo di una [redacted]gazione che dovrebbe comprendere ben trentacinque persone, tra funzionari ed esperti. La riunione, a livello degli esperti, si è praticamente già iniziata oggi.

Uno degli argomenti in discussione interessa in modo particolare il nostro governo: [redacted] tratta dell'applicazio[redacted] dell'imposta sul valore aggiunto in Italia. Roma, come è noto, ha chiesto a Bruxelles di essere autorizzata a prorogare di due anni (fino al 1° gennaio 1973) l'applicazione dell'Iva. Le autorità del Mec, dopo molte esitazioni, hanno parzialmente accettato la richiesta, accordando un rinvio di un anno. Ma hanno posto, come condizione, che il governo di Roma riduca contemporaneamente le «restituzioni» accordate all'esportazione: gli italiani non sono d'accordo. Sul problema si prevede perciò una vivace discussione, tanto più che anche il Belgio vuole rinviare l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto, senza ridurre gli aiuti alla esportazione.

All'ordine del giorno della riunione [redacted] domani a Lussemburgo figura un lungo elenco di [redacted]i relativi ai rapporti con l'estero. Sarà di[redacted] (probabilmente senza una decisione, che verrà lasciata al «vertice» di metà novembre), il rapporto della commissione [redacted] Bruxelles favorevole all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune.

L'esecutivo del Mec chiederà un mandato per negoziare con Israele e con la Spagna, e chiederà di potere avere contatti [redacted] il Libano e la Repubblica Araba Unita, che hanno chiesto di concludere un accordo preferenziale. I rappresentanti italiani hanno già fatto sapere di volere garanzie sugli accordi con i Paesi mediterranei, per tutelare certi settori economici, soprattutto l'agricoltura.

In [redacted] quadro più ampio, i Sei dovrebbero riprendere [redacted] discussione sui rapporti con i Paesi a commercio di Stato, per realizzare una certa armonizzazione, nel quadro della politica [redacted]ciale comune che, per il [redacted]mento, è ancora soltanto sulla carta.

Sandro Doglio

Da [redacted] rimborso Ige ridotto

Danno di 100 miliardi per la metalmeccanica

Roma, 16 ottobre.

L'industria metalmeccanica italiana avrebbe nel 197[redacted] un minor ricavo di circa 100 miliardi se il consiglio dei ministri della Cee, riunito oggi e domani a Lussemburgo, approvasse lo schema di direttiva che prevede la riduzione dei rimborsi sull'Ige concessi agli esportatori.

[redacted] primi sei mesi [redacted] quest'anno, l'industria metalmeccanica ha esportato suoi prodotti per un valore complessivo di 1.731 miliardi [redacted] lire ed ha ottenuto «ristorni» per 134 miliardi. Se la norma che prevede [redacted] diminuzione [redacted] ristorno fosse già stata in atto, avrebbe ottenuto solo 94 miliardi, con un minor ricavo di 41 miliardi (pari a 82 in un anno). Tenuto conto dell'espansione dell'export, nel '70 il mancato ricavo potrebbe essere di 100 miliardi.

La condizione posta dalla commissione della [redacted] per il rinvio dell'applicazione dell'Iva in Italia prevede infatti una riduzione dal 2,34 per cento [redacted] ristorno fiscale [redacted] per cento [redacted] cui attualmente beneficia l'industria metalmeccanica.

(Ag. Italia)

Nixon: sui prezzi messaggio [redacted] Paese

Washington, 16 ottobre.

Il presidente americano Nixon rivolgerà [redacted] messaggio radiofonico [redacted] Nazione sul tema «Prezzi [redacted] costo della vita» domani alle 22 italiane. Lo [redacted] annunciato il portavoce [redacted] Casa Bianca Ziegler.

(Associated Press)

La nostra bilancia in sostanziale pareggio

Il commercio con l'estero 9.931 miliardi [redacted] otto [redacted]

L'incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, supera il 20 % [redacted] per le importazioni sia per le esportazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 ottobre.

In agosto, secondo stime provvisorie dei dati doganali pubblicate oggi dall'Istat, [redacted] importazioni sono ammontate a 545 miliardi di lire e le esportazioni [redacted] 500 [redacted] rispetto all'agosto 1968, il valore delle merci importate risulta cresciuto del 14,1 per cento e quello delle merci esportate di appena l'1,6 per cento.

Entrambi i tassi [redacted] di molto inferiori agli incrementi medi registrati per i primi sette mesi: + 23,6 all'import e + 23,5 all'export. Se ne può dedurre che fattori stagionali hanno influito negativamente sui valori di agosto, soprattutto [redacted] quelli relativi alle spedizioni oltre frontiera. Per settembre dovremmo attenderci pertanto cifre superiori alla media, per effetto della prevedibile «ondata di recupero».

Comunque, a fine agosto il totale delle importazioni (4991 miliardi) superava il totale delle esportazioni (4940 miliardi) di appena 51 miliardi. Ciò significa che abbiamo pagato con esportazioni il 99 per cento delle merci importate. La bilancia commerciale, nonostante il mediocre andamento [redacted] agosto, continua ad essere in sostanziale pareggio. L'incremento, rispetto ai primi 8 mesi del '68, supe[redacted] [redacted] 20 per cento [redacted] per le importazioni che per le esportazioni.

ar. ba.

Per una con[redacted] lotta in Borsa a Parigi

Il gruppo Perrier vuole il controllo della Genvrain

Parigi, 16 ottobre.

(l. m.) Una battaglia è in corso alla Borsa di Parigi per il controllo [redacted] principali [redacted] francesi nel settore dell'alimentazione. Il gruppo Perrier [redacted] lanciato un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della società Genvrain.

La Perrier, principale produttore francese di acque minerali e bevande gassose, è anche fabbricante [redacted] cioccolata e dolciumi vari: una cinquantina di fabbriche in tutto. Il [redacted] scorso i suoi amministratori e quelli della società Saplem decisero la fusione.

Se Perrier-Saplem riuscissero a prendere il controllo della Genvrain verrebbe a costituirsi un gruppo di statura mondiale. La società Genvrain, infatti, che produce formaggi, burro e soprattutto latte, controlla sessantotto fabbriche. Le sue azioni, quotate 170 franchi una settimana fa, sono salite a 376.

La legge per i tessili votata ieri dal Senato

Il p[redacted] (che faciliterà la ristrutturazione del settore) passa ora all'esame della Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 ottobre.

(g. maz.) Il Senato ha approvato stasera la legge per la ristrutturazione del settore tessile, che passa ora all'esame dei deputati. Entro sei mesi dalla sua definitiva approvazione il governo dovrà definire le zone «tessili» in cui la legge potrà operare.

Su invito del sen. Dosi (dc) il governo ha accettato come raccomandazione l'impegno di aiutare i comuni interessati a urbanizzare le [redacted] aree industriali tessili.

Le modifiche al provvedimento hanno reso più efficiente la parte volta a salvaguardare l'occupazione operaia del settore, mediante riassorbimento o svolgimento di corsi di riqualificazione.

Il ministro dell'Industria Magri ha detto che quest'ultimo punto è attentamente seguito dal governo, che ritiene, con questa legge, di poter dare all'industria tessile quell'appoggio strutturale che le occorre per riacquistare il «fiato» necessario a sostenare la co[redacted]rrenza internazionale.

Convegno ad Alba di studi sul Mec

(Dal nostro corrispo[redacted]) Alba, 16 ottobre.

(l.) Domani mattina si svolgerà al municipio di Alba il primo convegno di stu[redacted] su alcuni temi del Mercato Comune Europeo, ed in particolare sui rapporti tra le leggi italiane e gli impegni dei regolamenti della Cee. Il convegno intende sottolineare la necessità di [redacted]nizzare le legislazioni dei sei Paesi nei settori dolciario e vinicolo. Al dibattito parteciperanno magistrati e parlamentari. Il congresso s'inizia alle [redacted] nel salone consiliare del Municipio.

Discorso del Premier francese a 150 industriali

Chaban-Delmas: "Sì [redacted] Londra [redacted] prima completiamo l[redacted] Cee,,

Esaminando la situazione economica interna ha detto che [redacted]à ripristinato l'obbligo di preavviso per gli scioperi

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 16 ottobre.

«Sì, *credo nell'Europa: ci credo da molto tempo e ci crederò sempre*», ha dichiarato oggi Chaban-Delmas a una colazione offertagli da centocinquanta dirigenti di imprese industriali. A questa decisa e promettente dichiarazione, il primo ministro ha fatto seguire, però, parole che indicano chiaramente come la politica francese sia rimasta sostanzialmente invariata, ossia che prima dovrà venir completato il Mercato [redacted] agricolo (vantaggioso per la Francia) e, poi, [redacted] parlerà del resto.

«*Non credo però* [redacted] *un'Europa qualsiasi*», ha detto il *premier* francese, ed ha enumerato tutte [redacted] forme che potrebbe assumere l'unità [redacted]ropea: «*Europa dei sei, dei sette, dei dodici, dei venti, Europa europea, Europa dall'Atlantico agli Urali, Europa unitaria, federale, confederale, Europa in marcia, Europa immobile, Europa che va in fretta o lentamente, Europa degli abili o dei maldestri*». A questa elencazione ha fatto seguire l'affermazione che «*si tratta di completare e di approfondire il Mercato Comune, poi si potrà parlare di allargarlo*», ed ha aggiunto che l'estensione del Mec alla Gran Bretagna potrà venir discussa fra i Sei soltanto quando sarà completato. «*Altrimenti* — ha dichiarato — *sarebbe* [redacted] *snaturamento e non* [redacted] *potrebbe più parlare* [redacted] *Mercato Comune*». E' stato allora [redacted] il primo ministro ha chiarito il vero significato delle sue parole: «*L'Europa verde* — ha detto — *è* [redacted] *sola chance dell'agricoltura francese: essa deve essere realizzata nonostante le difficoltà create dalla svalutazione del franco e dal marco fluttuante*». E, a questo proposito, ha [redacted] governo francese «*è deciso a mantenere la propria posizio*[redacted] *nelle trattative delle prossime settimane*».



Il Primo Ministro francese

Chaban-Delmas ha parlato poi [redacted] diverse questioni relative alla politica economica interna. [redacted] spiegato agli industriali, generalmente ostili, che il pagamento mensile dei salari, voluto [redacted] governo, non costituisce un onere troppo [redacted] grave per [redacted] imprese. In ogni modo, prima della fine di febbraio, verranno nominati quattro esperti, i quali sottoporranno le loro conclusioni alle pa[redacted] interessate. Ha poi annunziato il ripristino dell'obbligo di preavviso ad ogni sciopero, obbligo che non era stato osservato nelle recenti agitazioni sindacali.

Sandro Volta

Stabilimento Olivetti [redacted] Caserta

Creerà 2000 posti di lavoro - L'iniziativa approvata [redacted] Cipe, che ha autorizzato anche la costruzione di un laminatoio a Longarone

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 ottobre.

Importanti iniziative industriali dell'Olivetti in Campania e della Landini a Longarone [redacted] state approvate oggi dal Cipe (Comitato interministeriale per la prog[redacted]ione economica) in una riunione presieduta dal ministro del Bilancio Caron. Accogliendo le conclusioni del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, il Cipe ha [redacted] parere favorevole all'insediamento a Marcianise (a [redacted] chilometri da Caserta) di uno stabilimento di apparecchiature elettroniche dell'Olivetti. In sede [redacted] contrattazione programmata, lo Sta[redacted] si è impegnato a costruire [redacted] raccordo stradale con [redacted] e un collettore [redacted] scarico.

La costruzione [redacted] nuovo stabilimento, insieme con il potenziamento del complesso di Pozzuoli, comporterà investimenti per un ammontare di circa 20 miliardi, con la creazione di [redacted] nuovi posti di lavoro. Con queste due iniziative, nei prossimi anni, circa il [redacted] cento della produzione e delle forze di lavoro della Olivetti [redacted]rà localizzato nelle regioni meridionali.

Quanto ai progetti d'industrializzazione [redacted]lla zona del Vajont, [redacted] Cipe — dopo aver ascoltato un'ampia relazione del sottosegretario [redacted] Bilancio Barbi — si [redacted] per oggi limitato ad esprimere [redacted] favorevole sulla proposta della società Landini [redacted] costruire a Longarone un impianto per la lavorazione di lamierati a freddo di acciaio. L'impianto costerà 14 miliar[redacted] e darà lavoro a [redacted] operai altamente specializzati, aumentabili in [redacted] secondo tempo a 600.

ar. ba.

Caron riceve gli esperti delle Finanze dell'Urss

Roma, 16 ottobre.

Il Ministro [redacted] Bilancio, Caron, si è incontrato con una delegazione di esperti della finanza sovietici, guidati da Pavel Andrevich Maletin, vice ministro delle Finanze, e composta da Jurii A. Ivanov, primo vicepresidente della Vneshtorgbank, [redacted]g N. Kulikov, vicedirettore generale della direzione valuta della Banca [redacted] Stato, Stanislav Mikhailovich Borisov, vice direttore dell'Istituto delle Finanze, e Valentina N. Sushkova, esperta della direzione per i rapporti [redacted] l'estero [redacted] Comitato statale per la scienza e la tecnica.

La delegazione sovietica era accompagnata dal governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli.

(Ansa)

L'indice generale è salito ieri dello 0,15 per cento: da 83,93 [redacted] 84,07

Nuovi progressi dei titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	97 10	—
» cont.	97 —	—
Redimibile 3 ½ %	98 40	—
» cont.	98 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 85	—
» cont.	86 75	—
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Alfonso Fond. 5 %	91 50	—
Fr. Red. 5 % Tr.	91 30	—
» » '54	89 20	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	98 10	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	[redacted]	—
» » '71	98 60	—
» » '73	98 20	+ 0 70
» » '74	97 40	— 0 40
» » '75 I	96 60	—
» » » II	96 —	— 0 30
» » '77	96 75	— 0 25
» » '78	96 —	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	92 30	+ 0 80
» » » II	92 50	—
» » '66 I	91 50	+ 0 30
» » » II	91 45	+ 0 15
» » '67	92 —	+ 0 20
» » '68 I	91 60	+ 0 20
» » » II	91 80	—
» » '69 I	91 90	+ 0 35
» » » II	92 10	+ 0 10
» Europa 6 %	92 —	+ 0 10
IRI Sider 5 ½ %	95 50	—
» » '56	99 20	—
» » '57 II.	97 80	— 0 20
» » '58-'78	99 20	+ 0 90
» » vent.	94 10	+ 0 10
» » '74 acd.	98 30	— 0 20
» 5 ½ % '59	87 80	+ 0 30
» » '60	87 80	+ 0 70
» » '61	86 10	—
» » '63-'83	86 80	—
» 6 % '64	92 —	—
» » '65-'85	91 70	— 0 10
» Siet 5 % ord.	100 30	—
» El. 5½% ort.	93 —	—
Setap 5 ½ % '65	87 —	—
» » '67	86 30	+ 0 30
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 —	—
» » '53	95 20	+ 0 20
» » '55	94 50	—
» » '59	89 50	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	93 50	—
» » » II	93 60	+ 0 10
» » '66 I	93 10	+ 0 10
» » » II	93 20	—
» » '67	93 10	+ 0 10
» » '69	95 —	—
» » 67-87 A	94 —	— 0 80
» » 68-88 A	94 —	+ 1 —
F.S.Agr. 5 % I	81 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	94 —	—
» » » 2ª	94 50	—
» » » 3ª	93 70	—
» » » 4ª	93 90	—
» » » 5ª	94 —	—
» » » 6ª	93 —	—
» » » 7ª	92 30	— 0 30
» » » 8ª	92 10	— 0 40
[redacted].PP. 5 %	82 70	+ 1 70
» 5 ½ %	85 50	—
» 6 %	91 10	+ 0 20
» Case Ag. '64	93 50	—
» » » '65	95 50	—
» » » '66	94 —	—
» Dot. 6 % 1ª	92 —	— 2 —
» » » 2ª	94 —	+ 0 30
» ar. A 6 %	93 —	+ 0 50
» » B 6 % I	93 50	+ 1 50
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	81 —	—
» » » III	93 —	— 0 50
» I.St. 6 % '66	[redacted] —	+ 0 50
» » » 2ª	[redacted] 50	+ 0 50
» » » 3ª	92 50	— 0 30
» » » 4ª	92 60	—
» » » 5ª	95 35	—
» Anas 6 % '66	91 80	+ 0 85
» Auton. 6 % 1ª	96 —	—
Ent. Petr. 6 %	98 80	+ 0 40
» » » '57	97 [redacted]	—
» » » '58	97 [redacted]	+ 1 05
» Sp. 6 % '58	94 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	93 —	—
» Sud 6 %	94 20	+ 0 20
» » 5 ½ %	[redacted]	—
» » » '61	89 —	—
B.S. 5 ½ % '61 4ª	87 —	—
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	87 [redacted]	—
» » '63 7ª	89 —	+ 0 20
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	93 50	—
» , Gela 5 ½ %	87 —	—
S. Paolo 5 %	96 [redacted]	—
» O.P. 5 %	[redacted] 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorm. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 —	+ 0 50
» » '66	89 50	—
» » '68	[redacted]	—
» » '69	90 —	—
C.F.R. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	91 50	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 —	—
» » » 5ª	89 75	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	88 50	+ 1 50
» » » 8ª	88 50	+ [redacted]
» 6 % '64 9ª	92 —	—
» » » 10ª	91 75	+ 0 25
» » '65 11ª	90 25	— 0 45
» » '66 12ª	90 30	—
» » '67 13ª	90 60	+ 0 60
» » » 14ª	91 —	—
» » 68-88 15ª	91 —	—
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	+ 0 10
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	85 30	—
» » 6 %	91 20	+ 0 325
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	94 —	—
» » » 56	94 90	—

Titoli	16	Variaz.
Icipu Catini 6 %	92 90	—
» Si. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	[redacted]	+ 0 05
» » XIX	94 30	—
» » [redacted]	94 20	—
» 5 % XXI	93 —	—
» » XXII	89 90	—
» » XXIII	85 —	—
» 5 ½ % XXIV	[redacted]	—
» 6 % XXV	92 35	— 0 40
» » XXVI	91 40	— 0 50
» Cr.N. 6 % 1ª	93 —	—
» » » 2ª	91 20	+ 0 20
» spec. '64	97 10	+ 0 10
» Pin 6 % '66	93 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Avt. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	95 50	—
» Aem 5 ½ '60	[redacted] —	+ [redacted]
» » » '62	85 —	— 0 50
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	98 50	— 0 50
» » '56	[redacted]	— 0 70
» » '57	99 50	—
» 5 ½ % '60	89 —	— 0 50
RIV 5 ½ %	86 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	89 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	100 50	— 2 50
» » '58	100 50	— 0 50
» 6 ½ '59	99 50	—
» 5 ½ '62 1ª	85 70	+ 0 50
» » » 2ª	85 90	+ 0 20
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 20	—
Eternit 7 %	101 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	87 25	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	101 50	—
» » » 2ª	101 [redacted]	—
Sade 6 %	96 50	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	107 —	—
» 5 ½ % '62	82 50	—
Catini 6 % '49	99 80	—
» » '58	[redacted]	+ 0 50
» 5 ½ % '60	86 50	—
» » '61	85 10	—
» » '62	85 85	—
Merid.Elettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 75	+ 0 25
Stipel 6 %	98 90	—
Timo 6 %	98 90	—
Telve 6 %	98 90	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 —	—
Fibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	99 —	—
Mediolna 7 %	[redacted] 50	—
Ferpar 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	85 50	—
» » '64	86 50	—
Rumianca 5 ½ %	87 00	—
» 5 ½ '62	84 10	—
Lancia 5 ½ % '60	87 —	+ 0 75
» » '62	85 50	+ 1 —
Liquigas 6 % '59	89 70	—
Torino-Savona 5½	87 75	—
IBM Italia 5 ½ %	85 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	85 70	—
Tr.G.S. Bern. 5 %	88 —	—
Autostrade 5 ½ %	85 50	— 0 50
» 6 % '65	91 —	—
» » '67	91 50	— 0 20
» » '68	91 90	—
» » '68/86	91 80	— 0 70
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Saron 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	16	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	85 50	— 0 [redacted]
Imm. Roma 6 %	255 —	—
Rumianca 6 %	93 50	— 0 50
Pirelli 68-84 5%	157 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3500	+ 100
Eridania	2504	— 1
Romana Zuccheri	290	—
Talmone	2900	—
Florio	151	— 6
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13050	+ 110
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	17300	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	23601	+ 101
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	69	— 1
Miniei (F. Med.)	2440	—
SIP	2900	— 20
Italcable	4070	— 110
Alitalia	18650	+ 145
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Girardini	3550	+ 50
Risan. (Napoli)	8050	— 80
Silos	3800	— 50
Beni Stabili	4795	+ 5
Immobiliare Roma	635	+ 8
Ind. Sture	2090	—
Ferco	241	+ 1
Sacle priv.	987	+ 7
CHIMICI		
Montedison	1152	— 1
Liquigas	184	+ 3
Fibigas	84	— 3
SAFFA	6490	—
Schiapparelli	6475	+ 225
Paramatti	1800	—
Mira Lanza	66800	+ 300
S.A.R.O.M.	1260	—
ANIC	1284	+ 14
Rumianca	1225	— 24
Italgas	1175	— 13
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104475	+ 1475
La Centrale	7400	— 10
S.M.E.	2470	+ 25
STET	3310	+ 30
Finsider	683	— 2
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3430	+ 70
Assicur. Torino	14400	+ 70
Assic. Toro priv.	11790	+ 270
Generali	81900	+ 1500
S.A.I.	45350	+ 400
Bastogi (Med.)	2383	— 4
IFI priv.	10320	+ 30
» » p.r.	10430	+ 130
METALMECCANICI		
Fornara	380	—
Westinghouse	1250	—
Moncenisio	3000	—
Nebiolo	720	—
Italsider	1080	+ 6
Dalmine	992	+ 5
Olivetti	3592	+ 72
» priv.	3635	+ 35
FIAT	3630	— 6
» priv.	2494	+ 7
Terni	263	—
E. Marelli	685	— 31
M. Marelli priv.	1821	— 4
TESSILI		
Châtillon	5400	— 10
Fisac	491	+ 1
Borgosesia	10300	— 100
Viscosa	4213	+ 35
» priv.	3052	+ 42
DIVERSI		
[illegible]	394	+ 3
» priv.	765	+ 1 50
Pirelli	3410	+ 15
Cartiere Italiane	1025	+ 10
Cartiere Burgo	18205	+ 125
Cir	6900	+ 100
Acque Potabili	995	+ 5
Acqua Roma	732	+ 7
Eternit	3900	—
Ceramiche Pozzi	65	— 14 90

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cariosa	2475
Eridania	2507
Es. Molini	1900
Motta	5250
R. Zucch.	274
» » pr.	407
[redacted]	
Generali	81.500
Ass. Mil.	60.500
Ass. Mil. pr.	58.900
Ass. Tor.	14.475
Ass. Tor. pr.	11.950
Incendio	18.750
Fond. Vita	42.800
Assicur.	116.900
Ras	66.890
S.A.I.	45.580
Abeille	10.430
BANCARI	
Mediobanca	104.560
CHIMICI	
Anic	1280
Brioschi	16.000
Gas Napoli	899
Caffaro	377 50
C. Erba	14.930
Erba priv.	9600
Italgas	1172
Lepetit	8570
Lepetit priv.	8942
Liquigas	182
Mira L.	68.980
Ossigeno	2865
Fibigas	86 25
Rumianca	1250
Saffa	6465
Sarom	1250
Montedison	1133
Petrolifera	1970
Pierrel	10.415
ELETTRICI	
Magneti M.	1618
Marelli E.	696
Sip	2910
Tecnomasio	1174
[redacted]	266
FINANZIARI	
Agricola	2500
Bastogi	2399

Breda	3610
Finmare	371 50
Finsider	683
Generalfin	1080
Gim	5400
Invest	3450
Italpi	2580
Centrale	7433
Pirelli C.	[redacted]
Sme	[redacted]
Stet	5295
Sviluppo	2900
IFI priv.	10.285
IFI p. r.	10.200
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4210
Beni Stab.	4780
Bon. Ferr.	1297
Coge	17.640
Habitat	2015
Imm. Roma	655
Iniziativa	4330
Milano C.	29.000
Risan. N.	7990
Sacie	990
Silos Gen.	3633
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1234
Fiat	3611
Fiat priv.	2493
Nebiolo	730
Olivetti	3599
Olivetti pr.	3643
Fr. Tosi	3360
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	6450
Falck pr.	7010
Broggi-Iz.	1340
Dalmine	1000
Ilssa-Viola	1970
Italsider	[redacted]
Magona	3410
Metallur.	5250
Amiata	13.025
Pertusola	2675
Siele	6950
Trafilerie	[redacted]

TESSILI	
Châtillon	5400
Cantoni	23.050
Olcese	412
Cucirini	7610
Stampati	[redacted]
Cascami	[redacted]
Fisac	490
Lanerossi	3450
Gavardo	2350
Scotti	227
Linificio	685
Marz. pr.	1290
Rossari	7500
Rotondi	30.000
Tosi -	2695
Pacchetti	332
Snia Visc.	4204
Viscosa pr.	3080
Tilane	398
Unione M.	29.000
[redacted]	
Alitalia pr.	18.460
N. Milano	3620
Ausiliare	2650
Mittel	2400
DIVERSI	
De Ferrari	1448
Binda	47.800
Burgo	10.230
Dongelli	2200
Cementir	3200
Cementeri	348
Cer. Pozzi	87
Pozzi priv.	242
Ginori	640
Cipa	6600
Acque pot.	997 50
Eternit	3840
Italcable	4090
Italcemen.	28.600
C. Acqua	753
Rinasc.	394
Rinasc. pr.	265
Mondad. pr.	4130
Pirelli SpA	3405
Rejna A.	1012
Smeriglio	75 50
Sea	4280
Spes	1698
T. Acqui	2070

Positiva la risposta ai contratti a premio

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 [redacted]

Oggi cadeva la risposta premi: praticamente tutte le partite prenotate sono state ritirate e in diversi casi gli operatori interes[redacted] hanno dovuto [redacted]erare una parte dei titoli necessari per chiudere definitivamente i contratti. Il rialzo delle Assicurazioni Generali e di qualche altro valore meno importante è da attribuire a questa necessità tecnica. In ogni caso, la tendenza si è mantenuta favorevole.

Il lavoro è stato [redacted] voluminoso e in apertura solo una parte dei titoli è stata chiamata, mentre la chiusura si è protratta fino quasi alle 14. L'andamento della riunione è stato abbastanza regolare: molte voci hanno messo a segno buoni progressi, mentre verso la fine alcuni valori a grande mercato hanno ceduto frazionalmente per diversi realizzi di beneficio e qualche prudenziale alleggerimento in vista dei riporti di domani.

Per la sesta volta consecutiva l'indice «Il Sole - 24 Ore» segna un aumento e tocca un nuovo massimo da sei anni a questa parte. Esso è infatti progredito dello 0,15 per cento, passando da 83,93 di ieri a 84,07. L'indice Mediobanca è salito da 79,15 a 79,35, con un guadagno dello 0,25 per cento.

Sono stati scambiati 8.119.000 titoli, per un valore di 15 miliardi. In evidenza gli immobiliari, la Carlo Erba privilegiate, le Olivetti, la Metalli, le Falck. Frazionalmente cedenti Snia Viscosa, Montedison, Fiat.

Affari cospicui nel comparto del reddito fisso, con quotazioni più resistenti dei giorni precedenti per le obbligazioni, mentre alcune serie di Buoni del Tesoro hanno accusato nuove perdite. Ferve intanto il lavoro di preparazione per le sottoscrizioni di 100 miliardi di lire in obbligazioni Autostrade 6 [redacted] cento a premi, che avranno inizio lunedì.

r. c.

Dopoborsa calmo

Ieri a Torino, la risposta ai premi per fine ottobre si è risolta con il generale ritiro delle partite pattuite.

A un'apertura sostenuta è seguito un «durante» [redacted], per alcuni [redacted] di fine mese. In chiusura, gli acquisti hanno ripreso l'iniziativa, sotto la guida delle Assicurazioni Generali.

[redacted] *di Stato* [redacted] *obbligazioni in ripresa.*

Dopoborsa calmo. *Prezzi informativi della serata: Viscosa 6.185/4.195; Montedison 1.148/1.151; Generali 81.300/81.500; Fiat 3.603/3.608.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 10.000.000* [redacted] *lire; obbligazioni per 93.000.000 di lire; azioni N. 520.375.*

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	15/10	16/10
Londra	40,725	40,825
Zurigo	40,75	40,70
Parigi	42,23	42,51
Francoforte	40,79	40,68
Milano	41,12	41,11
New York	40,95	40,85

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in forte progresso

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 830,06 a 838,77

New York, [redacted]bre.

Wall Street ha ripreso decisamente a salire, dopo la pausa di ieri. Oggi, in una seduta attivissima, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato [redacted] 830,06 a 838,77, con un guadagno dell'1,04 per cento.

Ha influito sul mercato l'annuncio che il Vietnam del Nord ha proposto trattative dirette e segrete [redacted] gli Stati [redacted] e il Vietcong.

Media Dow Jones [redacted] parentesi la media precedente): industriali 838,77 (830,06); ferroviari 190,51 (187,89); pubblica utilità 115,64 (114,81). Azioni scambiate 15.300.000 (13.740.000).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Allied Chemical 30 5/8 (31); American Cyanamid 29 3/4 (29 1/8); American Motors 10 3/8 (10 3/4); American Smelting 32 7/8 (31 5/8); American Tel and Tel 51 1/4 (51 1/8); [redacted] (28 1/4); [redacted]hem Steel 29 3/4 (29 1/8); Boeing 33 5/8 (33 5/8); Canadian Pacific [redacted] (74 1/4); Chrysler 41 5/8 (38 7/8); Coca Cola 79 (79); Du Pont 118 1/4 (117 7/8); [redacted] Kodak 75 7/8 (75 1/4); Firestone 50 5/8 (50 1/2); Ford 44 3/8 (44 3/8).

General Electric 88 5/8 (88 1/2); General Foods 79 3/8 (78 5/8); General Motors 73 1/8 (72 1/2); Gillette 45 3/4 (45 1/4); Goodrich 32 5/8 (32 1/8); Goodyear 29 1/4 (29 1/2); [redacted] Oil 34 1/4 (34); Ibm 351 3/4 (354); International Nickel 37 5/8 (36 7/8); International Paper 40 (40); Kennecott Copper 42 1/4 (44 1/8); Minnesota 113 1/2 (113 7/8); Monsanto 39 5/8 (39 3/4); National Biscuit 51 1/2 (48 1/2).

Royal Dutch 46 1/4 (45); Sears R[redacted] 69 1/8 (67 3/8); Shell Oil 50 3/4 (50 1/2); [redacted] Oil N. J. 69 7/8 (70 1/4); Swift 28 1/8 (28 3/8); Texaco 32 5/8 (33 1/2); Twa 27 7/8 (28 1/4); Union Carbide 41 7/8 (41 7/8); U. S. Steel 37 1/8 (37 3/8); Westinghouse 60 (59 5/8); Woolworth 40 3/4 (40); Xer[redacted] 107 5/8 (105 3/8).

PARIGI da 131,9 [redacted] 131,1

Listino con prevalenza di ribassi.

Air Liquide 413 (419); Citroën 133,50 (132,50); Saint-Gobain 188 (187); Française des Pétroles 229 (231,90); Michelin 1480 (1475); Péchiney 205,70 (209); Peugeot 226,50 (231); Rhône Poulenc 238,10 (244,10); Suez 414 (417); Ugine-Kuhlmann 215 (208); Crédit Commercial Français 141,90 (141,60); Ciments Français 140 (142,50); Denain Nord-Est 151,60 (151,50); Lafayette 175,80 (176); Perrier 230,20 (242); Quilmes 422,80 (427).

FRANCOFORTE da 165,48 a 166,05

Chiusura in lieve ripresa dopo la perdite delle tre giornate precedenti.

Aeg 228 (225); Basf 230 (230,50); Volkswagen 246,50 (241); Daimler Benz 448 (445); Brown Boveri 236 (240,10); Bayer 194,50 (193,10); Hoesch 67,50 (68,10); Mannesmann 148 (147,20); Man 513 (518); Metallgesellschaft 553 (550).

ZURIGO da 340,1 a 342,4

La riunione [redacted] ripreso la tendenza al rialzo, interrotta nella seduta precedente.

Unione Banche Svizzere 4390 (4225); Società Banca Svizzera 3340 (3285); Credito Svizzero 3375 (3330); [redacted] (3385); Bally [redacted] (1400); Elektro-Watt 1780 (1775); Italo-Suisse 221 (223); Aare-Tessin 800 (780); [redacted] Boveri [redacted] (2150); [redacted] 10.300 (10.050).

LONDRA da 554,3 a 555,5

Chiusura in leggero progresso, dopo un'apertura debole.

Bowater Paper 54 5/8 (54 3/4); British Leyland 10 7/8 (11 1/8); British Petroleum 114 5/8 (115 5/8); Dunlop 31 (31 3/8); General Electric 24 7/8 (24 3/4); Imperial Chemical 56 1/4 (56); Imperial Tobacco 15 7/8 (15 7/8).

I cambi della lira

Milano, [redacted] ottobre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,49 [redacted]; dollaro canadese 583,775 (583,35); franco svizzero 146,45 (146,465); corona [redacted] 83,73 (83,672); corona norvegese 88,065 (88,062); [redacted] 121,917 (121,91); fiorino olandese 175,22 (175,197); fr. belga 12,609 (12,603); franco francese 112,63 (112,66); lira sterlina 1504,90 (1505,125); marco tedesco n. q. (n. q.); scellino austriaco 24,375 (24,366); escudo portoghese 22,117 (22,12); peseta spagnola 9,006 (9,007).

Banconote: dollaro Usa 629,05 (629); lira sterl. 1504,50 (1504,75); franco svizzero 146,40 (146,25); franco francese 108,50 (108,25); franco belga 12,15 (12,15); marco tedesco n. q. (n. q.) scellino austriaco 24,32 (24,27); peseta spagnola 8,82 (8,82); escudo portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 575 (576); fiorino olande[redacted] 175 (175); corona danese 83,55 (83,55); corona svedese 121,30 (121,30); corona norvegese 87,51 (87,51); dinaro jugoslavo: taglio piccolo 44 (44), taglio grande 42 (42); dracma greca: taglio grande 19 (19), taglio picc. 19,20 (19,20).

Assemblee e dividendi

Generalfin — L'assemblea della Generalfin ha approvato il bilancio al 30 giugno 1969, il cui utile netto di 315 milioni [redacted] lire consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 50 lire per azione.

[redacted] sede straordinaria è stato [redacted]rato di spostare la chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 agosto di ogni anno.

M[redacted] — L'assemblea [redacted] è convocata per il [redacted] ottobre, per l'esame del bilancio [redacted] 30 giugno 1969, [redacted] consente di elevare il dividendo da [redacted] a 1100 lire.

[redacted]a relazione del Consi[redacted] si apprende che i depositi hanno raggiunto [redacted] miliardi, con un aumento di 91 miliardi, pari all'11,7% sull'esercizio precedente. I finanziamenti sono [redacted] a 718 miliardi, con un aumento di [redacted] miliardi, il più elevato in cifra assoluta sinora [redacted]gistrato in un esercizio.

Le Ras quotate a Torino

Da lunedì 20 ottobre saranno ufficialmente quotate alla Borsa Valori di Torino le azioni della RAS, Riunione [redacted] Sicurtà.

[redacted] quantitativo minimo trattabile è stabilito in 25 azioni.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NO[redacted] UFFICIALI ALLA BORS[redacted] [redacted] MILANO

TITOLI	9/10	16/10
Alleanza Ass.	36.000	35.900
Ital. Incendio	17.100	20.500
Ital. Vita	3.250	3.400
Reale Grandine	3.400	3.100
C. O. B	12.500	12.500
C. G. S.	1.415	1.418
Rejna Zaparo	1.300	1.[redacted]
Ferro Met. Carb	1.750	1.675
Metall. Broggi	1.280	1.210
Cot. Cederna	1.990	1.[redacted]
Cot. Orsolini	20.4[redacted]	20.[redacted]
Cot. Solbiate	550	550
Frette & C.	5.000	5.000
Borgomanero	1.675	1.700
Manif. Cuorgnè	4.350	4.400
Miliani	8	7
Verona	2.300	2.750
Ermolli	11.325	11.325
Max Meyer	13.800	13.750
Zambeletti	19[redacted]	19.000
Rotta & C.	2.675	2.650
Americo Ital.	2.850	2.900

TITOLI	9/10	16/10
Comm. Ital.	31.900	30.000
Cattolica Veneto	845	810
Comm. Industria	7.000	7.000
Naz. Agric.	15.100	14.620
Pop. di Milano	6.250	6.150
[redacted] di Novara	16.800	16.800
Prov. Lombarda	6.[redacted]	6.510
Unione	7.750	8.100
Vonwiller	6.400	6.500
Ambrosiano	10.3[redacted]	10.700
Roma	33.490	31.000
Cred. Comm.	1.410	1.400
Credito Italiano	3.620	3.300
Ist. Fin. Laniero	36.200	35.950
Buitoni	8.250	8.205
Birra Italia	400	500
Frig. Milan.	4.[redacted]	[redacted]
Ingersoll F. P	1.[redacted]	[redacted]
Calz. Varese	9.000	[redacted]
Ceat	[redacted]	[redacted]
Mag. Standa	21.100	21.440

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobile con incanto

Esecuzione n. 93/65 [redacted] RIMONDA GUGLIELMO.

Il Cancelliere sottoscritto certifica che con provvedimento del Presidente Dott. Donzelli, Giudice dell'esecuzione, il procedimento nei confronti di Rimonda Guglielmo è stato dichiarato estinto per avere lo stesso Rimonda già pag[redacted] integralmente i [redacted] debitori, e conseguentemente l'ordinanza pubblicata sul quotidiano «La Stampa» il [redacted] ottobre 1969 è da ritenersi [redacted].

Torino, 16 ottobre [redacted]

Il Cancelliere VERCELLI

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI via Peyron alloggio sei camere servizi secondo piano. Telefonare 380-438.

AFFITTASI villa a Rosta. Due alloggi piano primo 5 vani più servizi. Piano terreno 2 camere e servizi ampio garage giardino cintato riscaldamento centrale telefono. Affitto annuale un milione. Telefonare 773-952.

AFFITTASI vuoto 3 camere, servizi, 42 km Torino, m 600. Telefonare 360-685.

AFFITTIAMO radiale Moncalieri 3 camere tinello 46.000; 5 camere cucina 66.000. Agenzia Orbassano 94.

AFFITTIAMO S. Rita 3 camere cucino famiglia referenziata. Agenzia Orbassano 94.

AFFITTO alloggio due camere cucina accessori e magazzino seminterrato mq 400. Telef. 774-018.

ALLOGGIO quattro camere, cucina, salone, doppi servizi, zona Crocetta, affittasi. Telefonare 582-831.

ALLOGGIO quattro camere doppi servizi 1° piano piazza Rivoli affittasi uso alloggio ufficio libero dicembre. Telefonare 710-033 ore ufficio.

ALLOGGIO signorile tre camere salone doppi servizi affittasi zona Francia. Telefonare 82-097 ore [redacted]

AUTOTRASLOCHI [redacted] con garanzia, preventivi a richiesta. Tele[redacted] 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi - furgone imbottito - 4000 camera, viaggi settimanali Sicilia. Salomone, telefono 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

[redacted] C[redacted] per Torino dintorni Roma Napoli. Garanzia. Telefonare 667-163.

AUTOTRASLOCHI Daria, 4000 camera, operai s[redacted]cializzati con furgoni imbottiti, preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Diehio. [redacted] mera, furgoni imbottiti, operaio specializzato. Telefonare 266-807.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 camera, garanzia, accuratissimi, imbottitura. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI urgenti, 4000 per [redacted] Torino dintorni, garanzia. Telefonare 618-116.

BARDONECCHIA affittasi [redacted] vuoto, vicinanze Riky. Telefonare 539-114, Torino.

BARRIERA Milano [redacted] alloggio ampio: salone, due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 545-089.

BASSO fabbricato mq 150, seminterrato mq 100, affittasi via [redacted]stir. Telefonare 380-514.

BORDIGHERA da novembre affittasi appartamenti ammobiliati signorili camere uso cucina, nuova costruzione vicino mare. Telef. 249-161 Bergamo. Telef. 497-129 Milano.

CASCINA 300 giornate vicino Pinerolo affittasi agricoltori qualificatissimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1443 — 10100 Torino ».

CERNAIA affittasi ufficio luminoso cinque camere riscaldamento ascensore. Telef. 544-510.

CORSO Francia 24.000 [redacted] a[redacted]getto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.

CORSO Racconigi affittasi nuovo tre camere servizi 48.000. Tel. 677-182.

CORSO Vinzaglio affittasi alloggio signorile: ampio ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso. Telefonare 545-089.

DUE appartamenti quadricamere biservizi prattacielo fronte Fiat Mirafiori, liberi subito, affittasi. Telefonare 373-752, pomeriggio.

IN palazzina affittasi: 3 camere, salone, salotto, cucina, servizi. Telefonare 791-136, pomeriggio.

[redacted] villetta affittasi 2 camere tinello cucina servizi, garage, giardino. Telefono 652-709.

LOCALE mq 80 uso magazzino o laboratorio silenzioso; alloggio uso ufficio 2 vani + servizi, affittansi in corso Ferrucci 26 angolo largo Orbassano. Telefonare 530-605.

LOCALE mq. 400, piano primo, con scala propria, adatto magazzino, laboratorio, uffici, [redacted] corso San Maurizio, affittasi. Tel. 519-770.

LOCALE mq. 2300 affittasi 1-3-1970 Unione Sovietica 491 bis. 10 qualsiasi uso dotato di uffici, riscaldamento [redacted] grande ingresso carraio. Telefonare 240-536.

LOCALI magazzini laboratorio uffici 150-2000 mq. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

MAGAZZENI centrali, casa vecchia, mq 38, 18.000 mensili. Telefonare 871-846.

MAGAZZINO-laboratorio, mq 150, pressi piazza Bengasi, affittasi. Telefonare 582-831.

MERCATI Nuovi affittasi locale primo piano mq 300 adatto laboratorio industria anche pesante. Telefonare 841-555, 544-577.

MONCALIERI centro affittasi magazzino nuova cost[redacted] 400. Te[redacted] 641-836.

NEGOZI, ampio locale unico esposizione 150 mq con 4 vetrine, ingresso carraio nel retro, affittasi dal 1° gennaio in corso S. Maurizio. Telefonare 82-344 ore ufficio.

NEGOZIO con retro zona commercialissima [redacted] qualsiasi genere affittasi. Via Bibiana 10.

NEGOZIO grandioso. Inizio [redacted] Vittorio, con soprastanti locali esposizi[redacted] ufficio. Telef. 532-932.

PINEROLO zona collinare, comoda, affittasi pied-à-terre due vani 120.000 annue. Telefonare 0121/71-924.

PINO Torinese affitto alloggio, eventualmente [redacted]: 5 camere, salone, cucina, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina. Telefonare 771-762.

PORTANUOVA affittasi negozio retro riscaldato. Telefonare 544-023.

S. RITA affittasi sposi bellissimo stanzoalissimo nuovo 33.000. Tel. 855-461

SEMINTERRATI luminosissimi riscaldamento centrale ascensore adatti studio-magazzino affittasi To-Esposizioni. Telefonare 651-527 escluso sabato e festivi.

STUDIO immobiliare affitta locale mq 300 S. Paolo riscaldamento, Telefonare 319-263.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq. 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-673.

VIA Nizza 700 mq compreso uffici ultimo locale adatto deposito laboratorio. Telef. 535-601.

ZONA Crimea lussuoso 4 locali servizi affittasi. Telefonare 682-345.

ZONA Statuto affittasi locale seminterrato. Telefonare 545-089.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI Borghetto S. Spirito ammobiliato soleggiatissimo da ottobre successivo. Telefonare 535-757.

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato centrale 4 letti. Telefonare 531-617 Torino.

BORDIGHERA, appartamento centrale, nuovo, novembre-aprile 280.000 riscaldamento Keroscne. Telefonare 657-115.

BORGHETTO affittasi alloggetto nuovo arredato, riscaldamento novembre successivi. Tel. 742-289.

LAIGUEGLIA, affittasi periodo invernale alloggio riscaldato giardinetto comfort. Telefonare 591-382.

LOANO mare alloggio nuovo arredato moderno affittasi mensile stagionale annuale. Tel. 534-386 Torino.

PIETRA Ligure affittasi alloggio ottobre aprile. Telef. 383 550.

PIETRALIGURE affitto alloggio novembre seguenti riscaldamento kerosene. Telef. 327-673.

RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista impareggiabile, posti macchina. Soc. Cristallo-Bugliardi, Rapallo, corso Colombo, 27, tel. 50-040 cantiere 51-737.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi appartamento nuovissimo sul mare tutto l'anno. Telefonare Asti 53-727.

SANREMO affittasi gennaio [redacted] quegli tre camere servizi ammobiliate. Telefonare 693-468.

VENTIMIGLIA ammobiliato comfort affitto 2 persone. Rivolgersi agenzia Riviera Ventimiglia.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO. Soggiorno da Luigi, regione Ciazze 19, tel. 42-406. Trattamento familiare, cucina toscana. Pensione completa 1900.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI estetiste diventerete corsi abbinati gratuiti scuola Oletti, corso Vittorio Emanuele 59.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-244.

IMPIANTI elettrici bassa tensione, corsi rapidi. Il Piccolo Istituto. Telefonare 512-197.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA Istituto privato [redacted] lezioni prestazioni pomeriggio sera offresi. Tel. 755-989.

INGLESE: [redacted] audiovisivo p[redacted] gruppi, preparazione esami. Professore inglese esperienza quindicennale. Telefonare 579-060.

LEZIONI francese tedesco impartisce insegnante straniera, corrispondenza, traduzioni. Telef. 326-685.

LINGUA madre tedesco conoscenza francese inglese ed italiano accetterebbe traduzioni. Telefonare ore pasti 840-002.

PRIVATO esegue traduzioni lingua inglese anche tecnico commerciali. Tel. 292-741.

TRADUCO inglese, francese, spagnolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

TRADUTTRICE francese-inglese cerca a domicilio traduzioni letterarie e commerciali. Telefonare 890-712.

UNIVERSITARIA offresi lezioni elementari medie anche domicilio oppure custodia bambini. Tel. 887-975.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliato S. Rita alloggio camera tinello servizi, referenziato. Telefonare 077-614.

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con pensione, corso Orbassano. Telefonare 393-719.

AFFITTASI coniugi referenziati matrimoniale centralissima uso cucina pranzo televisione. Telef. 531-964.

AFFITTO camera ammobiliata Cademartori, via Ponza 2.

AMMOBILIATA disimpegnata possibilmente con servizio. Telef. 213-461 ore 20-22.

AMMOBILIATO 2 camere, cucina, servizi, c. D'Azeglio. Tel. 644-721.

BELLA camera ammobiliata con letti, riscaldamento (stabili) S. Rita. Telefonare 383-262.

IMPIEGATO CERCA ammobiliato con servizi indipendente. Telefonare 273-845.

OFFRESI camera uso pied-à-terre serio professionista. Telef. 651-748.

PENSIONE completa ottimo trattamento vicinanze Stazione Dora. Telefonare 256-365.

PORTANUOVA mobiliata 2-3 letti, cucinino, comodità. Telef. 667-920.

VALENTINO affittasi ammobiliata studente referenziato unico ospite. Telefonare 677-945.

ZONA Statuto affittasi ammobiliata, pensione completa. Telef. 480-530.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE [redacted] amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne esperienze di applicazioni contabilità meccanografica nonché elaborazione elettronica dati sistema Flexowriter perforazione banda, offresi media industria. Assicurasi approfondite analisi societarie fiscale amministrative indispensabile gestione previsione preannunciata applicazione [redacted] aggiunto. Tel. 598-982

CAPOFFICINA esperienza pluriennale conoscenza alesatrici frese meccanica precisione attrezzature cicli metodi lavorazione, libero subito, sistemazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5505 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA offresi. Telefonare 736-250.

DATTILOGRAFA 21enne offresi, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1571 — [redacted] Torino ».

DICIANNOVENNE addetta ufficio aziendale disponibile, secondo impiego. Telef. 364-493.

DICIANNOVENNE neo - diplomata ragioniera cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 382-938.

DICIANNOVENNE perito elettronico serio volenteroso, offresi per primo impiego. Telef. 213-387.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda paghe contributi, pratica lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 150 — 10100 Torino ».

DIPLOMANDO liceo artistico occuperebbesi pomeriggio cartellonista, disegni pubblicità, presso architetto, altri lavori. Telef. 578-730.

DIPLOMATO pluriennale esperienza ufficio produzione importante industria meccanica, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 142 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 25 anni, offresi disegno tecnico, mansioni varie. Tel. 892-667.

GIOVANE signora pratica prodotti farmaceutici, bella presenza, impiegherebbesi mezza giornata presso Unione Farmaceutica oppure laboratorio di prodotti medicinali. Telefonare pomeriggio 893-635.

IMPIEGATA, stenodattilografa, 2° impiego, offresi. Telef. 726-025.

INDUSTRIAL manager, esperto organizzatore amministrativo commerciale, offresi adeguatamente. Telefonare 362-967.

INGEGNERE [redacted] trentaduenne recente diploma universitario finanza e controllo, ottime votazioni, esperienza settennale produzione importante industria manifatturiera, conoscenza inglese - francese, esaminerebbe proposte adeguate preferibilmente per incarico tecnico-economico presso grandi aziende o centri di ricerca o consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5483 — 10100 Torino ».

INGEGNERE meccanico 30enne laureato Politecnico Milano votazione 100/100, quinquennale esperienza ufficio tecnico, progettazione impianti, sistemi di trasporto, tecniche lay-out, montaggi manutenzione, acquisite presso grande azienda operante nel settore chimico minerario, esamina proposte a livello dirigenziale. Scrivere: Spi, cassetta 30/A, 17100 Savona.

OFFRESI segretaria [redacted] ventitreenne primo impiego. Tel. 667-259.

PERFORATRICE Ibm stenodattilografa offresi primo impiego seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5492 — 10100 Torino ».

PERITO chimico conciario primo impiego, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1558 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico ventunenne 1° impiego militesente ufficiale genio offresi. Telefonare 756-321.

PRATICA contabilità [redacted]che contributi offresi a ore per piccole aziende. Telefonare 544-530. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5486 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio, corrispondenza, precisa, cerca impiego tempo parziale anche presso scuole, istituti. Telefonare 842-706.

RAGIONIERA esperta paghe contributi [redacted]azione piccole medie aziende offresi. Telef. 756-830.

RAGIONIERA 22enne esperienza lavoro triennale, dattilografia, libera subito, offresi. Tel. 397-360.

RAGIONIERA 33enne pratica contabilità lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 777-894.

[redacted]E 27enne, auto, buona volontà, miti pretese, offresi ore pomeridiane qualunque lavoro. Telefonare 384-687.

STENO-dattilografa perforatrice IBM 16enne offresi. Telefonare 894-869.

STUDENTE economia, 22enne, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 674-026.

UNIVERSITARIA offresi mezza giornata. Telef. 290-695.

UNIVERSITARIA offresi sorveglianza ragazzi ragazze pagamento o cambio vitto alloggio. Telef. 653-123.

UNIVERSITARIO maturità classica occuperebbe ore libere pomeridiane, Via Goito 1. Telefonare 657-893.

VENTUNENNE militesente, [redacted] mece. impiegherebbesi, vagliasi qualsiasi proposte. Telefonare 868-629.

18ENNE, 2° impiego, dattilografa, lavori ufficio, offresi. Telef. 258-659.

24ENNE ragioniere esperienza biennale contabilità primanota bilanci cognizioni statistiche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1586 — 10100 Torino ».

25ENNE esperienza anni 6, libera novembre, impiegherebbesi presso seria Ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 135 — 10100 Torino ».

21ENNE commessa offresi, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1571 — 10100 Torino ».

21ENNE elettrotecnico, militesente, libero subito, 1° impie[redacted]. Telefonare 394-797.

A.A.A. ESPERTO amministrazione, tutti lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] Pubblicità 1556 — 10100 Torino ».

A. LAUREATO economia commercio pluriennale esperienza dirigenziale contabilità [redacted] e analisi costi, collaborerebbe piccola o media azienda. Telefonare 547-845.

A. SEDICENNE diplomata stenodattilo comptometer cerca serio impiego. Telefonare 737-770.

ABILITATA magistrale, [redacted]resi come primo impiego. Telef. 855-700.

AGGIUSTATORE specializzato mac[redacted], utensili 40enne, offresi assistenza tecnica commerciale. Tel. 282-215.

ANALISTA tempi e metodi giovane perito esperienza pluriennale offresi scopo miglioramento media-grande industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1546 — 10100 Torino ».

ARCHITETTO neolaureato esamina proposte. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1566 — 10100 Torino ».

BABY sitter, neodiplomata conoscenze francese referenziata, libera subito, offresi famiglia signorile. Telefonare ore ufficio (015) 66-167.

BABY sitter offresi ovunque ore pomeridiane e serali. Scrivere: Pubbliman, Casella 6-A, 13100 Vercelli.

CAPO magazzino offresi a seria Ditta, praticissimo carico scarico, spedizioni ogni genere, trentacinquenne. Telefonare 258-363.

CULTURA universitaria, superati corsi I.B.M. come programmatore cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5510 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA [redacted] anni offresi per impiego presso seria Ditta. Telefonare 362-201.

DIPLOMATO geometra 30enne, disposto anche trasferirsi, offresi. Telefonare al 856-850.

DIPLOMATO ventinovenne, libero subito, offresi per impiego stabile. Telef. 213-690, 273-227.

DISEGNATORE [redacted] esperto carpenteria, esperienza ufficio tecnico, lunga pratica d'officina, offresi aiuto progettista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 133 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico pratico particolarista, 22enne, milite assolto, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1574 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico particolarista, 1° impiego, offresi. Telefonare 344-924.

DISEGNATORE meccanico militesolto primo impiego offresi, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 143 — 10100 Torino ».

ESPERTO pubbliche relazioni cerca impiego adeguato, 27enne, nozioni lingue, disposto a trasferirsi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1520 — 10100 Torino ».

GEOMETRA venticinquenne lunga pratica tecnico carrozzeria e lavorazione lamiera, attitudini organizzative, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1569 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 29enne esperienza settennale cantiere contabilità e direzione piccole aziende scopo miglioramento, tratterebbe con impresa o seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5465 — 10100 Torino ».

INGEGNERE meccanico Politecnico esaminerebbe proposte d'impiego. Telefonare 392-077.

INGLESE ottimo, francese buono, parlati e scritti, stenodattilo, diploma segretaria azienda, cultura, dinamica, ottima presenza, ventunenne, primo impiego, offresi per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5419 — 10100 Torino ».

LAUREANDO ingegneria meccanica occuperebbesi escluso assicurativi, max serietà. Telef. 741-086.

LAUREANDO ingegneria occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare a 356-206.

LAUREANDO medicina, [redacted] clinica privata guardie notturne. Telefonare 610-715.

LAUREATO chimica, trentenne, libero ore pomeridiane, esaminerebbe proposte anche attività commerciali. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5503 — 10100 Torino ».

MAESTRA diplomata esperienza, occuperebbesi presso Istituto o famiglia. Telefonare n. 683-216 ore 19-22.

MODELLISTA sarto per uomo e donna, esperienza industriale, cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1585 — 10100 Torino ».

NEO geometra universitario pratico disegno tracciatura meccanica cerca impiego pomeridiano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5479 — 10100 Torino ».

NEO ragioniera media 60/60, conoscenza steno, offresi. Telef. 673-475.

OFFRESI impiegata esperienza pluriennale, libera subito, massime referenze. Telefonare 256-690.

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Aggiornatissimo; tenuta contabilità generale, industriale, analitica completa. Sicura bilanci, controllo gestione, costi, tutti adempimenti societari, bilingue; addestramento personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivete: « Etas-Kompass Pubblicità 5420 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE produzione giovane perito esperienza pluriennale analisi tempi offresi piccolo-media industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1546 — 10100 Torino ».

SECONDO impiego, [redacted] scenza inglese, stenodattilo, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5497 — 10100 Torino ».

SEDICENNE, 1° impiego stenodatti[redacted]fa, calcolo [redacted]io, offresi. Telef. 259-057.

SIGNORINA ventenne quarta liceo artistico privato, cerca primo impiego architettura, arredamenti segreteria scuola libreria eccetera, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5512 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 20enne, offresi cassiera, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA ventenne, 2° impiego, offresi Ditta. Telefonare 286-445.

UNIVERSITARIA maturità scientifica occuperebbe ore libere pomeridiane. Via Goito 1. Telef. 657-893.

⑬ Offerte impiego

A. SIGNORINA per ufficio esportazione stenografa esperienza capacità agire autonomamente pratica corrispondenza et lavoro ufficio ottima conoscenza scritta et parlata francese inglese possibilmente tedesco, libera subito, cerca importante industria torinese, ottime condizioni economiche et carriera. Telef. 683-710 ore 13-14.

A abili ambosessi offronsi forti possibilità di impiego settore elaborazione dati. Richiedesi buona dose logica, cultura media. Test attitudinale completamente gratuito stabilità l'idoneità alle professioni. Prenotate test gratuito telefonando a Computex Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - N. 533-498/501, Torino, via Arsenale 25, Computex N. 21-142/38-782 Novara, Bal. Lamarmora 19, Computex N. 65-282 Alessandria, via Martiri 8, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona, Mestre.

A già impiegata offresi impiego sesto-festivi, viaggiare, mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1400 — 10100 Torino ».

ACQUISTI impiegato esperto 25-35enne conoscenza acciai, utensileria, cercasi. Inviare curriculum con riferimento UAO a: D.E.A. - Digital Electronic Automation - corso Torino 70 — 10024 Moncalieri.

AMBIZIOSA dinamica signorina per simpaticissima attività di public relations. Tel. 655-937.

AMBOSESSI media cultura dispongano ore libere stagionali per interessante lavoro organizzato ottime prospettive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE servizio impianti e spedizioni, alcuni anni esperienza, 24-30enne, possibilmente perito o geometra, cercasi. Inviare curriculum con riferimento ASG a D.E.A. - Digital Electronic Automation - corso Torino 70 — 10024 Moncalieri.

ASSUMESI [redacted] 18-20enne, libera subito. Indispensabile buon italiano, bella voce, presenza, dattilografia. Telefonare 533-913.

ASSUMIAMO giovane impiegata pratica lavori ufficio. Tel. 297-153.

ASSUMIAMO per Alessandria allieva magazziniera referenziatissima. Scrivere: Pubbliman Casella 292 - 15100 Alessandria.

ATAUTO Concessionaria Ford assume per proprie filiali impiegate 18-22 anni, ottime dattilografe, possibilmente con pratica centralino telefonico. Telefonare ufficio personale 350-617.

BAR centro cerca giovane apprendista cassiera. Telefonare 534-974.

CAPO reparto saldatura pratico costruzioni elettrosaldate esperienza conoscenza disegno preventivi tempi saldatura, max 40enne, assume media azienda. Scrivere, dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 5396 — 10100 Torino ».

CASA discografica cerca cantanti autori orchestre per festival o incisioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1468 — 10100 Torino ».

CERCANSI ragazze bella presenza massimo 30enni per ottimo impiego. Presentarsi corso Francia 104 int. C.

CERCASI apprendista impiegata sedici-diciottenne anche primo impiego; dinamica. Telef. 564-357.

CERCASI apprendista impiegata massimo [redacted] zona Mirafiori. Telefo[redacted] 340-3[redacted]

CERCASI apprendista disegnatore. Presentarsi A. M. Molinetto, via Gondino 48, Torino.

CERCASI disegnatore meccanico aiuto progettista 2°. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1444 — 10100 Torino ».

CERCASI disegnatore meccanico con esperienza di officina diomo preferenza elementi residenti zona Città e dintorni. Telefonare 856-565.

CERCASI segretaria d'azienda diplomata ragioniera. Telefonare 365-329.

COMMERCI[redacted] cerca stenodattilografa, primo impiego, dinamica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1418 — 10100 Torino ».

EUROCASE assume impiegata volenterosa dinamica. Presentarsi ore 17-18 corso Galileo Ferraris 77.

FONDERIA acciaio importanza europea, cerca laureato ingegneria. Il candidato dovrà inserirsi ogni livello produttivo quale assistente direzione. Non escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità, patrimonio professionale, iniziativa, disposto training. Carriera assicurata. Manoscrivere Korimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

FONDERIA acciaio impegnata Mercato comune, continuo sviluppo, 300 dipendenti cerca capo reparto tenderia macchine, finitura getti manutenzione. Richiedesi esperienza, capacità tecniche organizzative, doti comando incontestabili. Dipendenti avvisati. Indirizzare Korimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. Telefonare 510-432.

FONDERIA acciaio cerca giovane perito tecnico programmatore produzione, avanzamento lavori, organizzazioni. Preferenziale conoscenza francese, forte personalità. Carriera verticale. Indirizzare: Korimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

IMPORTANTE Società assume per ufficio studi e progetti tecnico bassa frequenza, pratico almeno biennale in circuiti elettronici di registrazione magnetica et automatismi logici o microrelais. Telefonare 895-657.

IMPORTANTE Società Elettromeccanica operante nel settore dell'elettronica industriale ed azionamenti motori a corrente continua cerca per ufficio studi-laboratorio: perito elettronico con esperienza nel [redacted] ture dell'elettronica industriale, sistemi analogici e/o digitali; per ufficio tecnico: perito elettrotecnico od elettronico esperienza azionamenti sistemi variazione velocità ed apparecchiature elettriche-elettroniche e di automazione macchine utensili od operatrici. Scrivere: Soc. Polelli & Osta - Ufficio Personale - via Palestro 7, 15033 Casale Monferrato precisando studi; esperienze precedenti, possibilità di trasferimento et richieste. Assicurasi la massima riservatezza.

IMPORTANTISSIMO complesso dolciario cerca capufficio diplomato, provata pratica amministrativa, carico scarico, cassa incassi. Richiedesi dinamismo, capacità organizzativa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1549 — 10100 Torino ».

IMPRESA assume giovane impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA ricerca per ufficio contabilità signorina 18-22 anni preferibilmente pratica Audit. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5434 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca capace ragioniere, esperienza prima nota, registrazioni giornali, bilanci, conduzione personale. Bagaglio professionale documentabile. Massimo 35enne. Carriera verticale, retribuzione adeguata. Indirizzare Korimondial organizzazioni società selettiva S. Francesco da Paola 40 10123 Torino.

OLEARIA cerca volenterosi per diffusione pubblicitaria, alta retribuzione. Telefonare 779-696.

(Continua a [redacted]. 21)

Un fenomeno che crea nuovi problemi anche in Italia

Week-end: i pendolari della domenica

Chi va e chi no
(dati di un convegno)

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 16 ottobre.

Il fenomeno del *week-end*, vale a dire della vacanza di fine settimana, è [redacted] delle manifestazioni più caratteristiche del nostro tempo, legata alla situazione socio-economica dei singoli Paesi ed [redacted] cui sviluppo [redacted] condizionato da molti [redacted] complessi fattori: [redacted] standard della vita, lo sviluppo della [redacted]torizzazione, [redacted] condizioni della rete stradale, il crescente disagio determinato dalla concentrazione urbana, gli impegni [redacted] studio dei giovani e soprattutto la libera disponibilità di tempo dei lavoratori.

Di questi argomenti si [redacted] discusso in questi giorni durante l'VIII convegno nazionale delle Commissioni turistiche dell'Automobile Club d'Italia, inaugurato lunedì [redacted] a Bolzano dal ministro per il Turismo Scaglia e concluso mercoledì. I congressisti hanno approvato una mozione che auspica il miglioramento della rete autostradale, l'estensione della settimana corta nei vari settori di lavoro [redacted] conseguente adeguamento del calendario scolastico. Inoltre, poiché il *week-end* oltre che un fattore [redacted] natura socio-economica è anche un fatto caratterizzante sotto l'aspetto culturale, [redacted] stato auspicato che gli insegnamenti tradizionali, soprattutto quello della geografia, vengano integrati anche allo scopo di facilitare la formazione di una coscienza turistica. Stampa quotidiana, settimanali, radio e televisione sono stati invitati a collaborare per far conoscere ai turisti le possibili mete delle escursioni, con il duplice obiettivo di valorizzare le località meno note e di distribuire meglio le correnti turistiche di fine settimana.

In Italia il fenomeno del *week-end* [redacted] dimensioni più limitate nel tempo, in quanto si restringe generalmente [redacted] sola giornata domenicale per le [redacted] che nascono da un più lento processo di trasformazione sociale e dal persistere di abitudini e tradizioni non ancora dimenticate. Lo ha ricordato al convegno l'avvocato Edoardo Refice che ha fatto una dettagliata analisi di tutti i complessi aspetti della situazione, richiamandosi anche [redacted] interessanti dati statistici. Una indagine campione condotta per conto dell'Enal allo scopo [redacted] terminare l'utilizzazione del tempo libero dei lavoratori italiani, ha permesso di stabilire che per il 59,3 % di essi la giornata del sabato è interamente lavorativa; per il 30 % circa lavorativa soltanto al mattino [redacted] per il 9,6 % completamente libera (nell'Italia Nord-Occidentale il 20,5 %).

Le spese che vengono [redacted] stenute da una famiglia per trascorrere la domenica [redacted] gita sono in media lievemente superiori alle tremila lire *pro capite*. [redacted] 30 per cento dei lavoratori interrogati in Alta Italia ha dichiarato di rinunciare alle escursioni domenicali per motivi economici, anche se trascor[redacted] giornate in un bar o in [redacted] stadio costa poco meno. Il 12 per cento [redacted] addotto [redacted] mancanza di un adeguato mezzo [redacted] trasporto, il 6,7 per cento la motivazione dell'eccesso di fatica e circa il 14 per cento ha sorprendentemente affermato di non sapere dove andare.

Questa rilevazione dimostra in forma evidente la necessità di far conosce[redacted] di più alla massa, con una propaganda capillare, le bellezze ignorate delle nostre regioni [redacted] l'ubicazione delle località di interesse storico e culturale, anche perché la espansione del turismo minore di fine settimana costituisce oltre che [redacted] efficace [redacted] ricreativo anche un concreto punto di partenza per una maggior elevazione spirituale dei lavoratori.

Un altro insegnamento indicativo emerso dall'indagine campione dell'Enal è dato dalla constatazione che, fra quanti effettuano il *week-end*, il 52% lo fanno specificatamente [redacted] il piacere della gita, il 20,8 per cento allo scopo di visitare i parenti, il 7,4 per cento per la pratica della caccia [redacted] pesca, il 7,8 per cento per dedicarsi ad altri sport o per assistere a manifestazioni sportive, e soltanto l'1,7 per cento per assistere a spettacoli culturali.

Abitualmente, la compagnia dei lavoratori è costituita essenzialmente [redacted] familiari (63 per cento) o dagli amici (23,8 per cento).

[redacted] che farà assumere [redacted] che in Italia al fenomeno del *week-end* dimensioni impensate negli anni futuri — malgrado le remore ancora esistenti — sarà la conseguenza del progresso economico e sociale e la prevista ulteriore espansione [redacted] motorizzazione (nel 1967 [redacted] automobili in Italia erano già 7.294.000). Questo incremento dovrà essere comunque accompagnato, secondo il parere concorde degli esperti, da una adeguata sistemazione della rete autostradale nazionale [redacted] di quelle locali, particolarmente in prossimità degli accessi alle grandi città e alle località turistiche.

Un altro fattore che favorisce lo sviluppo della pratica del turismo di fine settimana può essere individuato — ha detto al [redacted]gresso l'avv. Refice — dalla concentrazione urbana che, opprimendo le persone con il congestionamento del traffico, l'affollamento edilizio, la carenza [redacted] verde e l'inquinamento dell'aria, induce a ricercare, in luoghi extraurbani e a contatto con la natura, quella serenità e quel rinvigorimento fisico e psichico indispensabile per affrontare il peso della *routine* quotidiana.

Il Piemonte — ha detto ancora l'oratore — nel quadro [redacted] programma economico nazionale, con il piano regionale si pone come obiettivo principale l'elevazione del [redacted] utilizzazione delle strutture ricettive dal 22 per cento al 26 per cento.

Per corrispondere a queste e[redacted]nze dovrà essere predisposta una attrezzatura ricettiva pari ad almeno 66.000 posti letto addizionali, rispetto alla offerta esistente, suddivisi [redacted] 14.000 letti alberghieri e [redacted].000 posti extra-alberghieri.

E[redacted] [redacted]izzi



La famiglia sul prato. [redacted] week-end alla buona (Foto Moisio)

Una conquista storica (arte e fantascienza)

(r.) Ci sono, in una brillante [redacted] fantascientifica pubblicata da Eco, due seri studiosi dei tropici che giungono a Milano con una borsa di studio di denti di [redacted] Loro incarico è indagare sulle abitudini di quegli strani selvaggi che sono gli abitanti delle città industriali. Il fenomeno che colpisce particolarmente gli studiosi tropicali è quello del *week-end*. Cercano [redacted] spiegarlo e lo interpretano [redacted] bravi antropologi [redacted] un rito di fuga collettiva.

Bisognerebbe forse saperci guardare con gli occhi dei tropicali per capire bene i nostri fenomeni. Quello che va [redacted] nome di *week-end* non interessa solo gli economisti [redacted] i sociologi (anche se a questi studiosi va il carico maggiore di trovare solu[redacted] e sviluppo organico, senza privilegi). Il nostro *week-end* ha coinvolto scrittori e cineasti. Godard vi ha costruito sopra [redacted] film graf[redacted] e cattivo, [redacted] il [redacted] solito: non inutile. S'è visto che anche uno scrittore, Arbasino, pel suo romanzo in via di pubblicazione ha scelto [redacted] *week-end*. Lo ha fatto di stile romano applicando alla corte [redacted] Eliogabalo [redacted] stesse abitudini [redacted] moderni romani. Il *week-end* è [redacted] diritto per tutti, anche per [redacted] imperatori, [redacted] conquista che non tollera costrizioni storiche. E' giusto che gli artisti [redacted] ne appropino [redacted] distribuiscano.

Come trascorrono il fine-settimana nelle grandi città

Ai romani buona tavola e stornelli

Le abitudini tradizionali si [redacted] arricchite di nuovi itinerari nel Lazio e nelle regioni confinanti

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 ottobre.

Porchetta e stornelli, vino bianco e buona compagnia — è antica consuetudine — sempre [redacted] riusciti [redacted] vin[redacted] la proverbiale pigrizia dei romani. Quando una [redacted]ta fuori porta occupava metà giornata, e ci [redacted] andava a piedi [redacted] in carrozza o coi lenti trenini azzurri delle vie laziali, le mete preferite dagli abitanti della capitale per una merenda all'aperto o una cenetta al fresco erano la zona [redacted] Tre Fontane, delle Capannelle, della campagna pontina, che oggi l'espansione edilizia ha reso parte integrante della città, oppure erano i Castelli, ad esercitare un irresistibile richiamo, con il loro buon vino e le innumerevoli locande disseminate fra paese e [redacted] si prendevano le strade verdi che attraverso la pineta conducevano al mare di Ostia.

Adesso i romani si muovono di più. I collegamenti automobilistici con [redacted] provincia sono rapidi e frequenti. L'uso diffuso della [redacted]china rende accessibilissimi anche i paesini laziali dove [redacted] pecore occupano tuttora un posto d'onore nelle strade e la cinta delle mura antiche si conserva [redacted] e intatta.

La riduzione degli orari di lavoro che molte aziende cominciano [redacted] praticare invoglia anche ad escursioni più lunghe, alla ricerca di mete meno affollate [redacted] gitanti domenicali. Il mare [redacted] sempre molto amato dai romani. Lungo la costa tirrenica, grazie all'autostrada, si possono in poche ore raggiungere posti bellissimi, l'ideale per riposare [redacted] che la stagione si è fatta rigida e distrarsi con escursioni e visite assai interessanti.

Salendo verso il Nord, ci sono le placide spiagge pontine e poi quelle toscane, su cui si affacciano alberghi discretamente organizzati, e [redacted]tanto si possono visitare le tombe etrusche di Cerveteri, gli scavi di Tarquinia, le costruzioni medievali di Civitavecchia o di Santa Severa. Verso il Sud, ormai accessibilissima, c'è Napoli [redacted] la sua costiera: gli [redacted]celi di Sorrento [redacted] gli scogli rosa di Positano, le rovine di Pompei e quelle di Ercolano, i grandi alberghi dall'aria fatiscente che sorgono sul [redacted]

Sempre utilizzando l'autostrada invece della Via Appia, ormai quasi inservibile tanto [redacted] il traffico, ci si può portare nel [redacted] mezzo della pianura pontina per poi [redacted]giungere i centri — tutti vicini fra loro — di Cori, con le sue mura ciclopiche e ciò che resta dell'antico tempio di Ercole costruito su un «pizzo» panoramico; di Ninfa, «Pompei del Medioevo», città abbandonata, per metà sprofondata nella palude e tutta circondata da un parco privato dalla vegetazione straordinaria.

Il misticismo umbro, le piccole città dalle innumerevoli guglie medievali, Assisi, Perugia, Todi, come anche Spoleto, Narni e Foligno, coi loro tesori architettonici [redacted] pittorici, i piccoli ristoranti [redacted] offrono pochi piatti cucinati semplicemente [redacted] ancora abbastanza [redacted]nuini, nulla hanno da perdere arrivandoci in autunno, o d'inverno. Si percorre l'autostrada fino ad Orte, ci si arriva in un paio d'ore [redacted] si gode un viaggio indietro nel tempo che [redacted] stimolante [redacted] riposante insieme.

Liliana Madeo

«Hippies» della festa

Tornare dal *week-end* per gli *hippies* americani [redacted] inglesi è ripercorrere la strada desolata della vita normale. Non tutti i giovani riuniti nella baia di Woodstock [redacted] New York [redacted] nell'isola di Wight per ascoltare i complessi [redacted] per vivere un frenetico sogno elettronico alla marijuana erano autentici «figli dei fiori», protagonisti di un'esistenza libera, non integrata, «antimeritocratica».

La maggioranza era [redacted] sapevole che il lunedì matti[redacted] sarebbe rientrata negli uffici, nelle fabbriche [redacted] nei grandi magazzini.

Sono gli *hippies* della festa, che per due giorni si lasciano andare [redacted] sogno del *week-end*, dimenticando l'etica puritana che li accompagna durante la settimana.

La prima cerimonia del rito avviene il venerdì sera: [redacted] quella del *pick-up*, dell'appuntamento, dove ragazzi e ragazze si incontrano e partono in grandi comitive, o singolarmente per il luogo prescelto per la [redacted] *hippy*. La prima notte [redacted] dedicata all'amore. Ci si prepara con i giri di pipa attorno a fuochi improvvisati che [redacted]gono tutto attorno l'odore [redacted] della marijuana. Al [redacted]bato si gioca a smarrire il tempo suonando strumenti strani, seguendo voli [redacted] uccelli, annusando per ore i fiori, guardandosi nelle facce inebriate. La seconda notte [redacted] della musica, [redacted] entra ingigantita nelle coscienze dilatate dall'Lsd. E' [redacted] fuo[redacted] che si spegne col [redacted] dell'alba della domenica fra mucchi di rifiuti, pianti di bimbi, lezzo di corpi [redacted] monticchiati.

c. [redacted]

Da To[redacted] tante suggestive [redacted]

Una gita in [redacted] paese della collina, o in montagna o sulla riviera ligure

Il torinese-tipo è tradizionalista, abitudinario: [redacted] ama molto l'avventura, [redacted]glie un posto di [redacted] gradimento e ci va spesso, «*perché non è il* [redacted] *di correre dei rischi*». E, in definitiva, non ha torto: cercare a tutti i costi la novità significa a volte trovarsi peggio e spendere il doppio. Per una breve gita di un giorno, non ci [redacted] problemi: la collina torinese è accogliente, [redacted] sono trattorie in cui si mangia bene con 1500 lire; oppure si può andare al lago: quello di Avigliana è alle porte della città, quello di Viverone si raggiunge in [redacted] di tre quarti d'ora. [redacted] può affittare una barca od un motoscafo, c'è anche la possibilità di fare dello sci nautico.

Per un week-end la scelta è più difficile: è troppo tardi per fare i bagni e troppo presto per sciare. Nonostante questo, molti torinesi [redacted] trascorrere il fine settimana lontano dalla città, alla ricerca soltanto [redacted] un'evasione dalla solita «routine». Per andare in montagna [redacted] mare, un paio d'ore sono sufficienti ed una famiglia-tipo (quattro persone) può cavarsela per due giorni con trenta-quarantamila lire, forse meno.

ALASSIO — E' [redacted] delle spiagge favorite dei torinesi, c'è «vita» anche d'autunno (ma di [redacted] passeggia ormai col maglione). Ci si arriva in [redacted] di tre ore, spendendo di benzina fra le duemila e le tremila lire. Se si è fortunati e si trova una bella giornata di sole, si può mangiare sulla spiaggia. Altrimenti, un buon pasto a base [redacted] pesce freschissimo in [redacted] tante trattorie a due passi dal mare: se si sceglie bene (e non [redacted] difficile), seimila lire per quattro persone bastano. Altre sette-ottomila per due came[redacted] d'albergo [redacted] seconda [redacted]tegoria: la spesa in questa stagione [redacted] è eccessiva.

SESTRIERE — La stagio[redacted] sciistica non [redacted] ancora iniziata, quindi parecchi alberghi [redacted] ancora chiusi. Ma alcuni «aficionados» della montagna vanno già lassù a trascorrere il fine settimana: ritrovano vecchi amici, fanno progetti, parlano già delle prossime sfide sulla [redacted]. Mangiare [redacted] dormire costa abbastanza caro: tremila lire [redacted] poco meno per un buon pasto, cinque [redacted] seimila per una camera a due letti con bagno o doccia. Dalla metà di novembre in poi Sestriere sarà [redacted] delle mete preferite dei torinesi.

[redacted] — E' un piccolo centro nella Valle di Lanzo: molti torinesi che non [redacted] il mare e desiderano [redacted]prattutto tranquillità ed aria buona ci vanno d'estate, alcuni scelgono Ceres (od altri posti vicini) come meta anche per i «fine settimana» autunnali. Chi ha voglia [redacted] camminare o fare dello sport, le possibilità [redacted] parecchie: belle escursioni, partite [redacted] tennis oppure sfide alle bocce. E' un week-end molto adatto a famiglie che vogliano fare economia: in trattoria si mangia con poco più [redacted] mille lire, una camera a due letti in questa stagione si trova a circa tremila lire. Ceres è a una quarantina [redacted] chilometri da Torino, ci si arriva in neppure tre quarti d'ora. Un posto alla buona. Adatto a tutti.

Maurizio Caravella

Quei [redacted]iramondo che partono d[redacted] Milano

Fra le tappe da raggiungere [redacted] una rapida corsa automobilistica anche la Svizzera

(m.c.) *Milano, capitale delle autostrade. Verso tutti i punti cardinali, per un comodo week-end in auto non c'è che l'imbarazzo della scelta: a nord, i laghi e la Svizzera; a sud, le spiagge della Liguria; ad est ci si può spingere fino a Venezia (tre ore d'auto); ad ovest Torino,* [redacted] *piedi delle montagne. Basta scegliere, da Milano non si sbaglia mai.*

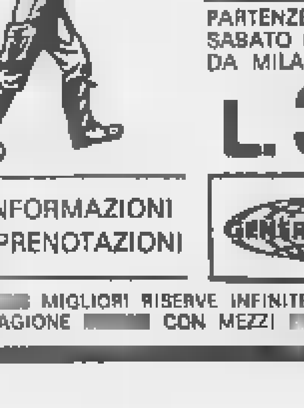
I LAGHI — *In un'ora, forse anche meno, si arriva al Lago Maggiore. Si prende il battello e si fa il giro delle isole, che anche* [redacted] *questa stagione* [redacted] *incantevoli. Oppure, se si preferisce costeggiare in auto, si può attraversare il confine e fare sosta ad Ascona, che i milanesi (e non solo loro) defi*[redacted] *«paradiso degli innamorati». E' un piccolo centro, molto grazioso: è molto riparato dal vento, anche d'inverno spesso si può mangiare all'aperto. Prezzi abbordabili: poco più di duemila lire per un buon pasto, tre o quattromila per una camera con bagno.*

Oppure, il lago di Como: chi [redacted] *appassionato di fotografia, non deve commette*[redacted] *l'errore di lasciare* [redacted] *casa la macchina, ci sono paesaggi stupendi. Il centro più caratteristico forse* [redacted] *Bellagio, che si trova proprio alla confluenza dei due rami del lago: anche qui si* [redacted] *prendere il battello e scendere a Menaggio* [redacted] *un'interessante escursione nei dintorni. Per chi ama il gioco, l'ideale è il lago di Lugano,* [redacted] *sua Campione, che deve la fama soprattutto alla presenza del casinò. Difficile dire quanto si spenda a Campione: più che dalla scelta del ristorante o dell'hotel,* [redacted] *conto totale dipende dalla fortuna che si ha al tappeto verde. Qual*[redacted] *dice che i milanesi lasciano alla roulette di Campione centinaia di milioni l'anno, ma* [redacted] *dato quasi impossibile da controllare.*

VENEZIA — *Sembra molto lontana da Milano, eppu*[redacted] *con l'autostrada ci si arriva (se* [redacted] *ha un'auto di buona cilindrata) in poco più* [redacted] *due ore e mezzo. In questa stagione, a Piazza San Marco e sul Canal Grande si parla straniero, soprattutto tedesco: ma anche i milanesi sono parecchi, il fascino di Venezia (fortissimo all'estero) è ancora sentito anche da noi. La gita in gondola* [redacted] *molti è ancora un richiamo quasi irresistibile. Anche* [redacted] *poi, magari,* [redacted] *cielo è coperto e ci si accorge* [redacted] *dimenticato il cappotto.*







CRONACHE DELLO SPORT

Alla vigilia della partenza per l'Argentina, sorprendente sconfitta dei rossoneri

La Roma di H.H. "sgambetta,, il Milan: 3-2



Milano. Peiró, tra Santin e Malatrasi, batte con un rasoterra Cudicini: è il [redacted] gol [redacted] Roma (Tel. Associated Press)

Il mago che ride

I giallorossi di Herrera hanno dato lezione di gioco, mettendo in evidenza gli attuali limiti della compagine [redacted] Rocco

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 ottobre.

Helenio ha vendemmiato a Milano. Con tanti auguri per il raccolto di Rocco in Argentina. Insomma: o si è maghi o non si è. La Roma herreriana ha giocato una tipica partita alla Inter degli anni buoni. Con tre punte, un [redacted] trocampo sveltissimo, un [redacted] gista dal fiuto e dal piede magico di Peiró, ha «toreato» i rossoneri [redacted] una facilità addirittura eccessiva. Cudicini ha negato una palla-gol sempre a Peiró, altri tiri degli avanti romani hanno minacciato più volte [redacted] porta rossonera.

Il centrocampo di Rivera-Lodetti-Trapattoni è scaduto per logorio da molto tempo: vari critici l'avevano già sottolineato. Nell'incontro con la Roma, questo centrocampo si è [redacted] disintegrato. Gli unici palloni perentori in avanti [redacted] stati manovrati da Sormani. Hanno giocato con accanimento Anquilletti e a tratti Combin. Se la difesa dei campioni d'Europa è apparsa fragile, lo si deve a due ragioni: la superiore velocità e mobilità dei romanisti, [redacted]lendidi nell'eterno Peiró, in Landini, Capello, Cordova, e all'inesistenza di una barriera organica [redacted] rossoneri a ridosso dell'area, per cui Cudicini e compagni hanno passato [redacted]ibili momenti, scampando a decine di pericoli solo per caso.

Helenio ride, e Rocco ha le sue preoccupazioni. Potrà conquistare una coppa del mondo per clubs, ma anche il valore [redacted] questa coppa è evidentemente da ridimensionare: sarebbe di[redacted] oggi accettare il Milan come la squadra più forte del mondo calcistico. [redacted] lo è, e lo dimostra ampiamente. E' un complesso dotato di gioco, però lento, con movimenti arcaici, con campioni [redacted] si eclissano nei momenti culminanti, con furore agonistico decisamente appannato.

E la Roma? Helenio sa il fatto suo, è evidente. Con una sparuta pattuglia [redacted] sconosciuti s'è via via attrezzato sino a formare una squadra persino piacevole. Che attacca a San Siro con tre, con quattro punte, che non picchia (almeno in questa occasione), che scatta e recupera. [redacted] dal blocco cominciano ad affiorare individualità notevoli, il terzetto d'attacco schierato oggi, [redacted] esempio.

In più c'è [redacted] «vecchio», cioè Peiró, [redacted] a Milano ha sfoderato un numero dopo l'altro, facendo impazzire centrocampisti e difensori avversari, dando lezione di *football* da fermo e in velocità, segnando due reti e suggerendone almeno altre tre o quattro. Ma Peiró ha solo da poco sorpassato i trent'anni: è ancora fresco per la squadra di Rocco. Non ha l'età giusta per aggregarsi anche lui alle lente locomotive (assai sfiatate) del Milan [redacted] oggi. Che sarà campione del mondo — glielo auguriamo tutti — ma dovrà ringraziare chissà quanti santi.

Giovanni Arpino

Il vecchio Peirò (due gol) e Capello travolgono gli affaticati rossoneri

Alla prima rete dello spagnolo replica Prati e nel finale Combin riduce lo svantaggio - I giallorossi, sempre all'attacco, potevano vincere con uno [redacted] maggiore - Rocco dovrà [redacted] ai ripari per [redacted] rivincita [redacted] l'Estudiantes

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 ottobre.

I futuri (auguriamocelo) campioni del mondo sono stati dominati dalla Roma nell'incontro di campionato anticipato a oggi appunto per permettere al Milan di prepararsi [redacted] tranquillità alla seconda finale con lo Estudiantes.

La Roma ha vinto per tre a due, avrebbe potuto ottenere un punteggio ancor più sorprendente. E' stata favorita dall'andamento del gioco, poiché si è trovata in vantaggio quando ancora non erano passati due minuti dal fischio iniziale dell'arbitro Monti, ma va riconosciuto che Helenio Herrera ha saputo trasformare in [redacted] il [redacted] «rapinato» da Peiró, evitando l'errore in cui sarebbero caduti molti allenatori. La Roma, la cosiddetta modesta squadra dei giovani, non si è contentata di andare in vantaggio, ha continuato ad attaccare, non si è lasciata demoralizzare [redacted] pareggio ottenuto [redacted] Prati, e con il fortissimo Capello e il trentatreenne Peiró ha segnato ancora, subendo senza emozione la rete finale di Combin.

Detto degli autori degli episodi principali, è appena il caso di accennare al modo con cui le reti sono state realizzate. Due minuti [redacted] gara [redacted] interamente giocati. Su punizione Capello tira [redacted] all'incrocio dei pali, Cudicini vola a respingere ma appostato a due passi c'è Peiró che pare abbia indovinato il [redacted] l'eterna giovinezza (in quanto [redacted] alla classe, quella l'ha conservata inalterata). Con un tocco da distanza ravvicinata [redacted] spagnolo segna e per il Milan incomincia una [redacted] ad handicap.

La squadra di Rocco [redacted] sognava una partita non stanchevole, proprio in previsione dello sforzo che l'attende mercoledì prossimo a Buenos Aires, ma stringe i denti e parte alla riscossa. Il gioco è veramente piacevole: da una parte [redacted] e la tenacia [redacted] Rivera o di Combin e Sormani, dall'altra la fresca vena di Landini, il centravanti-gazzella, l'impegno dell'ex interista Cappellini, l'abilità [redacted] Capello e Cordova fornit[redacted] registi a centrocampo. Lo spettacolo interessa i 36 mila spettatori (di cui 18 mila abbonati, quante altre squadre, Napoli esclusa hanno un simile numero di abbonamenti?). E per la gioia breve [redacted] fedelissimi rossoneri al 10' arriva il pareggio. Lungo *cross* dalla destra (Riv[redacted] ci è parso), Sormani e Ginulfi saltano insieme, e questa carica permetterà più tardi ad Helenio di tuonare che «*il gol [redacted] Milan non [redacted] valido!*»: il portiere in effetto è ostacolato malamente e [redacted] sfuggire la palla. Pronto, Prati la spedisce in rete. Un attimo di perplessità da parte di Monti: poi il punto viene convalidato dopo consultazione con il guardalinee.

La [redacted]a di oggi ha però [redacted] marcia in più» rispetto agli sfasati giocatori rossoneri. La disavventura non la colpisce. Mentre Salvori controlla attentamente Rivera, bloccando la fonte del gioco milanista, la difesa [redacted] sicura; a centrocampo Capello e Cordova danno letteralmente spettacolo ed in avanti spuntano da ogni posizione, pronti ad attaccare Peiró, Landini II e Cappellini, controllati a fatica da Santin (che nel secondo tempo si infortunerà), Anquilletti (forse [redacted] migliore [redacted] milanisti) e [redacted] (che ha appena fatto il suo rientro in squadra). Al 20', su punizione, azione Cordova - Landini - Peiró, poi Capello tocca in gol. Il Milan potrebbe pareggiare sulla più bella [redacted] della giornata — [redacted] fuga di Combin sulla sinistra, centro perfetto e lun[redacted] a Rivera nella zona dell'ala destra, stop, un passo avanti e intelligente tiro a parabola di Rivera — ma la traiettoria è alta.

Rocco nella ripresa lascia a riposo Trapattoni, fa entrare Rognoni all'ala, arretrando Lodetti mediano e Sormani a interno.

Il tentativo non basta a dare slancio ad una squadra chiaramente affaticata. La Roma continua ad imporsi, sorretta perfino da qualche applauso in cui si fondono le forze interiste (ovviamente anti Milan), i seguaci dei giallorossi giunti dalla Capitale e perfino il dispetto di qualche tifoso [redacted] All'11' azione [redacted] Landini, centro di Capello e Peiró che ferma la palla evita un avversario e centra facilmente la porta. Tre a uno. Il Milan ha un'imprevedibile impennata con Combin che [redacted] raccoglie un lungo rinvio, scarta con una finta [redacted] «stopper» Cappelli [redacted] il libero Santarini e calcia imparabilmente in porta. Tre a due. Il punteggio [redacted] non cambierà più. Combin sbaglia un'occasione facile e Landini proprio allo scadere del tempo colpisce la traversa.

Vittoria pienamente meritata della Roma, su questo nessun dubbio. Resta però da domandarsi quanto distasse dal «vero» Milan quello visto oggi a San Siro. A parte l'assenza di Schnellinger e l'infortunio a Santin, costretto a rimanere in [redacted] per tutta [redacted] ripresa [redacted] uno stiramento muscolare che quasi [redacted] gli impedirà [redacted] andare in Argentina, soltanto Sormani e Anquilletti sono stati all'altezza della loro condizione normale.

E qui si ritorna al [redacted] A sei giorni dalla seconda finale intercontinentale, Rocco deve pensare a rinfo[redacted] la squadra a centrocampo. Oggi si parla di Maldera. Vedrà il «trainer» se sarà il caso [redacted] fare scendere in gara a Buenos Aires elementi meno classici, ma più freschi.

Paolo Bertoldi

Milan: Cudicini; Anquilletti, Rosato; Santin, Malatrasi, Trapattoni (Rognoni); Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati (secondo portiere Vecchi).

Roma: Ginulfi; Spinosi, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini II, Peirò Capello, Cordova (secondo portiere Evangelista, n. 13 Scaratti).

Arbitro: Monti di Ancona.

Nuova classifica

	P	G	V	N	P	F	[redacted]
Cagliari	9	5	4	1	0	6	1
Inter	8	5	4	0	1	9	4
Fiorentina	8	5	4	0	1	8	3
Milan	7	5	3	1	2	9	5
Roma	7	5	3	1	2	6	6
Bologna	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	1	6	3
[redacted]	5	5	[redacted]	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5	[redacted]	1	3	1	2	1
Lazio	5	5	2	1	2	3	3
Verona	5	5	2	1	2	3	3
Torino	5	5	2	1	2	5	7
Juventus	[redacted]	5	1	3	1	6	5
Napoli	4	5	1	2	2	4	4
Sampdoria	3	5	0	2	[illegible]	1	[redacted]
[redacted]	1	5	0	1	[illegible]	2	10
Palermo	1	5	0	1	4	4	13

[redacted]nio «generoso»

Il titolo mondiale non sfuggirà a Rocco

(Dal [redacted] inviato speciale) Milano, [redacted] ottobre.

Il [redacted] ha incassato [redacted] parente tranquillità una sconfitta che in altri tempi [redacted] suscitato scalpore.

Il presidente Carraro, molto corretto, ammette: «Il nostro insuccesso non [redacted] rabbia, l'abbiamo subito da [redacted] che hanno giocato meglio». *Il vicepresidente Sordillo:* «Avevamo una squadra distratta; per questo la sconfitta non è inutile».

Rocco: «Non dico nulla. La partita l'avete vista tutti».

Davanti agli spogliatoi della Roma, Helenio Herrera non nasconde la sua soddisfazione: «Abbiamo tanti punti quanti il Milan — *afferma* — ed oggi siamo riusciti a vincere in modo che ha entusiasmato tutti. Il primo gol dei rossoneri era irregolare, noi ne avremmo dovuti segnare degli altri. Non mi lamento».

«*E ora il suo pronostico su Estudiantes-Milan?*».

«Il Milan pareggia o vince anche in Argentina. I giocatori dell'Estudiantes non sono veloci come noi e i rossoneri non perderanno certo la testa di fronte alla prevedibile rudezza degli avversari o all'ostilità dei tifosi. Il Milan sarà campione del mondo di Club. [redacted] spero, anzi ne sono certo».

Con l'augurio del «mago», diciotto rossoneri partono stamane su un solo charter alle 11 dalla Malpensa. Tolto Santin, saranno nella comitiva tutti quelli che hanno giocato oggi, più Vecchi; Belli, Schnellinger, Maldera, Fogli, Fontana, Golin e [redacted] (quest'ultimo aggregato in viaggio premio). Il presidente Carraro, il vicepresidente Sordillo e molti altri consiglieri seguiranno la squadra. L'aereo farà [redacted] lo a Lisbona, Rio de Janeiro e giungerà alle 3,45 (ora italiana) [redacted] sabato a Buenos Aires.

p. b.

Verrà ridotta la pesante squalifica del campo?

Oggi la Commissione Disciplinare decide sul ricorso della Fiorentina

Stasera la [redacted] - I tifosi toscani, intanto, protestano; ma [redacted] esagerare, all'insegna dell'umo[redacted] - Le preoccupazioni di Pesaola: anche Pirovano si è infortunato - Amarildo si sposa?

(Dal nostro corrispondente) Firenze, [redacted] ottobre.

Che i fiorentini sappiano reagire di slancio alle avversità, non è un luogo comune. Reagiscono [redacted] tanti modi, ma soprattutto [redacted] l'umorismo. Piagnistei e lamentele [redacted] piacciono. Viene in mente [redacted] episodio accaduto nei giorni dell'alluvione, il novembre '66. Sulla saracinesca di un negozio sventrato dall'acqua e dal fango il proprietario appese un cartello che diceva: «Oggi non si lavora, siamo nervosi». *Non si vuole certo paragonare i giorni dell'alluvione con i giorni del «calcio bollente» e difatti nelle parole [redacted] tifosi e dello stesso Pesaola, c'è stato soltanto un lieve [redacted].* «Per una città che ha subito un'alluvione — *ha esclamato [redacted]saola* — la squalifica del campo di calcio per due giornate è cosa da nulla. Qualcuno dubita forse che la squadra non sappia reagire?».

I primi a scuotersi [redacted] stati i tifosi. Nelle loro pacifiche manifestazioni e nei loro cortei di ieri notte, non è mancata un'impronta di umorismo. Per le strade risuonavano più battute che proteste; sui cartelli, non molti, si leggevano brevi slogans che, naturalmente, chiamavano in causa Barbè e Lo Bello.

Oggi la Fiorentina ha inviato un telegramma alla Commissione Disciplinare per annunciare la presentazione del ricorso. In mattinata, il direttore sportivo Montanari è stato a Milano, ha letto il rapporto dell'arbitro, lo ha studiato e poi, una volta rientrato in sede, ha concertato con i dirigenti la stesura [redacted] ricorso. Nella tarda serata è partito di nuovo per Milano con il consigliere Rovai: domattina i due rappresentanti della società viola saranno ricevuti dalla Commissione Disciplinare. In serata la sentenza. Si prevede che la società viola insisterà molto sul comportamento di Lo Bello al di fuori e al [redacted] sopra delle sue decisioni arbitrali (comportamento che il pubblico definì subito «provocatorio»). Inoltre [redacted] Fiorentina respingerà l'accusa che ci sia stato un tentativo [redacted] invadere il campo. E' vero che alcuni tifosi si accalcarono davanti a una rete, ma è anche vero che se avessero avuto intenzione di entrare in campo, [redacted] rete, molto leggera, avrebbe ceduto in pochi secondi.

Anche oggi i dirigenti fi[redacted]rentini hanno evitato di fare dichiarazioni. Tra il pubblico c'è la speranza che [redacted] Commissione Disciplinare riduca ad [redacted] giornata la squalifica del campo. A questo proposito c'è da segnalare che il presidente del Pisa, Donati, ha messo a disposizione della Lega l'Arena Garibaldi, quale eventuale campo neutro per l'incontro del 26 ottobre tra i campioni d'Italia e il Torino. Quel giorno il Pisa sarà in trasferta a Varese.

Da segnalare inoltre che alcuni gruppi di tifosi avrebbero [redacted] mente di disertare la prima partita che la Fiorentina giocherà a Firenze e di devolvere alla società viola l'equivalente del prezzo del biglietto. Il vicepresidente, Sergio Ristori, ha fatto sapere subito che l'eventuale proposta non sarà accettata.

All'interno della squadra, intanto, i problemi aumentano ogni giorno di più. L'infortunato di turno è Pirovano, ossia uno dei giocatori in predicato per scendere in campo domenica contro la Lazio all'Olimpico. Pirovano ha riportato lo stiramento ieri a Torino nella partita De Martino con la Juve.

Per quanto riguarda infine Amarildo, squalificato per due giornate, può darsi che nel [redacted] tutto [redacted] male [redacted] venga per nuocere. Stasera si parla di imminenti nozze fra il calciatore brasiliano e una ragazza fiorentina. In casa Amarildo, questo è certo, il telefono squilla invano.

[redacted] m.

[redacted]ovità [redacted]l Torino dopo il [redacted] nel derby

Probabile esordio di Crivelli

Contro il Palermo al posto di Moschino, non ancora ristabilito
Anche Bolchi infortunato - Juventus: [redacted]ferma di Zigoni e Vicenza?

La novità più interessante nel Torino che domenica [redacted] fronterà il Palermo allo Stadio Comunale potrebbe [redacted]re l'esordio stagionale del giovane Sandro Crivelli nel [redacted]lo di mezz'ala sinistra. Moschino, infatti, teme di non poter giocare. [redacted] ha preso parte alla gara contro i ragazzi (rinforzati da Sattolo), ma non ha forzato per paura di una ricaduta. «*Non vorrei che lo stiramento si trasformasse in strappo* — ha detto Moschino. — *Comunque non ho avvertito dolore e, se la reazione allo sforzo sarà soddisfacente, sosterrò un provino definitivo a fine settimana. Ma non sono molte le probabilità che io possa scendere in campo contro i rosanero*».

Cadè, in attesa di avere notizie precise sulle condizioni di Moschino, si preoccupa di trovargli un sostituto. Poiché Bolchi è fermo per stiramento, il *trainer* non ha esitato ad annunciare che la maglia n. 10 verrà indossata da [redacted]velli se Moschino darà *forfait*. Per il resto giocherà la stessa formazione vittoriosa sulla Juventus (con Depetrini o Mondonico come «tredicesimo»).

L'allenamento in partita di ieri, al quale ha partecipato anche Poletti (Puja, invece, ha riposato) è durato 40 minuti. I titolari hanno segnato tre gol, autori Sala, Ferrini e Carelli. Al termine Cadè è parso preoccupato per un certo rilassamento psicologico che ha seguito il *derby*. Il tecnico teme che la squadra commetta un [redacted] falso in una partita relativamente facile come la prossima: «*Noi dobbiamo lottare contro questo rilassamento e non sottovalutare l'avversario. Il Palermo si trova in una difficile situazione di classifica e non farà [redacted]*».

Novità anche nella Juventus che si appresta ad affrontare la difficile trasferta di Vicenza. Ieri i bianconeri hanno provato contro i ragazzi (rinforzati da Anzolin, Roveta e Favalli), la formazione da opporre al Lanerossi. La prova era particolarmente importante per Castano e Del Sol, entrambi assenti nel *derby* e convalescenti da infortuni. [redacted] il «libero» che il mediano sono apparsi in buone condizioni. Il loro rientro appare scontato. Alla gara di ieri non hanno [redacted] parte i «nazionali» Salvadore e Anastasi (quest'ultimo lamenta un dolore ad un piede, ma sarà disponibile). I titolari, durante i 54 minuti di gioco, hanno segnato sette reti. Haller e Leonardi, che giocava centroavanti, hanno realizzato una «doppietta»; Zigoni, Vieri e Del Sol hanno completato le marcature. La squadra si è mossa bene, sviluppando un gioco vivace e penetrante.

A Vicenza [redacted] Juventus dovrebbe schierarsi con: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Del Sol; Furino, Haller, Anastasi, Vieri, Zigoni (Leonardi). Favalli, che ha riportato una lieve [redacted]tusione alla caviglia sinistra, sarà «tredicesimo». L'unico dubbio riguarda il ruolo [redacted] estrema sinistra in ballottaggio fra Zigoni e Leonardi.

Bruno Bernardi

Domenica alle 14,30

Domenica prossima l'ora d'inizio delle partite è anticipata alle 14,30. Queste le gare in programma (6ª giornata): Bologna-Bari; Brescia - Verona; Cagliari - Inter; Lanerossi - Juventus; Lazio - Fiorentina; Sampdoria-Napoli; Torino-Palermo.

Il trainer del Feijnoord a San Siro

Happel: "Batteremo sicuramente il Milan,,

Linder (Eindhoven) entusiasta della Roma

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 ottobre.

A Milan-Roma hanno assistito pure due allenatori stranieri: l'austriaco Happel, che guida la squadra olandese del Feijnoord (avversaria del Milan nel secondo turno della Coppa dei Campioni) e il danese Linder, *trainer* dell'Eindhoven che [redacted] prossima rivale della [redacted] in Coppa delle Coppe.

«*Ero già stato a San Siro la scorsa settimana per Milan-Estudiantes* — ha spiegato Happel che fu mediano della nazionale [redacted] —. *In quella circostanza vidi un Milan vivo, sbrigativo e autoritario; oggi, invece, il Milan mi ha totalmente deluso. Sono convinto che la squadra rossonera è vulnerabile soprattutto in difesa e davvero non so se basteranno tre gol di scarto per consentire al Milan di conquistare la Coppa Intercontinentale*».

«*Mi sento tranquillo e sereno* — ha concluso Happel — *la mia squadra eliminerà sicuramente il Milan nel secondo turno della Coppa dei Campioni. Una volta bloccato Rivera, tutta la compagine [redacted] non riesce ad [redacted]granare, fatta eccezione per Sormani. Ma un solo uomo [redacted] può bastare per salvare la baracca*».

Dal canto suo il danese Linder è rimasto addirittura esterrefatto per [redacted] prestazione [redacted]ta della Roma. «*Davvero una grande squadra questa Roma, molto più forte di quanto me l'avevano descritta* — ha dichiarato —. *Sono venuto appositamente per vederla all'opera e debbo confessare che mi ha impressionato per il ritmo, la velocità e nel contempo la semplicità delle sue azioni*».

«*Credevo di vedere una squa[redacted] robusta e chiusa in difesa* — ha proseguito Linder — *invece la Roma ha dimostrato di essere forte in tutti i reparti. Ha saputo chiudersi intelligentemente in difesa quando è stato il momento e subito dopo si è scatenata all'attacco. Non sarà facile marcare i giallorossi perché posseggono tutti un'invidiabile rapidità di esecuzione*».

Alla partita ha assistito pure Heriberto Herrera al quale è stato chiesto se non ritiene che il Milan sia [redacted]. «*Non lo credo* — ha risposto Heriberto — *può essere invece, che il Milan abbia affrontato la Roma senza la necessaria concentrazione e con i nervi a fior di pelle*».

Giorgio Bellani

O la smettete di lanciare mattoni o continuo a porte chiuse

In Inghilterra un arbitro minaccia di "espellere,, 18 mila spettatori

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 ottobre.

[redacted] arbitro inglese, ieri, durante la partita Carlisle-Chelsea, ha minacciato di espellere per comportamento scorretto non i calciatori ma il pubblico dello stadio, in tutto 18.500 spettatori: e la sua iniziativa ha ora sollevato sulla stampa sportiva britannica appassionanti discussioni. Si dibatte se sia lecito o no fare disputare una gara di football a porte chiuse.

L'arbitro in questione è un personaggio noto al pubblico inglese quanto Lo Bello in Italia. Si chiama Kevin Howley e ha diretto fra l'altro, nel 1960, a 36 anni appena, la finale del campionato. Ieri, al culmine [redacted] fronto [redacted] il Chelsea e il Carlisle, la folla ha scagliato in campo tre mattoni e uno di questi ha colpito il portiere del Chelsea Peter Bonetti (che è stato pure in Nazionale) atterrandolo.

Howley, sospesa per qualche istante la gara ha lasciato il campo e ha annunciato al pubblico attraverso gli altoparlanti: «*Intendo portar a termine [redacted] se il pubblico [redacted] si astiene da simili gesti incivili, farò sgomberare tribune e gradinate e proseguiremo l'incontro a porte [redacted]use*». *L'ammonimento ha avuto effetto, la folla si è placata e non ha lanciato altri mattoni.*

La maggior parte [redacted] commentatori ritiene tuttavia che Howley non avesse facoltà alcuna per una simile decisione. Tale è anche l'opinione del presidente della Lega, Shipman, il quale ha detto: «L'arbitro non può pensar di far giocare gli atleti a porte chiuse, come avviene nei processi giudiziari. Se a suo parere la situazione [redacted] pericolosa, do[redacted] interrompere la gara e fare rapporto alle autorità sportive». *Kevin Howley dal canto suo è convinto di aver agito bene.* «Dall'alto — *ha commentato* — ci viene raccomandato [redacted] di applicare anzitutto il buon senso nella repressione del vandalismo. Io credo d'essermi comportato come suggeriva il buon senso. Guai se si cedesse ogni volta alle intimidazioni interrompendo le gare alla minima minaccia. Il pubblico, o più esattamente la parte più deplorevole [redacted] tifosi, se ne avvantaggerebbe ogni volta che i suoi beniamini rischiassero la sconfitta».

e. c.

I campionati mondiali pronti a metà

Tanti fuoriclasse del calcio non andranno nel Messico

NAZIONI	PARTITE	CARATTERISTICHE
Gruppo 5 SVEZIA	G V N P: 3 3 0 0	Squadra moderatamente giovane (26 anni l'età media) con una difesa imperniata sullo stopper Nordqvist ed un attacco incisivo che ha in Magnusson e Kindvall i migliori esponenti. L'altro giorno, gli svedesi con una bella gara hanno eliminato la Francia vincendo per 2-0 a Stoccolma.
Gruppo 6 BELGIO	5 4 1 0	Si è imposto in uno dei gironi più difficili, escludendo Spagna e Jugoslavia. Allontanati alcuni elementi dell'Anderlecht, la squadra ha dovuto peraltro fare affidamento ancora una volta sulla classe e sull'esperienza internazionale di Van Himst, che rimane il miglior elemento della formazione.
Gruppo 9 INGHILTERRA	Qualificato di diritto vincente ultima ediz.	I campioni del mondo si ripresentano alla ribalta della Coppa Rimet con 30 probabilità su 100 di ripetere l'impresa di Londra. L'allenatore Ramsey sta rivoluzionando la squadra e forse medita di escludere alcuni dei giocatori più famosi, a cominciare da Bobby Charlton, e fare largo ai giovani.
Gruppo 10 PERU'	4 2 1 1	I peruviani hanno clamorosamente eliminato gli argentini, grandi favoriti del girone. La squadra non ha molta esperienza internazionale, i suoi componenti sono quasi tutti giovani ma hanno dimostrato contro gli argentini di conoscere l'arte del football; sarà il Perù la sorpresa dei mondiali?
Gruppo 11 BRASILE	6 6 0 0	Pelé, Tostao e compagni hanno ribadito a spese di Paraguay, Columbia e Venezuela il loro valore mondiale. Il Brasile si presenta a Città del Messico con le stesse probabilità di vittoria degli inglesi anche se i tifosi nutrono molti dubbi sull'efficienza di Pelé, la stella della squadrone.
Gruppo 12 URUGUAY	4 3 1 0	I due volte campioni del mondo hanno superato nel loro girone Cile ed Equador senza però offrire prestazioni di rilievo. La squadra pratica un gioco piuttosto lento e deve molto all'attaccante Pedro Rocha se è riuscita a qualificarsi per le finali.
Gruppo 13 SALVADOR	10 7 0 3	Dopo le dure battaglie con l'Honduras, che hanno portato addirittura ad una guerra, il Salvador si è qualificato per la prima volta battendo anche la nazionale di Haiti, i cui tecnici avevano portato la squadra in ritiro per 10 mesi imitando, con scarsi risultati, la Corea del Nord di 4 anni or sono.
Gruppo 14 MESSICO	Qualificato di diritto quale Paese organiz.	I messicani, finiti a Londra proprio nel girone di Inghilterra ed Uruguay, sperano in una migliore sorte in casa loro. Padilla, Cisneros e Borja sono gli uomini migliori di un complesso che sta conducendo una dura preparazione e che si presenterà al via con molte possibilità di ben figurare.

Eusebio, Combin, Amancio: i grandi assenti

A Città del Messico mancheranno alcune delle protagoniste dell'edizione 1966, a cominciare dal Portogallo che con il suo goleador Eusebio suscitò l'entusiasmo dei tifosi di tutto il mondo. Il Portogallo è stato inaspettatamente eliminato come la Francia (con i suoi Revelli, Combin, Loubet, Bosquier), la Spagna (forte di Amancio, Gento, Pirri), l'Argentina (con Artime, Marzolini e Rojas). Da rilevare anche l'eliminazione della Jugoslavia, finalista con l'Italia al Campionato europeo a Roma, e del Cile. L'Ungheria, dal canto suo, sembra avviata verso un rovente spareggio con la Cecoslovacchia.

Nervino sul ring di Alba batte Guernieri ai punti

L'incontro era valevole per il titolo dei pesi welters del Nord Italia
Al vincitore soltanto 250 mila lire - Duran il 29 novembre a Torino?

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 16 ottobre.

Il bresciano Giuliano Nervino, campione dei pesi welters per il Nord Italia, aveva ottenuto una borsa di 250 mila lire per difendere il suo titolo sul ring di Alba contro Walter Guernieri, un modenese trapiantato a Torino. Per lo sfidante, inserviente in un distributore di benzina in piazza Omero, la paga, invece, era di 150 mila lire. L'uno e l'altro si sono guadagnati onestamente il loro modesto compenso picchiandosi senza risparmio di forze per dieci riprese. Il verdetto è andato di stretta misura a Nervino, più completo e più vario nella sua boxe, il quale è riuscito a tenere a bada la ragguardevole potenza di pugno dell'avversario. Guernieri non ha che questa, il suo pugilato è affidato all'istinto, all'improvvisazione, senza un filo logico: pugni e coraggio, e basta.

Perciò Nervino, che pure ha già infilato la fase calante della sua carriera dopo la dura sconfitta prima del limite ad opera dell'allora campione d'Italia Tiberia, è riuscito a mascherare i suoi punti deboli, grazie alla sua continuità e alla sempre efficace impostazione tecnica.

Nell'altro incontro professionistico della serata il peso medio torinese Bisotti ha battuto ai punti il comasco Pozza dopo sei riprese incandescenti, durante le quali i due avversari si sono reciprocamente messi al tappeto: una volta è andato a terra Bisotti, due volte il suo avversario. Tra i dilettanti, applauditissimo l'azzurro Filippo Grasso, che ha risparmiato all'aostano Falcomatà il k.o. dimostrando molta generosità.

In margine alla riunione, svoltasi nella piccola sala danze Eden gremita da un migliaio di spettatori — non ce ne stavano di più — si è parlato molto della futura attività pugilistica piemontese. L'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini, presente a bordo ring insieme con Carlo Restelli, concessionario torinese della GBC, ha discusso con lui la prospettiva di una grande manifestazione da tenersi il 28 novembre al Palazzo dello Sport di Torino. Ne sarebbero protagonisti l'ex campione d'Europa dei pesi medi Carlo Duran ed il peso leggero torinese Italo Biscotti, che tenterebbe la conquista del titolo italiano contro lo spezzino Coscia.

Gianni Pignata

Risultati — Dilettanti *pesi welters:* Pannunzio (Baroni Torino) b. Damiano (Libertas Torino) ai punti; *superleggeri:* Sgualivato (Baroni) b. Massoni (Boxe Aosta) per squalifica alla seconda ripresa; Oppedisano (Libertas Torino) b. Memoli (Baroni To.) per intervento medico al terzo round; *pesi superwelters:* D'Agnese (Baroni Torino) b. Triumbari (Libertas Torino) ai punti; *pesi gallo:* Grasso (Baroni Torino) b. Falcomatà (Boxe Aosta) ai punti.

Professionisti - Campionato del Nord Italia - *pesi welters:* Giuliano Nervino (Brescia), detentore, kg 67, b. Walter Guernieri (Modena), sfidante, kg 66,800, ai punti in dieci riprese. Arbitro e giudice unico Dottori di Sassari; *pesi medi:* Bisotti (Torino) b. Pozza (Como) ai punti in 6 riprese.

Si preparano i Giochi invernali della gioventù

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 ottobre.

(g. v.) I Giochi della Gioventù proseguono, dopo lo svolgimento della fase estiva, con gli sport invernali. Lo sci, da fondo e da discesa, considerato giustamente come sport base, costituisce un banco di prova per il Coni che cerca di evitare in questo proseguimento della prima edizione gli errori commessi nella fase iniziale della competizione.

La Fisi ha concordato con il Coni il programma delle gare invernali ed oggi a Milano i suoi dirigenti hanno presentato ufficialmente la manifestazione. L'adesione incondizionata della Federazione sciistica, ben diversa da quella soltanto formale di molti altri enti, ha permesso al Coni di affidarsi, per la parte tecnica, ai già collaudati organismi periferici federali, cui è demandato il compito di raccogliere le adesioni per la formazione dei comitati locali. L'organizzazione viene così ad avere solide basi tecniche e garantisce da errori senz'altro gravi commessi nel passato.

PALLONE ELASTICO

Ad Alba Massimo Berruti (noto come «Berrutino») ha battuto Ascheri per 15 a 4 in una entusiasmante sfida col sistema del cordino.

NORD/SUD/Sportivo

Svizzero supertifoso perseguita il Napoli

Il Napoli è perseguitato da uno sportivo irriducibile, uno svizzero che è il più accanito fra i tifosi del club azzurro. Le disavventure di questo svizzero-napoletano sono state raccontate dal settimanale *Sport Sud* ai propri lettori e noi le riportiamo nella nostra rubrica.

Il team dirigenziale del Napoli aveva dichiarato guerra aperta a Miller, il supertifoso elvetico che segue la squadra da una quindicina di anni. La sorte di Miller è veramente curiosa. Ad ogni cambio della guardia nelle alte sfere dirigenziali della società egli viene accettato a braccia aperte data la sua gran passione ed i rapporti di amicizia che lo legano un po' a tutto il mondo calcistico italiano con particolare riguardo ai giocatori del Napoli. Ma successivamente, forse per la sua eccessiva invadenza, si sente pregato di allontanarsi dall'ambiente per prendere una dimensione di sportivo e non quella di dirigente che egli magari involontariamente assume.

Dopo essersi reso particolarmente utile in occasione del ritiro del Napoli a Coira (per sentirsi più legato ai giocatori Miller decise di alloggiare nello stesso albergo del Napoli, lontano dalla famiglia, in una camera singola per essere «in ritiro» come i... ragazzi) lo svizzero napoletano è stato al centro di un'aspra polemica con De Caro e Zuppardi nell'albergo di Verbania in cui la squadra era in ritiro alla vigilia della prima partita di campionato a Vicenza.

Quella sera ci fu uno scatto di nervi da parte di Ferlaino il quale lo invitò esplicitamente a non ronzare troppo intorno alla squadra; il colloquio ebbe momenti tragicomici terminati con un assalto di Miller al presidente del Napoli concluso con un abbraccio (e baci) che il povero Ferlaino, dopo aver tentato invano di resistere, fu costretto a subire.

Comunque Miller dopo essere stato protagonista di un violento scontro negli spogliatoi di Meta con alcuni giornalisti italiani al seguito del Napoli decise di non farsi più vedere nel clan azzurro. Ma per Napoli-Fiorentina era all'ombra del Vesuvio. Trattato con freddezza da tutti i responsabili del Napoli giurò che tra lui ed il Napoli era tutto finito. A Bari, infatti, non si fece vedere. Ma sabato scorso era già a Torino con moglie e figli, abbondantemente trascurati per star vicino ai giocatori. Ed a partita conclusa trovò anche il modo per sgattaiolare negli spogliatoi e felicitarsi con gli azzurri per la prima vittoria in campionato: De Caro, Angelini e Zuppardi assistevano frementi alla scena.

La guerra tra Miller ed i dirigenti del Napoli è tutt'altro che chiusa. Sarà interessante seguire le prossime mosse dell'irriducibile elvetico.

Palermo: una società che è sempre in crisi

(Dal nostro inviato speciale) Palermo, 16 ottobre.

(g. a.) La crisi del Palermo si chiama Reja. Il centrocampista si è infortunato nella prima gara di campionato contro la Juventus e non è ancora disponibile. Di Bella spera in un pronto ricupero, mentre si attendono le decisioni dei dirigenti circa il potenziamento della squadra con il 1° novembre.

Reja potrebbe reggere il gioco della squadra per qualche tempo, ma è chiaro che da solo non basta e si rende necessario l'ingaggio di un elemento di valore. Com'è noto, la Lega non aveva ratificato i contratti d'acquisto di Liguori e di Toschi. E' proprio in questa duplice direzione che si stanno muovendo i dirigenti. Toschi rimane sempre a disposizione, ma Di Bella non crede che Toschi sia indispensabile. Per Liguori invece la situazione è assai diversa. Al «no» della Lega Liguori è tornato alla Ternana e ha già giocato parecchie gare. Sarebbe comunque egualmente trasferibile in quanto la Ternana è in B, ed i passaggi di novembre sono consentiti solamente se fatti tra divisioni diverse (A e B o viceversa) oppure se interessano giocatori che non hanno ancora partecipato a gare di campionato.

I responsabili della Ternana proprio in questa settimana hanno informato i dirigenti del Palermo di non essere più intenzionati a cedere Liguori. «*E' da noi* — hanno detto — *e ci rimarrà*». Per i palermitani la risposta è stata una vera mazzata. Il mercato non offre molte possibilità, anche perché la squadra siciliana non ha denaro contante.

Le operazioni di potenziamento diventano pertanto difficilissime. A Di Bella piacerebbe Colausig del Genoa, ma i genoani nicchiano. Tanto più perché ai buoni genovesi i rossoblù dicono: «*Tutto bene. Ma il Palermo ha i soldi per pagarlo?*». Il dramma dei palermitani si chiama «denaro». E' un grosso problema, aggravato anche dalla squalifica del campo. Giocando contro il Milan a Catania l'incasso è stato di 25 milioni inferiore a quello registrato due domeniche prima a Palermo per il *match* con la Fiorentina. Venticinque milioni sacrificati per le intemperanze di un solo tifoso! Il Palermo per riprendersi ha bisogno di tranquillità.

Troppo calcio, dice il lettore finlandese

Il più settentrionale dei nostri lettori, il signor Roberto Martinazzoli, residente in Finlandia, ha inviato alla rubrica Nord/Sud sportivo una simpatica lettera che riportiamo.

Non vi pare di esagerare nel parlare di calcio?

Ho fatto un conto sommario dello spazio che gli avete dedicato sui giornali da martedì 23 settembre a domenica [illegible] settembre: sono in complesso circa [illegible] colonne.

Comprendo che questo gioco interessa vere moltitudini (pure io me ne interesso) e che perciò il giornale deve parlarne per aumentare, giustamente, la propria tiratura; però a mio parere sarebbe bene parlare con regolarità e competenza anche di altre attività sportive come atletica, nuoto, sci, ecc.

E' proprio indispensabile, per esempio, che un giornale come *La Stampa* sprechi tanto spazio per pubblicare (vedi interviste varie pre-campionato) banali e triti pareri di più o meno ignoti Pinchi Pallini che magari da veri «sportivi» usano l'ascensore per salire o discendere una rampa di scale?

Parlare un po' meno di calcio credo che sarebbe molto vantaggioso: da un lato non gonfierebbe ancor più un ambiente già fin troppo gonfio di chiacchiere, pettegolezzi ed eccessi mentre d'altro canto dedicando lo spazio così risparmiato ad altre attività sportive, anche se meno miliardarie e popolari, ne favorirebbe la conoscenza, l'interesse

Cav. rag. Roberto Martinazzoli
Vingesgatan 2
Gamla Karleby (Finlandia)

Le critiche garbate sono sempre bene accette, soprattutto se in parte giuste come quelle del rag. Martinazzoli. Il nostro lettore finlandese, peraltro, dimentica che in Italia l'80 per cento dei tifosi segue le vicende del calcio per cui è logico che le cronache sportive ne riportino fedelmente e giornalmente le notizie più o meno interessanti. Se La Stampa venisse pubblicata in Finlandia, essa, ovviamente darebbe un maggior risalto a sport come hockey e sci ed a tutte le altre discipline sul ghiaccio. Ad ogni modo, ci sembra che il ragionier Martinazzoli abbia preso in esame soltanto una settimana particolarmente «calcistica» perché in verità il nostro giornale dedica molto spazio anche a sport non miliardari, come il basket, il pugilato, il ciclismo, il tamburello, il pallone elastico, il baseball, le bocce per non dire di sci e hockey, limitatamente, è ovvio, alla loro «stagione»



Il pugile Grasso in trionfo sul ring di Bucarest

La speranza del ring fattorino in Comune?

(g. p.) Dodici anni fa, quando la famiglia Grasso si trasferì dalla natia Centuripe (Enna) a Torino, per cercar fortuna al Nord, Filippo era un ragazzotto bruno, tutto pelle ed ossa, che non sapeva neppure che cosa fosse il pugilato. Ora Filippo Grasso ha ventidue anni, frequentando la palestra della «Ilio Baroni» ha imparato, insieme con la boxe, il dialetto piemontese, è diventato l'uomo di punta della Nazionale azzurra di pugilato: due volte campione d'Italia, ha conquistato la medaglia di bronzo l'anno scorso negli «europei» di Bucarest, alle Olimpiadi del Messico è stato beffato da un verdetto ignobile al primo turno contro lo statunitense Vasquez. Si è preso comunque la rivincita, recentemente, al «Madison» di New York, ridicolizzando quello stesso avversario, al punto da essere premiato come il miglior pugile dell'incontro Stati Uniti-Italia.

La boxe italiana conta su di lui per gli «europei» del 1970 e vorrebbe annoverarlo in maglia azzurra anche per le Olimpiadi del 1972. Ma Filippo esita. Per lui, come per tanti altri, la celebre definizione del barone De Coubertin, secondo cui «è dilettante chi pratica lo sport per passione e senza fini di lucro», non è altro che un'utopia. Per Filippo Grasso, e per tanti altri, è dilettante solo chi può permetterselo.

E lui non può proprio permetterselo. La sua famiglia non ha trovato la ricchezza al Nord, tutti vivono con i proventi di un banco di frutta e verdura al mercato rionale delle Vallette. Filippo quindi non può accontentarsi delle glorie della maglia azzurra: deve lavorare per vivere, e chi gli offre un lavoro pretende giustamente che il ragazzo si guadagni lo stipendio, senza chiedere permessi per gli allenamenti, senza assentarsi frequentemente per le trasferte.

Da tempo Filippo ha ricevuto promesse per un posto di fattorino in Comune, l'unico ente che potrebbe forse garantirgli un modesto impiego con orari tali da consentirgli di conciliare il lavoro con gli allenamenti. Ma finora, le promesse sono rimaste tali. Il «numero uno» della boxe azzurra si appresta quindi a fare la sua scelta: se nessuno gli darà un impiego, passerà professionista. Almeno la boxe, per la quale ha compiuto finora tanti sacrifici, gli darà anche il pane.

● **Napoli-Roma derby fiacco** — Una troupe della British Broadcasting Corporation ha filmato il derby del Sud sperando di assistere alle solite scene western. Delusione: niente mortaretti, poco entusiasmo ed operatori indaffarati inutilmente.

In aereo da Catania per provare alla Juve

(b. b.) Un altro giovane calciatore catanese sogna di imitare la brillante carriera di Pietro Anastasi che, in pochi anni, da centravanti della Massiminiana è diventato titolare della Juventus e della Nazionale. L'aspirante campione si chiama Guido Consoli, ha [illegible] anni, gioca mediano, è alto m. 1,70, fisicamente robusto. Studente alle magistrali è amico d'infanzia di Anastasi con il quale frequentava l'istituto dei Salesiani: a Catania abitava nello stesso quartiere di «Pietruzzu».

Ieri, Consoli ha «provato» nella squadra ragazzi della Juventus, sotto lo sguardo di numerosi tecnici fra i quali Rabitti, Da Costa, Sentimenti IV e Giuliano Sarti. Figlio di un medico dentista, Consoli, è venuto da Catania in aereo per essere visionato dai responsabili del settore giovanile bianconero. In serata è ripartito da Caselle diretto in Sicilia con la speranza di tornare presto a Torino.

Anastasi ieri pomeriggio si è recato allo stadio per salutare e incoraggiare l'amico, ma non ha potuto osservare il «provino» dovendo recarsi da un medico per una visita di controllo. Consoli, poco servito dai nuovi compagni, ha ugualmente impressionato per la precisione nei passaggi e per la visione di gioco. Può darsi che venga rivisto in un'altra occasione. Il suo «prezzo» si aggira sui 3-4 milioni.

Attualmente gioca nella squadra juniores dell'Acquapozzillo (Serie C). Consoli è anche richiesto dal Varese; il club lombardo, dopo la fortunata esperienza con Anastasi, non esiterebbe ad acquistarlo qualora la Juventus rinunciasse. Come si ricorderà, il Varese acquistò Anastasi dalla Massiminiana per alcune decine di milioni: Casati — che lo aveva scoperto — lo lanciò in prima squadra. Due anni dopo il Varese lo cedette alla Juventus per una cifra sensazionale.

● **Il Potenza è nei guai:** mezza squadra è influenzata, tre giocatori (Venturelli, Mattei e Spadaro) sono infortunati. Per la trasferta di Lecco, l'allenatore Mannocci può contare, per ora, soltanto su Cavazza, Corucci, Caocci, Gallo, Spadaro e Maddei Un po' poco per fare una squadra.

Joe Di Maggio è il modello di tredici ragazze torinesi

Il Car Renault, che ha vinto il titolo del baseball, è guidato da una professoressa

Torino è diventata la capitale del baseball femminile. Nel triangolare di Livorno, scudetto in palio, le torinesi del Car Renault hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione. Una vittoria che è la giusta conclusione di una bella [illegible] agonistica per un manipolo di ragazze giovani e meno giovani. E pensare che il Napoli, una delle tre società giunte alla fase finale dopo le varie selezioni interregionali, aveva persino schierato un paio di giocatrici (una certa Cooper) che di partenopeo non hanno certo il nome. Ma la Car Renault era troppo forte.

Una professoressa ed un'impiegata sono state le «Joe Di Maggio» dell'occasione. Pucci Campioni Meschieri ha 38 anni, insegna a Torino stenografia, ragioneria e altre materie commerciali; forse è per questo che ha tanta dimestichezza con il baseball, in campo congegna azioni quasi fosse una macchina calcolatrice. Da lei partono le istruzioni per le meno esperte sul modo di correre in diamante, sul gioco da opporre alle avversarie, sul modo di colpire.

Donatella Spinelli Pedriali, 38 anni, capitano della squadra, è stata la valida lanciatrice della Car Renault; possiede un buon controllo, con la sua serenità d'animo sa dare fiducia a tutte le compagne. Ma ecco le giocatrici una per una.

Le «anziane»: **Santina [illegible] Manzone**, 41 anni (moglie di Bruno Mina, terza base e lanciatore del Torino Baseball); ruolo: esterno sinistro, giocatrice del Torino Softball dal 1952 al 1959; **Pucci Campioni Meschieri**, 38 anni, professoressa, giocatrice del Torino Softball dal 1953 al 1959; ruolo: terza base. Nel Torino era specialista in scivolate, compreso l'arrivo in base con capriola da paracadutista; **Donatella Spinelli Pedriali**, [illegible] anni, giocatrice del Torino Softball dal [illegible] al 1959, impiegata; ruolo: lanciatrice e prima base; **Mimmi Gabriele Morelli**, 29 anni, giocatrice del Gel e poi del Torino Softball dal 1956 al 1959. Sposata, un bambino di 6 anni, Riccardo, mascotte della squadra, che già si allena da lanciatore; ruolo: ricevitore.

Le giovani: **Anna Maria Gili**, 21 anni, impiegata come le altre giocatrici giovani, è arrivata al baseball nel gennaio 1969; ruolo: esterno e lanciatrice; **Silvana Volk**, 18 anni, impiegata; ruolo: seconda base; **Gabriella Volk**, 12 anni (la più giovane) ruolo: esterno destro; **Silvia Vegni**, 16 anni, studentessa; ruolo: esterno centro; **Laura Germonio**, [illegible] anni, studentessa; ruolo: prima base; **Marilena Carenzo**, 14 anni, studentessa; ruolo: interbase; **Marella Mazza**, 19 anni, impiegata; ruolo: esterno; **Ornella Bongera**, 15 anni, studentessa; ruolo: esterno; **Pia Agostini Dorini**, 29 anni, giocatrice del Gel e poi del Torino dal 1956 al 1959; ruolo: lanciatrice ed esterno.

Tre atlete della Car sono state convocate in Nazionale per la gara di Finale Ligure contro una rappresentativa americana: si tratta di Donatella Spinelli, Pucci Campioni e della piccola Gabriella Volk. Le azzurre hanno vinto con un punteggio vistoso. Domani tenteranno il bis a Roma. La società di Andrea Montanari continua a raccogliere allori e soddisfazioni.

g. gand.

Comincia domani il concorso torinese

Concorso ippico domani e domenica sul campo della Società Torinese in riva al Sangone. Al cavaliere meglio classificato nel complesso delle varie prove verrà assegnata una coppa che è praticamente l'equivalente del titolo di campione piemontese.

Domenica mattina ci sarà anche una prova riservata ai giovani cavalieri allievi della scuola torinese.

Vittoria di Antiloco nel galoppo a Vinovo

Crème Choisy non si è presentata ieri a Vinovo nel Premio Palazzo Comba (L. 1.500.000, m. 1450) di galoppo per un'improvvisa indisposizione del suo fantino, Mario Massimi. E' stato così facile per Antiloco precedere al traguardo Val e Zebù; totalizzatore: vinc. 10, acc. 39. Il Premio Venaria Reale (Lire 1.500.000, m. 3200) in siepi si è concluso con l'inattesa vittoria di Santa Croce che ha piegato con un bello spunto Silvery; terza Kresna. Totalizzatore: vinc. 50, piazz. 28-24; acc. 158.

Il «cross country» ha visto Roger Cotton prevalere su Le Medardien; Pension, non senza sbandamenti, ha vinto su Yacht; Encord ha «passeggiato» davanti a Prins Traiano (sempre meglio il giovane fantino del vincitore, Tamagnini).

BOCCE

Torneo del «Mossetto». Risultati degli incontri disputati ieri sera: Clerico b. Nepote 13-4, Suini b. Miniero 13-11, Andreoli b. Barbero 13-9, Roggero b. Terzolo 13-7. Questa sera (ore 21, lungodora Agrigento 131) sono in programma: Bauducco - Cremonesi, Bussone - Botto, Griffa - Carrato, Bussano-Getto.

Dall'aeroporto di Caselle sono partiti ieri mattina i boccisti italiani che parteciperanno al 1° Torneo internazionale di Algeri in programma da oggi a domenica. Della comitiva fanno parte i giocatori Barosetto, Benevene, Bragaglia e Granaglia.

Vecchie glorie sportive, come gli ex ciclisti Camusso, Covolo, Defilippis, gli ex pugili Merlo e Scorda e gli ex lottatori Arbore e Sabbadini, saranno premiate domani sera nel corso di una manifestazione al «Club 84» di corso Massimo d'Azeglio 9.

ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Venerdì 17 Ottobre 1969
Anno 103 - Numero 243

Il dibattito al comitato centrale del pci

I comunisti del Manifesto rifiutano di sottomettersi

Gli esponenti del partito decidono di dare battaglia alla «nuova sinistra»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Al Comitato centrale del pci Rossana Rossanda, animatrice della rivista «il manifesto» insieme con Luigi Pintor e Aldo Natoli, ha oggi respinto l'accusa di «frazionismo» rivolta al gruppo della «nuova sinistra» dall'on. Natta a nome della quinta commissione dello stesso Comitato centrale. «*Abbiamo posto una tematica politica* — ha dichiarato — *e non è giusto liquidarla chiedendo un gesto di obbedienza che i promotori del "manifesto" non potrebbero fare*». In contrasto con Natta, Rossana Rossanda ha sostenuto che nelle punte avanzate della lotta operaia si esprime una richiesta politica nuova, che modifica la tradizionale alternativa fra insurrezione e spostamento di maggioranze sul piano parlamentare.

I dissensi nel partito nascono da processi politici «reali», così come la crisi dell'unità del movimento comunista internazionale ha origini «strutturali» («*non ci si può limitare ad affermare una solidarietà con i Paesi socialisti ed attendere eventuali ricambi solo ai vertici*»).

Discorsi di condanna del «manifesto» sono stati pronunciati da Pietro Secchia (pieno accordo con Natta); da Paolo Bufalini che ha respinto sia la proposta della rottura con l'Urss sia le tesi sul cambiamento della struttura del partito e ha confermato l'accusa di frazionismo; da Giancarlo Pajetta che ha accusato i dissidenti di «*avere scelto la strada dell'isolamento e della differenziazione di gruppo*».

Il dissenso con i promotori del «manifesto» è totale. La loro valutazione della situazione italiana e internazionale è giudicata in contrasto con la linea approvata in gennaio a Bologna dal XII Congresso del partito. Il Comitato centrale si asterrà però dal ricorrere a misure disciplinari. Ma non accetterà neppure la ricerca in comune proposta da Rossana Rossanda, sulle tesi del «manifesto». La maggioranza del Comitato centrale deciderà invece di «dare battaglia» nel partito sostenendo la linea del XII Congresso contro quella «nuova sinistra». **f. d. l.**

Divorzio: accuse fra dc e missini

I deputati approvano il rinvio delle «amministrative» a primavera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Un vivace scontro verbale si è avuto stamane alla Camera tra un deputato missino ed uno democristiano mentre si discuteva il divorzio.

Il missino Niccolai ha accomunato Vaticano e democrazia cristiana. «*E' dal 1960* — ha detto — *che il Vaticano predica il centro-sinistra e la Repubblica conciliare. Il raccolto non poteva essere che l'introduzione del divorzio in Italia*».

Ha sostenuto che la dc conduce una «*finta battaglia, con polveri bagnate*». «*Quando si semina pornografia, violenza, quando gli stessi valori assoluti vengono messi in discussione anche al di là del portone di bronzo* — ha soggiunto il deputato missino — *altro non si può raccogliere se non quel tipo di divorzio*».

A sua volta il democristiano Cavaliere ha accusato il msi di condurre la battaglia antidivorzista solo per calcolo, per presentarsi cioè «*come unico difensore della moralità e della integrità della famiglia. In realtà* — ha osservato l'on. Cavaliere ricordando che in commissione l'unico rappresentante missino si era pronunciato per il divorzio — *la dc è sola in questa battaglia, mentre certi occasionali compagni di strada cercano soltanto di impadronirsi di una bandiera che non è la loro per danneggiare la dc per ragioni di tattica politica*».

Nella seduta pomeridiana la Camera ha approvato la legge che istituisce la commissione parlamentare di inchiesta sul banditismo sardo e che diviene perciò definitiva essendo già stata approvata anche dal Senato. E' infine ripreso il dibattito sulla legge che propone di rinviare le elezioni amministrative alla prossima primavera abbinandole a quelle regionali.

La legge, che si compone di un solo articolo e che dovrà ora ricevere la definitiva sanzione da parte del Senato, è stata infine approvata a scrutinio segreto con 260 voti favorevoli, 71 contrari e 2 astensioni. **g. fr.**

La riforma dell'Università

Il dottorato di ricerca approvato in commissione

Il titolo si consegue dopo la laurea con una attività di almeno 4 anni nel dipartimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

La Commissione Istruzione del Senato ha approvato oggi l'articolo 5 della Riforma universitaria (dottorato di ricerca). Il dottorato di ricerca è qualifica accademica valutabile nelle carriere scientifiche e di insegnamento. Esso si consegue nel dipartimento da coloro che, dopo la laurea, vi abbiano svolto attività di ricerca per almeno un quadriennio e presentino, a conclusione di essa, risultati di valore scientifico riconosciuti dal dipartimento stesso. Gli obiettivi individuali di ricerca sono concordati con il dipartimento che ne segue l'attuazione e detta le norme eventualmente necessarie per l'impiego dei mezzi di studio.

L'ammissione per il conseguimento del dottorato di ricerca è subordinata al superamento di un concorso le cui modalità sono fissate dal dipartimento. Agli ammessi sono corrisposti, a carico dello Stato, assegni di studio che vengono attribuiti al dipartimento secondo un piano nazionale.

La continuazione dell'iscrizione al dottorato e la conseguente erogazione dell'assegno sono condizionate alla verifica annuale della validità delle ricerche in corso. I liberi ricercatori possono avvalersi delle attrezzature e dei servizi del dipartimento nei limiti stabiliti dal dipartimento stesso. Essi possono altresì conseguire il dottorato di ricerca mediante valutazione di titoli ed espletamento di prove.

Dopo l'approvazione di questo articolo il ministro Ferrari-Aggradi ha annunciato che è intendimento del governo attuare alcune misure di emergenza per snellire le procedure dell'edilizia scolastica, e per istituire presso ogni provveditorato appositi corsi per gli abilitati dall'istituto magistrale, in modo di consentire anche a questi giovani di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria a partire dall'anno accademico 1970-71. **f. f.**

Lettera al Parlamento di seicento professori

Critiche al progetto di riforma dell'Università

Roma, 16 ottobre.

Gli oltre seicento professori universitari che, l'anno scorso, indirizzarono al ministro della Pubblica Istruzione un appello perché i problemi dell'Università fossero meglio approfonditi col contributo degli uomini di scuola, hanno inviato stamane a tutti i parlamentari una lettera, che illustra i principali aspetti della riforma. Tra i firmatari del documento sono: Carlo Arturo Jemolo, Costantino Mortati, Aldo Sandulli, Gilberto Bernardini, Francesco Gabrieli, Luigi Radicati, Vittorio Enzo Alfieri, Giovanbattista Bietti, B. Lavagnini, Massimo Pallottino, Giorgio Petrocchi, Libero Lenti.

Nella lettera si sottolineano i punti che devono caratterizzare il riordinamento delle strutture universitarie cominciando dal diritto allo studio. Si afferma che «*lo Stato deve mettere in grado anche i meno abbienti di compiere gli studi universitari; ma i giovani vanno orientati prima di accedere all'Università e vanno selezionati durante gli studi in base al merito*».

Il documento illustra infine gli aspetti «*più tecnici*» della riforma e in particolare quelli riguardanti le facoltà e i dipartimenti: la prima di tali strutture dovrebbe essere impiegata per lo svolgimento della prima fase di studi, culminante nella laurea; il dipartimento, invece, deve essere la struttura degli studi ulteriori, della ricerca avanzata e della sperimentazione.

Circa il reclutamento dei docenti è necessario, osservano i firmatari della lettera, rendere i concorsi più severi e meglio garantiti; non è accettabile la previsione di aumento dei docenti fino a 20 mila nel brevissimo periodo di quattro anni. Va comunque bandita la spinta verso il facile, verso la sistemazione ad ogni costo, verso i ruoli transitori. *(Ansa)*

All'Università i diplomati delle scuole professionali

Roma, 16 ottobre.

(f. f.) La Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge che istituisce l'esperimento delle quarte e quinte classi negli Istituti professionali con possibilità di accesso all'Università. Non potranno, però, essere istituiti più di 350 corsi. Al termine di questi corsi gli alunni sosterranno un esame di Stato per ottenere un diploma di maturità professionale equipollente a quello degli Istituti tecnici di analogo indirizzo.

Il diploma è valido per l'ammissione alle carriere di concetto nelle pubbliche amministrazioni e ai corsi di laurea universitari. La legge stabilisce, inoltre, che potranno essere istituiti presso gli Istituti professionali corsi speciali annuali o biennali o triennali per consentire ai giovani una maggiore formazione culturale e applicativa.

Nessuna tregua ai banditi



Cagliari. L'ingegner Boschetti, al centro, liberato cinque giorni fa dai banditi, lascia la Questura, dopo tre ore di interrogatorio, accompagnato da funzionari di polizia. Egli ricostruisce meticolosamente i quarantun giorni di prigionia sui monti (Telefoto A. P.)

Tensione per l'assassinio del Presidente

Stato d'emergenza in Somalia Sospesa ogni attività politica

Proibiti gli assembramenti di più di cinque persone - Le truppe pattugliano in continuazione le strade di Mogadiscio

Nairobi, 16 ottobre.

In seguito all'assassinio del presidente Abdel Rashid Ali Shermarke, il governo della Somalia ha vietato oggi ogni attività politica nel paese ed ha proibito assembramenti di più di cinque persone. Tutti i deputati dell'Assemblea nazionale — informa Radio Mogadiscio — sono stati convocati immediatamente nella capitale. L'emittente non ha fornito spiegazioni su tale convocazione, ma essa sembra indicare che si cercherà di eleggere al più presto un nuovo presidente. Tale facoltà, secondo la Costituzione somala, spetta infatti al Parlamento.

La disposizione governativa, resa nota stasera, vieta tra le attività politiche anche gli scioperi. Il coprifuoco dal tramonto all'alba proclamato ieri è stato tuttavia abolito. Le truppe continuano a pattugliare le vie di Mogadiscio e delle altre città: diplomatici stranieri e osservatori ritengono che esista in Somalia una situazione «potenzialmente pericolosa».

Il primo ministro Mohammed Egal è atteso domani nella capitale, di ritorno da una vacanza in California dove è stato ospite dell'attore cinematografico William Holden. Ci saranno cinque giorni di lutto nazionale: l'inizio era stato fissato per lunedì ma è stato anticipato a oggi.

Il Kenya, paese confinante della Somalia, ha reagito con emozione alla notizia della fine tragica di Shermarke, ucciso — mentre visitava le regioni del nord colpite dalla siccità — da uno dei poliziotti di scorta. I *leaders* del Kenya hanno elogiato la figura dello scomparso. Il presidente Jomo Kenyatta ha inviato un accorato messaggio a Mogadiscio e il capo dell'opposizione Oginga Odinga ha definito in un discorso Shermarke come «*un vero figlio dell'Africa e un eccezionale statista che ha fatto molto per il suo paese e per le nazioni vicine*». Il Kenya guarda con preoccupazione ai possibili sviluppi politici conseguenti alla tragedia di ieri.

La pace fra i due Stati è stata raggiunta di recente, da appena diciotto mesi, e Nairobi non vorrebbe un ritorno al conflitto di frontiera che si protrasse per quattro anni. Si teme qui che a Shermarke succeda un *leader* più spiccatamente nazionalista, anche se la chiave dell'equilibrio nell'Assemblea somala sembra nelle mani del moderato *premier* Egal, favorevole ai negoziati con il Kenya.

Il presunto assassino di Shermarke, si è appreso oggi, ha 22 anni ed era nella polizia dal 1966. Si chiama Abdul Kadir Abdi. Ancor nulla è stato annunciato sulla possibile data del processo. I funerali del presidente ucciso avranno luogo lunedì ed è in quella circostanza che si temono incidenti.

Assaltano una banca, fuggono e investono un camion: presi

Armati e mascherati, avevano rubato quattro milioni - Un albergatore, da lontano, intuisce la rapina e telefona alla polizia - Il drammatico inseguimento

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 16 ottobre.

(e. l.) Due giovani che avevano svaligiato una banca a Podenzano a circa 14 chilometri da Piacenza, sono stati arrestati dopo un breve inseguimento: si erano schiantati contro un camion con la loro automobile nel tentativo di sfuggire alla cattura. Sono Clemente Leoni, di 24 anni, un mantovano che abita da qualche tempo a Milano, e Giuseppe Accorsi, di 27, siracusano di origine, residente a Torino.

Obiettivo della rapina è stata la filiale della Cassa di Risparmio di Podenzano. Alle 15,25 si sono presentati nella sede della banca due uomini scesi da una Giulia blu targata Milano, col terzo complice a bordo. Uno degli assalitori indossava una tuta da meccanico, l'altro normali abiti borghesi. Entrambi avevano il viso coperto con un *foulard* verde a bolle bianche e impugnavano una pistola.

Nell'istituto bancario si trovavano il direttore Ermanno Rebecchi, di 33 anni, l'impiegato Ennio Agosti, di 37, e il cassiere Angelo Baiguera.

Il portello della cassaforte in quel momento era soltanto socchiuso e il malvivente ha preso quanto ha potuto. Impossessatisi di 3 milioni e 900 mila lire in contanti, i banditi sono usciti di corsa e sono ripartiti sull'auto che li aspettava, fuggendo in direzione di Piacenza.

Le loro mosse però erano state nel frattempo seguite da un albergatore del posto, Danilo Baldini, di 19 anni, il quale aveva scorto gli sconosciuti nel momento in cui scendevano dall'auto e si mettevano i fazzoletti sul viso. Il giovane aveva subito intuito che doveva trattarsi di una rapina e si era precipitato al telefono, chiamando il pronto intervento dei carabinieri.

Mentre i rapinatori fuggivano a tutta velocità hanno incrociato la «gazzella» dei carabinieri. E' cominciato il drammatico inseguimento, che si è concluso in via Don Minzoni, dove la «Giulia» è andata a sbattere contro un camioncino in sosta.

I banditi non hanno fatto in tempo a scendere dalla vettura danneggiata che i carabinieri sono piombati su di loro. Ne è nata una colluttazione, conclusasi con l'arresto del Leoni e dell'Accorsi. Nel parapiglia uno del terzetto è riuscito ad allontanarsi.

L'Autostrada dei Fiori

Il tratto Savona-Albenga s'inaugurerà in novembre

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 ottobre.

(b. g.) Il tronco dell'Autostrada dei Fiori fra Savona e Albenga non verrà aperto al traffico, come si sperava, per la fine di ottobre, ma bisognerà aspettare ancora un'altra quindicina di giorni: l'inaugurazione dovrebbe avvenire con ogni probabilità domenica 9 novembre o la domenica successiva 16 novembre.

Stato Civile di Torino

15 ottobre 1969

NATI — **Bevione Marisa; Santilli Fernanda; Sorintano Anna; Caputo Domenico; Rao Carmela; Gerace Federica; Farinelli Ermanno; Tomassone Luigino; Bertagnini Aldo; Lazzarino Lisa; Mirante Paolo; Trevisan Enrico; Isabella Giuseppe; Cirolla Giuseppe; Muraglio Carolina; Rocchietti Piero; Elsio Marco; Agu Giovanna; Cardillo Silvia; Balsamo Roberta; Urti Piero; Conti Filippo; Oppedisano Mario; Chiadò Fiat Andrea; Marasca Amerigo; Delmastro Eleonora; Martelli Giuseppina; Rovera Antonella; Vesto Renato; Tangerra Arcangelo; Bertignon Cristina; D'Alò Monica; Carpanetto Ercole; Aimone Bonanima Silvia; Miecichè Salvatore; Pest Alessandro; Riale Fabio; Caldarella Patrizia; Gatta Sabrina; Seira Luigi; De Giuseppe Marisa; Ghiberto Stefano; Toscano Claudio; Febbo Antonino; Boscatto Alex; Melone Stefano; Neri Monica; Serra Gianluca; Settineri Lia; Longato Luca; Ducale Mariella; Zanusso Davide; Valente Nicola; Barducco Marilena; Fascia Fabrizio; Armana Federica; Meneghin Maria; Angelini Sonia; Cappellari Norma; Agnetis Elena; Dimatteo Vincenzo; Brero Franco; Di Cuonzo Tiziana; Allorio Edoardo; Marasca Antonello; Fragola Cristiana; Albano Manuela; Diverio Erika; Nonnato Monica; Trisoglio Claudio; Di Donna Ciro; Cuna Antonio; Amerio Monica; Madonia Filippa; Guavi Eleonora; Viscardi Giampiero; Giardina Alfonso; Ceresa Claudio Mariagrazia; Sorrentino Antonella; Parascomo Andrea; Erigieri Luca; Greco Paola; Longobardi Antonio; Spinapolice Rita; Gatti Nicola; Savini Marco; Mazzone Antonio; Donadio Riccardo; Zopegni Mario; Buczkowsky Andrea; Longato Moira; Casciaini Guido; Felisio Chiara; Rabbi Stefania; Ruggeri Pietro; Franco Bruno; Baratella Sabrina; Elifani Davide; Marras Gianni; Schiavon Marianna.**

MORTI — **Amprino Giuseppe**, di anni 70, nato a Val Gioie, pension., abitante in v. Poirino 26; **Facchiardi Giuseppina in Chiaberge**, a. 58, Val della Torre, pens., v. Sassari 11; **Faraeda Giuseppe**, a. 81, Casale Monf.to, benestante, c. G. Lanza 86; **Foccardi Adelina in Girardi**, a. 51, Torino, casal., c. Racconigi 136; **Furnari Angelo**, a. 47, Lercara Friddi, operaio, v. Tartini 26; **Rinaldi Pietro**, a. 83, Mondovì, pens., c. Casale 305; **Giustini Fulvio**, a. 48, Firenze, odontotecnico, v. Artisti 29; **Santià Francesco**, a. 87, Livorno Ferraris, pens., c. Spezia 29; **Tappero Caterina** ved. Pescatore, a. 58, Agliè, pension., v. Lanzo 159/10; **Signorino Domenico**, a. 89, Barone Can.se, pens., v. Aosta 50; **Zuccarello Alessandro**, a. 75, Spreziano, pension., v. G. Duprè 35; **Trota Ignazio**, a. 78, Montafia d'Asti, pens., v. M. Polo 7; **Mantello Luigi**, a. 59, Torino, pens., v. Catania 23.

Deceduti in ospedale — **Rovere Giorgio**, a. 75, Torino, pens.; **Palmieri Michela**, giorni 1, Torino; **Costamagna Francesco**, a. 63, Trinità, contadino; **Giolito Cristina** ved. Roggero, a. 95, Livorno Ferraris; **Mamusi Sabrina**, mesi 7, Venaria; **Trovati Domenico**, a. 80, Cilavegna, pens.; **Raviolo Maria Alberta in Berta**, a. 43, Torino, casal.; **Pacetti Giuliano**, a. 65, Foggia, pens.; **Zamberlin Pietro**, a. 63, Bonovigo, pens.; **Trota Riccardo**, a. 56, Andria, artigiano; **Tempo Gaspare**, a. 59, Macomer, imp.; **Grande Michele**, a. 71, Villarfocchiardo, pens.; **Forta Elda in Carpo**, a. 53, Orbassano, casal.; **Seita Giovanni**, a. 71, Buenos Ajres, pens.; **Passarella Cesira in Bonato**, a. 73, Contarina, pens.; **Bottone Adele** ved. Giuliani, a. 89, Campobasso, pens.; **Arcaino Rosa in Gorassini**, a. 23, Castiglione T.se, operaia; **Fergia Margherita in Grassi**, a. 70, Saluzzo, pens.; **Canova Giuseppe**, a. 67, Rocca C.se; **Aniceto Clemente**, a. 69, Torino, pens.; **Simonetto Lucia**, giorni 15, Torino; **Patrano Maria in Balducci**, a. 64, Corato, casal.

Nati 100 - Matrimoni 48 - Morti 35

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT. ING.

Sandro Rosazza

Medaglia d'oro al merito direttivo

Lo piangono con grande dolore la moglie **Fedora Orlowa**, le sorelle **Virginia, Maria e Vittorina**, i nipoti ed i fedeli **Barberina Lingua, Carlo Martino, Costantino e Pina Rosani**. I funerali avranno luogo in Piasco venerdì 17 corr. alle ore 11. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Rosazza (Biella). Si prega di non inviare fiori.
— Piasco, 16 ottobre 1969.

Il Direttore, gli Impiegati, gli assistenti e gli operai del Cotonificio Wild - Stabilimento di Piasco partecipano al dolore della signora Fedora Orlowa Rosazza per la scomparsa dell'indimenticabile

CAV. DOTT. ING.

Sandro Rosazza

ex Direttore del Cotonificio Wild & C. - Stabilimento di Piasco.
— Piasco, 16 ottobre 1969.

Franco e Luisa Volonta prendono viva parte al lutto della signora Fedora Rosazza Orlowa per la scomparsa del marito

Dott. Ing. Sandro Rosazza

— Piasco, 16 ottobre 1969.

L'Ing. Giorio Cavallo, Presidente e Amministratore Delegato della Wild & C. S.p.A. prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

DOTT. ING.

Alessandro Rosazza

— Torino, 16 ottobre 1969.

La Wild & C. S.p.A. partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Alessandro Rosazza

già Direttore dello Stabilimento di Piasco, al quale dedicò per lunghi anni la sua competente ed apprezzata attività.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Presidente, Componenti il Consiglio e Direttore dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipano con animo commosso al dolore per la scomparsa del

CAV. UFF. ING.

Alessandro Rosazza

già vice Presidente dell'Unione, membro del Comitato esecutivo fin dalla fondazione e capo sezione delle industrie tessili.
— Cuneo, 16 ottobre 1969.

Il Sindacato Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Cuneo, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. ING.

Alessandro Rosazza

— Cuneo, 16 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Pinna

Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti il fratello Raffaele, la sorella Vittoria con il marito Enrico Emeria Gilardini e figlie, lo zio Carlo Pinna con la moglie Pacifica Boodi e figlie, i cugini Lois e Dina Gullea, e parenti tutti.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Vincenzo, Marisa, Maurizio Emeria Gilardini sono tanto vicini a Vittoria, Enrico ed a tutta la famiglia Pinna nel loro grande dolore.

Anna Ramellini vicina a Vittoria e Lalla, piange la perdita della carissima amica ADELINA.

Laura Treves piange scomparsa l'indimenticabile Amica.

Cristianamente è mancata

Anna Bianco nata Enrici Baion

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 16, partendo da via Bricca 4.
— Torino, 16 ottobre 1969.

La famiglia Gargo partecipa al dolore per la scomparsa della cara ANNA.

Il Dottor Alberto Ombres partecipa con particolare affetto al dolore dell'amico Giovanni Bianco per il grave lutto di cui è stato colpito.

La Presidenza, la Direzione, il Collegio dei Revisori ed il Personale tutto dell'Ufficio Raggruppato dei Consorzi di Bonifica di Torino partecipano al profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

ricordandone l'appassionata opera svolta a favore dei territori montani del Piemonte.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Angela e Ilio Gioelli si associano all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

— Roma, 17 ottobre 1969.

La Direzione Cittadina e il Comitato Comunale della Democrazia Cristiana torinese partecipano con profondo cordoglio per l'immatura scomparsa dell'

Onorevole Giulio Pastore

— Torino, 16 ottobre 1969.

Gli ex Partigiani della Brigata di Manovra «Moro» partecipano con grande dolore la scomparsa del valoroso e indimenticabile Comandante

Claudio Borello detto Moro

Memori delle battaglie, dei sacrifici e delle sofferenze vissute e sopportate insieme, quanti lo ebbero caro si inchinano reverenti alla Sua memoria di generoso combattente. I funerali avverranno venerdì 17 ottobre alle ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano. La famiglia prega di devolvere eventuali offerte alla Cucina Malati Poveri, Corso Palestro 11 Torino.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Gegè Garambois ricorda con affetto il suo comandante MORO.
— Casale, 16 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici del figlio: Coniugi Cotilai, Lanfranco, Carla, Laura, Emma, Claudio, Renata, Rino, Fulvio, Roberto.

Il giorno 15 ottobre alle ore 20,30 munita dei Conforti Religiosi e della particolare Benedizione del Santo Padre è mancata

Amalia Teresa Pancrazi nata Broglio

Il marito dott. Vittorio, il figlio ing. Giovanni, la mamma Margherita Ferrando Broglio, il fratello gen. prof. Luigi Broglio, i cognati Ofelia Pancrazi Misseri, gen. Torquato Pancrazi ne danno il doloroso annuncio. Le esequie avverranno il giorno 17 ottobre alle ore 11 nella Basilica di San Lorenzo al Verano.
— Roma, 17 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Di Lorenzo

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, genero, nuora, nipoti e famiglia Ravazza. I funerali sabato 18 corr. ore 10,15 da Ospedale Cottolengo. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bocca

i famigliari Lo ricordano a tutti coloro che Lo conobbero e Gli vollero bene. Santa Messa nella Cappella del cimitero di Nichelino, sabato 18 ottobre ore 9.
— Torino, 17 ottobre 1969.

La famiglia Falletti commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al loro indimenticabile

Nino

impossibilitata di farlo singolarmente ringrazia quanti parteciparono al cocente dolore. Messe trigesimali: mercoledì 12 novembre ore 8,30 Parrocchia del Moriondo (Moncalieri); sabato 15 novembre ore 10 a Pertusio Canavese.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Stamane, improvvisamente a Milano, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Luigi Todeschino

di anni 67

Ne danno il triste annuncio: i fratelli, le sorelle, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 ottobre alle ore 10 partendo da corso Valentino 156 per la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma preghiere.
— Casale Monferrato, 16-10-1969.

Ugo Adda si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo fraterno amico

PROF. DOTT.

Luigi Todeschino

— Casale Monferrato, 16-10-1969.

Icaro Ferrero e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Luigi Todeschino

— Moncalvo, 16 ottobre 1969.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, serenamente come visse è mancato il

Cav. Stefano Capriata

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli e le figlie, il fratello, la suora ed i generi, i nipoti ed i parenti. Il funerale avrà luogo sabato 18 corr. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in Castelletto Bormida, via XX Settembre.
— Castelletto Bormida, 16-10-1969.

Nel secondo anniversario della morte di

Dino Santamaria

la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa nella chiesa di San Tommaso il 17 corrente ore 9.
— Torino, 16 ottobre 1969.

17-10-1952 17-10-1969

PROF. DOTT.

Giuseppe Ramello

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Ha cessato di battere il cuore generoso e buono di

Mario Viora

Ne danno il doloroso annuncio le sue adorate figlie **Donata e Rossella**, la moglie **Fiorentina Malocco**, la sorella **Adriana**, i suoceri, cognate, cognati, i nipoti **Corrado e Chiara**, la zia **Ernesta Sperti-Viora**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori G. Barbano e F. Salomone per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo oggi 17 ottobre, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria di Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 17 ottobre 1969.

Le famiglie Biandino partecipano al dolore della famiglia Viora.

Carola e Daniela sono affettuosamente vicine alla Sig.na Adriana.

La Presidenza, la Direzione ed i Colleghi della E.T.I. - Vallesusa prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del Signor

Mario Viora

capo della Filatura dello Stabilimento E.T.I. di Collegno.
— Torino, 15 ottobre 1969.

Direzione, Impiegati, Assistenti e Maestranze dello Stabilimento E.T.I. di Collegno si associano al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

Mario Viora

Capo della Filatura.
— Torino, 15 ottobre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Viora gli amici e colleghi: Ferrua, Martelli, Magnoli, Fedone, Salaghi, Sanguanini, Ugoccioni, Tiringoni, Albertelli, Allocchio, Baldi, Biancardi, Brunella, Cecchele, Farinella, Ferrario, Gagliardi, Loriai, Marzari-Chiesa, Origlia, Vecchietti.

Pina e Roberto Olivero con commosso rimpianto per la perdita del caro Amico si associano al dolore della famiglia.

Anna, Carla, Daniela, Ivana e Lorenza partecipano al dolore di Donata.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Crosio ved. Turizelli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giorgina col marito Carlo De Michelis e figlia Anna col marito Gigi Carrera, Giorgio; la sorella Felicita e nipoti. Funerali venerdì 17 corr. ore 10,30 via Piave 2.
— Trofarello, 16 ottobre 1969.

Eugenio, Franca e Tilly, Giuseppe e Gemma Giriodi partecipano affettuosamente e ricordano la cara zia RITA.

Gli affezionati nipoti: Emilio e Maria, Giovanni e Clara Turizelli addolorati piangono la cara zia RITA.

Giovanna, Enrico, Mario Carrera partecipano al dolore di Giorgina, Anna, Carlo e Giorgio per la morte di

Anna Turizelli Crosio

— Torino, 16 ottobre 1969.

Il prof. Carlo Gerla e famiglia partecipa al lutto dei cari amici Giorgina e Carlo Demichelis.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario David

Lo piangono la moglie Iuccia, la prediletta nipotina Irene; le cognate, i cognati, i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bartolomeo Gusia ed alla signora Garimanno. Non fiori. Funerali venerdì 17 ore 16 dalla Parrocchia di S. Giulia.
— Torino, 16 ottobre 1969.

I Colleghi partecipano al dolore della signora Marisa D'Asdia Creviglio per la perdita dello zio sig.

Mario David

— Torino, 16 ottobre 1969.

Partecipano al grave lutto la famiglia D'Asdia e Agostinelli.

Secondo Marocco e famiglia prendono commossa parte al dolore per la scomparsa del caro amico

Dott. Eugenio Lubatti

— La Morra, 17 ottobre 1969.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Eugenio Lubatti

Luciano Aquila
Oreste Bagnoli
Aldo Ballarè
Luigi Barberis
Francesco Bellia
Marco Berta
Giuseppe Boschis
Sabatino Cannavacciuolo
Remigio Capozzi
Giancarlo Carrer
Ernesto Crepaldi
Enrico D'Ambrosio
Luigi Fasano
Franco Ferrari
Giovanni Gambino
Sereno Iacopini
Giuseppe Li Vigni
Giuseppe Magnaghi
Lucio Mariani
Camillo Merli
Paolo Pesce
Giancarlo Pinolini
Gioberto Pozzi
Silvio Silva
Fabrizio Socci
Aldo Venturini.
— Novara, 15 ottobre 1969.

Serenamente è mancata

Rita Bosio nata Carnino

anni 48

Inconsolabili la piangono: la mamma, il marito Piero, il suo adorato figlio Bruno, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Strobbia per le assidue cure prestate ed al sig. Elio Conforti. Funerali sabato 18 ore 10,15 nella Parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Via Belmasco 4, 16 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Sola

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, nuora e nipotina, sorella, zii, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Antonio Abate (via Quincinetto). Indi la cara Salma verrà traslata nel cimitero di Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Via Riccardo Arnò 41, 16 ottobre 1969.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Igino Boggio Merlo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti. Benedizione sabato ore 9,30 in via Nicola Fabrizi 3. Seguiranno i funerali ore 11 a Rialmosso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1969.

I sigg. Gianni e Luigi Molla, i Collaboratori ed il Personale tutto della Ditta Luigi Molla partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la signora Carmen per la scomparsa del loro caro e prezioso collaboratore

Giuseppe Basso

— Meure, 16 ottobre 1969.

Il Lions Club Chivasso prende parte al dolore del socio Angelo Pautasso per la morte del padre

Cav. Luigi Pautasso

— Chivasso, 15 ottobre 1969.

Nel dodicesimo anniversario dell'immatura dipartita del

DOTTOR PROF.

Alberto Vergnano

la sorella con immutato dolore ed affetto rievoca la cara memoria. Santa Messa sabato 18 ottobre ore 9 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Paolo La Fianza ringrazia amici e colleghi che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del padre

GRAND'UFF. ING.

Alfredo La Fianza

— Torino, 16 ottobre 1969.

Il Definitorio Provinciale Frati Minori del Piemonte ed i Religiosi tutti, con francescano dolore partecipano che sorella morte ha chiamato

Padre Emilio Marchetti (al secolo Giacomo)

Ministro Provinciale
Ordine Frati Minori del Piemonte

I Funerali si svolgeranno al Santuario di S. Antonio (Via S. Antonio da Padova 7) sabato alle ore 10,15. La venerata salma proseguirà per Galliate (Novara) dove si svolgerà un altro servizio funebre e verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 16 ottobre 1969.

La Famiglia Franzo partecipa al dolore della Provincia Minoritica Francescana per la scomparsa del

MOLTO REVERENDO
PADRE PROVINCIALE

Dott. Emilio Marchetti O.F.M.

— Torino, 17 ottobre 1969.

Le Famiglie Bassino e Cossu, profondamente addolorate prendono viva parte al lutto della Provincia Minoritica Francescana per l'improvvisa scomparsa del

MOLTO REVERENDO
PADRE PROVINCIALE

Dott. Emilio Marchetti O.F.M.

— Torino, 17 ottobre 1969.

L'Associazione Guide Italiane e il Torino 6, partecipano con immenso rimpianto la prematura scomparsa dell'Assistente Ecclesiastico Regionale

Padre Emilio Marchetti

— Torino, 16 ottobre 1969.

Paolo, Anna Maria e Bona Lombardi, Adolfo, Fausta e Francesca Ferrero si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile PADRE EMILIO.

Fulmineo, inesorabile morbo ha stroncato la giovane vita di

Lidia Isella in Cappelli

Lo annunciano, affranti dal dolore, il marito Giovanni, i figli Alberto e Massimo, i parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta oggi, alle ore 15,30, Ospedale Molinette, via Santena, indi proseguirà per Varese.
— Torino, 17 ottobre 1969.

I Compagni della 2ª C Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» si associano al dolore dell'amico Alberto per la scomparsa della cara Mamma

Lidia Cappelli

— Torino, 16 ottobre 1969.

Le famiglie Emanuelli, Garavoglia e Vischese prendono viva parte al dolore della famiglia Cappelli.

Condomini, Inquilini e Custodi di corso De Nicola 42 vivamente partecipano al lutto della famiglia Cappelli.

L'Insegnante e i Compagni di classe di Massimo partecipano al dolore della famiglia Cappelli.

Partecipano al lutto:
Famiglia Brancollini
Famiglia Novara.

Guide e Capo del Riparto Torino 6 affranti piangono il loro ASSISTENTE.

Mario Bazzoni e famiglia partecipa al dolore per la perdita di Padre EMILIO.

Il Signore ha chiamato a Sé

Margherita Donalisio ved. Gallo

Rassegnati alla Sua volontà, lo annunciano i figli: Don Giuseppe, Caterina, Sebastiano con la moglie Tomina Raspo e figli Giancarlo e Alessandro, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dott. Mauro Scagliarini, la Madre e le Rosine per le affettuose cure prestate. Funerali sabato 18 alle ore 8,45 nella Cappella dell'Istituto delle Rosine, indi la cara Salma proseguirà per Cavallermaggiore.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Il Presidente dell'Istituto delle Rosine Mons. Francesco Bottino, il Consiglio d'Amministrazione, la Madre e le Rosine prendono parte al dolore del Cappellano per la morte della carissima MAMMA.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Le famiglie Chiogna, Marietta, Vanara si uniscono al grave lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Martino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira, la figlia Angela, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18, ore 10,15, Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Dirigenti e Colleghi della ... prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro

Luigi Martino

— Torino, 16 ottobre 1969.

Le Cartiere Ambrogio Binda S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il P. CH. Piero Ferraris, Direttore della Cartiera di Crusinallo, per la morte della madre

Maria Ferraris Montano

— Milano, 16 ottobre 1969.

I Dirigenti delle Cartiere Ambrogio Binda S.p.A. si associano commossi al dolore del Collega P. CH. Piero Ferraris per la morte della madre

Maria Ferraris Montano

— Milano, 16 ottobre 1969.

Edoardo e Mirella Ciria con la mamma Carla Ciria Vitale prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il P. CH. Piero Ferraris per la morte della madre

Maria Ferraris Montano

— Milano, 16 ottobre 1969.

E' repentinamente mancato il 13 ottobre 1969 all'affetto dei suoi nipoti: Maria Rapetti vedova Cosso, Amelia Canterella vedova Cav. Uff. Sigismondi, Corina Canterella, Dott. Cesare Cosso, la nobile anima dell'

Avv. Giuseppe Galandrino

Giurista - Latinista - Insigne Ufficiale Alpini Guerra 15-18

Prendono parte al lutto e dolore gli amici che riconoscono in Lui un luminoso esempio di vita e di cultura:
Avv. Giuseppe Scardi
Avv. Oreste Majeli
Avv. Omar Ferma
Avv. Angelo Vezzoli.

Le esequie avranno luogo in Vaglio Serra (Asti) il giorno 17 ottobre 1969.
— Milano, 17 ottobre 1969.

Si è spento cristianamente

Francesco Bracco

anni 79

Ne danno doloroso annuncio: moglie Placida, figli Giuseppe, Umberto, Irma; nuore, genero, l'adorato nipote Robertino, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Giosuè Borsi 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1969.

Partecipano al lutto:
Piero Coalbus
Claudio Semeghini.

Cristianamente è spirata

Adele Ponzio

Addolorati l'annunciano le sorelle Maria, Giuseppina col marito Gianni Cutilica e figli, il fratello Angelo colla moglie Claudia Milani e figlio, la cognata Camilla Cavallotti, la zia Anna Ponzio, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 8.45 dall'Assistenza Martini Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla parrocchia San Donato.
— Torino, 16 ottobre 1969.

Parenti ricordano

Don Tancredi Ricca

Messe ore 8-9-10 S. Secondo, 18 ottobre.
— Torino, 12 ottobre 1969.

1968 1969

Giovanni Peirolo

sempre ricordato con infinita tristezza.
— Torino, 17 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

INGEGNERE elettronico o elettrotecnico giovane desideroso dedicarsi impianti telecomunicazioni in cavo cerca nota azienda torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5444 — 10100 Torino».

MONTATORI, 25-35enni, preferibilmente operai specializzati con diploma perito conseguito studi serali, possibilmente conoscenza lingue, disposti frequenti viaggi estero, cercasi. Inviare curriculum con riferimento [redacted] a: D.E.A. - Digital Electronic Automation - corso Torino 70 — 10024 Moncalieri.

OTTERRETE impieghi, imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Bolduci, Nizza 27.
PENSIONATO cercasi da piccola impresa statale per semplici lavori ufficio e contabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1430 — 10100 Torino».
PER diffusione Bibbia cerchiamo persone esperte. Guadagni superiori. Telefonare 543-436.
PER visite su richiesta nostri clienti abbisognaci 4 giovani cui affidare zone libere. Offresi interessanti condizioni. Rivolgersi: via Cavour 7 (primo piano).
PERITI industriali esperienza preventivi costruzioni meccaniche elettrosaldate, et ufficio produzione, max 30enni, assume media industria. Scrivere, dettagliando: «Etas - Kompass Pubblicità 5396 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico con esperienza in campo termotecnico da impiegare in servizio tecnico-commerciale disposto viaggiare cerca importante azienda apparecchi di regolazione. Scrivere: Casella Postale 402 F, Torino.
PRIMANOTISTA provetta assume primaria azienda. Telefonare ore ufficio 542-403 oppure scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 1554 — 10100 Torino».
RIZZOLI Editore Agenzia Torino cerca signorina 15-17enne, primo impiego. Presentarsi via Dei Mille 6.

SEGRETARIA 25-30enne, esperta segreteria alta direzione, possibilmente diplomata buone votazioni, stenodattilografia, padronanza inglese, francese, cercasi per importante incarico. Inviare curriculum con riferimento SVP, a: D.E.A. - Digital Electronic Automation - Strada Torino 70 — 10024 [redacted]calieri.

SIGNORINA stenodattilo veloce si ordinata, libera subito, ricerca importante azienda per assunzione immediata. Scrivere, dettagliando posti già occupati, a «Etas-Kompass Pubblicità 1451 — 10100 Torino».
SOCIETA' industriale assume abili stenodattilografe 18-20enni pratiche lavori ufficio, possibilmente 2° impiego. Presentarsi via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.
STUDIO legale [redacted] dattilografa anche primo impiego. Telefonare 513-883, ore ufficio.
UFFICIO Tecnico Professionale assume giovane [redacted] per dattilografia lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5409 — 10100 Torino».

14 Domande lavoro

A.A.A. OFFRESI autista a ditta seria. Telefonare 771-757.
A. ABILISSIMO lavorante parrucchiere per signore, offresi disposto [redacted] trasferirsi. Tel. 878-361.
A. FATTORINO autista torinese patente C referenziato libero subito offresi. Telefonare 889-671.
A. RAGAZZA 20enne tuttofare offresi a seria famiglia. Telef. 376-938.
ABILE barbiere quarantottenne cerca lavoro. Telefonare 256-991.
ABILE commesso di negozio anni venti offresi Rivoli o dintorni. Telefonare 935-942.
ABILE modellista tagliatrice maestra serie offresi laboratorio alta moda, maglificio o serie ditta confezioni. Telefonare pomeriggio 781-695.
ACCUDIREI a domicilio bambini per l'intera giornata. Telef. 545-512.
AGGIUSTATORE stampista lamiera 1ª offresi officina costruzione stampi. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 5488 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria esperienza settennale 24enne offresi seria ditta. Scrivere: Bonomo, via B. Luini 150, 10149 Torino.
AGGIUSTATORE stampista ottima conoscenza macchine utensili disegno e metodi offresi anche a mansioni di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5467 — 10100 Torino».
ALBERGO cameriere 34enne referenziato disposto trasferirsi offresi. Telefonare 536-894.
ALBERGO cameriere 30enne lingue referenze offresi. Tel. 536-894.
APPRENDISTA commessa 17enne offresi. Telefonare 326-554.
ASSISTENTE termoidraulica offresi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 115 — 10100 Torino».
AUTISTA lunga pratica offresi presso ditta oppure servizio presso privati, libero solo pomeriggio. Tel. 242-222.
AUTISTA offresi ditta o privato. Telefonare 578-771 ore 19-20.
AUTISTA offresi 4 ore giorno qualsiasi lavoro. Telefonare 266-849.
AUTISTA patente B libero pomeriggio offresi. Tel. 213-690 - 273-227.
AUTISTA 33enne patente D venticinque anni di servizio presso primaria società referenziato offresi azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1568 — 10100 Torino».
AUTISTA 20enne patente B con auto propria offresi presso industria o privato. Telefonare 273-221.
BARBIERE quarantenne offresi sabato domenica e tutte le sere ore 18. Telefonare 876-461.
CAMERIERE parla francese offresi presso famiglia o ristorante. Scrivere: Cortellont, via Duino 127, Torino.
CAMERIERE 39enne referenziato offresi disposto trasferirsi. Telefonare dalle 15-17 al 652-824.
CINQUANTENNE offresi come [redacted] diurno o custode portineria [redacted]. Tel. 256-991.
CINQUANTENNE settentrionale libera pomeriggio offresi studio medico, aiuto magazzino o negozio. Telefonare 734-863.
COMMESSO 30enne offresi a tabaccheria, articoli vari ecc. Telefonare 884-675 ore 15-18.
CONIUGI domestici referenziati con bimbo mesi 18 offronsi. Tel. 562-187.
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 337-251.
CONIUGI piemontesi con figlio quindicenne cercano portineria in Barriera di Milano. Telefonare 285-690.
CONIUGI soli 43enni referenziati offresi per portineria. Telef. 354-075.
CONIUGI 50enni piemontesi referenziati con figlio 17enne studente pratici offronsi custodi stabilimento, magazzino marito autista-uomo fiducia, moglie mansioni di portineria. Telefonare ore pasti 678-036.
CUOCA referenziata settentrionale offresi giornata possibilmente mense o casa privata in Torino. Telefonare 260-710 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1564 — 10100 Torino».
CUOCO capace offresi stagione invernale. Telefonare al n. 874-807, Torino.
DICIANNOVENNE militesente offresi fresatore terza categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1567 — 10100 Torino».
DISPONIBILE [redacted] motofurgone presso ditta solo ore pomeridiane. Telefonare 80-559.
DISTINTISSIMA giovane signora zona centrale accudirebbe bambini e ore serali. Via Goito 1. Telefonare 657-893.
DONNA tuttofare, disposta dalle 8-18,30, con referenze, libera subito. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 5499 — 10100 Torino».
ELETTRICO montatore pratico impianti automatismi con esperienza montaggi elettronici occuperebbesi presso ditta non artigianale per miglioramento. Telefonare 552-377.
ESPERTA bambinaia offresi proprio domicilio S. Rita. Telef. 326-498.
EX carabiniere 34enne offresi sorvegliante o fattorino. Scrivere Binello Michele, via Pertinace 2, Alba 12051.
EX guardia perfetta conoscenza Torino Piemonte con o senza auto offresi. Tel. 252-253.
FALEGNAME restauratore verniciatore stoppino offresi. Telef. 585-371.
FACCHINO cucina referenziato offresi fisso stagionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1510 — 10100 Torino».
FATTORINO mezza giornata con o senza auto offresi. Tel. 286-768.
FOTOGRAFO dilettante, 25 anni, offresi presso ditta o agenzia. Telefonare 336-385.
FRESATORE stampista mezza giornata offresi. Tel. 592-018.
GARAGISTA praticissimo piemontese offresi. Telefonare 295-676.
GIOVANE libero subito offresi turni distributore od altro. Tel. 650-490.
GIOVANE piemontese 1,85, coltura generale, carattere presenza padronanza perfetta lingua inglese rimpatriato Australia [redacted] internazionale, volonteroso, occuperebbesi comunque anche autista disposto viaggiare Italia estero. Telefonare [redacted]-477.
GIOVANE 24enne patente B pratico città offresi. Telefonare 710-364.
GOVERNANTE bambini offresi ore 8-19. Telefonare 895-750.
INFERMIERA diplomata referenziatissima offresi stabilimento adattandosi anche altro lavoro. Telefonare 793-427 ore pasti.
ISTITUTRICE giovane occuperebbesi assistenza bambini giornata, pomeriggio. Telef. 882-368, 534-776.
LAPIDELLATORE offresi ore libere. Tel. 767-811.
LUCCIOLA [redacted] importante cinema in Torino offresi giovane signora. Telefonare 726-371.
MECCANICO aggiustatore pratico manutenzione libero subito. Telefonare 871-651.
MEZZA giornata 28enne con auto mansione autista offresi anche privatamente. Telefonare 726-611.
MURATORE offresi esecuzione piccoli lavori [redacted] privati. Telefonare 623-328.
OCCUPEREBBESI magazziniere o fattorino ufficio cinquantenne energico. Telefonare 552-470.
OFFRESI operatore esclusivamente torni Minganti Minaut 25. Telefonare 766-178.
OFFRESI domestico cuoco tuttofare referenziato. Telefonare 742-236.
OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 15, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino».
OFFRESI fattorino militesente patente B. Telefonare 770-309.
OFFRESI tuttofare dalle 8,30 alle 17. Telef. 264-100.
OPERATORE presse plastica esperienza 13ennale occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1589 — 10100 Torino».
PATENTAUTO offresi anche lavoro magazzino. Telefonare 680-612.
PENSIONATA media età, moralità, occuperebbesi governante persone sola anziana tranquilla, economicamente indipendente. Alla pari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5496 — 10100 Torino».
PENSIONATA, sola, offresi lavori leggeri mattino, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1573 — 10100 Torino».
PENSIONATO piemontese referenziato 39enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 662-615.
PENSIONATO presenza occuperebbesi comunque anche ore. Telefonare 375-419.
PENSIONATO 47 anni offresi autista o lavori leggeri. Telef. 727-462.
PETTINATRICE finita ventenne offresi. Telefonare 481-313.
PULMINO disponendo, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-209.
QUARANTENNE [redacted] patente C offresi qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 337-352.
QUARANTENNE pratico lavori di [redacted] controllo [redacted] persona fiducia offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino».
REFERENZIATA tuttofare offresi 5-6 ore mattino compreso 3 pomeriggi. Telefonare 325-822, pomeriggio.
REFERENZIATISSIMO libero mattino offresi fattorino mansioni fiducia eventuale cauzione mezzo proprio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1589 — 10100 Torino».
SALARIATO piemontese offresi per cascina vic[redacted] Torino. Telefonare 273-542.
SIGNORA, assistenza bambini casa propria offresi zona Mirafiori. Telefonare 615-015.
SIGNORA istruita distinta. Mauriziano, custodirebbe bambina proprio domicilio. Tel. 389-703.
SIGNORA offresi commessa disposta anche aiuto casa 3 ore mattino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1588 — 10100 Torino».
SIGNORA offresi lavori leggeri. Telefonare 872-694.
SIGNORA offresi qualsiasi lavoro, escluso tuttofare. Telefonare 798-291.
SIGNORA offresi commessa panetteria mezza giornata. Tel. 250-734.
SIGNORA piemontese figlia 17enne offresi signora sola compagnia piccoli lavori cambio sistemazione abitabile. Telefonare 399-283.
SIGNORA trentasettenne offresi 4 ore mattino, referenziatissima. Telefonare 299-797.
SIGNORINA referenziata offresi a giornata [redacted] bimbi lunga esperienza. Telefonare al 727-789 dalle 14 in poi.
SIGNORINA 18enne esperienza biennale magazzino farmaceutico offresi presso farmacia. Telefonare 351-626.
SORELLE ricamatrici finite a mano offronsi in qualunque ditta. Rivolgersi Alterio, via A. Albertini 27, Torino.
STUDENTE offresi qualsiasi lavoro patente B la mattina e prime ore pomeriggio. Telefonare 742-423.
SVILUPPATORE modelli confezione offresi mezza giornata. Telefonare 766-751.
TORINESE 25enne licenza media, patente B, libero subito offresi magazziniere autista. Telefonare 330-366.
TUBISTA montatore offresi disposto trasferirsi. Tel. 213-668.
TURNISTA con 500 occuperebbesi ore libere. Telefonare 488-931.
TURNISTA 25enne patentato offresi. Telefonare ore 15-19 tel. 615-558.
TUTTOFARE referenziata offresi dalle 9 alle 17 possibilmente zona Francia. Telefonare 794-764.
TUTTOFARE referenziata offresi giornata ore o pulizia uffici zona Statuto. Telefonare 883-777.
VENTICINQUE anni patente B offresi come fattorino anche incarichi fiducia. Telefonare 336-285.
VENTUNENNE milite assolto licenza media con patente libero sino ore 17 per impegni scolastici. Tel. 662-226.
50ENNE pensionato statale referenziatissimo offresi magazziniere o simili. Tel. 687-680 dopo 19.
17ENNE pratico fotolito, libero subito, offresi. Telefonare 851-978.
40ENNE torinese offresi addetto collaudo 3ª o lavori vari leggeri qualsiasi zona industria Bertello via Livorno 21 Torino.
20ENNE lattoniere idraulico [redacted] assolto offresi seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5493 — 10100 Torino».

15 Offerte lavoro

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno 6000-7000 giornaliere per dimostrazione nuovi prodotti via Nizza 29 (Portanuova).
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, facile propaganda, 90.000 mensili fisse. Presentarsi: Euronestile, via Cecchi 56.
A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti manovali. Telef. 897-800.
A.A.A. CENTOMILA mensili cercansi 10 signorine e due giovani bella presenza per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 56.
A.A.A. MONDIAL Mec v. N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.
A.A.A. CERCANSI ambosesso giovani guadagno 30.000 settimanali. Presentarsi via Ascoli 15/E dalle 18 alle 18.
A.A. INDUSTRIA cerca serie esperte confezioniste pelle. Tel. 724-653.
A.A. NUOVA sede Luschinica assume personale femminile presentazione nuovi prodotti, minimo 100.000 mensili. Via Saluzzo 43.
A signorina desiderosa sistemazione stabile, Ditta artigiana offre lavoro. Richiedesi spirito adattamento, buona volontà. Telefonare 877-977.
A studentessa disposta accudire bambini pomeriggio sera offresi vitto alloggio eventualmente lezioni lingue argent-de-poche. Tel. 756-097.
A. CERCASI apprendista battilastra e battilastra pratico riparazioni. Carrozzeria Umbria. Telef. 482-920.
A. TUTTOFARE cercasi fissa o giornata. Telefonare 372-164, ore pasti 503-380.

ABILE referenziata tuttofare mattino cercasi via Gianfrancesco Re. Telefonare 735-689.

ABILE tuttofare fisso a giornata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 691-950, 675-552.
ACCONCIATURE cerca apprendista pettinatrice manicure. Telef. 755-462, escluso lunedì.
ABILISSIMA stiro cucito due pomeriggi settimanali cercasi. Presentarsi pomeriggio Ferrero, Strada del Nobile 91/13.
ACCONCIATURE [redacted] lavorante et apprendista 15-16enne. Telef. 693-778.
ACCONCIATURE cerca aiutante lavorante apprendista, massima retribuzione. Telefonare 670-138, 376-402.
AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria esperissimo, cerca industria materie plastiche. Ottima retribuzione, inquadramento incentivi. Presentarsi: Citea, via Reiss Romoli 280/11 (ang. strada delle Campagne).
AGGIUSTATORI cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Tel. 356-528.
AGGIUSTATORE lavorazioni meccanica media cerca azienda zona Grugliasco. Telefonare 936-745, ore ufficio.
AGGIUSTATORI fresatori tornitori 1ª-2ª categoria media azienda cerca per costruzione e manutenzione stampi materie plastiche e lamiera. Presentarsi: Saps, via Ivrea 73, Cascine Vica.
AGGIUSTATORI officina meccanica cerca. Telef. 380-453, Via Tofane 35.
AIUTO lavori domestici esperto cercasi mattino. Rivoli zona Composanto. Telefonare 950-514.
AIUTO magazzino industria meccanica cercasi. Fenim, via Frejus 14, Beinasco.
ALESUARISTI fresatori 2ª categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-052.
APPRENDISTA aggiustatore giovane cerca officina costruzione stampi, zona Vanchiglia. Telefonare 871-101.
APPRENDISTA volenteroso che abbia frequentato corsi professionali cercasi Ditta Vincenti costruzione macchine utensili, via De Amicis 73, telefono 723-241 — Collegno.
APPRENDISTE e abili macchiniste assume industria confezioni femminili. Presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo n. 11. Tel. 744-986.
ASSUMIAMO tornitori 1ª, 2ª cat. aggiustatori, saldatori et apprendisti. Presentarsi via Borg Pisani 16.
ASSUMESI operai per eseguire lavori pulizie turno notturno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1460 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO [redacted] lavorazione lamiera presse, cesoie, puntatrice, idoneo a mansione direttive piccola officina. Telefono 852-022. Ital, via Monalciate 15.
ASSUMIAMO ex carabi[redacted] e guardie di finanza aiuto magazzino. Plast-Weld, via Cenisello 39 (Borca). Telefonare 243-022.
ASSUMIAMO manovali patente, lavoro esterno, diaria, possibilità rapida carriera. Telefonare 328-337 ore ufficio.
ASSUMIAMO operaie per piccoli montaggi elettrici, settimana corta. Presentarsi ore 9-12, corso Moncalieri 217.
ASSUMONSI da industria sorveglianti guardie giurate patente auto. Scrivere: «Etas-K[redacted] Pubblicità 5434 — 10100 Torino».
AUTISTA patente B praticissimo città cerca industria presso Stadio comunale. Telef. 361-998.
AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori. Presentarsi via Reano 13.
AUTORETTIFICA cerca operai specializzati rame. Tel 682-996. 655-945.
AUTORIMESSA cerca [redacted] o pensionato servizio [redacted]. Presentarsi via Governolo 36, Torino.
AUTORIMESSA cerca garagista pensionato pratico via Asinari di Bernezzo 106.
AUTORIMESSA cercasi pensionato garagista pratico diurno o notturno, via Borgone 22. Tel. 760-624.
AUTORIMESSA cerca pensionato. Telef. 688-650.
AZIENDA elettromeccanica Grugliasco cerca attrezzisti, allievi attrezzisti, bobinatrici, operatori torni e trapani, operai operaie generici. Presentarsi Elei v. da Vinci ang. Scoffone Grugliasco.
AZIENDA zona centro cerca disegnatore pensionato esperienza disegno carpenteria e meccanica lavori saltuari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5435 — 10100 Torino».
BAMBINAIA fissa referenziata cerca famiglia con già aiuto fisso. Telefonare 399-415.
[redacted] cerca apprendista capace, orario ufficio, chiuso domenica. Telefonare 544-676.
BAR cerca ragazzo apprendista. Telefonare 553-181.
BAR cerca apprendista 15-16 anni. Via M. Cristina 69.
BARBIERE finito cerco, urgente. Telefonare 746-109.
BOUTIQUE cerca abilissima referenziata lavorante sarta aiutante apprendista. Telefonare 231-861.
CAMERIERE chef de rang per ristorante cercasi. Presentarsi Piazza Castello 115.
CAMICERIA [redacted] assume macchiniste e due aghi. Telef. 396-604.
CARPENTERIA ferro assume operai conoscenza disegno piccola - media carpenteria, Co-Meta, Mappano. tel. 268-104.
CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore pratico. Telef. 271-852, Barriera Milano.
CERCA tuttofare fisso famiglia tre persone buon stipendio. Telefonare 598-804.
CERCANSI abilissima lavoranti sarta. Reyneri, Buozzi 3, tel. 532-867.
CERCANSI aggiustatori 1ª categoria e apprendisti. Telefonare 734-356 zona Lucento.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni. Telefonare ore pasti 215-558.
CERCANSI apprendisti fresatori, fresatore 2ª. Omar, via Ala Stura 99.
[redacted] autisti zona Bra Alba patente E. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1463 — 10100 Torino».
[redacted] manovali per segheria. Ottima retribuzione. Presentarsi: Cliet, corso Vercelli 501, Torino.
CERCASI aiuto commessa massimo 21enne negozio calzature. Telefonare 530-471.
CERCASI abile stiratrice per andamento tintoria et apprendiste. Telefonare 610-682.
CERCASI aiuto odontotecnico non diplomato. Scrivere: «Etas-Kompass Pu[redacted] — [redacted] Torino».
CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Tel. 793-402.
CERCASI abilissime lavoranti sarta donne. Telefonare 317-358, ore pasti.
CERCASI apprendista 15-16enne lavori pellicceria. Telefonare 546-578.
CERCASI apprendista commessa [illegible]. Presentarsi: [illegible] Motta, [illegible].
CERCASI apprendista pettinatrice pratica manicure, zona piazza Statuto. Telefonare 534-338.
CERCASI apprendista 15-16 anni. Presentarsi Fabris, De Gasperi 17.
CERCASI apprendista commessa, «Pesina», via Lagrange 22.
CERCASI apprendista elettrauto. Telefonare 669-385.
CERCASI apprendisti, tornitori e fresatori. Telefonare 761-527.
CERCASI autista patente E, serissimo, volonteroso, libero subito. Telefonare 534-501.
CERCASI autista falegname capace consegne ed ebanisti. Tel. 587-006.
CERCASI commessa e aiuto commessa salumeria. Telefonare, ore pasti, 850-887.
CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 690-462.
CERCASI donna a giornata 8-18,30. Telefonare 767-675.
CERCASI donna governo casa con bimbo tenera età, referenze. Telefonare, ore pasti, 399-736.
CERCASI donna referenziata dalle 13 alle 14,30 più tre ore sabato pomeriggio pulizia uffici paraggi piazza Bernini. Telefonare, ore ufficio, 772-659.
CERCASI [redacted] pratica pulizia uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1479 — 10100 Torino».
CERCASI fresatori 1ª categoria e [redacted] 2ª. Tel. 785-312 Grugliasco.
CERCASI lamierista. Telef. 290-054 ore ufficio.
CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 532-535.
CERCASI manicure e aiutante pettinatrice. Telefonare 779-620, via Salbertrand 3.
CERCASI mattino aiutante lavori domestici, lire 300 orarie. Presentarsi: via Bardonecchia 167.
CERCASI operai e apprendisti falegnami. Via F. Filzi 19, Nichelino.
CERCASI operaio fabbro veramente pratico mezza giornata. Tel. 876-446.
CERCASI operaio lattoniere idraulico. Tel. 330-215 ore pasti.
CERCASI operai falegnami, ottima retribuzione. Telefonare 701-007.
CERCASI operatore presse. Casel, via Isonzo 111.
CERCASI pratico mobilificio falegnameria, patente, mezza giornata. Telefonare 876-392.
CERCASI qualificato marmista fresa e banco. Telefonare 653-810 ore pasti.
CERCASI ragazzi 15-16enni aiuto barista. Telefonare [redacted].
CERCASI ragazzo sedicenne pratico bar centro, riposo serale festivo. Telefonare 385-475.
CERCASI sabbiatore [redacted] e lavori vari. Telef. 740-212.
CERCASI saltuariamente operatore cinematografico, essenziale ottima conoscenza manutenzione proiettore 35 millimetri. Telefonare 683-245.
CERCASI sarta per foderare pellicce. Telefonare 588-326.
CERCASI signora fissa indipendente anche pensionata assistenza bambino 12 anni. Trattamento famigliare. Referenziatissima. Telefonare 560-060.
CERCASI verniciatore, urgente. Presentarsi Carrozzeria Omero, via Galdano 7, tel. 325-624.
CERCASI veramente abili operai falegnami, arredamenti frigoriferi, urgente. Telef. 258-406.
CERCO donna 30-45enne pulizie cucito stiro 3-4 ore giornaliere mattino, paga massima. Telef. 699-755.
CERCASI 15enne lavapiatti. Telefono 547-084.
CERCO esperta commessa presenza serietà. Garden Flora, tel. 362-478.
CERCO ragazza aiuto casa e negozio. Telefonare 293-133.
CERCO ragazzo 15enne aiuto barista festività [redacted] domenicale. Telefono 694-182.
C.G.T. cerca addetti collaudo ingranaggi, tornitori e rettificatori per reparti produzione, 1ª 2ª categoria. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
C.G.T. cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori prima e seconda categoria. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
CONFEZIONI Clovis cerca abilissime impermeabiliste e lavorante sarto, interni. Corso Vitt. Emanuele 68, tel. 513-572, Torino.
CONFEZIONI femminili industriale cerca macchiniste lavorazione serie. Telefonare 210-564.
CONIUGI anziani abitanti centro di[redacted] ottima sistemazione alloggiamento, cercano tuttofare fissa. Telefonare 651-257.
CONIUGI, Crocetta, cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 593-661.
[redacted] impresa pulizia cerca per pulizie uffici. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] Pubblicità 1476 — 10100 Torino».

CONIUGI media età senza figli cercasi per villa in Riviera marito giardiniere-autista, moglie lavori di casa. Referenziati. Scrivere: Berti, via Elvetia, Varazze.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa 15-18enne, anche primo servizio. Telefonare 582-822.
CUCITO macchina e mano lavoranti abili assumonsi. Presentarsi via San Marino 56 bis.
DISEGNATORI progettisti particolaristi carpenteria meccanica assume industria impianti sollevamento oleodinamico. Unic. Volt 11.
DITTA specializzata costruzione stampi a passo [redacted] stampisti 1ª categoria. Telef. 325-992.
ELETTRICISTI ed aiutanti [redacted] impianti civili assumonsi. Telefonare 695-572.
ELETTRICISTI impianti interni assumiamo. Telefonare 390-542.
FAMIGLIA [redacted] collina due adulti due bambini con bambinaia cerca tuttofare fissa referenze controllabili. Tel. 651-982.
FAMIGLIA 4 adulti cerca tuttofare fissa minimo quarantenne. Telefonare 500-864.
FERRAMENTA Fresia assume due commessi con esperienza decennale. Presentarsi: c. G. Cesare 42.
FONDERIA alluminio cerca manovale. Presentarsi: via Rodi 16, Grugliasco (vicino Pininfarina).
FRESATORE attrezzista II categoria cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73. Telefono 723-241. Collegno.
FRESATORE e manovale cercasi. Presentarsi: via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.
FRESATORI officina meccanica cerca. Telefonare 380-453. V. Tofane 35.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».
GIOVANE autista anche studente pa[redacted] B età 25-30 abile guida città serio cercasi mansioni compagnia e accompagnamento ad universitario. Scrivere curriculum referenziando a: «Etas-K[redacted] Pubblicità 109 — 10100 Torino».
GRUISTA veramente pratico impresa edile cerca, ottima retribuzione. Telefonare 785-398.
HOTEL cerca cameriera piani trattamento familiare. Telef. 543-822.
ICEA S.p.a., via Pinelli 81, cerca personale operaio giovane per montaggi elettrotelefonici leggeri. Telefonare 740-113, 751-904.
IMPIANTISTA [redacted] per impianti elettroidraulici macchine utensili speciali cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telef. 723-241, Collegno.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca tornitori aggiustatori meccanici per lavori manutenzione. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria zona Madonna di Campagna cerca operai stampaggio materie plastiche. Telefonare 217-122.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori meccanici servizio manutenzione, ottima retribuzione. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino».

IMPRESA pulizia cerca donne uomini anche coniugi pratici pulizie uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1476 — 10100 Torino».
IMPRESA pulizie assume operai et operaie. Presentarsi: Taurinia, via Cernaia 27.
IMPRESSORE tipografo cerca stabilimento industriale capacità stampa colori su Platina, conoscenza composizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5427 — 10100 Torino».
INDUSTRIA centrale cerca manovali 15-18 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1388 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca esperto carpentiere edile prestazioni artigianali o per assunzione. Scrivere «Etas-Kompass 5437 — 10100 Torino».
INDUSTRIA specializzata costruzione carrozzerie et prodotti vetroresina cerca capofficina referenziato. Telefonare 337-109.
INDUSTRIA zona centrale cerca autista per camioncino 750, giovane, eventualmente anche pensionato. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 1380 — 10100 Torino».
INDUSTRIA zona Lungodora Regio Parco cerca coniugi soli servizio fisso portineria. Offresi alloggio. Scrivere precisando referenze età a: «Etas-Kompass 5436 — 10100 Torino».

INSTALLATORI centrali telefoniche giovani esperti o aspiranti a tale attività disposti a recarsi ogni zona Italia cerca A.E.T. via Gianfrancesco Re 47, telef. 795-933, presentarsi il sabato per colloquio preavvisando.

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazze 16enni apprendista. Via Pastrengo 30.
LANIFICIO cerca tessitore anche solo mezza giornata, oppure pensionato. Telefonare 80-185.
LAVORANTE confezioni esterne interne cerca. Telefonare 545-068.
LUCIDATORE pavimenti marmo, cercasi giovane capace. Tel. 268-171.
MANOVALI addetti presse et lavorazioni meccaniche cercansi. Furlan, via Frejus 14, Beinasco.
MEDIA industria meccanica cerca aggiustatori stampisti I, II categoria addetti presse meccaniche, collaudo. Presentarsi solo se qualificati, via Pastrengo 58, Moncalieri, tel. 645-406.
METALMECCANICA [redacted] apprendisti 15enni operai tornitori rettifisti paga adeguata capacità. Telefonare 700-217.
MONTATORE elettrico bassa tensione 18enne militesente società cerca. Telefonare 508-810.
NOTTURNO pratico autorimessa cercasi. Presentarsi: via Borgomanero 33.
OFFICINA meccanica assume manovali volenterosi. Presentarsi via Fogazzaro 17, Grugliasco.
OFFICINA meccanica cerca tornitori 2ª categoria. Tel. 785-386.
OPERAIE confezioniste cercasi da industria farmaceutica. Tel. 265-326 ore ufficio.
OPERAIE per interessante lavoro montaggio cerca industria elettromeccanica. Telefonare 564-456.

OPERAI di età [redacted] superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.) tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano».

OTTIMO trattamento offro a tuttofare referenziata fissa. Telefonare 689-412.
PANIFICIO cerca aiuto commessa apprendista, giovane, pratica, dinamica. Telefonare 652-276.
PASTAI o ex panettieri assume Casa del Cappelletti, via Ciana 85.

PERSONA sola assume cameriera, massimo trentacinquenne. Telefonare 540-252, 510-533.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

PASTICCERIA portici Porta Nuova, cerca [redacted] commessa. Tel. 543-116.

PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio, sabato escluso, Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco, telefono 349-434.

PETTINATRICE cerca aiutante piazza Rivoli 10. Telefonare 760-075.

PROFESSIONISTA 2 adulti + bambino, zona Crimea, cerca tuttofare referenziata abile fissa-giornata 8-19. Telefonare pasti 655-721.

RAGAZZA sveva servizio fissa oppure ad ore per sposi residenza Pinerolo, ambiente serio, signorile, mensile massimo. Telefon. 340-830 Torino.

RETTIFICATORI attrezzature 1ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso 8ica compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

RISUOLIFICIO cerca abile operaio. Via Marco Polo 2.

RIVOLI abile fissa cercasi oppure 8-18 comodità pullman. Tel. 956-286.

ROSSO & C. Grugliasco assume: aggiustatori II, specializzati revisione macchine utensili, fresatori piallatori. Telefonare 785-222.

SALDATORI montatori serbatoi assumonsi. INZ, Perugia 28, telefonare 252-359.

SALDATORI per carpenteria meccanica conoscenza disegno cercansi, possibilità effettiva sistemazione. Telefonare 492-818.

SARTA finita cercasi esterna. Telefono 539-733.

SERIGRAFO veramente provetto industria vicinanze Torino assume. Possibilità avere direttive responsabilità nuovo reparto. Paga massima. Richiedonsi curriculum, capacità et posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ».

SERRAMENTISTA giovane pratico cornici legno libero subito cercasi. Telefonare 519-831.

SOCIETA' Lingeraulo assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altra ditta con la qualifica di [redacted] officina. Richiedesi dinamismo capacità nel condurre il personale massima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

STABILIMENTO in Borgaro Torinese ricerca operai settore falegnami. Presentarsi: soc. Audasso, via Stroppiana 15. Borgaro Torinese.

STUCCATORE preparatore superfici per verniciatura macchine utensili cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 75. Telefono 725-241. Collegno.

SUBITO cercasi apprendista pettinatrice 15-16 anni. Presentarsi: via Pingone 2.

TAGLIANTE o pratica cartotecnica cercasi. Telefonare 481-101.

TINTORIA zona S. Rita cerca stiratrice. Telefonare 322-411.

TORNITORE prima categoria assume industria meccanica. Telefonare 321-056.

TORNITORI prima lavorazioni piccole serie attrezzature cerca industria elettromeccanica. Telefonare 564-456.

TORNITORI stampisti assume industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5451 — 10100 Torino ».

TORNITORI 1ª-2ª categoria cercansi. Scrivere o presentarsi Camut, via Antonelli 32, Collegno.

TRAPANISTA 2ª categoria, libero subito, cerca industria metalmeccanica zona Mirafiori. Telef. 321-665.

TUBISTI industriali civili apprendisti pratici cercasi. Tel. 213-896 ore serali.

TUTTOFARE fissa amante bambini ottima sistemazione cercasi zona Valsalice. Tel. 655-063.

TUTTOFARE finita referenziata aiutata settimanalmente cerca distinta famiglia tre adulti zona precollinare Cavoretto. Telefonare 676-046.

TUTTOFARE ore esperta bambino cercasi zona S. Rita. Telef. 363-105.

TUTTOFARE ore mattino cercasi zona Valsalice. Telef. 655-063.

UNIVERSITARIA referenziata [redacted] piccola famiglia offre sistemazione alla pari, compenso. Telefonare 510-188.

URGE tecnico FINITO riparazioni elettrodomestici. Telefonare 210-990.

URGE aiutante pettinatrice pratica. Presentarsi, via Cirenaica 19.

URGENTE ragazza 15-17enne aiutante pettinatrice, disposta lavorare 4 giorni settimanali fuori Torino (Lanzo). Telefonare ore pasti 735-032.

ZONA corso Trapani, coniugi soli, cercano tuttofare 8-18,30, esperta, referenziata, alto stipendio. Telefonare 331-821.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A dimostrabilmente introdotto industrie meccaniche affidiamo mandato rappresentanza di prodotti esteri in esclusiva utensileria strumenti riscontrare referenziando dettagliatamente. Casella Errese Pubblicità 346/1 — Bologna 40126.

A rappresentanti di prodotti non concorrenziali, introdotti presso serie aziende, fabbrica di vernici, offre rappresentanza in abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino ».

AGENTE pratico articoli dolciari per visita ed incremento clienti, assume Galvagno, Carlo Alberto 14.

AGENZIA ventennale vendita tessuti biancheria direttamente consumatore cerca giovane facile parola visitare clientela forte provvigione non richiedesi specifica esperienza. Scrivere: Casella 140/O Pubbliman 13051 Biella.

CERCASI rappresentanti macchine utensili per Torino e Piemonte. Telefonare [redacted].

DISPONENDO [redacted] serali e sabato, diplomato cerca rappresentanze. Telefonare 630-611.

IMPORTANTE industria articoli consumo ricerca venditori per zone già avviate, richiedesi residenza Torino et altri capoluoghi piemontesi, età 23-32, auto propria, offresi inserimento in moderna organizzazione di vendita, inquadramento Enasarco, retribuzione fissa et ottime provvigioni con garantito minimo mensile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1351 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA abbigliamento bambino cerca rappresentanti introdotti dettaglio. Pubbliman, casella 138 - cod. 25100 Brescia.

INTRODOTTO bar cerco esclusiva distributori automatici e dolciumi per Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5003 — 10100 Torino ». 333451

PRATICO confezioni fini, ventiquattrenne diplomato, auto propria, cerca sistemazione seria Ditta. Telefonare mattino 645-022.

RAPPRESENTANTE lampadari, soprammobili, articoli arredamento, cerca sub-agente provincie Piemonte e/o Liguria. Offresi a capacissimo e serio possibilità fortissimi utili. Scrivere: Patemauro 47763, Fermo Posta Centrale — Torino.

RAPPRESENTANTI introdotti casalinghi con esclusiva zone Piemonte articoli regalo vasi in peltro veneto per nostro nuovo deposito in Torino. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5297 — 10100 Torino ».

SALDATURA - Società Internazionale Materiali Saldatura ricerca esperti venditori con profonda conoscenza della saldatura o della meccanica generale. Età 27-35. Autovettura propria necessaria. La Società intende assumere anche tecnici in saldatura che si sentono portati alla vendita. Minimo lordo garantito 200.000. Sistemazione sindacale. Inviare curriculum vitae e foto non restituibile a: « Etas - Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino ».

STIPENDIO commissione rimborso spese a capace venditore offresi. Telefonare 769-318.

VENDITORI visitino clientela casalinghi forti possibilità guadagni cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5511 — 10100 Torino ».

VIAGGIATORI introdotti esperienza vendita età max 35 anni, cerca nota industria internazionale creme per calzature, insetticidi, per: Torino, Savona, Imperia, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e relative province, offre ottimo trattamento, premi, incentivi, possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 114 — 20100 Milano ».

⑱ Smarrimenti

CAGNETTA setter circa anni 2 trovata pressi c. Ciriè. Telef. 484-113.

RICOMPENSA per Setter Laverack bianco-arancio smarrito sedici settembre Grana Monferrato. Telefonare 772-788.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Ermes controllo infedeltà documentando informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110 652-876. Via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Troter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali missioni speciali. Nizza 102 telefoni: 630-716, 633-146.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali private, industriali. Italia-Estero. Re Umberto 54. telef 599-034 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, tel 541-100, 531-549 534-874 indagini prematrimoniali private commerciali controllo ovunque consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi, investigatore privato: investigazioni, ricerche, informazioni commerciali e private, consultazioni gratuite. P.zza Rebaudengo 21. Telefonare 265-134.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli in fedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telef. 511-024, 538-682.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25, telef. 769-975.

ROMIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A. ABILISSIME massaggiatrice relax bagno ionizzato callista. Telefonare 541-023.

ESTETICA viso, massaggi. Telefonare per appuntamento al 613-918.

ESTETISTA esegue trattamenti. Telefonare 724-737.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti saune abbronzature relax. Telef. 351-334.

MASSAGGIATRICE generale pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, secondo piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci! Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. Vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingeraulo, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lingeraulo Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68 telef. 485-274 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite. Vendiamo Monfalcone 141 Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint, spyder 1750, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento, autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo [redacted] tipo Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III Serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 Spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500 600 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé corso Agnelli 22 telef. 365-593.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino [redacted] familiare, rateazioni.

A.A. PRIMA [redacted] comprare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni [redacted] tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22 tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Imi, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO Fulvia coupé, Giulia 1300 TI, Minicooper, Miniminor, 1500 '67, 1100, 850 coupé, Peugeot 404 iniezione. Telef. 546-681.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, notaio in sede, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO [redacted] autovetture, volete realizzare il massimo? Società Lingeraulo, corso P. Oddone 68.

ACQUISTIAMO automobili di classe recenti ed in perfette condizioni. Pagamento immediato contanti. Bordese, piazza Adriano 11, tel 774-490.

ALFA 1750 perfetta vende Osari, Cialdini 9, tel. 773-716.

ALFAROMEO 1750 5 mesi, Flavia 1800 berlina '67 iniezione, Fulvie GTE-GT, Fiat 125 assortiti altre occasioni, piazza E. Desmicis 125.

AUTOBIANCHI Primula 5 porte, sei mesi, vendesi. Telef. 872-838.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

AUTOMOBILI [redacted] rocca da Bordese: Ghibli 68 perfetto, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL pagoda, BMW 2002 recentissimo. Concessionaria Maserati, piazza Adriano 11, telefonare 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 775-985.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa - a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOCCASIONI senza anticipo 36 rate, Nizza 111 interno. Telefonare 659-166, 655-842.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateabilmente visibili. Corso Principe Oddone 68.

CERCO 1100 AL o BL o EL tipo sei posti. Telefonare 387-272.

CESSIONE attività auto svendiamo pagamento 3 anni. Nizza 111 interno. 655-842.

CITROEN bellissima metallizzata vende privato km 40.000 effettivi. Telefonare 620-018.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrate. Calvo. Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-645 (vicino corso Vercelli).

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

COMPRO bombole metano e [redacted] sco pratiche metano. Tel. 284-731.

COMPRO contanti [redacted] 500 ogni tipo, massima valutazione. Telefono 396-165.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante vostra auto. Rivolgetevi Società Lingeraulo Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FIAT [redacted] blu scuro [redacted] km, dipendente vende a privato. Telefonare 687-053.

FLAVIA berlina [redacted] servosterzo, altra blu iniezione lusso mesi 11 perfette; Flavia 1800 vecchio modello, assortimento facilitazioni vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FULVIA coupé, blu, sei mesi, privato vende. Telefonare 389-920 ufficio.

FURGONE Volkswagen ultimo tipo pochi km, bellissimo, vendo. Telefonare 328-497.

FURGONI 600, 1100, 238 perfetti vendiamo rateizzando, permutiamo. Cavallero Fiat, corso Turati 37.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA SS 1600 come nuova privato vende ad appassionato competente. Telefonare 393-4[redacted].

GIULIA 1300 TI 6 mesi vende, Osari, Cialdini 9. Telef. 773-716.

GIULIETTA 1300 spider, speciali carburatori, doppia cappotta, radio. Telef. 471-410 pasti.

HILLMANN 1500 cc cambio automatico L. 290.000 vende Francar corso Vittorio Emanuele 208.

IDROCONVERT 850 special come nuova rateazione. Scotti corso Duca Abruzzi 6 bis.

MERCEDES 220 SE coupé privato vende 1.200.000. Telef. 517-348 ore ufficio.

MINI Cooper semestrale privato vende permuta facilitazione pagamento. Telefonare 981-345.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.

NUOVI modelli Simca 1970 concessionaria Rubeo vende cambia, rateizza, consegne immediate. Unione Sovietica 187, telef. 324-547.

OCCASIONE: Leoncino furgone 600 in perfetto ordine per motivi familiari svendo: via Lionetto 38, Torino.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Kadett, ottimo stato, prezzi convenientissimi a partire da L. 250 mila. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.

PRIVATO vende bellissima Millecento D 1963 qualsiasi prova 230.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende GT Sprint, ottime condizioni. Telefonare 725-942.

PRIVATO vende Opel GT coupé ultimo tipo, garanzia, tagliandi. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende bellissima 500 blu scuro fine '67. Telefonare 851-841.

PRIVATO vende privato 124 [redacted] 6 mesi ore pasti 692-400.

PRIVATO vende Taunus 12 M '64 perfette condizioni 215.000. Telefono 762-443.

PRIVATO vende Mini Minor 1968 pochi km. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 R 1968 chilometri 4800 seminuova causa morte del proprietario. Telefonare 884-794 ore pasti.

PRIVATO vende 124 Special semestrale. Telefonare 240-481, ore pasti.

PRIVATO vende 1500 famigliare come nuovo. Telefonare 755-938.

PRIVATO vende 1500 Fiat '65 bellissimo 230.000. Telef. 237-759.

PRIVATO vende [redacted] 1965, 500 1961, qualsiasi prova serietà. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 750 perfettissima 1964 vera rarità occasione. Telefono 798-598.

REGISTRATORE di cassa [redacted], ottime condizioni, privato vende. Telefonare 281-338.

ROLLER. Ultimi modelli completamente rinnovati. Nuova concessionaria Ciriè. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROLLER Roulottes. Nuova concessionaria Ciriè. Condizioni veramente favorevoli. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROLLER 500 SL 1 letti pronti frigorifero stufa tenda interno finta pelle tappeto meraklon privato vende. Telefonare 237-118.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni, Sacauto c.so Racconigi 181 telef. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141, Sempre aperto.

UNICO proprietario vende 1500 C 570.000. Telefonare 697-334.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI macchina 124 sei mesi. Telefonare 643-302.

VENDO a privato 850 Special 8 mesi. Telefonare 702-731, pasti.

VENDO 850 normale 18 mesi grigia. Telefonare 855-951.

VENDO 850 semestrale, ribaltabili, antifurto. Telefonare 690-765.

VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pulmini, occasionissime, vendo. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN supermaggiolino vende Osari, Cialdini 9, tel. 773-716.

124 Special semestrale blu notte, bellissimo, privatamente vendo. Telefonare 631-356.

128 5 mesi [redacted], 124 seconda serie 690.000, 1100 '67 560.000; cambio rateazioni. Telefonare 265-720.

850 semestrali special e super vasto assortimento garanzie, permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 Special semestrale antifurto sedili reclinabili vende privato. Telefonare 583-507.

850 spring 11 mesi seminuovo vendesi privatamente facilitando. Telefono 774-929.

616 ribaltabile [redacted] proprietario vendesi anche facilitando. Telefono 772-355.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTO Indian 600 vendesi. Telefonare 555-900, ore pasti.

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50, nuovo modello Moroni, U. Sovietica 169.

MOTOCARRI Lambro guida automobilistica, rateazioni cambi occasionissime, 50.000 su. Pasquero, Principe Amedeo 11.

㉓ Prestazioni diverse

AUTORIZZATO studio consulenza aziendale accetta incarichi. Telefono 834-318.

DIPLOMATO geometra cerca lavoro proprio domicilio. Tel. 0124/32-176.

GIOVANE disegnatore offresi per lavori proprio domicilio. Minime pretese. Telefonare 784-360.

RAGIONIERA decennale esperienza amministrativa, [redacted] relazione banche - contabilità generale, accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5401 — 10100 Torino ».

UFFICIO tecnico professionale accetta incarico progetti, frazionamenti, pratiche, assistenza cantieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5466 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con senza [redacted] fumaria, 15.000, industriali 50.000. serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina Telefonare 287-628.

ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria, merceria, confezioni. Telef. 500-290, 278-253.

AEROSOL lampade abbronzanti e antireumatiche affittiamo consegna domicilio. Telefonare 545-361.

ANTICHI et vecchi mobili lampadari vendo a privato. Telefonare 961-102, Carignano.

ATTENZIONE da oggi acquistando al Supermeck del Mobile potrete rendere i Vs/ vecchi mobili, alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Portapalazzo).

BOUTIQUE vende stupendi modelli Samia selezione dal completo sportivo all'abito da gran sera a prezzi imbattibili. Telefonare 670-004, pomeriggio.

CAMERE letto noce 6 porte nuovissima, pagata 330.000 svendo 185.000. Telef. [redacted].

COMPRO per contanti in giornata, recomi ovunque, dipinti: Casciaro, Maggi, Follini, Puccini, Bartolena, Previati, Pratella, Lupo, Irolli, R. Merello ecc. ecc. Nicola Piras, via Pescino 20, telef. 88-874 Santa Margherita Ligure.

MINIPRESTIT, impiegati, operai, Statali, senza cambiali. P.za Adriano 15, telef. 755-652.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota. 541-256.

OCCASIONE svendo distributori automatici mandorle nocciole lire seimila cadauno. Telef. 669-112.

RISPARMIERETE acquistando [redacted] bili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835.

SALE pranzo [redacted] camere matrimoniali complete noce 210.000. Surla, Castelnuovo 10, tel. 876-392.

VENDESI pelliccia visone verticale nuovissima settecentomila altra orizzontale 350.000. Telefonare 287-326.

VENDO Carambola Italia nuova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5002 — 10100 Torino ».

VENDO sax tenore. Telef. [redacted].

VESTITO da [redacted] lungo vendesi. Tel. 397-652.